



HAIKI + S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO SEPARATO E CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2025

DATI SOCIETARI

HAIKI + S.p.A.

Sede legale in Via Giovanni Bensi 12/5, 20152 Milano
Capitale sociale Euro 13.962.878,00
ed interamente sottoscritto e versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 11778100963
R.E.A. MI-2624091

Sedi e Uffici

Milano - Via Giovanni Bensi 12/5, 20152 Milano (sede legale e operativa)

SOMMARIO

<u>Organi sociali</u>	pag. 5
<u>Struttura del gruppo Haiki +</u>	pag. 7
<u>Relazione del Consiglio di Amministrazione</u>	
1. Informazioni generali della Società e del Gruppo	pag. 9
2. Sintesi dei Risultati del Gruppo e della Società	pag. 10
3. Informazioni Generali della Società e del Gruppo	pag. 14
4. Il Piano di Sviluppo 2026-2028	pag. 18
5. Il quadro macroeconomico	pag. 21
6. Andamento del mercato di riferimento	pag. 23
7. Fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio 2025	pag. 38
8. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2025	pag. 41
9. Informazioni agli azionisti	pag. 43
10. I risultati economici del Gruppo	pag. 45
11. Andamento finanziario del Gruppo	pag. 50
12. La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo	pag. 53
13. I Risultati Economici di Haiki + S.p.A.	pag. 57
14. Andamento finanziario di Haiki + S.p.A.	pag. 59
15. Politica di Investimento	pag. 63
16. Fattori di rischio ed incertezze	pag. 63
17. Governance	pag. 73
18. Le Attività di Ricerca e Sviluppo	pag. 81
19. Politica Ambientale	pag. 83
20. Risorse Umane	pag. 86
21. Operazioni con parti correlate	pag. 90
22. Attività di Direzione e Coordinamento	pag. 91
23. Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 92
24. Proposta di destinazione del risultato di esercizio	pag. 93
Prospetti contabili consolidati	pag. 95
Note esplicative al Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2025	pag. 100
Prospetti contabili Haiki + S.p.A.	pag. 174
Note esplicative al Bilancio Haiki + S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2025	pag. 182

PREMESSA

Il presente Bilancio civilistico e consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Nazionali, emanati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1)

PRESIDENTE	Elio Cosimo Catania
VICE PRESIDENTE	Nicola Colucci e Stefano Giovannini
AMMINISTRATORE DELEGATO	Giovanni Rosti
AMMINISTRATORE INDIPENDENTE	Giovanni Grazzini
AMMINISTRATORE (2)	Camilla Colucci

COLLEGIO SINDACALE (3)

PRESIDENTE	Maurizio Paternò di Montecupo
SINDACO EFFETTIVO	Emanuele Boschi
SINDACO EFFETTIVO	Fabio Margara
SINDACO SUPPLENTE	Matteo Verneti
SINDACO SUPPLENTE	Carla Clerici

SOCIETA' DI REVISIONE (3)

EY S.p.A.

- (1) Incarico conferito dall'Assemblea del 23 ottobre 2024 fino all'approvazione del bilancio 2026
- (2) Consigliere con delega temi ESG
- (3) Incarico conferito dall'Assemblea del 27 novembre 2024, con efficacia dal 16 dicembre 2024 (sottoscrizione atto di scissione) fino all'approvazione del bilancio 2026

NATURA DELLE DELEGHE CONFERITE AGLI AMMINISTRATORI

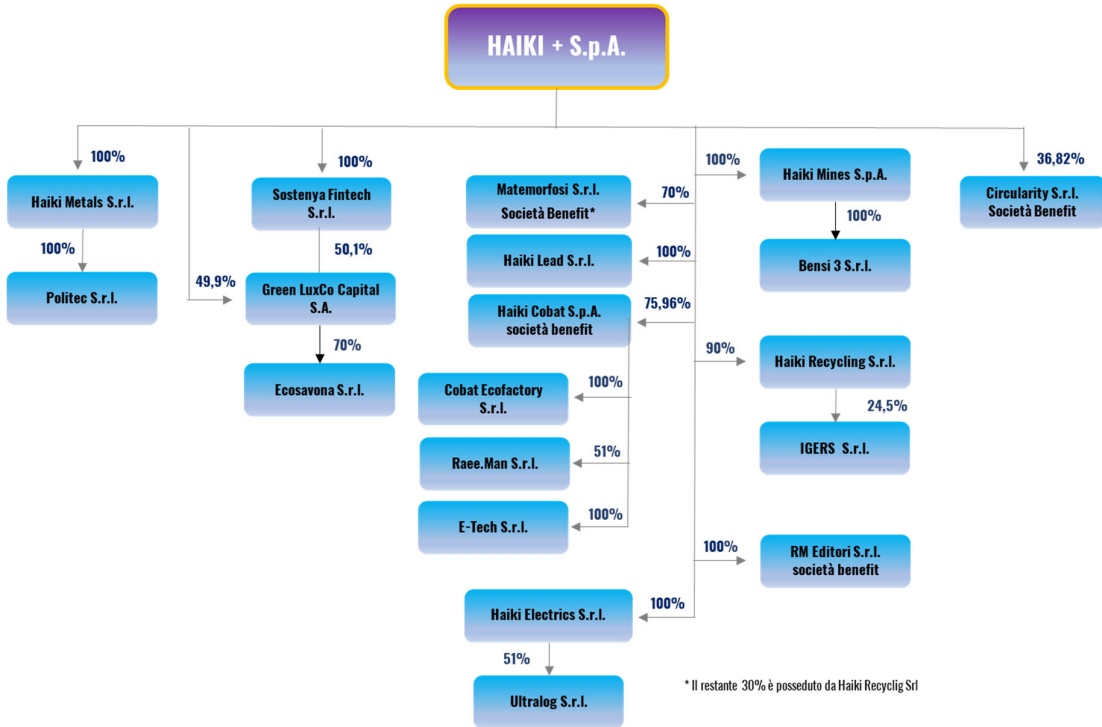
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Elio Cosimo Catania, ha la legale rappresentanza della Società.

I Vice Presidenti, Nicola Colucci e Stefano Giovannini, hanno poteri di firma e rappresentanza in coerenza con le delibere del Consiglio, con particolare riferimento alla gestione finanziaria della Società. In capo a Nicola Colucci restano i poteri per la gestione finanziaria, da esercitare sia in Italia che all'estero con firma singola sino ad euro 5.000.000,00, comprensivi di attribuzione della firma sociale e della legale rappresentanza.

L'Amministratore Delegato, Giovanni Rosti, ha pieni poteri per la gestione finanziaria, organizzativa, tecnica ed operativa della Società e dei singoli servizi, da esercitare sia in Italia che all'estero con firma singola sino ad euro 5.000.000,00, con attribuzione della firma sociale e della legale rappresentanza, oltre con delibera del Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Camilla Colucci mantiene la delega sui temi ESG, con il compito di proporre e monitorare il piano strategico di sostenibilità del Gruppo, coordinandosi con la direzione sostenibilità, e di verificarne l'effettiva implementazione.

STRUTTURA DEL GRUPPO HAIKI +



*Relazione del Consiglio di amministrazione
al 31 dicembre 2025*

1. INFORMAZIONI GENERALI DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO

La Haiki + S.p.A. (“**Haiki**” o la “**Società**”), quotata all’Euronext Growth Milan (“**EGM**”) è una holding di partecipazioni attiva nel business dell’Ambiente e dell’Economia Circolare. Con le sue quattro divisioni, Haiki+ mira a diventare uno dei player di punta in Italia per l’economia circolare grazie alla sua capacità di valorizzare correttamente ogni categoria di rifiuto e alla pluralità dei propri impianti di trattamento, recupero e riciclo delle materie presso i quali vengono tradotti in pratica i principi dell’economia circolare. Grazie al suo network di aziende solide e dall’esperienza più che ventennale, Haiki si propone come un vero e proprio polo della circolarità, capace di soddisfare ogni richiesta grazie a competenze diversificate, innovazione tecnologica e gestione strategica degli scarti di produzione

Haiki in giapponese significa “*scarto, ferraglia*”. Rifiuto che Haiki valorizza attraverso servizi altamente qualificati di raccolta, trasporto e recupero di materia. Con il segno + Haiki vuole andare oltre il semplice smaltimento di rifiuti, trasformando la materia di scarto in risorsa di valore. Haiki è un ecosistema di aziende che coniuga l’innovazione e la sostenibilità dell’economia circolare con un passato di competenze e professionalità maturate in più di venti anni di attività. Con impianti specializzati e strategicamente dislocati su tutto il territorio italiano, Haiki fornisce, a seconda delle necessità dei nostri clienti, una vasta gamma di servizi ambientali innovativi e integrati.

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale è pari a **Euro 13.962.878,00**, corrispondente a **129.086.033 azioni ordinarie** prive di valore nominale.

SG Holding S.r.l. detiene una quota pari al **56,10%** del capitale sociale di Haiki + S.p.A., avendo acquisito l’intera partecipazione precedentemente detenuta da Sostenya Group S.r.l., la quale a sua volta detiene il 100% del capitale sociale di SG Holding S.r.l., è controllata da Camilla Colucci e Nicola Colucci, i quali, unitamente al Dott. Pietro Colucci, detenevano rispettivamente due terzi e un terzo della compagine sociale della holding.

2. SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO E DELLA SOCIETA'

Gruppo Haiki+ S.p.A.

MEuro

DATI DI SINTESI ECONOMICI	2025	2024
Valore della Produzione	281,1	184,1
EBITDA	46,3	25,4
% EBITDA	16%	14%
EBIT	10,5	2,7
Oneri finanziari netti	(7,5)	(4,6)
Risultato ante imposte	3,3	(1,9)
Risultato Netto di Gruppo	0,2	(2,3)
<hr/>		
DATI DI SINTESI PATRIMONIALI	2025	2024
Capitale investito netto	158,4	75,8
Patrimonio Netto di gruppo	43,0	19,6
Patrimonio Netto di terzi	6,7	2,9
PFN Adj*	(108,7)	(53,3)
<hr/>		
Personale (Puntuale)	788	562

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

** La Posizione Finanziaria Netta "PFNAdj" è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La PFNAdj non considera gli scaduti finanziari verso fornitori.*

L'esercizio 2025 rappresenta il primo esercizio pienamente comparabile del Gruppo Haiki+ successivo al completamento del processo di separazione da Innovatec S.p.A. ("Innovatec"), efficace dal 10 gennaio 2025, nonché il primo esercizio completo in qualità di emittente autonomo quotato sul mercato Euronext Growth Milan ("EGM").

I dati contenuti nei prospetti economici e patrimoniali risultano pertanto pienamente rappresentativi del perimetro operativo e industriale del Gruppo, che beneficia anche del contributo economico dell'intero esercizio di Ecosavona e Raee.Man, mentre per il solo secondo semestre di Haiki Metals e della sua controllata Politec, tutte società che non rientravano nel perimetro di consolidamento anteriore alla Scissione.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Gruppo Haiki+ ha conseguito risultati economici in significativa crescita rispetto al 2024, registrando un **Valore della Produzione pari a Euro 281,1 milioni** (Euro 184,1 milioni nel 2024, +48%), un **EBITDA pari a Euro 46,3 milioni** (Euro 25,4 milioni nel 2024, +82%) e un **risultato netto consolidato positivo pari a Euro 0,2 milioni** (Euro -2,3 milioni nel 2024).

Tali risultati evidenziano una marginalità operativa in miglioramento e il progressivo rafforzamento della solidità economico-finanziaria del Gruppo, con un **patrimonio netto di Gruppo pari a Euro 43 milioni** (Euro 19,6 milioni nel 2024, +119%).

La **Posizione Finanziaria Netta** si attesta a **Euro -108,7 milioni** (Euro -53,3 milioni nel 2024, +104%), riflettendo l'evoluzione della struttura finanziaria del Gruppo in una fase di espansione e consolidamento, caratterizzata da significativi investimenti e operazioni di crescita.

L'andamento dell'esercizio risulta positivo e in linea con le previsioni del *management*, confermando il progressivo consolidamento del posizionamento del Gruppo nel settore ambientale e dell'economia circolare.

Il **personale** puntuale al 31 dicembre 2025 si attesta a **788 unità**, in aumento rispetto alle 562 unità dell'esercizio precedente, coerentemente con il percorso di sviluppo del Gruppo.

I Risultati consolidati 2025 del gruppo Haiki +

Haiki+ ha chiuso l'esercizio 2025 con risultati operativi in significativa crescita rispetto all'esercizio precedente, confermando la solidità del modello di business e la capacità del Gruppo di generare valore lungo tutta la filiera dell'economia circolare. L'esercizio è stato caratterizzato da un contesto operativo dinamico, supportato da un progressivo incremento dei volumi intercettati e da un miglioramento dei livelli di saturazione impiantistica, che ha consentito di rafforzare i risultati economici e patrimoniali del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha registrato un **valore della Produzione di Euro 281,1 milioni**, al cui raggiungimento ha contribuito in maniera preponderante Haiki Cobat, che si conferma il principale contributore ai volumi del Gruppo, con ricavi annui superiori ad Euro 100 milioni. A seguire, il contributo più rilevante è riconducibile alla *business unit* Mines, che ha beneficiato della forte operatività dei siti di smaltimento finale, con ricavi complessivi superiori ad Euro 87 milioni (incluso il contributo di Ecosavona rientrata all'interno del perimetro di consolidamento a partire da gennaio 2025 in forza degli effetti della Scissione). Nel corso dell'esercizio hanno inoltre contribuito in misura significativa Haiki Recycling, con ricavi per circa Euro 37,7 milioni, Haiki Electrics, con circa Euro 27,7 milioni, nonché la nuova *business unit* Metals, entrata nel perimetro del Gruppo nel corso dell'anno e già in grado di apportare un contributo rilevante ai volumi consolidati, con un fatturato del solo secondo semestre dell'anno pari ad Euro 43,7 milioni.

La composizione dei ricavi conferma il progressivo rafforzamento del modello industriale del Gruppo, oggi articolato su 5 *business units* integrate e complementari tra loro. In tale contesto, Haiki Cobat continua a rappresentare una piattaforma centrale per la gestione dei flussi e per l'intercettazione di nuove opportunità industriali, mentre le *business units* dedicate al trattamento, al recupero di materia e allo smaltimento finale stanno progressivamente ampliando il proprio peso relativo nel mix complessivo del Gruppo. In tale percorso di transizione, un ruolo centrale sarà giocato da Haiki Metals, primo vero asset industriale puro in gestione da parte del Gruppo, capace di arricchire l'equilibrio economico del Gruppo apportando una componente rilevante di ricavi e margini provenienti dalla vendita di materiali recuperati (piombo secondario e leghe di piombo).

L'EBITDA consolidato, pari a circa **Euro 46 milioni** con un **EBITDA margin** del **16%** (FY24: Euro 25,5 milioni, *margin* al 14%), è stato generato in misura prevalente dalle attività caratterizzate da maggiore marginalità del Gruppo. In particolare, il contributo principale deriva dalla *business unit* **Mines** (nella quale rientra anche Ecosavona), che si conferma il **principale driver di redditività del Gruppo**. Un contributo significativo è inoltre riconducibile ad **Haiki Cobat**, con un **EBITDA annuo stabile**, capace di affrontare complesse dinamiche di mercato grazie alla propria versatilità ed alla presenza in diversi mercati. Le *business units* **Recycling ed Electrics** hanno attraversato un anno complesso, la prima in ragione di un contesto competitivo particolarmente aggressivo nelle proprie aree territoriali di presenza, mentre la seconda ha dedicato ingenti sforzi, operativi e finanziari, nel potenziamento degli asset acquisiti dal Gruppo Tree in

cnc, lavorando sul miglioramento della capacità produttiva degli ormai 10 impianti che rientrano all'interno del proprio perimetro (considerando anche Politec, recentemente collocata all'interno di HE). La *business unit Metals*, entrata nel perimetro del Gruppo nel corso del 2025, **ha contribuito in maniera rilevante all'EBITDA consolidato**, rappresentando un ulteriore elemento di rafforzamento del presidio industriale del Gruppo nella filiera del recupero dei metalli.

In termini di **EBIT**, pari a circa **Euro 10,5 milioni** con **EBIT margin** del **4%** (FY24: Euro 2,7 milioni, *margin* al 1,5%), il risultato riflette, oltre alla buona performance operativa, l'impatto degli ammortamenti connessi agli investimenti realizzati e alle operazioni di crescita per linee esterne, coerentemente con la struttura industriale e patrimoniale del Gruppo. Anche in termini di marginalità netta si iniziano a vedere i primi risultati del percorso di crescita impostato dal management del Gruppo, con una marginalità percentuale sui ricavi più che raddoppiata rispetto al precedente esercizio.

Gli **oneri finanziari netti**, pari a circa **Euro 7,5 milioni** (FY24: Euro 4,5 milioni), sono principalmente riconducibili al livello di indebitamento sostenuto per accompagnare il percorso di sviluppo del Gruppo, inclusi gli investimenti in capacità impiantistica e le operazioni straordinarie concluse nel corso dell'esercizio, prime fra tutte l'acquisto di Haiki Metals (in allora Ecobat Resources Italy) e della *minority* di Ecosavona.

Per effetto di quanto sopra, il **risultato ante imposte** si attesta ad **Euro 3,3 milioni circa**, segnando il primo anno positivo (FY24: negativo per Euro -1,9 milioni), mentre il **risultato netto di Gruppo** è in utile per **Euro 0,2 milioni** circa (FY24: negativo per Euro -2,3 milioni), in un esercizio che ha continuato a risentire dell'assorbimento di costi finanziari, ammortamenti e oneri connessi alla crescita dimensionale del Gruppo.

L'**organico puntuale** al 31 dicembre 2025 si attesta a **788** unità (31 dicembre 2024: 562 unità), in aumento rispetto all'esercizio precedente, a seguito del processo di espansione e integrazione delle società entrate nel perimetro di consolidamento.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha sostenuto **investimenti in Capex per complessivi Euro 24 milioni**, principalmente destinati al rafforzamento della capacità impiantistica, al completamento dei progetti industriali avviati e alla progressiva messa a regime degli asset, in coerenza con il percorso di sviluppo delineato dal piano industriale e, nello specifico:

- lo sviluppo e ampliamento degli impianti della business unit Mines ed Ecosavona;
- il potenziamento delle linee di trattamento di Haiki Recycling;
- il rafforzamento delle capacità operative di Haiki Electrics;
- il completamento del sito Cobat Ecofactory di Pollutri.

Gli **investimenti in M&A** sono risultati pari ad **Euro 46 milioni** ed hanno principalmente interessato:

- l'acquisto della partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di Ecobat Resources Italy S.r.l., oggi Haiki Metals, per Euro 16 milioni per quota equity, oltre all'acquisto di circa Euro 6,5 milioni di crediti finanziari vantati nei confronti della target da parte della precedente controllante),
- l'acquisto da parte della controllata Haiki Cobat S.p.A. della partecipazione rappresentativa del 51% del capitale sociale di Raee.Man S.r.l. per un valore di Euro 3 milioni

- l'acquisto della partecipazione rappresentativa del 49% del capitale sociale di Green LuxCo, società a sua volta controllante la quota di maggioranza del capitale di Ecosavona e di cui Haiki deteneva già, indirettamente per il tramite di Sostenya Fintech S.r.l., la quota maggioritaria del 50,1% a fronte di un prezzo di complessivi Euro 20 milioni.

La **Posizione Finanziaria Netta Adj.**¹ al 31 dicembre 2025 risulta negativa per circa **Euro 109 milioni** (FY24: negativa per Euro 53,3 milioni), riflettendo il significativo impegno finanziario sostenuto nel corso dell'esercizio a supporto del piano di investimenti e delle operazioni di crescita, nonché il consolidamento all'interno del perimetro di Haiki dei debiti finanziari precedentemente in capo ad Innovatec fino alla data di efficacia della Scissione.

Il **Patrimonio Netto di Gruppo** si attesta a circa **Euro 43 milioni**, oltre a **Euro 6,7 milioni** di competenza di terzi per un valore di patrimonio complessivo di Euro 49,7 milioni (FY24: Euro 22,5 milioni di cui Euro 19,6 milioni di patrimonio di Gruppo oltre a Euro 2,8 milioni di competenza di terzi), confermando il rafforzamento della struttura patrimoniale del Gruppo a supporto del proprio percorso di consolidamento e sviluppo, anche grazie agli apporti del socio di riferimento – oggi SG Holding S.r.l. – che nel corso del 2025 ha incrementato significativamente la dotazione patrimoniale della Società sottoscrivendo integralmente l'aumento di capitale da circa Euro 23 milioni conclusosi nel mese di luglio 2025.

I Risultati consolidati pro-forma 2025 del gruppo Haiki

<i>Meuro</i>		
DATI DI SINTESI PRO-FORMA 31-dic-25		
Ricavi		314
EBITDA		47,9
	<i>% EBITDA</i>	<i>15%</i>

Al fine di fornire una rappresentazione più completa dell'andamento economico del Gruppo, sono stati elaborati i principali indicatori economici pro-forma assumendo il contributo della *business unit* Metals per l'intero esercizio 2025.

I dati pro-forma sono stati predisposti unicamente a fini illustrativi e rappresentano una simulazione dell'andamento economico del Gruppo come se il perimetro attuale, comprensivo della *business unit* Metals, fosse stato pienamente operativo per tutti i dodici mesi dell'esercizio. Su base pro-forma, il Gruppo Haiki+ avrebbe conseguito **ricavi pari a circa Euro 314 milioni e un EBITDA pari a circa Euro 47,9 milioni, con un EBITDA margin del 15%**.

La differenza rispetto ai dati consolidati è riconducibile principalmente al contributo della *business unit* Metals, entrata nel perimetro del Gruppo nel corso del secondo semestre dell'esercizio, e che, su base annualizzata, evidenzia un significativo apporto in termini di volumi e una marginalità coerente con il modello industriale del Gruppo.

I Risultati 2025 della capogruppo Haiki+ S.p.A.

Haiki+ S.p.A. ha registrato nel corso dell'esercizio 2025 ricavi per complessivi **Euro 4,4 milioni** (FY24: Euro 1,3 milioni), riconducibili principalmente ad attività di service infragruppo.

¹ Rispetto al dato ESMA il valore riportato non include il dato degli scaduti commerciali oltre 90 giorni che invece sono richiamati all'interno della PFN ESMA

I costi della produzione si attestano a circa **Euro 5,8 milioni** (FY24: Euro 1,6 milioni), riflettendo la piena operatività della struttura centrale della Società in qualità di holding quotata, con funzioni di indirizzo, coordinamento e supporto alle società controllate. La Società ha peraltro avviato nel 2025 il proprio percorso di trasformazione in una corporate, avocando una serie di servizi alla propria struttura e dovendo di conseguenza rafforzare ulteriormente la propria dotazione in termini di funzioni corporate.

L'**EBITDA** risulta negativo per circa **Euro 0,7 milioni** (FY24: negativo per Euro -0,2 milioni), mentre l'**EBIT** si attesta a circa **Euro -1,1 milioni** (FY24: negativo per Euro 0,3 milioni), anche per effetto degli ammortamenti relativi agli investimenti effettuati.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha inoltre registrato **proventi finanziari netti** pari a circa **Euro 38 migliaia**, connessi ai rapporti finanziari infragruppo.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha inoltre rilevato **rettifiche di valore su partecipazioni per complessivi Euro 3,9 milioni, di natura non ricorrente e non riconducibili alla gestione operativa**, che hanno inciso in misura significativa sul risultato finale.

Per effetto di quanto sopra, il **risultato prima delle imposte** si attesta a circa **Euro -5,0 milioni** (FY24: negativo per Euro 0,4 milioni), mentre il **risultato netto di esercizio** risulta negativo per circa **Euro -4,8 milioni** (FY24: Euro -0,4 milioni).

3. INFORMAZIONI GENERALI DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO

3.1. Le principali attività del gruppo Haiki

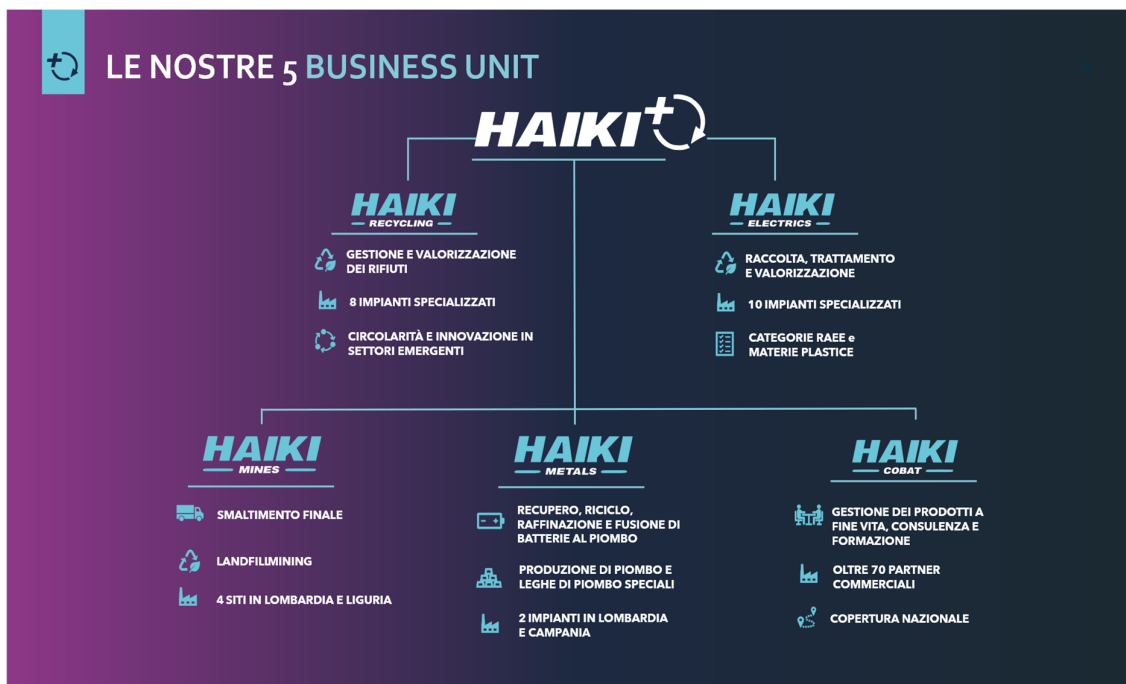
La Società è una holding di partecipazioni a capo di un gruppo societario articolato, attivo nel settore dell'Ambiente e dell'Economia Circolare, operativo in ambito nazionale con una copertura territoriale estesa su tutto il territorio italiano. Haiki, in giapponese, significa “scarto, ferraglia”, rifiuto che le società del Gruppo valorizzano attraverso servizi altamente qualificati di raccolta, trasporto e recupero di materia.

L'attività svolta dalla Società e dal suo Gruppo è volta a superare il paradigma tradizionale che vede nello smaltimento dei rifiuti l'unica soluzione per il fine vita dei prodotti, trasformando la materia di scarto in una risorsa di valore. Il Gruppo Haiki rappresenta un ecosistema industriale che coniuga innovazione e sostenibilità, operando lungo l'intera filiera della gestione dei rifiuti e del recupero di materia.

La pluralità di competenze acquisite consente al Gruppo di configurarsi come uno dei principali operatori nazionali verticalmente integrati nell'economia circolare, in grado di offrire soluzioni complete e integrate (c.d. “one-stop shop”) per la gestione, il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti industriali.

L'attuale struttura societaria ed organizzativa del Gruppo è il risultato di un percorso di sviluppo e integrazione che ha portato alla definizione di **cinque business units** tra loro complementari, ciascuna focalizzata su specifiche attività della filiera.

Nel complesso, il Gruppo è orientato a supportare le imprese nella gestione efficiente dei rifiuti, con l'obiettivo di incrementare progressivamente le quantità di materia recuperata e valorizzata, in linea con i principi dell'economia circolare.



Le principali aree di business del Gruppo sono le seguenti:

- **Mines:** *business unit* dedicata all'autorizzazione, realizzazione e gestione di discariche per lo smaltimento ambientalmente compatibile della frazione di rifiuti non ulteriormente recuperabili, all'interno della quale rientra anche **Ecosavona S.r.l.**, attiva nel trattamento e smaltimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi attraverso la gestione della discarica del Boscaccio (SV). Le discariche sono gestite anche in ottica evolutiva come potenziali "miniere di materia", attraverso lo sviluppo di progetti innovativi di *landfill mining*, finalizzati al recupero futuro di risorse.
- **Cobat:** *business unit* dedicata alla gestione dei prodotti a fine vita, alla consulenza e alla formazione per lo sviluppo sostenibile. Rappresenta la principale piattaforma di gestione dei flussi del Gruppo, con oltre 70 partner commerciali e una copertura capillare sul territorio nazionale. Il percorso evolutivo della *business unit* è orientato alla progressiva industrializzazione delle attività, anche attraverso iniziative quali Cobat EcoFactory.
- **Recycling:** *business unit* dedicata alla raccolta, selezione, trattamento e valorizzazione dei rifiuti speciali, anche pericolosi. Il Gruppo opera attraverso una rete di impianti specializzati localizzati principalmente nel Nord Italia, con una capacità operativa in costante espansione e un focus crescente su soluzioni innovative in settori emergenti.
- **Electrics:** *business unit* focalizzata sulla raccolta, trattamento e valorizzazione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), attraverso una rete di impianti specializzati distribuiti sul territorio nazionale. La divisione rappresenta un elemento chiave nel percorso di industrializzazione del Gruppo, con un modello integrato che comprende anche attività logistiche dedicate.
- **Metals:** *business unit* dedicata al recupero, riciclo e raffinazione dei metalli, con particolare focus sul trattamento delle batterie e sulla produzione di piombo e leghe di piombo. La divisione dispone di impianti industriali localizzati in Lombardia e Campania e rappresenta un pilastro

strategico nello sviluppo del Gruppo, contribuendo in modo significativo al rafforzamento del presidio industriale nelle filiere a maggiore valore aggiunto.

L'attività del Gruppo si avvale di una rilevante **asset base industriale**, costituita da impianti, discariche e mezzi di proprietà, integrata da una capillare rete di partner operativi sul territorio. La presenza geografica del Gruppo, progressivamente ampliata negli ultimi esercizi, si configura come una **piattaforma industriale distribuita e integrata a livello nazionale**, con una particolare concentrazione nelle aree del Nord Italia, dove sono localizzati i principali asset impiantistici, e una presenza estesa anche nel Centro-Sud attraverso impianti, attività logistiche e punti di raccolta.

Alla data del 31 dicembre 2025, il Gruppo può contare su **22 impianti operativi e 4 discariche**, oltre a una rete di oltre **70 punti di raccolta riconducibili alla business unit Haiki Cobat**, che garantiscono una copertura capillare del territorio nazionale.

Tale configurazione consente al Gruppo di presidiare in modo efficace tutte le principali fasi della filiera dei rifiuti, dalla raccolta al trattamento, fino al recupero e smaltimento finale, operando in sinergia tra le diverse *business units* e assicurando elevati livelli di servizio ai clienti.



3.2. La value chain della business unit Ambiente ed Economia Circolare

Il Gruppo Haiki+ fornisce alle aziende clienti un supporto completo lungo l'intero percorso della transizione ecologica, attraverso un'offerta integrata che si articola nelle seguenti aree di intervento:

- servizi ambientali integrati;
- piattaforme impiantistiche specializzate per il recupero di materia ed energia;
- sviluppo e gestione di filiere di economia circolare.

Il modello operativo del Gruppo è caratterizzato da una struttura **verticalmente integrata**, che consente di presidiare tutte le principali fasi della filiera dei rifiuti, dalla raccolta e logistica, al trattamento e valorizzazione, fino allo smaltimento finale.

In tale contesto, Haiki+ offre al mercato servizi ambientali integrati nel pieno rispetto delle normative vigenti, attraverso una combinazione di asset proprietari e una rete qualificata di partner, garantendo una copertura capillare su tutto il territorio nazionale. Il Gruppo sviluppa soluzioni personalizzate per la gestione dei rifiuti industriali, assicurando elevati standard di tracciabilità, controllo e rendicontazione lungo l'intero ciclo di gestione.

La piattaforma operativa del Gruppo consente inoltre di ottimizzare i flussi logistici e i processi industriali, attraverso il coordinamento tra le diverse *business unit* e il monitoraggio centralizzato delle attività, con l'obiettivo di massimizzare il recupero di materia e ridurre l'impatto ambientale. Un ruolo centrale è svolto dalla *business unit* **Industria (Haiki Cobat)**, che rappresenta la principale piattaforma di gestione dei flussi del Gruppo, con una rete di oltre **70 punti di raccolta** distribuiti sul territorio nazionale e un sistema integrato di tracciamento dei rifiuti. Tale struttura consente di garantire la corretta gestione del fine vita dei prodotti e il rispetto degli obblighi normativi legati alla responsabilità estesa del produttore, offrendo al contempo servizi ad alto valore aggiunto per clienti e consorzi di filiera.

La *business unit* **Electrics** presidia l'intera filiera dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), dalla raccolta al trattamento e valorizzazione, attraverso una rete di impianti specializzati localizzati nel centro-nord Italia. L'integrazione degli asset acquisiti negli ultimi esercizi ha consentito di rafforzare il posizionamento del Gruppo in un segmento ad elevato potenziale di crescita.

La *business unit* **Recycling** è focalizzata sulle attività di selezione, trattamento e valorizzazione dei rifiuti speciali, con un crescente orientamento verso lo sviluppo di soluzioni innovative in filiere emergenti, tra cui il recupero di rifiuti tessili e altre materie ad alto contenuto di riutilizzo.

La *business unit* **Metals** rappresenta un pilastro strategico nello sviluppo industriale del Gruppo ed è dedicata al recupero, riciclo e raffinazione dei metalli, con particolare riferimento al trattamento delle batterie e alla produzione di piombo e leghe di piombo, contribuendo al rafforzamento del presidio nelle filiere a maggiore valore aggiunto.

Infine, la *business unit* **Mines** garantisce la gestione della fase di smaltimento finale, attraverso discariche progettate e gestite secondo elevati standard ambientali, integrate da sistemi di recupero energetico del biogas e da iniziative innovative di **landfill mining**, orientate al recupero futuro di materia.

Nel complesso, il modello del Gruppo Haiki+ si configura come una **piattaforma industriale integrata**, in grado di offrire servizi end-to-end nella gestione dei rifiuti e nella valorizzazione degli scarti, supportando i clienti nel percorso verso modelli produttivi sostenibili e circolari.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo Haiki+ ha ulteriormente consolidato i propri **fattori distintivi**, fondati su una solida base industriale, su competenze sviluppate lungo l'intera filiera e su un modello operativo in grado di operare come **interlocutore unico per i clienti**, offrendo soluzioni personalizzate ad elevato valore aggiunto.

Tali caratteristiche si inseriscono in un contesto di crescente sviluppo dell'economia circolare, nel quale il Gruppo sta progressivamente evolvendo da operatore di servizi ambientali a **piattaforma industriale integrata**, rafforzando il proprio posizionamento nelle filiere a maggiore valore aggiunto.

Il modello di business del Gruppo è inoltre supportato da una **solida struttura economico-finanziaria**, da un *track record* consolidato e da un approccio orientato all'innovazione, anche attraverso attività di ricerca e sviluppo e l'adozione di tecnologie avanzate per il recupero di materia.

4. IL PIANO DI SVILUPPO 2026-2028

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 23 febbraio 2026 il piano industriale 2026-2028 (il “**Piano**” o “**Piano Industriale**”), relativo alle proiezioni economiche, patrimoniali e finanziarie dell’intero perimetro consolidato da Haiki. Il Piano è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Italiani, e le linee guida strategiche sulle quali è stato fondato sono state comunicate al mercato mediante comunicato stampa emesso in pari data.

Il Piano si riferisce agli esercizi 2026-2028, prendendo avvio dalla situazione consuntiva preliminare pro-forma del Gruppo alla data del 31 dicembre 2025 (la pro-formazione attiene esclusivamente al contributo al conto economico che avrebbe avuto la società Haiki Metals insieme alla controllata Politec nel primo semestre 2025) ed in particolare alle stime relative ai ricavi e all’EBITDA consolidato pro-forma del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e alla posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo alla medesima data, ed è basato su ipotesi concernenti eventi futuri per loro natura soggetti ad incertezza e quindi non controllabili, o controllabili solo in parte, dagli Amministratori.

Le previsioni dei risultati degli esercizi inseriti nel Piano sono inoltre basate su un insieme di azioni già intraprese i cui effetti però si manifesteranno nel futuro e su un insieme di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori dell’Emittente. Tali stime e ipotesi includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche, soggette ai rischi e alle incertezze che caratterizzano l’attuale scenario macroeconomico, relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno e ad eventi ed azioni sui quali gli amministratori non possono, o possono solo in parte, influire circa l’andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l’evoluzione (complessivamente, le “**Assunzioni Ipotetiche**”). Va quindi evidenziato che, a causa dell’aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell’accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell’ambito delle Assunzioni Ipotetiche effettivamente si verificassero.

Un ulteriore fattore distintivo del Piano presentato a mercato nel mese di febbraio 2026 riguarda la costanza del perimetro assunto per l’intero triennio di Piano. Contrariamente a quanto assunto nella precedente versione di tale documento, presentata nel mese di novembre 2024, il Piano oggetto della presente relazione non assume nessuna ulteriore acquisizione societaria nel triennio 2026-2028, potendo quindi riflettere proiezioni numeriche basate esclusivamente sul perimetro societario che già oggi forma il Gruppo Haiki. Tale considerazione discende dal fatto che l’intero percorso acquisitivo ipotizzato nella precedente release di piano (pubblicata nel mese di novembre 2024) è stata completato nel periodo intercorrente fra la fine dell’esercizio 2024 e l’esercizio 2025, nello specifico finalizzando le 3 operazioni di acquisto di quote societarie già pronosticate nel precedente piano, e quindi: (i) acquisto degli asset del gruppo Treee, (ii) acquisto della maggioranza delle quote di Raee.Man e (iii) acquisto del 100% del capitale di Ecobat Resources Italy S.r.l. (oggi Haiki Metals S.r.l.), oltre ad aver completato l’acquisizione della quota di minoranza di Green LuxCo, veicolo di controllo del 70% di Ecosavona.

Il Piano, ed i relativi obiettivi in esso contenuti, sono stati redatti sulla base delle seguenti linee guida strategiche:

- **Focus sulla crescita del riciclo:** a partire dal 2025, con l'ingresso all'interno del perimetro di consolidamento di Haiki Metals, il Gruppo ha impostato le proprie priorità strategiche verso una progressiva crescita del peso percentuale delle attività volte al recupero e riciclo di materia, puntando a bilanciare la propria composizione di ricavi e margini con un apporto maggiore di tali attività al risultato consolidato. Già nel 2025 tale impostazione ha comportato un deciso cambio di orizzonte gestionale, con circa 450mila tonnellate avviate a trattamento, sulle circa 825mila tonnellate gestite nel corso dell'esercizio, di cui circa il 67% viene destinato a trattamento presso gli impianti del Gruppo. A fine Piano il contributo alla marginalità operativa (EBITDA) atteso dalle attività di recupero e riciclo dovrebbe superare la porzione di margine apportato dalle attività di smaltimento finale, ad oggi preponderante in termini di contributo al risultato. Per il raggiungimento di tale obiettivo, il management della Società ha stimato un contributo rilevante (a) dalla *business unit* Metals, che ha già contribuito in maniera sostanziale al risultato pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2025 ed il cui percorso di crescita nel prossimo triennio potrà beneficiare sia di miglioramenti operativi che di positive sinergie con le altre BU del Gruppo (segnatamente Haiki Cobat), (b) dalla *business unit* Electrics, grazie alla messa a regime degli impianti acquisiti con il perfezionamento dell'Operazione Treee che hanno permesso al Gruppo di avere una copertura quasi totale del territorio nazionale per il riciclo dei RAEE e (c) dalla *business unit* Cobat, in funzione del percorso di crescita alla dimensione industriale del sistema Cobat garantito dalla messa a regime del sistema impiantistico di cui sono dotate le sue controllate (Ecofactory e Raee.Man).
- **Innovazione tecnologica:** per poter incrementare la redditività di ciascuna delle BU rientranti all'interno del perimetro di consolidamento, il Gruppo prevede di realizzare investimenti mirati ad incrementare la capacità di estrazione di valore dal flusso di rifiuti intercettato dall'attività commerciale. Tale sviluppo tecnologico viene previsto in ciascuna delle divisioni del gruppo: (i) in Haiki Electrics grazie anche al supporto garantito dai contributi messi a disposizione dalla regione Lombardia per la realizzazione di impianti innovativi, (ii) in Haiki Recycling in funzione del previsto avvio della filiera dedicata al riciclo di scarti e rifiuti tessili da parte della controllata IGERS, (iii) in Haiki Cobat grazie alle attività svolte presso gli impianti e le proprie controllate, basate su tecnologie innovativa coperta da brevetto, (iv) in Haiki Metals, presso i cui impianti sono previsti interventi, sia strutturali che organizzativi, volte ad incrementare la capacità di *throughput* e l'efficienza di produzione di piombo e leghe.
- **Prosecuzione in continuità della divisione Mines:** per quanto rappresenti l'unica BU i cui risultati prospettici sono previsti in contrazione, anche in ossequio alle direttive dell'Unione Europea che prevedono un progressivo decremento dei rifiuti avviati a smaltimento finale, l'attività di gestione delle discariche del gruppo resterà uno dei pilastri sui quali fondare il percorso di crescita e rinnovamento del Gruppo Haiki. Anche in tale divisione sono previsti interventi innovativi, quali il *landfill mining* presso il sito di Bedizzole, peraltro non riflessi nel piano in termini di positivo contributo alla marginalità futura, in via prudenziale; viene inoltre prevista la prosecuzione in continuità per tutto l'orizzonte del Piano delle attività di smaltimento attualmente in corso presso il sito del Boscaccio (di proprietà di Ecosavona).

In funzione del nuovo assetto, spiccatamente industriale, l'obiettivo strategico del Gruppo è di evolvere progressivamente il proprio modello di business da fornitore di servizi ambientali a polo diffuso per la trasformazione del rifiuto in nuova materia da reimpiegare in sostituzione di materia

vergine, attraverso una crescente presenza geografica, una più completa offerta impiantistica e una sempre maggiore vocazione all'innovazione tecnologica, per proporre risposte concrete alla crescente richiesta di capacità di recupero di materia prima dal rifiuto.

I principali obiettivi economici del Piano sono i seguenti:

<i>Milioni di euro</i>	2026	2028
Ricavi	343	380
EBITDA	55	68
<i>EBITDA margin</i>	16%	18%

La produzione di cassa prevista dal piano, basata sulla capacità di generare positivi flussi finanziari operativi da parte di tutte le divisioni del Gruppo, verrà dedicata a supportare il piano di investimento del prossimo triennio, nonché a **ridurre progressivamente** l'indebitamento finanziario netto (PFN) coerentemente con i piani di ammortamento attualmente in vigore per i finanziamenti in essere portandolo a raggiungere un rapporto di leverage (PFN/EBITDA) inferiore ad 1 a fine piano.

Come detto anche in precedenza, il Piano 2026 – 2028 non prevede ulteriori attività di espansione societaria oltre a quella completata nello scorso biennio, puntando al rafforzamento della base impiantistica già a disposizione del Gruppo, alla quale saranno dedicati circa Euro 56 milioni di investimenti materiali, suddivisi come segue:

- Haiki Mines per complessivi Euro 36 milioni:
 - 36M€ in arco piano per garantire la prosecuzione in continuità presso tutti i siti attualmente operativi;
 - Avvio a partire dal 2028 dei conferimenti presso il nuovo invaso di Bossarino, già autorizzato;
 - Non inclusi a piano investimenti e positivi flussi di cassa provenienti dal progetto di *landfill mining* presso la discarica di Bedizzole;
- Haiki Recycling ed Electrics per complessivi Euro 7 milioni:
 - 7M€ in arco piano per revamping impiantistico e completamento investimenti già avviati nel 2025;
 - Avvio a partire dal 2026 delle attività di trattamento presso l'impianto di riciclo del tessile di IGERS;
 - Innovazione tecnologica presso gli impianti di Electrics, anche grazie a progetti finanziati da Regione Lombardia;
- Haiki Metals per complessivi Euro 12 milioni:
 - 12M€ in arco piano per efficientare profondamente i siti produttivi, con particolare attenzione all'impianto di Marcianise, destinato a diventare un fiore all'occhiello del gruppo Haiki
 - Innovazione tecnologica nelle fasi tradizionali di trattamento delle batterie esauste per la produzione di piombo secondario
 - Recupero spinto delle plastiche di risulta dalla lavorazione delle batterie

Il Piano prevede, quindi un incremento complessivo del fatturato di circa Euro 66 milioni rispetto al dato pro-forma al 31 dicembre 2025 (pro-formato per tenere in considerazione anche il contributo ai risultati economici di Gruppo che avrebbe garantito Haiki Metals nel primo semestre 2025), integralmente discendenti da espansione organica non essendo previste ulteriori acquisizioni societarie all'interno del Piano. Tale espansione organica verrà realizzata attraverso: (i) crescita dei volumi negli impianti esistenti incrementando la saturazione degli stessi; (ii) progressivo miglioramento del mix dei rifiuti trattati fra industriale e commerciale; (iii) rafforzamento commerciale ed ampliamento della propria impronta territoriale e (iv) avvio di nuovi impianti già pienamente autorizzati ed in fase di finalizzazione della fase costruttiva quali IGERs, ovvero già realizzati ma in fase di startup (Ecofactory).

Nel contesto delineato, il Gruppo Haiki si posiziona come **player industriale integrato nell'economia circolare**, caratterizzato da:

- un modello operativo scalabile;
- una solida base impiantistica e industriale;
- un track record di crescita e integrazione;
- un approccio orientato alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

Il Piano conferma quindi il percorso evolutivo del Gruppo verso un ruolo sempre più centrale nella **trasformazione e valorizzazione dei rifiuti in risorse**, in linea con le dinamiche di sviluppo del settore e con le crescenti esigenze del mercato.

5. IL QUADRO MACROECONOMICO

5. IL QUADRO MACROECONOMICO

Nel corso del 2025, il contesto macroeconomico globale ha evidenziato segnali di progressiva stabilizzazione rispetto alle tensioni che avevano caratterizzato gli esercizi precedenti, pur in presenza di un quadro geopolitico ancora incerto e di una crescita economica non omogenea tra le principali aree geografiche.

Le economie avanzate hanno beneficiato della prosecuzione del processo di rientro dell'inflazione, che si è progressivamente avvicinata ai target delle principali banche centrali. In tale contesto, la Banca Centrale Europea ha proseguito il percorso di allentamento della politica monetaria avviato nel corso del 2024, contribuendo a un graduale miglioramento delle condizioni finanziarie, seppur in un contesto in cui il costo del credito permane su livelli ancora superiori rispetto alla media storica.

In ambito europeo, la crescita economica si è mantenuta moderata, con segnali di lieve ripresa rispetto all'esercizio precedente, sostenuti principalmente dal recupero della domanda interna e da una parziale stabilizzazione del comparto industriale. Tuttavia, il settore manifatturiero continua a mostrare elementi di debolezza, con riflessi anche sulle filiere connesse alla produzione e gestione dei rifiuti.

La dinamica dei prezzi delle materie prime e dell'energia ha mostrato una maggiore stabilità rispetto al biennio precedente, pur mantenendosi su livelli ancora relativamente elevati. Tale andamento continua a incidere sui costi operativi delle imprese energivore, tra cui gli operatori del settore ambientale e del riciclo.

In Italia, il prodotto interno lordo ha registrato una crescita contenuta ma in lieve miglioramento rispetto al 2024, sostenuta da un progressivo recupero della domanda interna e da condizioni

finanziarie meno restrittive. L'inflazione si è stabilizzata su livelli prossimi all'obiettivo della Banca Centrale Europea, contribuendo a un graduale recupero del potere d'acquisto, sebbene il clima di incertezza continui a influenzare le decisioni di investimento delle imprese.

Nel corso dei primi mesi del 2026, il quadro macroeconomico ha tuttavia evidenziato nuovi elementi di discontinuità a seguito dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente, con particolare riferimento alla crisi iraniana. Tale scenario ha inciso in modo rilevante sui mercati energetici globali e sulle catene di approvvigionamento internazionali, determinando un aumento della volatilità dei prezzi e un deterioramento delle condizioni logistiche.

Le tensioni nell'area hanno infatti interessato uno snodo strategico per il commercio globale quale lo Stretto di Hormuz, attraverso il quale transita una quota significativa dei flussi energetici mondiali. Le difficoltà operative lungo tale direttrice hanno comportato un rallentamento dei traffici marittimi, un incremento dei costi assicurativi e logistici e una generale revisione delle rotte commerciali, con conseguenti impatti sui tempi di approvvigionamento e sui costi delle materie prime.

Parallelamente, la crisi ha generato effetti indiretti anche su altre commodity strategiche, contribuendo a riattivare dinamiche inflattive legate ai costi energetici e logistici e aumentando la pressione sulle filiere industriali globali. Tali fattori rappresentano un elemento di rischio aggiuntivo rispetto al percorso di normalizzazione avviato nel corso del 2025.

Impatti sul Gruppo

Nel contesto sopra descritto, il Gruppo Haiki+ ha operato in un quadro caratterizzato dai seguenti principali fattori:

• Costo dell'energia

I prezzi energetici, pur stabilizzati rispetto ai picchi degli anni precedenti nel corso del 2025, si sono mantenuti su livelli superiori alla media storica e hanno registrato nuove tensioni nei primi mesi del 2026 in conseguenza delle dinamiche geopolitiche sopra descritte, continuando a incidere sui costi operativi dei processi industriali, in particolare nelle attività di trattamento e gestione dei rifiuti.

• Evoluzione del quadro normativo

Il rafforzamento delle politiche europee in materia ambientale, in linea con gli obiettivi del Green Deal e del pacchetto "Fit for 55", ha determinato un ulteriore incremento degli standard richiesti in termini di tracciabilità, recupero di materia e performance ambientale, sostenendo al contempo lo sviluppo di modelli industriali orientati all'economia circolare.

• Condizioni di accesso al credito

Il progressivo allentamento delle politiche monetarie ha contribuito nel 2025 a un miglioramento delle condizioni di accesso al credito rispetto all'esercizio precedente, pur in un contesto che richiede ancora un'attenta selezione degli investimenti, soprattutto per progetti ad elevata intensità di capitale. Le recenti tensioni geopolitiche potrebbero tuttavia influenzare nuovamente il costo del denaro e le condizioni di finanziamento.

• Opportunità legate al PNRR

Le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza continuano a rappresentare un fattore di supporto allo sviluppo del settore, in particolare per i progetti legati alla transizione ecologica e al potenziamento delle infrastrutture per il trattamento e recupero dei rifiuti.

Considerazioni di sintesi

Nel complesso, il 2025 si configura come un esercizio di graduale normalizzazione del contesto macroeconomico, nel quale persistono elementi di incertezza ma emergono segnali di maggiore stabilità rispetto al recente passato.

L'avvio del 2026 introduce tuttavia nuovi fattori di rischio esogeni, connessi alle tensioni geopolitiche e alle possibili ripercussioni sulle catene di approvvigionamento e sui costi delle materie prime.

In tale scenario, il Gruppo Haiki+ ha proseguito il proprio percorso di crescita e rafforzamento industriale, beneficiando della crescente rilevanza dei temi legati all'economia circolare e alla sostenibilità ambientale, e consolidando il proprio posizionamento lungo le filiere a maggiore valore aggiunto, mantenendo al contempo un approccio prudente nella gestione dei rischi macroeconomici emergenti.

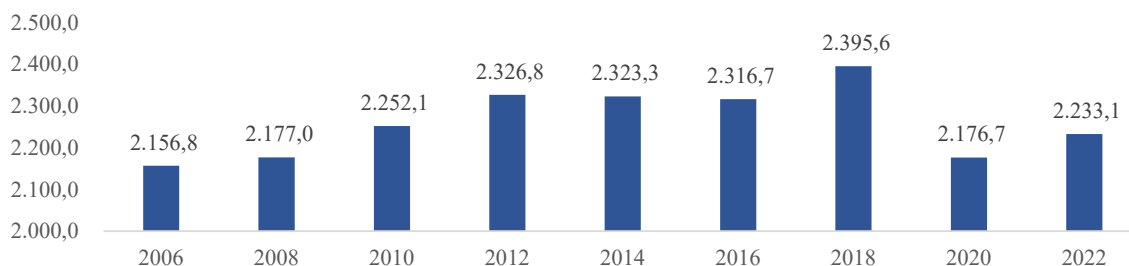
6. ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

6.1 Produzione e gestione dei rifiuti in Europa

L'ultima ricerca disponibile di Eurostat, risalente al 2022, rivela che la produzione europea di rifiuti ammonta a circa 2.233,1 Mton. Questo dato rappresenta una lieve crescita rispetto al 2020, quando il quantitativo era di 2.176,7 Mton, ma rimane inferiore al picco registrato nel 2018 di 2.395,6 Mton.

La riduzione complessiva dei rifiuti rispetto agli anni precedenti al 2020 è direttamente attribuibile agli effetti della pandemia da Covid-19, che ha portato alla chiusura temporanea di numerose attività produttive e commerciali.²

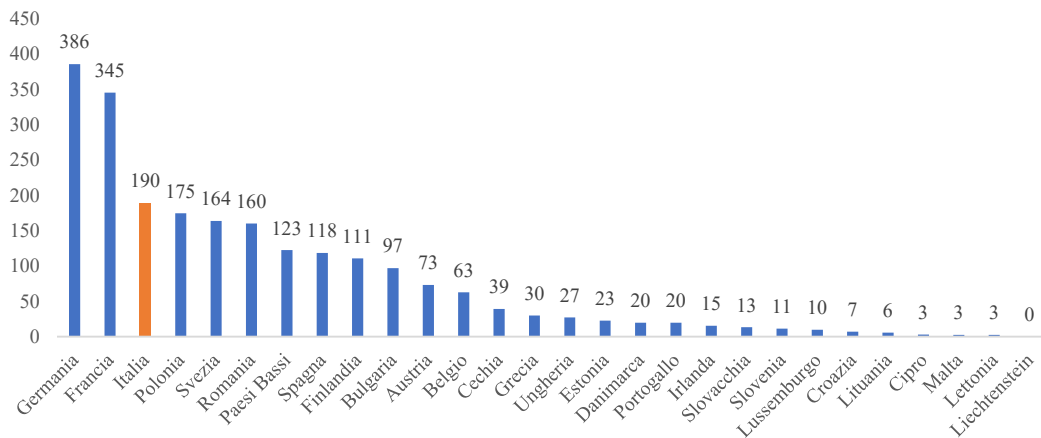
Eurostat - Produzione totale di rifiuti in Europa (EU27) 2006-2022 (Mton)



Tra i maggiori produttori di rifiuti nel 2022 risultano la Germania (386 Mton), la Francia (345 Mton), l'Italia (190 Mton), la Polonia (175 Mton) e la Svezia (164 Mton).

Eurostat - Produzione totale di rifiuti in Europa (EU27) per nazione nel 2022 (Mton)

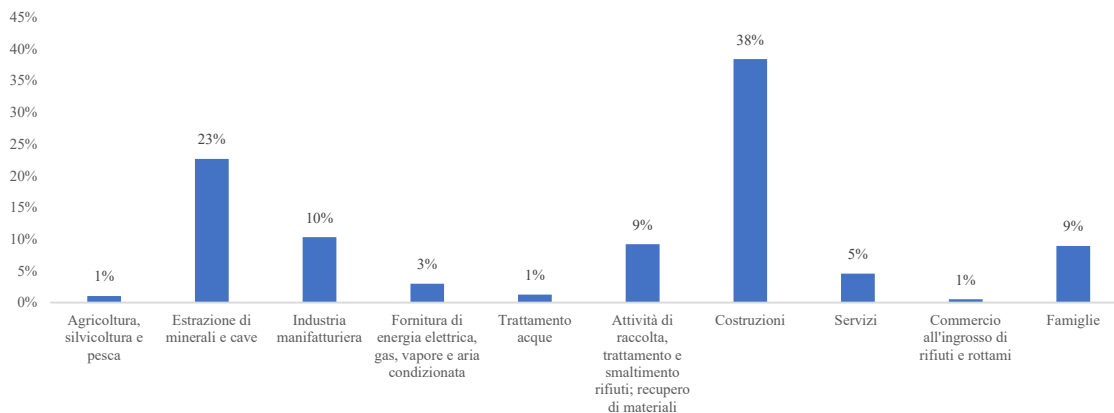
² Fonte: Eurostat



Per quanto riguarda la provenienza dei rifiuti prodotti, i servizi di costruzione continuano ad essere i maggiori produttori di rifiuti in Europa, contribuendo a circa il 38% del totale dei rifiuti prodotti nel 2022, seguiti dalle attività relative a miniere e cave (23%), dalle attività manifatturiere (10%) e dai servizi di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti (9%).

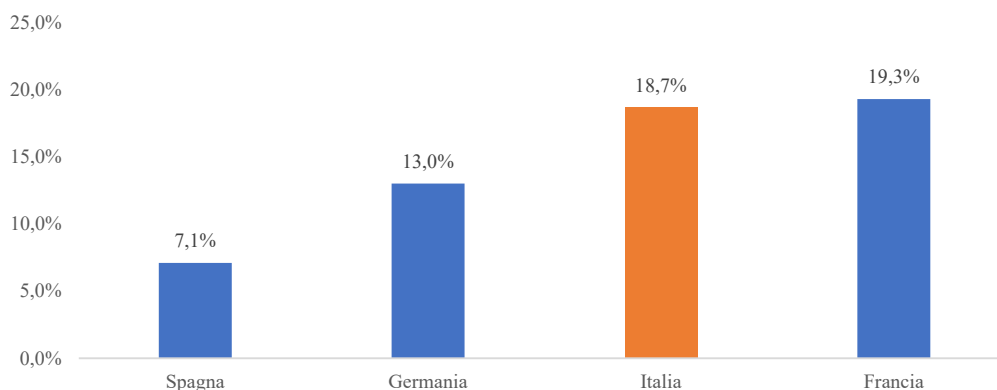
Gli altri contributi includono le famiglie (9%), i servizi (5%) e la fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (3%). Settori come l'agricoltura, silvicoltura e pesca, la fornitura di acqua, reti fognarie e gestione dei rifiuti e il commercio all'ingrosso di rifiuti e rottami rappresentano una quota minima, tutte pari all'1%.

Eurostat - Produzione di rifiuti in Europa (EU27) per attività nel 2022 (% sul totale)



Per quanto riguarda la circolarità dei materiali, nel 2022 l'Italia si colloca poco al di sotto del tasso di circolarità dei materiali (quota di materiale riciclato e reimmesso nell'economia) registrato dalla Francia (19,3%). Il dato italiano, pari al 18,7%, risulta tuttavia nettamente superiore a quelli registrati da Germania (13,0%) e Spagna (7,1%), oltre a essere ben al di sopra della media europea. Questo evidenzia il ruolo di primo piano dell'Italia nel riutilizzo dei materiali e nella promozione dell'economia circolare.

Il tasso di circolarità dei materiali dei principali paesi UE nel 2022



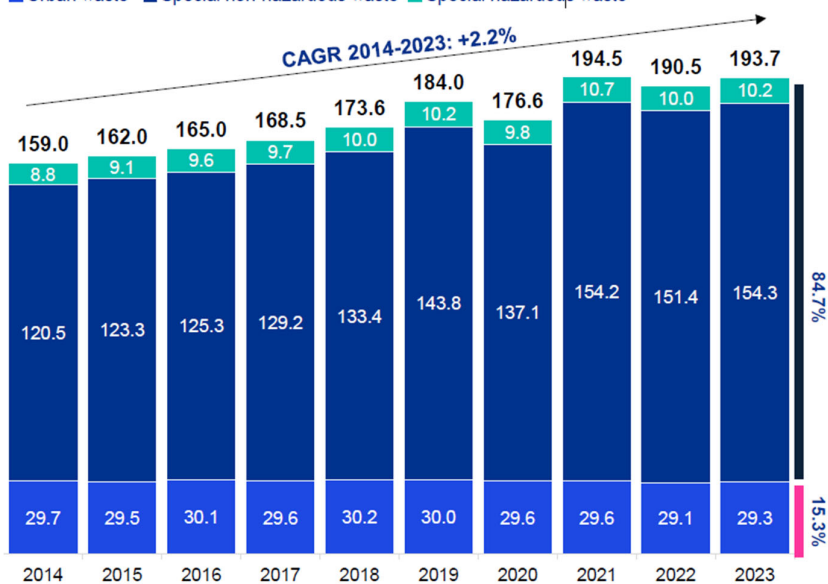
6.2 Produzione e gestione dei rifiuti in Italia

L'Italia, dopo Germania e Francia, è la nazione che produce più rifiuti in Europa con un totale di circa 194 milioni di tonnellate di rifiuti prodotti nel 2023. Di tali rifiuti, circa il 15% sono rifiuti urbani, mentre la restante parte sono rifiuti speciali. Come si può evincere dal grafico, in Italia la produzione dei rifiuti ha registrato un aumento graduale negli ultimi 10 anni, con un leggero rallentamento nel 2020 riconducibile in gran parte all'evolversi della pandemia che ha costretto molte attività a chiudere temporaneamente.

ISPRA - Produzione totale di rifiuti in Italia 2014 – 2023 (Mton)

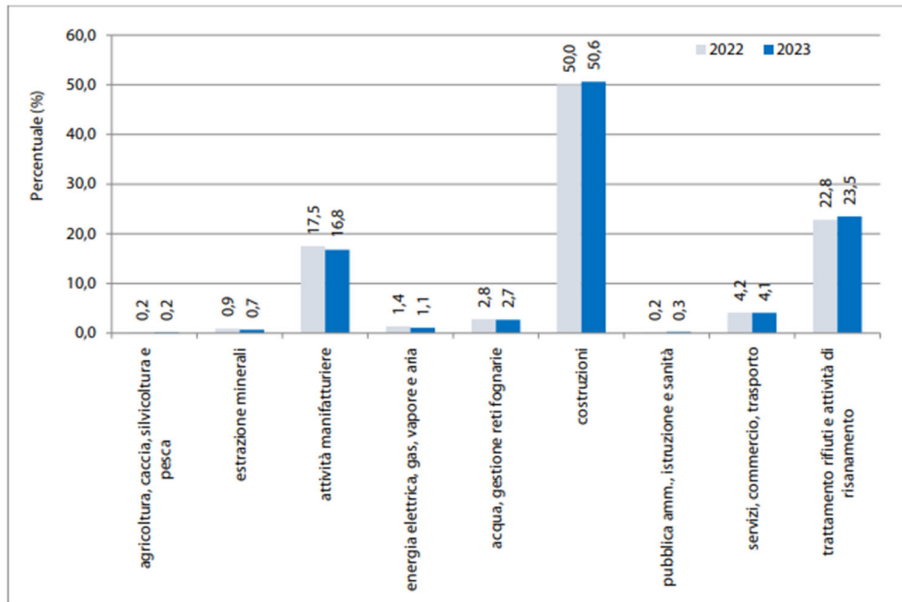
Waste production in Italy (2014 – 2023; m tons)

■ Urban waste ■ Special non-hazardous waste ■ Special hazardous waste



Concentrando il focus sui rifiuti speciali, che rappresentano l'85% del volume complessivo di rifiuti prodotti nel nostro Paese, l'Italia è in linea con il resto dei paesi europei per quanto riguarda la provenienza dei rifiuti prodotti: il settore delle costruzioni rappresenta il maggiore produttore di rifiuti speciali, con una quota di poco superiore al 50% del totale. A seguire, le attività di gestione dei rifiuti e attività di risanamento, insieme alle attività di raccolta, trattamento e smaltimento che contribuiscono per il 23%, mentre le attività rappresentano circa il 17%.

Figura 1.9 – Andamento della ripartizione percentuale della produzione totale dei rifiuti speciali per attività economica, anni 2022 – 2023



Fonte: ISPRA

6.2.1 Produzione di rifiuti urbani in Italia

I rifiuti urbani sono definiti come rifiuti domestici e rifiuti provenienti da altre fonti, come per esempio la vendita al dettaglio, l'amministrazione, l'istruzione, i servizi del settore della sanità, gli alloggi, i servizi dell'alimentazione e altri servizi e attività, che, per natura e composizione, sono simili ai rifiuti domestici. Tra i rifiuti urbani è possibile distinguere una frazione indifferenziata e una differenziata. Tra i rifiuti urbani indifferenziati figurano quelli derivanti dallo spazzamento stradale, dalla manutenzione del verde e rifiuti come ingombranti destinati allo smaltimento. I rifiuti urbani differenziati comprendono invece la frazione organica (umida e verde), rifiuti di imballaggio, ingombranti destinati al recupero, rifiuti da costruzione e demolizione, rifiuti di origine tessile e rifiuti come farmaci, batterie e dispositivi elettronici.

La produzione dei rifiuti urbani in Italia è stata caratterizzata negli ultimi anni da fluttuazioni significative legate a vari fattori socioeconomici e ambientali. Nel 2020, l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha influito profondamente sul contesto nazionale, portando a un calo marcato della produzione di rifiuti. Secondo i dati dell'ISPRA, la produzione nel corso del 2024 si è attestata a 29,9 milioni di tonnellate, segnando una completa ripresa rispetto agli effetti evidenziati nel 2020 a causa delle restrizioni e delle chiusure di molte attività commerciali, con un dato sostanzialmente allineato alla produzione pre-CoVid del 2019 di circa 30,0 milioni di tonnellate.

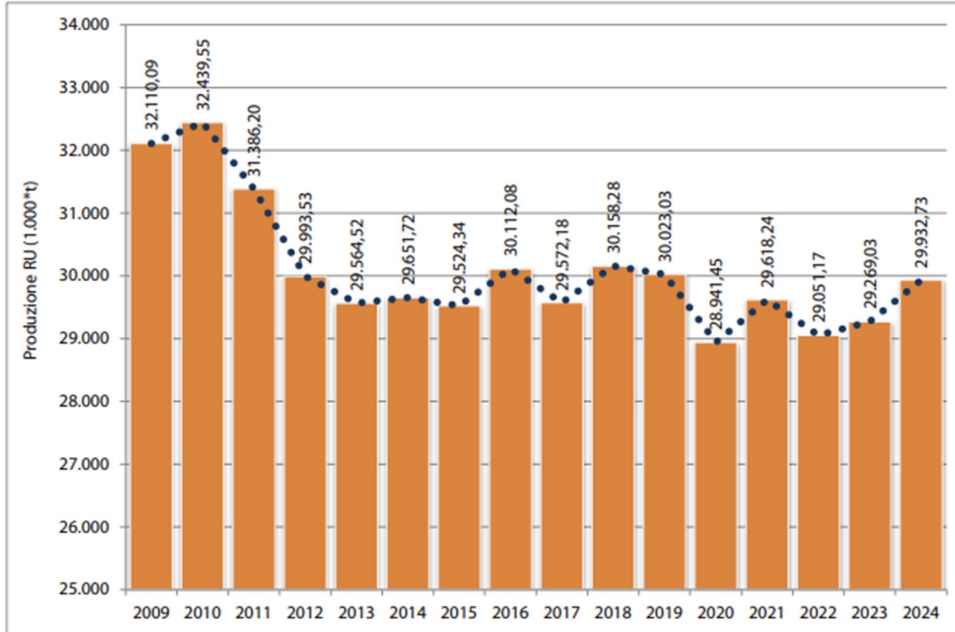
Nel 2021, con la ripresa delle attività economiche e l'allentamento delle misure restrittive, la produzione è aumentata del 2,4%, raggiungendo nuovamente 29,6 milioni di tonnellate, un livello simile a quello pre-pandemia. Tuttavia, nel 2022 si è osservata una nuova leggera flessione, con una produzione pari a 29,1 milioni di tonnellate, per poi evidenziare un successivo incremento, più marcato nel corso dell'ultimo anno disponibile, il 2024.

Osservando l'andamento su un arco temporale più lungo, si nota una progressiva riduzione dal 2010, quando la produzione si attestava a 32,4 milioni di tonnellate, fino al 2013 con 29,6 milioni di tonnellate, per poi stabilizzarsi su valori inferiori a 30 milioni di tonnellate fino al 2015. Dopo un temporaneo aumento nel 2016 (30,1 milioni di tonnellate) e una fluttuazione nel biennio 2017-2018, la produzione ha raggiunto 30,2 milioni di tonnellate nel 2018, per poi iniziare una leggera diminuzione nel 2019 (30,0 milioni di tonnellate).

Nel complesso, il dato degli ultimi anni evidenzia una sostanziale stabilità attorno ai 29-30 milioni di tonnellate, interrotta solo dagli effetti eccezionali della pandemia, che hanno segnato il punto di minimo del decennio nel 2020, seguito da un recupero ad oggi consolidato.

Andamento della produzione di rifiuti urbani in Italia, anni 2009-2024 (kton)

Figura 2.1 – Andamento della produzione di rifiuti urbani, anni 2009 – 2024



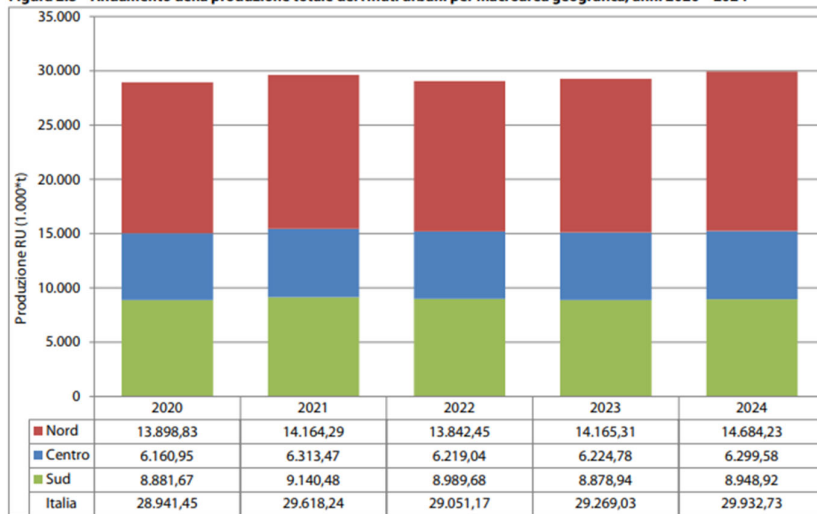
Fonte: ISPRA

(Fonte: ISPRA, “Rapporto rifiuti urbani”, 2025)

Nel 2024, tutte le macroaree geografiche mostrano un aumento nella produzione di rifiuti urbani rispetto al precedente esercizio. Le regioni del Nord registrano l'incremento percentuale più significativo (+3,7%), seguite dalle regioni del Centro (+1,2%) e da quelle del Sud (+0,8%). In termini assoluti, la produzione è proseguita la propria traiettoria di crescita raggiungendo 14,7 milioni di tonnellate nel Nord Italia, 6,3 milioni di tonnellate al Centro e 8,9 milioni di tonnellate al Sud.

Andamento della produzione di rifiuti urbani per macroarea geografica, anni 2020-2024 (kton)

Figura 2.8 – Andamento della produzione totale dei rifiuti urbani per macroarea geografica, anni 2020 – 2024



Fonte: ISPRA

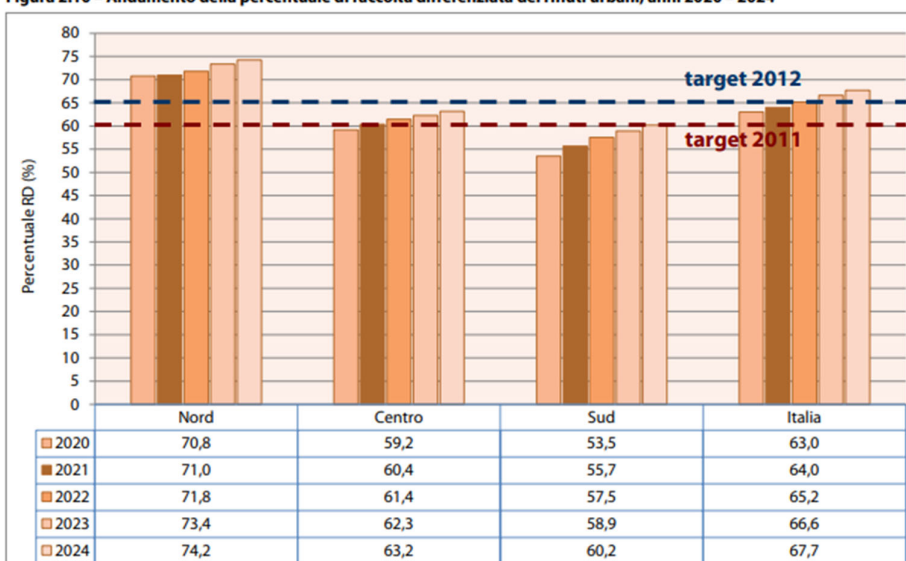
(Fonte: ISPRA, “Rapporto rifiuti urbani”, 2025)

Nel 2024, la raccolta differenziata di rifiuti urbani continua a crescere in tutte le macroaree geografiche, raggiungendo il 67,7% a livello nazionale, con un incremento di un punto percentuale rispetto al 2023. Nel Nord Italia, la raccolta differenziata raggiunge il 74,2% (+0,8% rispetto all’anno precedente), nel Centro si attesta al 63,2% (+0,9%) e nel Sud arriva al 60,2% (+1,3%).

Nel 2022, la raccolta differenziata pro capite in Italia si attesta a 344 kg per abitante, con differenze significative tra le macroaree: 396 kg al Nord (+18kg rispetto al 2023), 340 kg al Centro (+9) e 273 kg al Sud (+8). A livello nazionale, la raccolta differenziata pro-capite è cresciuta di 13 kg per abitante nell’ultimo anno, evidenziando un miglioramento continuo nella gestione dei rifiuti urbani.

Andamento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anni 2020-2024

Figura 2.10 – Andamento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anni 2020 – 2024



Fonte: ISPRA

(Fonte: ISPRA, “Rapporto rifiuti urbani”, 2025)

6.2.2 Gestione dei rifiuti urbani in Italia

Gli impianti di gestione dei rifiuti urbani, operativi nel 2024, sono 625 (nel 2022 erano 654). Di questi, 250 sono dedicati al trattamento della frazione organica della raccolta differenziata (nel 2022 erano 285), 107 sono impianti per il trattamento meccanico o meccanico-biologico (nel 2022 erano 96, unica categoria impiantistica ad aver registrato un incremento nell'ultimo biennio), 107 sono impianti di discarica (erano 117 nel 2022) a cui si aggiungono 35 impianti di incenerimento e 12 impianti industriali che effettuano il coincenerimento dei rifiuti urbani (rispettivamente uno in meno ed uno in più rispetto alla situazione nazionale di due anni prima).

Tipologia impiantistica	Nord	Centro	Sud	Italia	% su totale
Compostaggio	147	36	67	250	40%
Trattamento integrato	39	12	15	66	11%
Digestione anaerobica	24	2	2	28	4%
TMB	29	27	51	107	17%
TM	8	13	4	25	4%
Coincenerimento	8	1	3	12	2%
Incenerimento	25	4	6	35	6%
Discariche	45	23	34	102	16%
Totale	325	118	182	625	100%

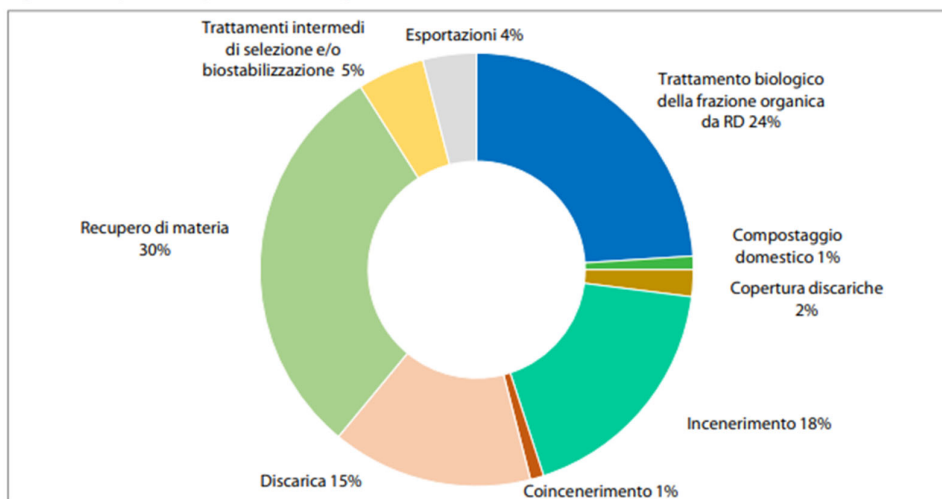
(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti urbani", 2024)

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti urbani in Italia, i dati evidenziano che lo smaltimento in discarica nel 2024 interessa il 15% dei rifiuti urbani prodotti. È da sottolineare che, nel 2024, lo smaltimento in discarica ha interessato una quota in contrazione rispetto alla precedente rilevazione del 2022, anno in cui tale percentuale era pari al 17%. Agli impianti di recupero di materia per il trattamento delle raccolte differenziate viene inviato, nel suo complesso, il 30% dei rifiuti prodotti: il 24% agli impianti che recuperano la frazione organica da RD (umido + verde) e il restante 5% agli impianti di recupero delle altre frazioni merceologiche della raccolta differenziata quali impianti di trattamento intermedi.

All'incenerimento, ovvero il trattamento termico dei rifiuti al fine di ridurre il volume e la pericolosità, è destinato circa il 18% dei rifiuti urbani prodotti, mentre l'1% viene inviato ad impianti produttivi, quali i cementifici, centrali termoelettriche, ecc., per essere utilizzato all'interno del ciclo produttivo per produrre energia; il 2% viene utilizzato, dopo adeguato trattamento, per la ricopertura delle discariche, il 4% è esportato e l'1% viene gestito direttamente dai cittadini attraverso il compostaggio domestico.

Ripartizione percentuale della gestione dei rifiuti urbani nel 2024

Figura 3.1 – Ripartizione percentuale della gestione dei rifiuti urbani, anno 2024



Fonte: ISPRA

(Fonte: ISPRA, “Rapporto rifiuti urbani”, 2025)

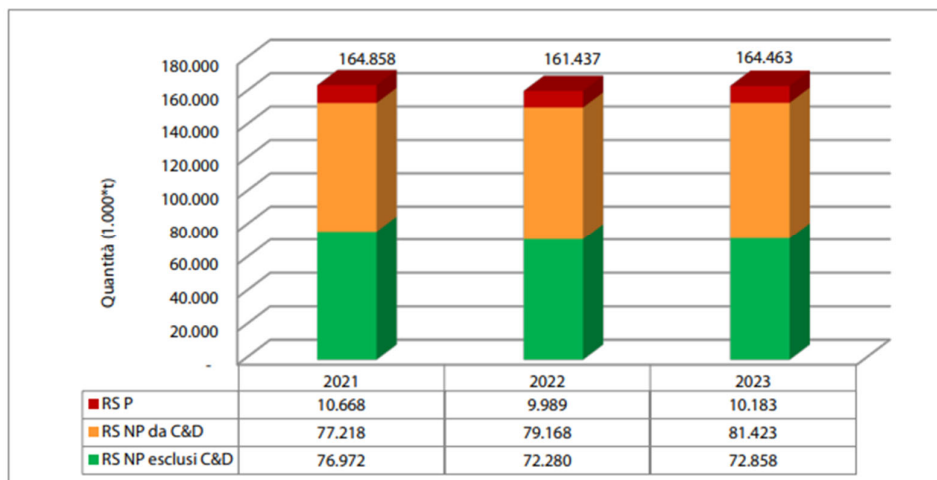
6.2.3 Produzione di rifiuti speciali in Italia

Il rifiuto speciale proviene da attività produttive quali industrie e aziende e viene gestito e smaltito da apposite società autorizzate allo smaltimento. Tra i rifiuti speciali rientrano i rifiuti derivanti da attività agricole e agro-industriali, materiali derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, i rifiuti da lavorazioni industriali, lavorazioni artigianali, attività commerciali, attività di servizio, i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, derivanti da attività sanitarie, i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti, i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti. Possono essere classificati come pericolosi e non pericolosi. I rifiuti speciali pericolosi sono quelle sostanze che contengono al loro interno un’elevata concentrazione di sostanze inquinanti. Essi devono essere trattati in modo da ridurne la pericolosità e renderli innocui.

Nel 2023, la produzione nazionale dei rifiuti speciali si attesta a 164,5 milioni di tonnellate, un dato sostanzialmente in linea rispetto al 2021 (corrispondente a circa 164,9 milioni di tonnellate), in decisa ripresa rispetto al precedente esercizio 2022, quando la produzione aveva registrato una flessione del 2% attestandosi a 161,4 milioni di tonnellate.

Produzione di rifiuti speciali (kton)

Figura 1.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2021 – 2023

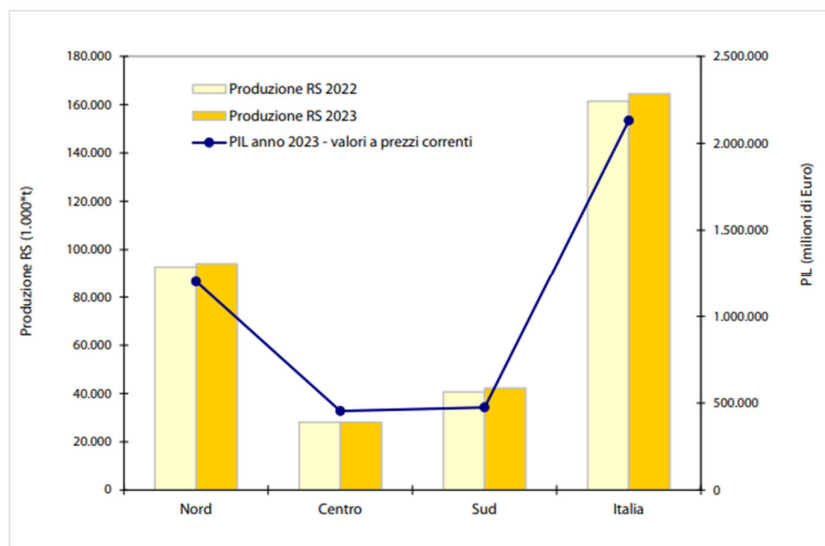


Fonte: ISPRA

(Fonte: ISPRA, “Rapporto rifiuti speciali”, 2025)

Anche nel 2023 si conferma la forte correlazione fra produzione di rifiuti industriali e concentrazione di PIL fra macroaree nazionali, con un contributo del 57,2% garantito dal Nord, seguito dal 25,7% del Sud ed in ultima istanza dal 17,1% del Centro Italia..

Figura 1.20 – Produzione dei rifiuti speciali e PIL per macroarea geografica, anni 2022 - 2023

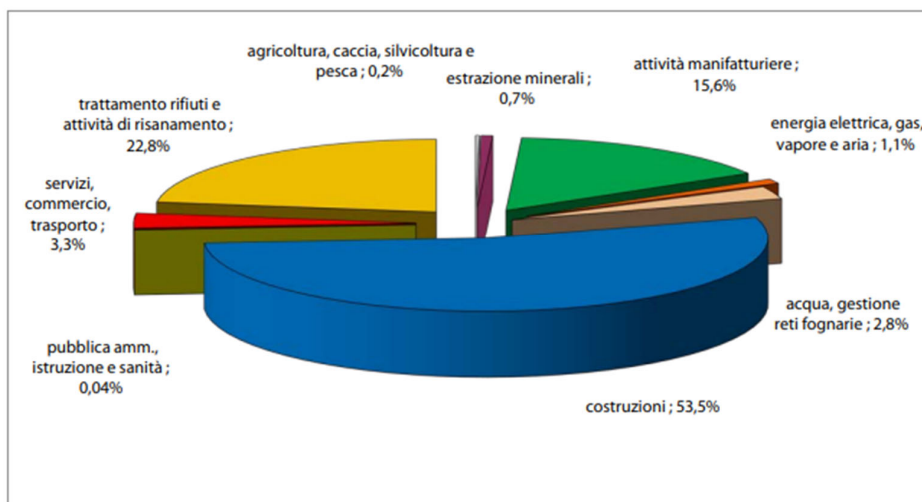


Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT aggiornati a dicembre 2023

(Fonte: ISPRA, “Rapporto rifiuti speciali”, 2025)

Nel 2023, la maggiore produzione di rifiuti speciali non pericolosi deriva dal settore delle costruzioni e demolizioni, con una percentuale pari al 53,5% del totale prodotto. Seguono le attività di trattamento di rifiuti e di risanamento (22,8%) e quelle manifatturiere (15,6%). Alle restanti attività, prese nel loro insieme, corrisponde l’8% del totale di rifiuti non pericolosi prodotti.

Figura 1.10 – Ripartizione percentuale della produzione dei rifiuti speciali non pericolosi per attività economica, anno 2023



Fonte: ISPRA

Fonte: ISPRA, “Rapporto rifiuti speciali”, 2025

Uno studio di Althesys del 2024 sulle 120 aziende principali del settore dei rifiuti urbani in Italia ha analizzato anche la struttura e le tendenze del comparto dei rifiuti speciali, evidenziando come anche questo comparto sia ampio, eterogeneo e altamente frammentato, per caratteristiche delle aziende e categorie merceologiche, con una presenza sempre maggiore delle utility, attratte da redditività superiori rispetto al comparto dei rifiuti urbani e da possibili sinergie in un comparto sempre più integrato. Ad oggi, infatti, circa un terzo delle utility che gestiscono rifiuti urbani trattano anche rifiuti speciali.

Il settore è in espansione e sempre più redditizio, ed è trainato da operatori che stanno ampliando le proprie attività con acquisizioni e accordi. Le iniziative nel comparto hanno spaziato dalla gestione di diverse tipologie di plastiche e materiali compositi alla produzione di energia e biometano da scarti agroalimentari, sottoprodotti e reflui zootecnici, fino alla produzione di combustibile solido secondario (CSS). Sono stati effettuati interventi come l’acquisizione di operatori specializzati nel recupero di rifiuti, inclusi quelli speciali, e nella produzione di CSS, oltre alla stipula di partnership strategiche, ad esempio nel recupero di fibre di carbonio di scarto dalla produzione aeronautica.

Da un’analisi approfondita delle top 59 del comparto dei rifiuti speciali emerge che la maggior parte dei volumi sono gestiti da aziende specializzate e in genere private e di piccole e medie dimensioni, e il valore della produzione aggregato è di 4,7 miliardi di euro (con il 72% che deriva dalle prime 15), con una redditività in continua crescita (14% medio nel 2023 vs 11% medio nel 2022). Per quanto riguarda le attività svolte dalle aziende presenti nel comparto, il settore appare integrato sia verticalmente che orizzontalmente; infatti, la maggior parte delle aziende che gestisce la raccolta si occupa anche di trattamento e smaltimento.

6.2.4 Gestione di rifiuti speciali in Italia

I rifiuti speciali complessivamente gestiti in Italia, nel 2024, sono pari a 178,9 milioni di tonnellate, di cui 169,6 milioni di tonnellate (94,8% del totale gestito) non pericolosi e i restanti 9,3 milioni di tonnellate (5,2% del totale gestito) pericolosi. Il totale comprende, in aggiunta ai rifiuti prodotti nell’anno, anche quelli rimasti in stoccaggio presso gli impianti e presso i produttori a fine 2023.

I rifiuti avviati a forme di recupero ammontano a 151,3 milioni di tonnellate (84,5% del totale gestito), mentre quelli avviati alle operazioni di smaltimento si attestano a 27,7 milioni di tonnellate (15,5% del totale gestito).

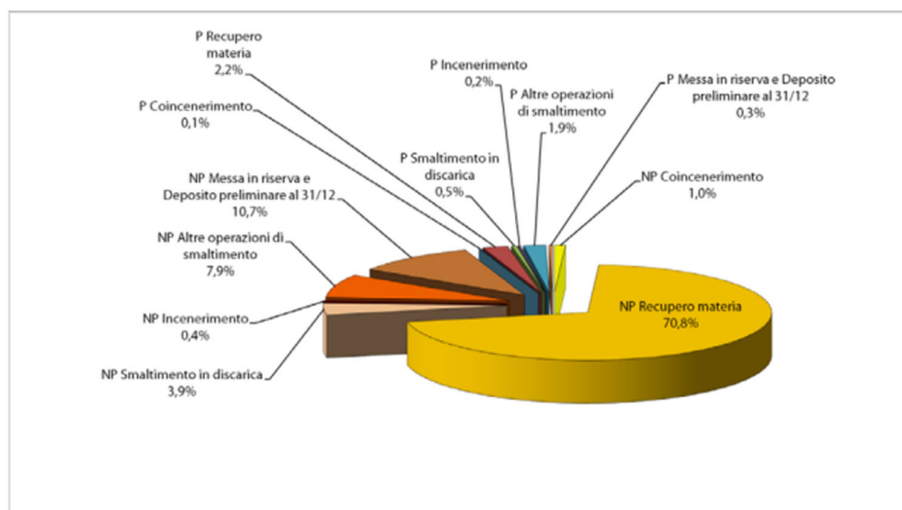
Gestione dei rifiuti speciali nel 2023 (kton e %)

Tipologia di attività	Rifiuti speciali pericolosi	Rifiuti speciali non pericolosi	Totale rifiuti speciali	% sul totale
Recupero	4.405	146.853	151.259	84,5%
Smaltimento	4.938	22.716	27.653	15,5%
Totale	9.343	169.568	178.912	100%

(Fonte: ISPRA, “Rapporto rifiuti speciali”, 2025)

Nel 2023, i rifiuti non pericolosi avviati alle operazioni di recupero sono complessivamente 146,9 milioni di tonnellate (+2,2% rispetto al 2022), mentre a operazioni di smaltimento sono stati destinati 22,7 milioni di tonnellate (-3,1% rispetto al 2022). Tra le forme di gestione dei rifiuti non pericolosi prevalgono, con un quantitativo pari a 126,8 milioni di tonnellate, le operazioni di recupero di materia, pari al 70,8% del totale gestito. Tra queste il riciclo/recupero di sostanze inorganiche con 78,5 milioni di tonnellate, rappresenta il 61,9% del totale dei rifiuti non pericolosi avviati a recupero di materia. Lo smaltimento in discarica interessa circa 7 milioni di tonnellate, pari al 3,9% del totale dei rifiuti gestiti. Sono sottoposti ad operazioni intermedie di smaltimento 14,2 milioni di tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi, ossia il 7,9% del totale dei rifiuti speciali gestito nel 2023.

Figura 2.17 – Gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, anno 2023



Nota: nell'incenerimento sono comprese le quantità di rifiuti speciali trattati in impianti di incenerimento con recupero energetico dedicati, prevalentemente, al trattamento dei rifiuti urbani e classificati R1 ai sensi dell'allegato II della direttiva 2008/98/CE.
NP: non pericoloso, **P:** pericoloso

Fonte: ISPRA

(Fonte: ISPRA, “Rapporto rifiuti speciali”, 2025)

Nel 2023, sono stati complessivamente avviati alle operazioni di smaltimento 22,7 milioni di tonnellate di rifiuti non pericolosi (-3,1% rispetto al 2022) di cui circa 7 milioni di tonnellate sono state avviate in discarica (-11,1% rispetto al 2022). I rifiuti avviati a trattamento chimico fisico risultano pari a 7,1 milioni di tonnellate e per essi si evidenzia un aumento del 2,6%. Per il

trattamento biologico, con oltre 6,4 milioni di tonnellate, si registra una diminuzione dello -0,7%. L'incenerimento, con 689 mila tonnellate, mostra rispetto al 2022 una riduzione dell'1,4%.

6.2.5 RAEE

Tra i rifiuti speciali rientrano anche i RAEE, ossia i rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, e le batterie esauste. Questi materiali rappresentano una sfida cruciale per la gestione dei rifiuti speciali, poiché richiedono processi di trattamento complessi e altamente specializzati per garantire il recupero delle materie prime critiche e la corretta gestione degli elementi pericolosi. In questo contesto, Haiki Electrics e Haiki Cobat giocano un ruolo fondamentale, occupandosi rispettivamente del trattamento e del recupero dei RAEE e delle batterie.

La classificazione, stabilita dalla normativa italiana ed europea, facilita la raccolta e il trattamento dei RAEE, promuovendo il riciclo e sostenendo la transizione verso una gestione sostenibile dei rifiuti elettronici.

I RAEE domestici sono suddivisi in cinque principali raggruppamenti, in base alla tipologia di apparecchiature e materiali:

- Apparecchiature per lo scambio di temperatura con fluidi: includono frigoriferi, congelatori, condizionatori, asciugatrici e altre apparecchiature che utilizzano fluidi per regolare la temperatura.
- Altri grandi bianchi: comprendono lavatrici, lavastoviglie, forni e dispositivi di grandi dimensioni utilizzati nelle abitazioni.
- TV e monitor: riguardano televisori, schermi piatti, monitor a tubo catodico, tablet e cornici digitali.
- IT e Consumer Electronics, apparecchi di illuminazione, PED e altro: comprendono piccoli elettrodomestici, apparecchi elettronici o digitali, apparecchi di illuminazione, pannelli fotovoltaici e altre apparecchiature.
- Sorgenti luminose: includono lampade a scarica, lampade fluorescenti, tubi al neon e lampadine a LED.

Per quanto riguarda i RAEE professionali, questi sono suddivisi in cinque categorie principali:

- Apparecchiature per lo scambio di temperatura: comprendono sistemi di refrigerazione, condizionamento e altre apparecchiature professionali.
- Schermi e monitor: includono dispositivi di visualizzazione di grandi dimensioni utilizzati in ambito professionale.
- Apparecchiature di grandi dimensioni: riguardano macchinari e dispositivi industriali di grandi dimensioni.
- Apparecchiature di piccole dimensioni: includono dispositivi portatili o di piccole dimensioni utilizzati a livello professionale.
- Piccole apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni: comprendono computer, telefoni, router e altri dispositivi tecnologici compatti.

Nel 2025, la raccolta complessiva dei RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) in Italia ha subito un deciso incremento rispetto agli anni precedenti. Questo trend è stato determinato dall'effetto combinato della crescita percentuale dei raggruppamenti più pesanti in termini relativi, con il raggruppamento R2 che cresce del 5,4% rispetto al 2024, seguito dal raggruppamento R4 – rappresentativo dell'elettronica mista – con una crescita del 5,1% rispetto al precedente esercizio e dal raggruppamento R1 che cresce dell'1,9%. Complessivamente, la raccolta nazionale si è attestata a 366.891 tonnellate (vs il dato del 2023 di 349.345 tonnellate).

Centro di coordinamento RAEE - Raccolta di RAEE nel 2024 per regione (ton e %)

Regioni	Ton	25vs24	Regioni	Ton	25vs24
Abruzzo	6.317	+7,3%	Molise	1.710	+17,4%
Basilicata	3.437	-10,2%	Piemonte	24.930	+5,4%
Calabria	9.294	+3,2%	Puglia	19.405	+7,2%
Campania	16.500	-2,4%	Sardegna	16.159	+6,4%
Emilia-Romagna	32.593	+1,8%	Sicilia	21.580	-8,3%
Friuli-Venezia Giulia	8.830	-2,2%	Toscana	31.995	+5,2%
Lazio	32.682	+6,9%	Trentino-Alto Adige	8.736	+5,6%
Liguria	12.672	+3%	Umbria	5.436	+5,8%
Lombardia	68.405	+1,3%	Valle d'Aosta	1.269	-0,1%
Marche	9.425	+1,8%	Veneto	35.516	+2,2%

6.2.6 I rifiuti tessili

La fast fashion (letteralmente “moda veloce”), che consente una disponibilità costante di nuovi stili a prezzi molto bassi, ha portato a un forte aumento della quantità di indumenti prodotti, utilizzati e poi scartati. Per far fronte all'impatto che questo fenomeno ha sull'ambiente l'UE intende ridurre gli sprechi tessili, aumentando il ciclo di vita e il riciclo dei tessuti come parte integrante del piano per raggiungere un'economia circolare entro il 2050.

Nonostante la fashion industry sia sempre più attenta alla sostenibilità nel disegno e nella produzione dei suoi prodotti, è ancora indietro nel loro recupero e riciclo. A livello globale si stima che solo l'1% dei rifiuti tessili sia effettivamente utilizzato nella produzione di nuovo vestiario. I cittadini europei consumano ogni anno quasi 26 kg di prodotti tessili e ne smaltiscono circa 11 kg. Attualmente, in Europa, oltre il 78% di questi rifiuti viene avviato in discarica o è destinato alla termovalorizzazione (oltre 5 milioni di tonnellate). In Italia i passi avanti da compiere sono ancora più importanti: ad oggi, infatti, viene raccolto soltanto il 10% circa del totale di immesso al consumo (oltre 150.000 tonnellate su un totale di oltre 1 milione). Inoltre, il consumo di prodotti tessili è la quarta principale causa di impatto sui cambiamenti climatici, mentre, a livello mondiale, si colloca al terzo posto per l'utilizzo di acqua e suolo. Gli obiettivi di raccolta separata che dovranno essere raggiunti dal Sistema tessile progressivamente il 15%, 25% e – entro il 2035 – 40%, mentre l'80% del raccolto dovrà essere preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero. Il target di raccolta e trattamento che si è dato il nostro Paese è molto ambizioso, considerando l'attesa crescita del 63% della produzione e del consumo di abbigliamento e calzature entro il 2030, passando dagli attuali 62 milioni di tonnellate a 102 milioni di tonnellate. Per questo è necessario più che mai fare sistema e mettere a fattor comune le competenze distintive dei diversi attori,

La Direttiva UE 2018/851 del Pacchetto Economia Circolare ha pertanto chiesto agli Stati membri di rendere obbligatoria la raccolta differenziata della frazione tessile dei rifiuti urbani a partire dal primo gennaio 2025. L'Italia ha però deciso di anticipare al 2022 l'attuazione della Direttiva, portando alla creazione di modalità di gestione simili a quelle già esistenti nelle filiere più consolidate. La gestione dei tessili è di primaria importanza per le circa 55.000 micro, piccole e medie imprese della moda Made in Italy (abbigliamento, tessile e pellame) e per i loro 309.000 dipendenti (fonte: Confartigianato). Tra 2009 e 2019, i rifiuti tessili hanno costituito il 3,6% del

totale dei rifiuti urbani generati in Italia e nel 2019 rappresentavano circa lo 0,9% dei quantitativi raccolti in modo differenziato, pari a 157.700 tonnellate, di cui il 51% proveniente dalle sole regioni settentrionali, alle quali si aggiungono 335.000 tonnellate di rifiuti speciali (fonte: Ispra). La raccolta e il trattamento dei tessili, diversamente da altri tipi di rifiuto, possono avere un ritorno economico, capace di coprire i costi di gestione e talvolta di generare un margine. L'attuazione del principio di responsabilità estesa del produttore (EPR) potrebbe quindi generare sensibili benefici in termini di trasparenza, portando alla riorganizzazione della filiera, con la creazione di uno o più sistemi di gestione e il monitoraggio della situazione rispetto agli obiettivi. La ridefinizione della filiera della raccolta e recupero non dovrà penalizzare il riuso dei beni tessili, da sempre un tassello importante della filiera. Basti pensare che nel 2020 il tasso di riutilizzo dei rifiuti tessili urbani in Italia si attestava intorno al 65%-68% (fonte: Unicircular), contro una media del 50% nell'Unione Europea (fonte: Eurostat). La struttura distrettuale del comparto potrebbe contribuire a velocizzare il processo di riorganizzazione della filiera, dato che circa il 60% delle aziende tessili è concentrato in Toscana, Lombardia, Veneto e Piemonte.

6.3 Il contesto normativo europeo e italiano a supporto della transizione ecologica

Le politiche europee e nazionali stanno spingendo verso una gestione sostenibile dei rifiuti, valorizzandoli come risorsa per promuovere il riciclo e il riutilizzo. A sostegno di questa transizione, sono stati stanziati importanti fondi internazionali:

- **Accordo di Parigi (2015):** Patto globale per limitare l'aumento della temperatura sotto i 2°C (preferibilmente 1,5°C), con un impegno finanziario di 100 miliardi di dollari all'anno fino al 2025, destinato a progetti di sviluppo sostenibile e riduzione delle emissioni.
- **European Green Deal (2019):** Strategia UE per diventare il primo continente neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050, con un piano di investimenti sostenibili da almeno 1.000 miliardi di euro entro il 2030.

In linea con questi obiettivi, l'Unione Europea ha fissato traguardi specifici per il 2030, che richiedono sforzi significativi in tutti i settori produttivi e nella gestione dei rifiuti. Tra questi, il recupero dei veicoli a fine vita dovrà raggiungere il 95%, rispetto all'attuale 85% in Italia (2021). L'uso delle discariche per lo smaltimento sarà limitato al massimo al 10%, rispetto al 20% registrato nel 2020, mentre l'elettricità generata da fonti rinnovabili dovrà coprire il 70% del fabbisogno, partendo dall'attuale 38% (2021). Anche il riciclo di materiali specifici è un punto centrale: il 65% delle apparecchiature elettroniche e il 73% delle batterie portatili dovranno essere recuperati, rispetto agli attuali livelli del 35% (2021) e del 43% (2020), rispettivamente. Infine, l'eliminazione della generazione energetica a carbone è prevista entro il 2025, completando il percorso verso una maggiore sostenibilità.

A livello nazionale, l'Italia sta sostenendo la transizione ecologica e l'innovazione industriale attraverso strumenti come il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il programma Industria 5.0, entrambi finalizzati a promuovere la sostenibilità ambientale, la gestione efficiente delle risorse e la modernizzazione dei processi produttivi.

Il PNRR è il principale strumento di politica economica improntato dall'Italia, con cui dare sostanza al Recovery and Resilience Facility (dispositivo per la Ripresa e la Resilienza), ovvero lo strumento al centro di Next Generation EU (NGEU). NGEU è uno strumento introdotto dall'Unione europea per la ripresa post pandemia Covid19, con l'obiettivo di rilanciare l'economia dei paesi europei, rendendola più verde e più digitale. In particolare, consiste in un insieme di fondi per un totale di 750 miliardi di euro, costituito da sovvenzioni e prestiti, la cui parte principale è il Dispositivo per la Ripresa, che ha una durata di sei anni, fino al 2026, e una portata totale di 672,5 miliardi di euro.

Attraverso il NGEU, l'Europa vuole raggiungere principalmente 4 obiettivi, tra cui quello con il peso maggiore è quello relative alla transizione ecologica, ovvero raggiungere la neutralità climatica e mettere in pratica misure per la lotta al cambiamento.

Il PNRR ha l'obiettivo di rilanciare l'Italia in termini economici ed occupazionali e per quanto riguarda il mondo dei rifiuti, questo dovrebbe portare a:

- ridurre la dipendenza dell'Italia dagli approvvigionamenti dall'estero di materie prime ed energia, sostituendole il più possibile con quelle recuperate dai rifiuti;
- costruire un sistema di gestione dei rifiuti coerente con i fabbisogni, colmando i gap impiantistici tra le varie aree del Paese;
- ridurre l'esposizione del sistema del riciclo italiano ai cambiamenti del mercato e agli shock esterni;
- implementare le riforme chieste dall'Europa, necessarie per favorire gli investimenti delle imprese del settore.

Ciascuno Stato membro è tenuto a predisporre un documento per accedere ai fondi del Next Generation EU. Il PNRR è quindi il documento che l'Italia ha predisposto per accedere ai fondi del Next Generation EU, e prevede investimenti per un totale di 222,1 miliardi di euro:

- 191,5 miliardi di euro sono finanziati dall'Unione europea attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi sono prestiti);
- ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio.

La quota di risorse più consistente è destinata alla realizzazione dei progetti inseriti nella missione 2, ovvero la rivoluzione verde e transizione ecologica. Tale obiettivo riceverà poco meno di 60 miliardi di euro, circa il 37% degli investimenti totali del PNRR.

Alla missione 1 (digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura) sono assegnati circa 40,7 miliardi, mentre alla missione 4 (istruzione e ricerca) quasi 31. Circa 25 miliardi saranno poi assegnati alle infrastrutture, quasi 20 a coesione e inclusione e circa 15 alla missione salute. Nel complesso, il 25 per cento delle risorse nel PNRR è dedicato alla transizione digitale. Tutti gli interventi previsti saranno realizzati entro 5 anni.

Per quanto riguarda la ripartizione geografica, il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno sui 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, corrispondenti a una quota del 40 per cento.³

Per quanto concerne più specificatamente il settore della gestione del ciclo dei rifiuti, gli investimenti principali previsti dal PNRR ricomprendono un perimetro di 2,1 miliardi di euro, ripartiti tra due tipologie e sette linee di intervento. Da una parte quindi l'obiettivo è quello di rafforzare le infrastrutture per la raccolta differenziata e per il riciclo, attraverso il potenziamento e l'ammodernamento degli impianti, per i quali vengono stanziati complessivamente 1,5 miliardi di euro, dall'altra quello di supportare la realizzazione di progetti infrastrutturali altamente innovativi (c.d. progetti "faro") in filiere strategiche quali RAEE, industria della carta e del cartone, tessile, riciclo meccanico e chimica delle plastiche, attraverso uno stanziamento complessivo di 0,6 miliardi di euro.

6.3.1 Piano Nazionale Transizione 5.0.

Il Piano Transizione 5.0 evolve e amplia il precedente Piano Transizione 4.0, introducendo un sostegno integrato per la trasformazione digitale ed energetica delle imprese italiane. Questo strumento mira a favorire l'innovazione tecnologica e la sostenibilità ambientale, rispondendo alle

³ Documento relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

sfide delle transizioni gemelle – digitale ed energetica – e consentendo alle aziende di ridurre i consumi energetici e aumentare la loro competitività.

Il piano prevede un credito d'imposta per gli investimenti effettuati tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025. Per accedere al beneficio, gli interventi devono garantire una riduzione dei consumi energetici pari ad almeno il 3% per l'intera struttura produttiva o al 5% per i processi produttivi coinvolti. Le agevolazioni riguardano beni materiali e immateriali funzionali alla transizione tecnologica ed energetica, come software per il monitoraggio dell'efficienza energetica, impianti per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, e spese per la formazione del personale, fino a un massimo del 10% dell'investimento totale.

L'entità del credito d'imposta è proporzionale all'investimento effettuato e alla riduzione dei consumi energetici ottenuta. Ad esempio, per investimenti fino a 2,5 milioni di euro, il credito può variare dal 35% al 45%, a seconda del livello di risparmio energetico. Per investimenti superiori, la percentuale di agevolazione diminuisce progressivamente, passando dal 15% al 25% per investimenti fino a 10 milioni di euro e dal 5% al 15% per importi oltre i 10 milioni di euro.

L'accesso all'agevolazione richiede due certificazioni: una “ex ante” che attesti la riduzione prevista dei consumi energetici e una “ex post” che verifichi l'effettiva realizzazione dell'intervento. Entrambe devono essere presentate tramite la piattaforma informatica «Transizione 5.0», disponibile sul sito del Gestore dei Servizi Energetici (GSE).

Il piano si pone anche l'obiettivo di promuovere la digitalizzazione e l'efficienza energetica attraverso strumenti avanzati come i sistemi di Energy Dashboarding, utili per monitorare e ottimizzare i consumi, e impianti per lo stoccaggio dell'energia autoprodotta. Inoltre, prevede un'attenzione particolare alla formazione del personale per garantire che le competenze aziendali siano in linea con le esigenze della transizione.

7. FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL 2025

7.1 Scissione

In data 10 gennaio 2025, data di ammissione a quotazione delle azioni della Società, ha avuto efficacia la scissione parziale, proporzionale e inversa di Innovatec a favore di Haiki (la “**Scissione**”). La Scissione è stata attuata mediante scissione parziale, proporzionale e inversa di Innovatec a favore di Haiki (il cui capitale sociale, fino a quella data, era interamente posseduto da Innovatec), ai sensi degli articoli 2506 e seguenti del codice civile e secondo le modalità e le condizioni contenute nel Progetto di Scissione ed aveva quale principale obiettivo la separazione della gestione (i) del compendio aziendale composto dalle partecipazioni, attività e passività facenti capo alla *business unit* Ambiente ed Economia Circolare (il “Ramo EC”) – trasferite a favore della Società – e (ii) del compendio aziendale composto dalle attività e passività facenti capo alla *business unit* Efficienza Energetica, il quale è stato invece mantenuto nella titolarità di Innovatec. Di conseguenza, con efficacia a partire dal 10 gennaio 2025, il capitale sociale di Haiki è stato incrementato ad Euro 10.532.802,30, costituito da n. 96.447.993 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, e ammesse alla negoziazione su Euronext Growth Milan, con primo giorno di negoziazione in data 10 gennaio 2025

7.2 Emissione Warrant

Alla data di efficacia della Scissione, i possessori di “Warrant Innovatec 2023-2026” hanno ricevuto n. 1 “Warrant Haiki+ 2025-2026” di nuova emissione da parte di Haiki, in rapporto di n. 1 “Warrant Haiki+ 2025-2026” ogni n.1 “Warrant Innovatec 2023-2026” posseduto, aventi ad oggetto il diritto di sottoscrivere nuove azioni di Haiki, nelle misure e nelle condizioni disciplinate dal regolamento dei “Warrant Haiki+ 2025-2026”, approvato dall’Assemblea dei soci di Haiki in data 27 novembre 2024. Alla data corrente residuano in circolazione n. 3.011.757 “Warrant Haiki+ 2025-2026”.

I Warrant sono emessi in esecuzione della delibera dell’Assemblea degli azionisti di Haiki del 27 novembre 2024, che ha deliberato, inter alia:

- l’emissione di massimi n. 3.011.757 nuovi warrant denominati “Warrant Haiki+ 2025-2026” (i “Warrant”) da assegnare gratuitamente ai titolari dei “Warrant Innovatec 2023-2026” nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 “Warrant Innovatec 2023-2026” posseduto;
- un aumento di capitale a pagamento e in forma scindibile per massimi Euro 5.451.280,17, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più tranches, di massime n. 3.011.757 azioni ordinarie (le “Azioni di Compendio”), senza indicazione del valore nominale.

Le Azioni di Compendio potranno essere sottoscritte durante ciascun Periodo di esercizio dei Warrant come previsti nel relativo regolamento aggiornato ad esito della Scissione, come segue:

- dal 6 ottobre 2025 al 30 ottobre 2025 per il “1° Periodo di Esercizio”, prezzo di sottoscrizione Euro 1,47 per azione;
- dal 5 ottobre 2026 al 30 ottobre 2026 per il “2° Periodo di Esercizio”, prezzo di sottoscrizione Euro 1,81 per azione.

Le Azioni di Compendio avranno le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni ordinarie in circolazione al momento della loro emissione e l’aumento sarà liberato contestualmente a ciascuna sottoscrizione e manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto, nei termini stabiliti dal regolamento, salvi gli adempimenti di legge.

Nel mese di ottobre si è concluso il 1° Periodo di Esercizio, con conseguente emissione di 518 azioni di nuova emissione in forza dell’esercizio di altrettanti Warrant Haiki.

7.3 Acquisizione Ecobat Resources Italy S.r.l. e Politec S.r.l. (Business unit Metals)

In data 1° luglio 2025 Haiki+ S.p.A. ha perfezionato l’acquisizione del 100% del capitale sociale di Ecobat Resources Italy S.r.l., società attiva nel recupero e riciclo di batterie al piombo e nel trattamento dei polimeri, nonché della controllata Politec S.r.l.

L’operazione ha previsto:

- il pagamento di un corrispettivo pari a Euro 16 milioni per l’acquisto delle quote;
- l’acquisto di crediti infragruppo per circa Euro 6,5 milioni.

La provvista finanziaria è stata messa a disposizione dal socio di riferimento SG Holding S.r.l. mediante finanziamento soci.

Attraverso tale operazione, il Gruppo Haiki+ si è posizionato come **primo operatore integrato in Italia nel segmento del piombo secondario**, rafforzando significativamente il presidio industriale nella filiera del recupero delle batterie e contribuendo alla nascita della *business unit Metals*, oggi elemento chiave nello sviluppo strategico del Gruppo.

7.4 Acquisizione Raee.Man S.r.l.

In data 17 febbraio 2025, è stato finalizzato da parte della controllata Haiki Cobat S.p.A. – società benefit (“Haiki Cobat”) l’acquisto della quota di maggioranza della società RaeeMan S.r.l. (“RaeeMan” o “Target”), società che opera nel campo della raccolta, recupero e trattamento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (“RAEE”), avendo maturato negli anni specifiche competenze nel recupero di talune categorie di RAEE, nonché di singole componenti

ottenute dalla dismissione dei RAEE stessi quali (i) batterie al litio, (ii) pile alcaline e (iii) pannelli fotovoltaici. La Target opera, inoltre, più in generale nel settore della raccolta, trasporto, deposito temporaneo, recupero e trattamento dei rifiuti, con l'intento di estrarne il maggior valore possibile. L'operazione ("Operazione") – finalizzata con atto notarile stipulato in data 26 marzo 2025 – ha previsto l'acquisizione da parte di Haiki Cobat di una quota pari al 51% del capitale sociale della Target a fronte di un prezzo pari ad Euro 3 milioni di cui il 50% liquidato in denaro in concomitanza all'atto notarile ed il restante 50%, sempre in denaro, entro sei mesi dalla Data di Esecuzione.

7.5 Acquisizione della quota di minoranza di Green LuxCo Capital S.A.

In data 28 marzo 2025 la Società ha sottoscritto un contratto di compravendita (lo "SPA") avente ad oggetto l'acquisto della quota di minoranza rappresentativa del 49,9% del capitale sociale della controllata Green LuxCo capital S. A. ("Green LuxCo") di proprietà di Ancient Stone LLC (il "Venditore").

Lo SPA prevede che a, fronte dell'acquisto della quota di minoranza di Green LuxCo (la "Partecipazione") la Società corrisponda al Venditore un prezzo complessivo pari a 20 milioni di Euro (il "Prezzo") da pagarsi secondo un piano di ammortamento pattuito fra le parti con prima rata al 31 marzo 2026 e successivi pagamenti trimestrali di pari importo fino al 20 dicembre 2028 (il "Vendor Loan"). Su tale dilazione di pagamento è stata pattuita la maturazione di interessi in misura pari al 3% annuo, da pagarsi anch'essi trimestralmente.

In funzione dell'acquisizione della totalità del capitale sociale di Green LuxCo sono venute meno le limitazioni alla governance societaria, precedentemente in essere in funzione del contratto di investimento che prevedevano, fra le altre cose, l'applicazione di uno statuto di Green LuxCo particolarmente rigido che portava a forti limitazioni nella possibilità del Gruppo di poter gestire liberamente tanto Green LuxCo quanto la società controllata da quest'ultima, Ecosavona S.r.l. ("Ecosavona"), società proprietaria della discarica del Boscaccio.

Con l'acquisto della Partecipazione, il Gruppo è quindi proprietario del 100% del capitale sociale di Green LuxCo, e di conseguenza, detiene il pieno possesso del 70% del capitale di Ecosavona.

7.6 Completamento del percorso di Aumento di Capitale.

In data 1° luglio 2025, il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi con verbalizzazione notarile, ha deliberato di riprendere il percorso di aumento di capitale avviato e successivamente rinviato nel precedente mese di aprile dell'anno corrente (l'"Aumento di Capitale"). L'operazione di Aumento di Capitale essendo primariamente volta a stabilizzare nel patrimonio netto della Società la riserva in conto futuro aumento capitale riveniente dalla conversione in posta di patrimonio netto della Società del debito "convertendo" nei confronti di SG Holding S.r.l. pari ad Euro 23 milioni.

L'Aumento di Capitale, a pagamento e in via scindibile, è stato lanciato per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di massimi Euro 22.868.105,00, mediante emissione di massime n. 28.925.000 nuove azioni ordinarie con godimento regolare, prive di indicazione del valore nominale espresso, offerte in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del c.c.. Le massime n. 28.925.000 nuove azioni ordinarie dell'Emittente, prive di indicazione di valore nominale espresso, avranno le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con godimento regolare e saranno offerte in opzione agli azionisti (l'"Offerta in Opzione") nel rapporto di n. 3 nuove azioni ordinarie ogni n. 10 azioni possedute, al prezzo di Euro 0,7906 (di cui Euro 0,6814

a titolo di sovrapprezzo) per azione, per un controvalore complessivo pari a massimi Euro 22.868.105,00.

Al termine del periodo sopra descritto, il Consiglio di Amministrazione della Società, riunito nella giornata del 30 luglio 2025, ha proceduto, nel rispetto della normativa vigente e all'impegno di sottoscrizione assunto da SG Holding S.r.l. ("SG"), al collocamento a favore di SG delle azioni residue a valle del periodo di negoziazione dell'inoptato e, segnatamente, di n. 15.567.690 Nuove Azioni, per un controvalore complessivo pari ad Euro 12.307.815,70 (il "Collocamento"), sottoscritte mediante imputazione a capitale di quota parte della riserva in conto futuro aumento di capitale riveniente dal Debito Convertendo.

8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2025

Nel corso dei primi mesi del 2026 il Gruppo Haiki+ ha proseguito nel proprio percorso di sviluppo industriale e tecnologico, con particolare focus sull'innovazione e sul rafforzamento patrimoniale.

8.1 Sviluppo impiantistico e innovazione

- **IGERS:** In data 15 gennaio 2026 la partecipata IGERS S.r.l. (società di cui la controllata Haiki Recycling S.r.l. detiene una quota di partecipazione rappresentativa del 24,5% del capitale sociale) ha ottenuto il rilascio della determina autorizzativa per la realizzazione del nuovo impianto di riciclo tessile. Il progetto prevede un investimento complessivo pari a Euro 6 milioni, di cui Euro 1,3 milioni cofinanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Next Generation EU. L'investimento, al netto della quota PNRR, è stato finanziato mediante debito bancario in capo ad IGERS S.r.l. e per il residuo da Haiki con finanziamenti soci ed entrerà in funzione nel corso del secondo semestre 2026. Il nuovo impianto sito a San Pietro Mosezzo (NO), avrà una capacità autorizzata di trattamento pari a 19.200 tonnellate annue e risponde a una necessità strategica del mercato italiano del riciclo tessile, oggi chiamato a gestire volumi crescenti di rifiuti in un quadro normativo europeo sempre più stringente.
- **Progetti finanziati Regione Lombardia:** Il 14 gennaio 2026 la controllata Haiki Electrics S.r.l. ("Haiki Electrics") ha ricevuto conferma dell'aggiudicazione dalla Regione Lombardia, nell'ambito del bando 'Ri.Circo.Lo. Step', di contributi per un totale di circa 2,8 milioni di euro, su due progetti innovativi per il recupero di Indio e Terre Rare da pannelli LCD (progetto 'RHINO') e per l'estrazione di Metalli del Gruppo Platino da Raee e rifiuti del settore automotive (progetto 'PARROT'). Il progetto RHINO, a cui sono stati assegnati contributi regionali per circa Euro 1,8 milioni, ambisce a recuperare le materie prime critiche, in particolare, Indio e Terre Rare ottenuti dal riciclaggio di prodotti a fine vita del RAEE (TV & Monitor del raggruppamento R3) e delle componenti ottenute dal pretrattamento di questi rifiuti. Il progetto PARROT, a cui sono stati assegnati contributi regionali per circa Euro 1 milione, si riferisce allo sviluppo di un sistema pilota per recuperare i metalli gruppo platino, principalmente Platino Palladio e Iridio, mediante il riciclaggio di componenti rimosse e intermedi di lavorazione (es. polveri fini metalliche post raffinazione) ottenute dal pretrattamento meccanico a secco dei RAEE (i.e. Dispositivi IT e piccoli elettrodomestici SDAs, del raggruppamento R4).

8.2 Rafforzamento patrimoniale

In data 31 gennaio 2026 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione di ammontare massimo di Euro 3.000.000, mediante emissione di massime n. 4.477.611 nuove azioni ordinarie con godimento regolare riservato a controparti strategiche ed industriali della società. Alla data del 31 gennaio 2026, sono state sottoscritte al prezzo di Euro 0,67 ad azione, n.3.712.524 nuove azioni ordinarie (IT0005628778), per un controvalore complessivo di Euro 2.487.391,08.

Ad esito di questa ulteriore operazione di rafforzamento del capitale, l'azionariato risulta composto come di seguito:

Azionista	N. azioni	Partecipazione (%)
SG Holding S.r.l.	72.422.784	56,10%
Mercato	56.663.249	43,90%
Totale	129.086.033	100%

8.3 Accordi strategici

Il 26 gennaio 2026 la Società ha sottoscritto con Rarearth S.r.l. un Memorandum d'Intesa finalizzato allo sviluppo di progetti congiunti per la realizzazione di impiantistica dedicata al recupero del neodimio da magneti permanenti provenienti da rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

La collaborazione nasce dall'integrazione tra le competenze industriali di Haiki+, attiva nella gestione, trattamento e valorizzazione dei rifiuti e nello sviluppo di impiantistica per l'economia circolare, e il know-how tecnologico di RarEarth, società innovativa specializzata in processi avanzati per la produzione di magneti permanenti contenenti terre rare da materiale riciclato.

8.4 Altri eventi

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

9. INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

Haiki + S.p.A. è quotata sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana. (“EGM”). Il primo giorno di negoziazione della Società è stato il 10 gennaio 2025. Il Codice ISIN dell’azione Haiki + è: IT0005628778, il Codice Alfanumerico: HIK, il Codice Reuters: HIK.MI e il Codice Bloomberg: HIK:IM. Alla data della presente Relazione, le azioni di Haiki + S.p.A. sono pari a n. 129.086.033azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c. (Capitale sociale deliberato Euro 19.142.457,40, sottoscritto e versato Euro 13.962.878,00).

Le azioni ordinarie hanno diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione. Si precisa altresì che alla data della presente relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli Haiki + S.p.A.. A seguito delle informazioni a disposizione della Società, alla data della presente Relazione, la compagine azionaria è la seguente:

Haiki + S.p.A.	Capitale Sociale post AuCap	
	%	n. azioni
SG Holding S.r.l.	56,10%	72.422.784
Mercato	43,90%	56.663.249
Totale	100%	129.086.033

Alla data della presente Relazione, l’azionista di riferimento di Haiki + S.p.A. è SG Holding S.r.l., che detiene direttamente una quota pari al 56,10%. SG Holding S.r.l. è a sua volta integralmente controllata dalla società Sostenya Group S.r.l., la quale è controllata dalla Dr.ssa Camilla Colucci e dal Dott. Nicola Colucci, i quali detengono ciascuno una quota pari al 38% del capitale sociale di Sostenya Group S.r.l., mentre il residuo 24% è detenuto dal Dott. Pietro Colucci.

L’andamento del titolo Haiki+ sul mercato EGM dal giorno dell’IPO (10 gennaio 2025) può essere qui di seguito riepilogato:



Il prezzo del titolo Haiki+ al momento della scissione è stato comunicato da Borsa Italiana in funzione del prezzo assunto dalla azione Innovatec S.p.A. alla chiusura del giorno di borsa aperta precedente all'IPO, e determinato in misura pari a Euro 0,7906 ad azione. All'apertura del primo giorno di Borsa il titolo presentava un prezzo di negoziazione pari ad Euro 0,78 ad azione. Alla data del 27 marzo 2026 la quotazione del titolo risulta a Euro 0,486 per azione.

La capitalizzazione alla data del 27 marzo 2026 si attesta a Euro 62,7 milioni.

Dopo uno spike iniziale registrato nel corso del primo giorno di quotazione, il prezzo dell'azione di Haiki + è tornato velocemente ad allinearsi al valore comunicato da Borsa in occasione dell'IPO. Nel corso 2025 il titolo ha subito una prima fase ribassista nel primo semestre dell'anno, conclusasi con l'annuncio dell'acquisizione di Ecobat Resources Italy (oggi Haiki Metals) nonché del positivo completamento dell'aumento di capitale intercorso nel mese di luglio, eventi che hanno riportato i corsi del titolo a livelli comparabili al valore di scissione. Passata l'estate si è di converso instaurato nuovamente un trend ribassista, non correlato ai risultati sottostanti, che si è protratto fino alla Data della presente relazione.

A partire dall'ammissione alla negoziazione delle azioni sul mercato EGM, la Società ha partecipato ad alcuni incontri *one to one* con investitori istituzionali organizzati in Italia e all'estero da Envent, Value Track, e Virgilio IR. Envent, Value Track ed Integrae SIM hanno redatto per il 2025 la copertura di equity research su Haiki e tali attività proseguono anche nel 2026.

10. I RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Gruppo Haiki+ S.p.A.

Conto Economico consolidato riclassificato Gruppo Haiki al 31 dicembre 2025

<i>in Euro/000</i>	FY 2025	%	FY 2024	%	Variazione	Δ %
Ricavi della gestione caratteristica	267.521	95	181.306	98	86.215	48
Variazione delle Rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione	(2.040)	(1)	(205)	(0)	(1.835)	894
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.956	3	0	0	7.956	n.a.
Altri Ricavi e Proventi	7.679	3	3.034	2	4.644	153
RICAVI	281.115	100	184.135	100	96.980	53
Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	(76.940)	(27)	(63.566)	(35)	(13.375)	21
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(107.512)	(38)	(70.608)	(38)	(36.904)	52
Costo del lavoro	(39.480)	(14)	(20.773)	(11)	(18.707)	90
Altri costi operativi	(10.875)	(4)	(3.737)	(2)	(7.138)	191
EBITDA	46.307	16	25.450	14	20.857	82
Ammortamenti	(32.212)	(11)	(19.166)	(10)	(13.046)	68
Accantonamenti e svalutazioni	(3.582)	(1)	(3.563)	(2)	(20)	1
EBIT	10.513	4	2.722	1	7.791	286
Proventi (oneri) finanziari netti	(7.514)	(3)	(4.641)	(3)	(2.873)	62
Risultato prima delle imposte	3.342	1	(1.937)	(1)	5.279	(273)
Imposte sul reddito	(2.965)	(1)	(351)	(0)	(2.614)	746
Risultato netto	378	0	(2.287)	(1)	2.665	(117)
Risultato netto di terzi	143	0	13	0	129	976
Risultato Netto di Gruppo	235	0	(2.300)	(1)	2.535	(110)

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo Haiki+ ha registrato **Ricavi consolidati pari a Euro 281,1 milioni**, in significativa crescita rispetto sia ai **Euro 130,6 milioni del primo semestre 2025**, sia ai **Euro 184,1 milioni dell'esercizio 2024**.

I ricavi risultano generati prevalentemente dalla gestione caratteristica (Euro 267,5 milioni), cui si aggiungono incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Euro 8,0 milioni) e altri ricavi e proventi (Euro 7,7 milioni), evidenziando un rafforzamento della componente industriale e una maggiore incidenza delle attività a più elevato contenuto operativo nella seconda parte dell'esercizio.

L'**EBITDA si attesta a Euro 46,3 milioni**, in marcato incremento rispetto ai **Euro 24,1 milioni registrati al 30 giugno 2025** e ai **Euro 25,4 milioni dell'esercizio 2024**, con un **EBITDA margin pari al 16%** (18% nel primo semestre 2025 e 14% nel 2024).

La dinamica riflette, da un lato, il consolidamento dei risultati operativi nel corso dell'esercizio e, dall'altro, l'ampliamento del perimetro e la progressiva messa a regime degli impianti, pur in presenza di una fisiologica normalizzazione della marginalità nella seconda parte dell'anno.

L'**EBIT risulta pari a Euro 10,5 milioni**, in significativo miglioramento rispetto ai **Euro 7,7 milioni del primo semestre 2025** e ai **Euro 2,7 milioni del 2024**, dopo ammortamenti per Euro 32,2, milioni e accantonamenti per Euro 3,6 milioni.

L'incremento è riconducibile al rafforzamento della redditività operativa del Gruppo, nonostante il maggiore impatto degli ammortamenti connessi agli investimenti realizzati e alle operazioni di crescita per linee esterne.

Il **Risultato prima delle imposte è positivo per Euro 3,3 milioni**, in miglioramento rispetto alla perdita di Euro 1,9 milioni del 2024, dopo aver contabilizzato **oneri finanziari netti per Euro 7,5 milioni** (Euro 3,1 milioni nel primo semestre 2025), in aumento per effetto del maggiore livello di indebitamento connesso alle operazioni di sviluppo e investimento.

Dopo imposte per Euro 3,0 milioni, il **Risultato Netto consolidato si attesta a Euro 0,4 milioni**, di cui Euro 0,1 milioni attribuibili a interessenze di terzi ed Euro 0,2 milioni di competenza del Gruppo Haiki+, in netto miglioramento rispetto alla perdita di Euro 2,3 milioni registrata nell'esercizio 2024.

Nel complesso, i risultati dell'esercizio 2025 evidenziano un significativo rafforzamento del profilo economico del Gruppo, con una crescita rilevante dei volumi e della redditività operativa, sostenuta dalla progressiva integrazione delle società acquisite, dallo sviluppo della piattaforma impiantistica e dall'evoluzione del modello di business verso una maggiore industrializzazione delle attività.

10.1 I Ricavi del Gruppo

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha registrato un **Valore della Produzione pari a Euro 281,1 milioni**, riflettendo il contributo delle diverse *business unit* operative e il progressivo rafforzamento del modello industriale integrato.

In particolare, la componente prevalente dei ricavi è riconducibile alla *business unit* **Haiki Cobat**, che si conferma il principale contributore in termini di volumi e fatturato, con ricavi annui superiori a **Euro 100 milioni**, grazie al ruolo centrale nella gestione e intermediazione dei flussi lungo la filiera dell'economia circolare.

A seguire, un contributo rilevante è riconducibile alla *business unit* **Mines**, che ha generato ricavi complessivi superiori a **Euro 87 milioni** (incluso il contributo di Ecosavona), beneficiando della piena operatività dei siti di smaltimento finale e della solidità del business delle discariche.

Nel corso dell'esercizio hanno inoltre contribuito in misura significativa:

- **Haiki Recycling**, con ricavi per circa **Euro 37,7 milioni**, derivanti dalle attività di raccolta, selezione e valorizzazione dei rifiuti speciali;
- **Haiki Electrics**, con ricavi per circa **Euro 27,7 milioni**, legati al trattamento e recupero dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

Infine, la *business unit* **Metals**, entrata nel perimetro del Gruppo nel corso del 2025, ha apportato un contributo già rilevante ai ricavi consolidati, con un fatturato nel solo secondo semestre pari a **Euro 43,7 milioni**, rappresentando un elemento chiave nel rafforzamento del posizionamento industriale del Gruppo nelle filiere del recupero dei metalli e delle batterie.

Tale composizione dei ricavi evidenzia il progressivo bilanciamento tra attività di intermediazione e sviluppo industriale, con una crescente incidenza delle *business unit* a maggiore contenuto impiantistico e di trasformazione della materia.

Più nel dettaglio, al fine di fornire una rappresentazione della dimensione industriale sottostante ai ricavi consolidati, si riportano di seguito i principali KPI operativi del Gruppo relativi all'esercizio 2025.

I volumi complessivamente gestiti dal Gruppo nel corso dell'esercizio possono essere rappresentati come segue:

- **Haiki Recycling**: circa **177 mila tonnellate** di rifiuti raccolti, utilizzando una flotta di oltre 100 mezzi di proprietà;
- **Haiki Mines (Ecosavona compresa)**: circa **417 mila tonnellate** di rifiuti non recuperabili avviati a smaltimento;
- **Haiki Electrics**: circa **51 mila tonnellate** di rifiuti elettrici ed elettronici trattati;
- **Haiki Cobat**: circa **99 mila tonnellate** di rifiuti avviati a recupero tramite la rete di partner;
- **Haiki Metals**: circa **46 mila tonnellate** di batterie in ingresso trattate.

10.2 Costi Operativi di Gruppo al netto degli ammortamenti ed accantonamenti

Nel corso dell'esercizio 2025, il Gruppo Haiki+ ha sostenuto **costi operativi complessivi per circa Euro 235 milioni (inclusivi del costo del personale)**, in linea con la crescita dei volumi gestiti, l'ampliamento del perimetro di consolidamento e il progressivo rafforzamento della struttura industriale del Gruppo.

La distribuzione dei costi operativi per *business unit* riflette il diverso posizionamento lungo la filiera dell'economia circolare e le specificità dei modelli operativi:

- **Haiki Cobat**: circa **Euro 99 milioni**, quale principale piattaforma di gestione dei flussi del Gruppo, caratterizzata da elevati volumi operativi;
- **Haiki Mines**: circa **Euro 38 milioni**, connessi alle attività di smaltimento finale e gestione degli asset di discarica;
- **Haiki Electrics**: circa **Euro 28 milioni**, relativi alla gestione e trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- **Haiki Recycling**: circa **Euro 39 milioni**, correlati alle attività di selezione, trattamento e valorizzazione dei rifiuti speciali;
- **Ecosavona**: circa **Euro 17 milioni**, legati alle attività di smaltimento e recupero energetico nel sito del Boscaccio;
- **Haiki Metals**: circa **Euro 38 milioni**, riconducibili alle attività industriali di recupero, riciclo e raffinazione dei metalli.

Le restanti società del perimetro, unitamente alla capogruppo, contribuiscono per la quota residuale, in coerenza con il totale dei costi operativi consolidati.

Nel complesso, la struttura dei costi evidenzia una significativa incidenza delle componenti variabili, strettamente correlate ai volumi trattati, affiancate da una componente di costi fissi in progressivo consolidamento, funzionale al supporto dello sviluppo industriale del Gruppo.

10.3 L'EBITDA

L'EBITDA dell'esercizio 2025 si attesta a **Euro 46,3 milioni**, in significativa crescita rispetto ai **Euro 25,5 milioni** registrati nell'esercizio precedente, con un incremento di circa **Euro 20,5 milioni (+82%)**.

L'EBITDA margin si attesta al **16%**, in miglioramento rispetto al **14% del 2024**, confermando il progressivo rafforzamento della redditività operativa del Gruppo.

Il contributo principale proviene, come da tradizione, dalla *business unit Mines (incl. Ecosavona)*, caratterizzata da una marginalità operativa più elevata grazie alla gestione degli impianti di smaltimento.

Nel corso dell'esercizio, tutte le divisioni operative hanno contribuito positivamente alla formazione dell'EBITDA consolidato, con un'incidenza differenziata in funzione del grado di maturità industriale e del modello di business. In particolare, la *business unit Cobat* ha fornito un contributo rilevante in termini assoluti grazie agli elevati volumi gestiti, mentre le *business unit Recycling ed Electrics* hanno evidenziato un miglioramento dei risultati operativi, supportato dalla progressiva saturazione degli impianti. La *business unit Metals*, entrata nel perimetro nel corso dell'esercizio, ha inoltre apportato un contributo significativo allo sviluppo industriale del Gruppo.

Nel complesso, l'andamento dell'EBITDA evidenzia il percorso di evoluzione del Gruppo verso

un modello sempre più industriale e integrato.

10.4 Ammortamenti ed Accantonamenti del Gruppo

Gli **ammortamenti dell'esercizio 2025** ammontano a **Euro 32,2 milioni** e risultano principalmente connessi alle attività gestite dalla **business unit Mines (incl. Ecosavona)**, caratterizzate da un significativo impatto degli ammortamenti materiali e immateriali legati all'utilizzo degli spazi in discarica e delle relative autorizzazioni.

A ciò si aggiunge, a livello consolidato, l'effetto dell'ammortamento degli avviamenti e delle immobilizzazioni derivanti dalle operazioni di acquisizione realizzate nel corso degli ultimi esercizi, nonché l'impatto dei nuovi investimenti impiantistici entrati progressivamente a regime, inclusi quelli riconducibili alla **business unit Metals**.

Gli **accantonamenti** si attestano a **Euro 3,6 milioni**, riferiti prevalentemente alla rilevazione a conto economico delle quote di competenza dei fondi di chiusura e post-chiusura delle discariche gestite dal Gruppo, in funzione dei volumi di rifiuti conferiti nel corso dell'esercizio.

Nel complesso, ammortamenti e accantonamenti ammontano a **Euro 35,8 milioni**, evidenziando l'intensità capitalistica del modello di business del Gruppo.

10.5 L'EBIT

L'**EBIT dell'esercizio 2025** si è attestato a **Euro 10,5 milioni**, con un **EBIT margin pari a circa il 4%**, in significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

I principali fattori che hanno inciso sulla redditività operativa sono stati:

- i) il **peso rilevante degli ammortamenti e degli accantonamenti**, pari complessivamente a circa **Euro 35,5 milioni**, connessi in larga parte all'utilizzo delle discariche e alla rilevazione delle quote di competenza dei fondi di chiusura e post-chiusura;
- ii) il **rafforzamento della base industriale del Gruppo** e l'ampliamento del perimetro di consolidamento, che hanno comportato l'emersione di ulteriori avviamenti e immobilizzazioni con impatto diretto sugli ammortamenti di periodo.

Nonostante tali effetti, l'EBIT evidenzia un miglioramento della redditività operativa, sostenuto dalla crescita dell'EBITDA e dalla progressiva messa a regime delle nuove iniziative industriali.

10.6 Proventi ed Oneri Finanziari netti del Gruppo

I **proventi/oneri finanziari netti dell'esercizio 2025** risultano negativi per **Euro 7,5 milioni** e riflettono principalmente gli oneri connessi al servizio del debito bancario, obbligazionario e dei finanziamenti soci del Gruppo.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile al rafforzamento della struttura finanziaria a supporto del percorso di crescita industriale, nonché al contesto di tassi di interesse ancora elevati per buona parte dell'anno.

10.7 Il Risultato ante imposte di Gruppo

Il **Risultato ante imposte di Gruppo dell'esercizio 2025** risulta positivo per **Euro 3,3 milioni**, in netto miglioramento rispetto al dato negativo registrato nell'esercizio 2024.

Tale risultato riflette il significativo incremento della redditività operativa del Gruppo, nonostante il maggiore peso degli oneri finanziari connessi al percorso di sviluppo industriale.

10.8 Imposte

Le **imposte dell'esercizio 2025** si attestano a circa **Euro 3,0 milioni** e risultano direttamente correlate al risultato fiscalmente rilevante.

Si segnala che alcune componenti di costo registrate nel bilancio consolidato non risultano

interamente deducibili ai fini fiscali, determinando un disallineamento tra il risultato contabile e quello fiscalmente rilevante.

10.9 Utile di Terzi

Il **Risultato Netto di Terzi dell'esercizio 2025** risulta pari a circa **Euro 0,14 milioni** e riflette essenzialmente la quota di risultato attribuibile ai soci terzi delle società non interamente partecipate dal Gruppo, in particolare Haiki Cobat.

10.10 Il Risultato Netto di Gruppo

Il **Risultato Netto di Gruppo dell'esercizio 2025** risulta positivo per **Euro 0,2 milioni**, a fronte della perdita consolidata registrata nell'esercizio 2024 (**Euro -2,3 milioni**).

Tale risultato riflette il miglioramento dell'equilibrio economico e gestionale del Gruppo, sostenuto dalla crescita dei ricavi e dall'incremento della marginalità operativa (**EBITDA margin pari al 16%**, in miglioramento rispetto al **14% del 2024**), nonostante l'incidenza ancora significativa di ammortamenti e accantonamenti e il maggior peso degli oneri finanziari connessi al percorso di sviluppo industriale.

Il ritorno a un risultato netto positivo, seppur contenuto, evidenzia la capacità del Gruppo di raggiungere un equilibrio economico già nel primo esercizio completo successivo alla scissione e alla quotazione, ponendo le basi per un progressivo rafforzamento della redditività nei prossimi esercizi.

Gli indici economici del Gruppo (in assenza di comparativo con l'esercizio precedente per quanto descritto in apertura del presente capitolo) possono essere così riepilogati:

INDICI ECONOMICI	FY 2025	FY 2024
INDICE DI INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI (Oneri finanziari netti/Ricavi netti di vendita)*100	(2,67)	(2,52)
RAPPORTO UTILE/VENDITE		
(Utile netto/Ricavi di vendita netti)*100	0,13	(1,24)
(Utile lordo/Ricavi di vendita netti)*100	1,19	(1,05)
REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.) (Risultato operativo/Capitale investito)*100	6,64	3,59
REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)		
(Utile netto/Capitale proprio)*100	0,76	(10,17)
(Utile lordo/Capitale proprio)*100	6,72	(8,62)
REDDITIVITA' DELLE VENDITE (R.O.S.) (Risultato operativo/Ricavi netti di vendita)*100	3,74	1,48

Commento sugli Indici Economici del Gruppo Haiki+ – Esercizio 2025

Indice	Valore 2025	Analisi
ROE (Return on Equity)	0,76%	Esprime una redditività del capitale proprio positiva ma ancora contenuta, in miglioramento rispetto al dato negativo del 2024. Il risultato riflette il ritorno all'utile del Gruppo, pur in presenza di un livello di marginalità netta ancora influenzato dal peso degli oneri finanziari e delle componenti non ricorrenti legate al percorso di sviluppo industriale.
ROI (Return on Investment)	6,64%	Indica una buona capacità del Gruppo di generare reddito operativo in rapporto al capitale investito, in miglioramento rispetto al 2024 (3,59%). Il dato beneficia della crescita dell'EBITDA e della

		progressiva messa a regime degli asset industriali, confermando l'efficacia del modello operativo.
ROS (Return on Sales)	3,74%	Evidenzia una redditività delle vendite in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (1,48%), sostenuta dall'incremento della marginalità operativa e dalla maggiore efficienza gestionale, pur in un contesto caratterizzato da una significativa incidenza dei costi fissi e degli ammortamenti.
Rapporto utile netto/vendite	0,13%	Misura la quota di utile netto sul fatturato; il dato, seppur ancora contenuto, segna un miglioramento significativo rispetto al valore negativo del 2024. Riflette il ritorno all'utile e la capacità del Gruppo di generare risultati positivi nonostante l'elevato peso degli oneri finanziari e fiscali.
Incidenza oneri finanziari su vendite	2,67%	Evidenzia il peso del debito in una fase in cui la struttura finanziaria è al servizio della crescita.

Nel complesso, gli indicatori evidenziano un miglioramento diffuso della redditività operativa, a fronte di una marginalità netta ancora in fase di consolidamento.

11. ANDAMENTO FINANZIARIO DEL GRUPPO

Gruppo Haiki+ S.p.A.

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato Gruppo Haiki al 31 dicembre 2025

<i>in Euro/000</i>	31-dic-2025	%	31-dic-2024	%	Variazione	Δ %
Immobilizzazioni immateriali	50.002	32	4.369	6	45.634	1.045
Aviamento	35.296	22	36.036	48	(740)	(2)
Immobilizzazioni materiali	127.484	80	78.933	104	48.550	62
Partecipazioni	1.388	1	971	1	417	43
Altre attività finanziarie	1.593	1	2.465	3	(872)	(35)
Capitale Immobilizzato	215.762	136	122.774	162	92.989	76
Crediti commerciali	54.955	35	43.289	57	11.666	27
Rimanenze e Lavori in corso	25.609	16	2.659	4	22.949	863
Debiti commerciali	(64.413)	(41)	(46.622)	(62)	(17.791)	38
<i>Cap. Circ. oper. netto (escl. parti corr.)</i>	<i>16.151</i>	<i>10</i>	<i>(674)</i>	<i>(1)</i>	<i>16.825</i>	<i>(2.496)</i>
Crediti correnti vs controllanti e correlate	18.653	12	21.561	28	(2.907)	(13)
Debiti correnti vs controllanti e correlate	(8.524)	(5)	(20.416)	(27)	11.892	(58)
<i>Crediti/(Debiti) netti correnti vs correlate</i>	<i>10.130</i>	<i>6</i>	<i>1.145</i>	<i>2</i>	<i>8.985</i>	<i>785</i>
Altri Crediti correnti	27.581	17	11.344	15	16.237	143
Altri Debiti correnti	(34.155)	(22)	(14.854)	(20)	(19.301)	130
Capitale Circolante netto entro 12 mesi	19.707	12	(3.039)	(4)	22.746	(748)
Debiti >12 mesi	(4.574)	(3)	(1.601)	(2)	(2.973)	186
TFR, F. Imposte, Rischi e Oneri	(72.472)	(46)	(42.327)	(56)	(30.144)	71
Capitale investito netto	158.423	100	75.806	100	82.617	109
Disponibilità liquide	9.334	6	3.768	5	5.566	148
Altre attività / (passività) finanziarie nette	(118.036)	(75)	(57.095)	(75)	(60.942)	107
(Indebitamento) / disp. fin. nette (PFN Adj*)	(108.702)	(69)	(53.327)	(70)	(55.376)	104
Patrimonio netto di Gruppo	43.003	27	19.614	26	23.389	119
Patrimonio netto di Terzi	6.718	4	2.865	4	3.853	134
Totale Fonti di Finanziamento	158.423	100	75.806	100	82.617	109

Il Capitale Circolante Netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Le imposte anticipate sono state incluse nelle altre attività correnti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il Capitale Investito Netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. La Posizione Finanziaria Netta "PFNAdj" è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La PFNadj non considera gli scaduti finanziari verso fornitori.

Come già evidenziato nel paragrafo dedicato ai risultati economici consolidati, a partire dall'esercizio 2025 il Gruppo Haiki+ dispone di un confronto omogeneo con l'esercizio precedente, essendo il primo esercizio completo successivo all'efficacia della Scissione da Innovatec, avvenuta il 10 gennaio 2025.

Il Gruppo Haiki+ al **31 dicembre 2025** presenta un **Capitale Investito Netto pari a Euro 158,4 milioni**, in significativo incremento rispetto a Euro 75,8 milioni al 31 dicembre 2024, un **Patrimonio Netto consolidato pari a Euro 49,7 milioni** (di cui Euro 43,0 milioni di pertinenza del Gruppo ed Euro 6,7 milioni di pertinenza di terzi) e una **Posizione Finanziaria Netta gestionale negativa per Euro 108,7 milioni**.

L'incremento del Capitale Investito Netto riflette principalmente il rafforzamento della base industriale del Gruppo e l'ampliamento del perimetro di consolidamento, anche per effetto delle operazioni di investimento e acquisizione realizzate nel corso dell'esercizio.

Il Capitale Investito Netto risulta così composto:

- **Immobilizzazioni immateriali** per Euro 50,0 milioni, riferibili principalmente ad avviamenti, diritti e concessioni connessi agli impianti e alle attività industriali del Gruppo;
- **Immobilizzazioni materiali** per Euro 127,5 milioni, riconducibili agli investimenti effettuati in discariche, impianti e siti produttivi;
- **Partecipazioni** per Euro 1,4 milioni;
- **Altre attività finanziarie non correnti** per Euro 1,6 milioni.

Il **Capitale Circolante Netto** risulta **positivo per Euro 19,7 milioni**, in netto miglioramento rispetto al dato negativo dell'esercizio precedente, ed è composto principalmente da:

- **crediti commerciali** per Euro 55,0 milioni;
- **rimanenze** per Euro 25,6 milioni;
- **debiti commerciali** per Euro 64,4 milioni;
- **altre attività e passività correnti nette**, che riflettono la dinamica operativa e finanziaria del Gruppo.

La voce relativa a **Fondi rischi, oneri futuri, imposte e TFR** si attesta a Euro 72,5 milioni e comprende prevalentemente gli accantonamenti per i costi di chiusura e post-gestione delle discariche gestite dalla *business unit* Mines.

Il **Patrimonio Netto consolidato** ammonta a Euro 49,7 milioni, in crescita significativa rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente delle operazioni sul capitale realizzate nel corso dell'anno e del risultato economico conseguito.

La **Posizione Finanziaria Netta gestionale (PFN non ESMA)**, negativa per Euro 108,7 milioni, include disponibilità liquide pari a Euro 9,3 milioni e altre passività finanziarie nette per Euro 118,0 milioni.

L'incremento dell'indebitamento rispetto al 2024 riflette il percorso di sviluppo industriale del Gruppo, caratterizzato da investimenti in capacità produttiva, operazioni di acquisizione e rafforzamento della struttura operativa, coerentemente con le linee guida strategiche del Piano Industriale.

I principali indici patrimoniali e finanziari possono essere qui di seguito riepilogati:

INDICI PATRIMONIALI	31/12/2025	31/12/2024
1) INDICE D'IMPORTANZA DEL CAPITALE PROPRIO (Capitale proprio/Totale passività)*100	14,12	10,59
2) INDICE D'IMPORTANZA DEI DEBITI A M/L TERMINE (Passività consolidate/Totale passività)*100	44,22	40,85
3) INDICE D'IMPORTANZA DEI DEBITI A BREVE TERMINE (Passività correnti/Totale passività)*100	55,78	59,15
4) INDICE D'IMPORTANZA DELLE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE (Attività Immobilizzate/Totale attività)*100	61,49	60,31
INDICI FINANZIARI		
8) INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (Capitale proprio+Passività consolidate)/Attività Immobilizzate*100	81,55	76,07
9) INDICE DI SOLVIBILITA' A M/L TERMINE Attività Immobilizzate/Passività Consolidate*100	161,77	165,53
10) INDICE DI LIQUIDITA' (Liquidità immediate+liquidità differite)/Passività Correnti*100	65,22	72,83
11) INDICE DI DISPONIBILITA' Attività correnti/Passività Correnti*100	80,30	75,25
<i>in Euro/000</i>		
MARGINI	-	-
Margine primario di struttura	(166.042)	(100.295)
Quoziente primario di struttura	0,23	0,18
Margine secondario di struttura	(31.358)	(24.616)
Quoziente secondario di struttura	0,85	0,80

Indici Patrimoniali

1. **Indice di importanza del capitale proprio (14,12%)**

Il capitale proprio copre circa il 14% delle passività totali, in miglioramento rispetto al 10,59% del 2024. Il dato evidenzia un rafforzamento della struttura patrimoniale del Gruppo, pur in presenza di un significativo ricorso al capitale di terzi a supporto del percorso di crescita industriale.

2. **Indice di importanza dei debiti a medio/lungo termine (44,22%)**

I debiti finanziari consolidati di durata pluriennale rappresentano circa il 44% delle passività complessive, in lieve incremento rispetto al 2024. Ciò garantisce al Gruppo una base di funding stabile e coerente con la natura capital intensive degli investimenti effettuati.

3. **Indice di importanza dei debiti a breve termine (55,78%)**

Le passività correnti si attestano al 56% circa del totale, in lieve riduzione rispetto al 2024 (59,15%). Il dato segnala una struttura ancora esposta al capitale circolante, ma con un miglioramento dell'equilibrio tra fonti a breve e medio-lungo termine.

4. **Indice di importanza delle attività immobilizzate (61,49%)**

Le attività immobilizzate rappresentano circa il 61% del totale attivo, in linea con il 2024 (60,31%). Il dato conferma la natura industriale del Gruppo e la rilevanza degli asset impiantistici e delle autorizzazioni nella generazione di valore.

Indici Finanziari

1. Indice di copertura delle immobilizzazioni (0,82)

Il patrimonio netto e le passività consolidate coprono circa l'82% delle immobilizzazioni, in miglioramento rispetto al 76% del 2024. Il dato evidenzia un rafforzamento della struttura finanziaria a medio-lungo termine, pur mantenendo una quota di finanziamento a breve.

2. Indice di solvibilità a medio/lungo termine (1,62)

Il rapporto tra attività immobilizzate e passività consolidate si attesta a 1,62 (2024: 1,77), rimanendo superiore all'unità e indicando una struttura equilibrata tra investimenti e fonti di finanziamento di lungo periodo.

3. Indice di liquidità (0,65)

L'indice di liquidità si attesta a 0,65, in miglioramento rispetto al 2024 (0,73 ma con struttura diversa del circolante). Il dato resta inferiore all'unità, evidenziando una gestione del capitale circolante ancora dipendente dal supporto delle linee di credito a breve termine.

4. Indice di disponibilità (0,80)

Il rapporto tra attività correnti e passività correnti si attesta a 0,80, in miglioramento rispetto al 2024 (0,75). Il dato evidenzia un rafforzamento dell'equilibrio finanziario di breve periodo, pur rimanendo sotto la soglia di piena copertura.

12. LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO HAIKI

Posizione finanziaria netta richiesta dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornate con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021.

Gruppo Haiki + PFN

in Euro/000	31/12/2025	31/12/2024
Liquidità	9.334	3.768
Gestione Patrimoniale, titoli ed Investimenti	2.317	2.113
Debiti bancari correnti	(16.907)	(10.906)
Debiti finanziari correnti	(17.061)	(7.009)
Leasing - quota entro 12 mesi	(2.174)	(1.389)
Debiti per acquisto partecipazioni	(6.506)	(2.894)
Debiti per fornitori scaduti	(3.095)	(2.785)
Debiti fin. correnti verso controllanti	(1.013)	(5.395)
Debiti fin. correnti verso correlate	(11)	(37)
Debiti verso soci terzi di controllate	(340)	(1.558)
Prestito Obbligazionario parte corrente	(4.462)	0
Indebitamento finanziario corrente	(51.570)	(31.974)
Indebitamento finanziario corrente netto	(39.920)	(26.094)
Debiti bancari non correnti	(21.402)	(14.769)
Debiti finanziari non correnti	(8.053)	(5.945)
Leasing - quota oltre 12 mesi	(8.235)	(6.437)
Debiti per acquisto partecipazioni non corrente	(16.700)	(2.690)

Debiti fin. non correnti verso controllanti	(14.302)	0
Debiti non correnti verso soci terzi di controllate	0	(178)
Prestito Obbligazionario parte non corrente	(3.185)	0
Indebitamento finanziario non corrente	(71.878)	(30.019)
Indebitamento finanziario non corrente netto	(71.878)	(30.019)
Posizione Finanziaria Netta	(111.797)	(56.112)

La **Posizione Finanziaria Netta (PFN) consolidata al 31 dicembre 2025** ai fini ESMA risulta negativa per complessivi **Euro 111,8 milioni** (FY24: Euro 56,1 milioni). La dinamica dell'indebitamento riflette: (i) gli effetti della Scissione, che hanno portato in capo ad Haiki la totalità della debitoria finanziaria originariamente contratta da Innovatec S.p.A., (ii) il significativo impegno finanziario sostenuto nel corso dell'esercizio per il completamento delle operazioni di sviluppo industriale, delle acquisizioni strategiche e del rafforzamento della struttura operativa del Gruppo, nonché (iii) l'effetto connesso al maggior ricorso a strumenti di smobilizzo del circolante conseguente alla crescita dimensionale del Gruppo Haiki.

La struttura dell'indebitamento evidenzia:

- **debiti bancari complessivi pari a circa Euro 38,3 milioni**, di cui **Euro 16,9 milioni** correnti ed **Euro 21,4 milioni** non correnti, a supporto degli investimenti impiantistici e della gestione operativa;
- **leasing finanziari per circa Euro 10,4 milioni**, di cui **Euro 2,2 milioni** entro 12 mesi ed **Euro 8,2 milioni** oltre i 12 mesi, relativi principalmente agli asset industriali e impiantistici del Gruppo;
- **prestiti obbligazionari per circa Euro 7,6 milioni**, di cui **Euro 4,5 milioni** a breve termine ed **Euro 3,2 milioni** a medio-lungo termine;
- **altre componenti dell'indebitamento finanziario per complessivi circa Euro 64,0 milioni**, riconducibili principalmente a debiti finanziari correnti e non correnti, debiti per acquisto partecipazioni, finanziamenti soci, rapporti finanziari verso controllanti e altre esposizioni di natura finanziaria.

Le principali esposizioni finanziarie in capo alla controllante Haiki + S.p.A. possono essere qui di seguito riepilogate:

1. **Bond Zenit e Basket Bond**: emessi originariamente da Innovatec S.p.A. a fine 2021 e 2022, si tratta di due prestiti obbligazionari e, nel dettaglio: (i) a fine anno 2021 un prestito obbligazionario ("Bond 2021") di Euro 10 milioni, tasso di interesse 6%, assistito da Garanzia Italia di SACE per il 90% del controvalore scadenza il 30 settembre 2026, tasso d'interesse annuo 6% e un rimborso amortizing con 18 mesi di preammortamento (debito residuo al 31 dicembre 2025: Euro 2,9 milioni); (ii) ad inizio dicembre 2022, un ulteriore prestito obbligazionario di Euro 8 milioni attraverso l'adesione al secondo slot del Programma BasketBond Euronext Growth, operazione strutturata, con la tecnica del basket bond, da parte di Banca Finnat, in qualità di arranger e con sottoscrittori la stessa Banca Finnat, Cassa Depositi e Prestiti e Medio Credito Centrale ("Bond 2022"). (debito residuo al 31 dicembre 2025: Euro 4,8 milioni), il prestito obbligazionario, con scadenza ottobre 2028, è di tipo amortising; le obbligazioni sono fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo lordo pari al 5,21%, da liquidarsi con rate semestrali in via posticipata.

2. **Private Loan Ver Capital:** trattasi di un finanziamento di originali Euro 10 milioni - sottoscritto da Haiki+ S.p.A. con il Fondo Ver Capital Credit Partners SME VII – per sostenere gli investimenti nell’economia circolare delle proprie controllate e assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90%, tasso fisso, amortising, scadenza 2028. Il debito del finanziamento Ver Capital al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 5,9 milioni di cui Euro 1,9 milioni a breve termine ed Euro 4 milioni a medio lungo termine.
3. **Vendor Loan:** indebitamento finanziario contratto dalla controllante Haiki + nei confronti della società Ancient Stone LLP nell’ambito dell’operazione di acquisizione della quota di minoranza di Green LuxCo. Nello specifico In data 28 marzo 2025 la Società ha sottoscritto un contratto di compravendita (lo “SPA”) avente ad oggetto l'acquisto della quota di minoranza rappresentativa del 49,9% del capitale sociale della controllata Green LuxCo capital S. A. (“Green LuxCo”) in allora di proprietà di Ancient Stone LLC (il “Venditore”). Lo SPA prevedeva che a, fronte dell'acquisto della quota di minoranza di Green LuxCo (la “Partecipazione”) la Società corrisponda al Venditore un prezzo complessivo pari a 20 milioni di Euro (il “Prezzo”) da pagarsi secondo un piano di ammortamento pattuito fra le parti con prima rata al 31 marzo 2026 e successivi pagamenti trimestrali di pari importo fino al 20 dicembre 2028 (il “Vendor Loan”). Su tale dilazione di pagamento è stata pattuita la maturazione di interessi in misura pari al 3% annuo, da pagarsi anch'essi trimestralmente. A garanzia degli impegni di pagamento assunti dalla Società verrà costituita in pegno a favore del Venditore il 100% della partecipazione di Sostenya Fintech S.r.l. – attuale controllante di Green LuxCo – nonché la Partecipazione oggetto della compravendita.
4. **Finanziamento Soci:** trattasi del finanziamento concesso in data 1° luglio 2025, in concomitanza con l’esecuzione dell’operazione di acquisto della partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di Ecobat Resources Italy Srl, da parte della controllante SG Holding S.r.l. la quale ha fornito alla Società la provvista finanziaria per il pagamento del prezzo di acquisto delle quote mediante concessione di un finanziamento soci di importo pari ad Euro 16 milioni (il cui rimborso per quota capitale non è ancora iniziato alla data della presente relazione), fruttifero di interessi ad un tasso annuo pari all’8,50% ed avente scadenza finale il 17 giugno 2030.

La **liquidità disponibile** si attesta a **Euro 9,3 milioni**, a cui si aggiungono circa **Euro 2,3 milioni** relativi a gestioni patrimoniali, titoli ed investimenti, per un totale di attività finanziarie liquide e prontamente liquidabili pari a circa **Euro 11,7 milioni**.

Nel complesso, la struttura finanziaria del Gruppo riflette una fase avanzata di sviluppo e trasformazione industriale, caratterizzata da rilevanti investimenti in capacità produttiva e da operazioni di crescita esterna coerenti con le linee guida strategiche del Piano Industriale. L’indebitamento, pur significativo, risulta coerente con la natura capital intensive del business e con il progressivo rafforzamento del presidio industriale del Gruppo nelle filiere a maggiore valore aggiunto.

Evoluzione della struttura finanziaria rispetto all’esercizio precedente

Al **31 dicembre 2024**, la Posizione Finanziaria Netta consolidata risultava negativa per **Euro 56,1 milioni**; rispetto a tale valore, il dato al 31 dicembre 2025 evidenzia un incremento

dell'indebitamento netto di circa **Euro 52,6 milioni**, riconducibile principalmente alle operazioni di sviluppo realizzate nel corso dell'esercizio. In particolare, la dinamica della PFN riflette il completamento di acquisizioni strategiche, il rafforzamento del controllo su asset rilevanti del perimetro industriale, l'avanzamento degli investimenti impiantistici e il ricorso a nuove fonti di finanziamento, incluse linee bancarie, finanziamenti soci e debiti per acquisizioni differite.

Sotto il profilo qualitativo, il 2025 segna pertanto il passaggio da una struttura finanziaria ancora prevalentemente orientata al consolidamento del perimetro post-scissione a una configurazione pienamente coerente con una fase di **sviluppo industriale accelerato**, nella quale la leva finanziaria è stata posta al servizio del rafforzamento dimensionale e della trasformazione del modello di business del Gruppo.

13. I RISULTATI ECONOMICI DI HAIKI + S.p.A.

Haiki + SpA

Conto Economico riclassificato al 31 dicembre 2025

<i>in Euro</i>	Dicembre 2025	%	Dicembre 2024	%
Ricavi della gestione caratteristica	4.408.800	92	1.320.000	28
Variazione delle Rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	180.055	4	0	0
Altri Ricavi e Proventi	182.391	4	30.281	1
RICAVI	4.771.246	100	1.350.281	28
Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	(33.121)	(1)	(2.494)	(0)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(3.350.530)	(70)	(864.832)	(18)
Costo del lavoro	(1.824.899)	(38)	(623.665)	(13)
Altri costi operativi	(282.853)	(6)	(70.916)	(1)
EBITDA	(720.158)	(15)	(211.627)	(4)
Ammortamenti	(404.584)	(8)	(11.824)	(0)
Accantonamenti e svalutazioni	0	0	0	0
EBIT	(1.124.742)	(24)	(223.452)	(5)
Proventi (oneri) finanziari netti	38.209	1	(213.581)	(4)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(3.890.000)	(82)	0	0
Risultato prima delle imposte	(4.976.533)	(104)	(437.032)	(9)
Imposte sul reddito	178.471	4	48.987	1
Risultato netto	(4.798.062)	(101)	(388.045)	(8)
Risultato netto di terzi	0	0	0	0
Risultato Netto di Gruppo	(4.798.062)	(101)	(388.045)	(8)

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) corrisponde al risultato netto rettificato dei proventi e oneri finanziari nonché degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali, costi per passività inerenti al Progetto Serre e svalutazioni di attività non correnti, avviamenti e progetti. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati intermedi di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentata dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I risultati economici dell'esercizio 2025 della capogruppo Haiki+ S.p.A. evidenziano un significativo incremento dei ricavi, a fronte di una struttura di costi coerente con il ruolo di holding operativa e di coordinamento del Gruppo.

Nel dettaglio, la Società registra:

- **Ricavi pari a Euro 4,8 milioni** (2024: Euro 1,4 milioni);
- **EBITDA negativo per Euro -0,7 milioni** (2024: Euro -0,2 milioni);
- **Risultato Netto negativo pari a Euro -4,8 milioni** (2024: Euro -0,4 milioni).

L'evoluzione dei risultati riflette il progressivo rafforzamento del ruolo della capogruppo quale centro di coordinamento, indirizzo strategico e supporto alle società operative del Gruppo.

13.1 I Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2025 si attestano a **Euro 4,8 milioni**, in significativa crescita rispetto a Euro 1,4 milioni del 2024.

Tali ricavi sono riconducibili principalmente:

- ai servizi erogati alle società controllate e collegate;

- al **ribaltamento di costi e attività di supporto centralizzato** (amministrativo, finanziario, strategico e gestionale).

L'incremento rispetto all'esercizio precedente riflette il rafforzamento del ruolo della capogruppo a seguito della scissione e della quotazione, con una progressiva centralizzazione delle attività di coordinamento e servizio a favore del Gruppo.

13.2 I Costi operativi

I costi operativi, al netto di ammortamenti e accantonamenti, ammontano a circa **Euro 4,1 milioni** (2024: circa Euro 1,5 milioni), in aumento per effetto dell'ampliamento delle attività della capogruppo.

Essi risultano principalmente composti da:

- **costi per servizi e godimento beni di terzi per circa Euro 3,4 milioni** (2024: Euro 0,8 milioni), riferibili principalmente a:
 - consulenze professionali;
 - costi legati alla quotazione e agli adempimenti di mercato;
 - attività di marketing & communication;
 - compensi ad amministratori, sindaci e revisori;
- **costo del personale pari a Euro 1,8 milioni** (2024: Euro 0,6 milioni), in crescita per effetto del rafforzamento della struttura organizzativa della capogruppo;
- **altri costi operativi per circa Euro 0,3 milioni** (2024: Euro 0,09 milioni).

L'incremento dei costi riflette il consolidamento della struttura centrale e l'evoluzione della Società verso un modello di holding industriale quotata, con funzioni di indirizzo, controllo e supporto a tutte le *business unit* del Gruppo.

13.3 L'EBIT

Il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio 2025 è negativo per **Euro -1,1 milioni** (2024: Euro -0,2 milioni), dopo ammortamenti per circa **Euro 0,4 milioni**, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

La dinamica dell'EBIT riflette:

- l'incremento dei costi di struttura;
- il rafforzamento delle funzioni centrali;
- una crescita dei ricavi non ancora sufficiente a compensare integralmente l'espansione dei costi.

Il dato risulta tuttavia coerente con la fase di sviluppo della capogruppo, che sostiene costi anticipati rispetto alla piena maturazione dei benefici economici derivanti dal rafforzamento del Gruppo.

13.5. I proventi/(oneri) finanziari netti e le Rettifiche di valore di attività finanziarie

I proventi finanziari netti risultano positivi per **Euro 0,04 milioni** (2024: negativi per Euro -0,21 milioni), mentre il dato di bilancio 2025 sconta un impatto negativo in termini di Rettifiche di valore di attività finanziarie pari ad **Euro 3,9 milioni** principalmente conseguenti all'accantonamento di un fondo svalutazione partecipazioni correlato alla partecipazione detenuta, indirettamente dalla controllante Haiki+ in Ecosavona S.r.l. (per il tramite delle sub-holding di controllo Sostenya Fintech S.r.l. e Green LuxCo SA) in funzione del rischio che l'attuale autorizzazione all'esercizio della discarica del Boscaccio possa essere interrotta anticipatamente rispetto al completo sfruttamento delle volumetrie fisicamente presenti in sito ed identificate quali Fase 1 e Fase 2 dal PAUR 3/2023 rilasciato da Regione Liguria. Per maggiori dettagli in merito alle valutazioni operate in relazione alla discarica del Boscaccio si rimanda al capitolo 16.4 Rischi

connessi alla prosecuzione in continuità delle discariche gestite dal Gruppo.

La variazione riflette:

- una diversa configurazione dei flussi finanziari infragruppo;
- una gestione più efficiente delle disponibilità finanziarie;
- minori oneri legati alla struttura del debito rispetto all'esercizio precedente.

13.7. Risultato Netto

Il risultato netto dell'esercizio 2025 della capogruppo è negativo per **Euro -4,8 milioni** (2024: Euro -0,4 milioni).

La dinamica del risultato riflette:

- il significativo rafforzamento della struttura organizzativa e dei costi operativi;
- il ruolo crescente della capogruppo quale centro di governance, coordinamento e indirizzo strategico;
- una fase fisiologica in cui i costi di struttura risultano anticipati rispetto alla piena espressione dei ritorni economici derivanti dalle partecipazioni
- l'effetto dell'accantonamento a conto economico del fondo prudenziale di parziale svalutazione della partecipazione detenuta nei veicoli societari di controllo della quota di maggioranza di Ecosavona discusso al paragrafo precedente.

14. ANDAMENTO FINANZIARIO DI HAIKI + S.P.A.

Haiki + S.p.A.

Stato Patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2025

Meuro

	31-dic-25	31-dic-24	Variazione	Var. %
Attività Immobilizzate	103,4	56,0	47,4	84,7
Crediti/(debiti) verso terzi	(22,7)	(3,8)	(18,9)	496,8
Crediti/(Debiti) verso controllate, controllanti e correlate	(32,9)	(38,9)	6,0	(15,4)
Fondi TFR e Rischi	(0,1)	(0,0)	(0,0)	106,4
Capitale investito netto	47,8	13,3	34,5	260,4
Debiti netti vs Banche e Bond	(13,6)	(7,9)	(5,8)	73,2
Patrimonio Netto	34,2	5,5	28,7	523,9

Manpower (n.)

26 16 10 62,5

La capogruppo Haiki+ S.p.A. al 31 dicembre 2025 evidenzia una significativa evoluzione della propria struttura patrimoniale, coerente con il ruolo assunto dalla Società quale holding industriale e finanziaria del Gruppo.

In particolare, la Società presenta:

- **Capitale Investito Netto pari a Euro 47,8 milioni** (2024: Euro 13,3 milioni);
- **Patrimonio Netto pari ad Euro 34,2 milioni** (2024: Euro 5,5 milioni);
- **Debiti finanziari netti vs istituti finanziari per Euro 13,6 milioni** (2024: Euro 7,9 milioni).

La dinamica riflette il rafforzamento delle attività di holding, l'incremento delle partecipazioni e delle attività finanziarie verso le controllate, nonché la riorganizzazione delle partite infragruppo successiva alla scissione e alla quotazione.

14.1 Attività Immobilizzate

Le **attività immobilizzate** (al netto delle posizioni crediti immobilizzati) si attestano a circa **Euro 103,4 milioni** (2024: Euro 56,0 milioni), registrando un incremento significativo pari a circa Euro 47,4 milioni.

La variazione è principalmente riconducibile a:

- incremento delle **partecipazioni**, che raggiungono **Euro 98,8 milioni** (2024: Euro 55,2 milioni), riflettendo le operazioni di rafforzamento e riorganizzazione del perimetro societario ed in particolare: (i) gli effetti della scissione con il transito in capo ad Haiki+ della partecipazione di maggioranza del veicolo di controllo di Ecosavona (Green LuxCo SA), nonché degli SFP originariamente emessi da SPC Green (poi fusasi in Haiki Mines) nell'ambito dell'operazione di assunzione del concordato di Waste Italia, (ii) l'acquisto della minority della stessa Green LuxCo per Euro 20 milioni, (iii) l'acquisto di Haiki Metals per Euro 16 milioni, oltre oneri capitalizzati;
- crescita delle **immobilizzazioni materiali**, pari a **Euro 3,5 milioni** (2024: Euro 0), riconducibili principalmente all'iscrizione nell'attivo immobilizzato dell'immobile di via Bensi presso il quale la Società ha sede;

Tale dinamica evidenzia il rafforzamento del ruolo della Società quale centro finanziario del Gruppo.

14.2 Crediti / (Debiti) vs Terzi

Il **Capitale Circolante Netto vs Terzi** risulta negativo per **Euro -22,7 milioni** (2024: Euro -3,8 milioni), con un peggioramento pari a circa Euro 18,9 milioni quasi integralmente ascrivibile all'iscrizione del vendor loan maturato nei confronti di Ancient Stone per l'acquisto della quota di minoranza del veicolo di controllo di Ecosavona (Green LuxCo) per circa Euro 20 milioni, parzialmente compensato da un limitato incremento dei crediti vs clienti (+€0,3 milioni) e crediti commerciali vs altri (+€0,3 milioni)

14.3 Crediti / (Debiti) vs parti controllate, controllanti e correlate

In tale posta di riclassifica patrimoniale, che al 31 dicembre 2025 era negativa (debiti netti) per **Euro -32,9 milioni** (2024: negativa per Euro 38,9 milioni) trovano accoglimento tutte le posizioni di crediti e debiti, di qualsiasi natura, vantati o dovuti dalla società Haiki+ nei confronti di tutti i soggetti giuridici controllati da, controllante della o correlati ad Haiki +.

Tali posizioni di nette possono essere suddivise in Euro 48,5 milioni di crediti (2024: Euro 16,3 milioni) ed Euro 81,4 milioni di debiti (Euro 55,2 milioni). I principali driver dell'espansione complessiva delle voci di debito e credito vs parti a vario livello correlate risiede negli effetti della scissione, che ha accentrato su Haiki + una serie di rapporti di debito e credito, commerciali e finanziari, in precedenza in capo all'allora controllante Innovatec SpA nei confronti dei soggetti giuridici che per effetto della Scissione sono rientrati nel perimetro di esclusivo consolidamento di Haiki +.

14.3 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi, TFR e oneri risultano pari a circa **Euro 0,07 milioni** (2024: Euro 0,03 milioni), mantenendosi su livelli estremamente contenuti e non rilevanti ai fini della struttura patrimoniale complessiva.

14.4 Patrimonio Netto

Il **Patrimonio Netto** al 31 dicembre 2025 risulta pari ad **Euro 34,2 milioni**, in rilevante espansione rispetto al dato del precedente esercizio di Euro 5,5 milioni al 31 dicembre 2024, in funzione delle seguenti operazioni straordinarie che hanno interessato il patrimonio della Società:

- gli effetti contabili della Scissione, che hanno portato nell'alveo del patrimonio di Haiki+ una quota del patrimonio netto precedentemetne dell'allora controllante Innovatec SpA
- l'Aumento di Capitale concluso nel mese di luglio 2025 e finalizzato a stabilizzare nel patrimonio netto di Haiki il finanziamento subordinato operato nel 2024 dalla controllante indiretta Sostenya Group Srl, con un effetto incrementale sul patrimonio della Società di circa Euro 23 milioni;
- l'aumento di capitale riservato approvato nel mese di novembre 2025 e conclusosi successivamente nel mese di gennaio 2026, che alla data del 31 dicembre 2025 aveva già visto una sottoscrizione parziale dell'importo massimo deliberato (circa Euro 3 milioni).

Oltre al risultato netto negativo dell'esercizio 2025 (negativo per Euro 4,8 milioni) che ha parzialmente ridotto gli effetti positivi ed espansivi del patrimonio sopra descritti.

14.5 Posizione Finanziaria Netta

L'analisi della **Posizione Finanziaria Netta*** al 31 dicembre 2025, è negativa a Euro 63,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 pari a Euro 49,6 milioni.

Haiki + S.p.A.

Valori in Euro migliaia

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2024	31/12/2024	Variazioni
Cassa	0	0	(0)
Depositi bancari liberi e vincolati	32	9	23
Liquidità	32	10	22
Gestione Patrimoniale, titoli ed Investimenti	-	-	-
Crediti finanziari verso controllate	30.453	6.545	23.908
Crediti finanziari verso controllanti	-	850	(850)
Crediti finanziari correnti	30.453	7.395	23.058
Debiti bancari correnti	(54)	-	(54)
Debiti finanziari correnti	(1.976)	(1.926)	(49)
Debiti per acquisto partecipazioni	(4.401)	(1.155)	(3.246)
Debiti fin. correnti verso controllanti	(333)	(1.000)	667
Debiti finanziari correnti verso controllate	(57.890)	(51.360)	(6.530)
Debiti fin. correnti verso correlate	(26)	(26)	-
Debiti per fornitori scaduti	(174)	(40)	(134)
Indebitamento finanziario corrente	(64.854)	(55.507)	(9.346)
Indebitamento finanziario corrente netto	(34.367)	(48.101)	13.734
Crediti fin. immobilizzati verso controllate	3.970	5.945	(1.974)
Crediti finanziari non correnti	5.945	5.945	0
Debiti bancari non correnti	-	-	-
Debiti finanziari non correnti	(3.970)	(5.945)	1.974
Debiti per acquisto partecipazioni non corrente	(16.700)	(1.471)	(15.229)
Debiti fin. non correnti verso controllanti	(14.302)	-	(14.302)
Debiti fin. non correnti verso collegate	-	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	(34.973)	(7.416)	(27.557)
Indebitamento finanziario non corrente netto	(29.028)	(1.471)	(27.557)
Posizione Finanziaria Netta	(63.395)	(49.572)	(13.822)

**Posizione finanziaria netta richiesta dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornate con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021.*

La **Liquidità** si incrementa al 31 dicembre 2025 a Euro 32 mila (2024: Euro 10 mila) in relazione all'incasso delle fee dalle controllate, al netto del pagamento dei costi correnti di holding.

I **Crediti finanziari correnti verso controllate** risultano pari a Euro 30,5 milioni (2024: Euro 6,5 milioni) si riferiscono principalmente al credito finanziario maturato da Haiki + nei confronti della propria controllata diretta Sostenya Fintech Srl per Euro 23 milioni in relazione all'operazione di acquisto della partecipazione di maggioranza di Green LuxCo avvenuta nel corso del 2024, oltre a finanziamenti erogati più interessi alle proprie controllate operative (Euro 6,4 milioni) per lo sviluppo del business core.

I **Crediti finanziari non correnti verso controllate** risultano pari a Euro 4,0 milioni (2024: Euro 5,9 milioni) riflettono la quota a lungo termine del finanziamento più interessi erogato alla controllata Haiki Mines S.p.A. per trasferimento dei proventi derivanti dal prestito private concesso dal fondo di debito Ver Capital SGR ad Haiki per complessivi originari Euro 10 milioni, attualmente in ammortamento. La quota a breve termine di Euro 1,9 milioni è classificata nei crediti finanziari correnti verso controllate.

I **Debiti finanziari di breve termine e di lungo termine** risultano rispettivamente pari a Euro 2,0 milioni (2024: Euro 1,9 milioni) e Euro 4,0 milioni (2024: Euro 5,9 milioni) e si riferiscono precisamente al debito residuo – entro i prossimi 12 mesi ed oltre tale periodo – in relazione al finanziamento concesso dal fondo di debito Ver Capital SGR ad Haiki per complessivi originari Euro 10 milioni, attualmente in ammortamento, ed i cui proventi sono stati da quest'ultima trasferiti alla propria controllata Haiki Mines per supportare lo sviluppo degli investimenti operativi nel campo della gestione ambientale ed economia circolare.

I **Debiti per acquisto partecipazioni correnti** risultano pari a Euro 4,4 milioni (2024: Euro 1,2 milioni) e si riferiscono alla quota entro i prossimi 12 mesi del vendor loan di complessivi Euro 20 milioni concesso da Ancient Stone in relazione all'acquisto della quota di minoranza di Ecosavona, nonché ai residui debiti per l'acquisto delle *minorities* di Haiki Electrics, acquistate dalla Società nel corso del 2024 (per Euro 1,0 milioni). Anche le quota **oltre i 12 mesi dei debiti per acquisto partecipazioni**, pari complessivamente a 16,7 milioni (2024: Euro 1,5 milioni) si riferisce alle medesime operazioni ed accoglie le componenti di prezzo la cui liquidazione è contrattualmente prevista dopo il 31 dicembre 2026, ed esclusivamente riconducibile alla quota a lungo termine del vendor loan.

I **Debiti finanziari correnti verso controllanti** di Euro 0,3 milioni (2024: Euro 1 milione) si riferiscono principalmente a finanziamenti più interessi ricevuti da Sostenya Group S.r.l. e SG Holding S.r.l., ridottisi nel corso del 2025. Vengono inoltre esposti quali debiti finanziari non correnti verso controllanti per Euro 14,3 milioni la quota a lungo termine del finanziamento soci concesso da SG Holding in occasione dell'acquisto della partecipazione di Haiki Metals, al fine di fornire la provvista finanziaria necessaria ad Haiki per il pagamento del prezzo della target.

I **Debiti finanziari correnti verso correlate** di Euro 26 mila, invariati rispetto allo scorso esercizio, si riferiscono principalmente ad esposizioni verso l'ex azionista di riferimento Sostenya Group Ltd.

I **Debiti finanziari correnti verso controllate** di Euro 57,9 milioni (2024: Euro 51,4 milioni) si riferiscono principalmente ai debiti per c/c di corrispondenza e finanziamenti erogati dalla

controllate Haiki Mines S.p.A. per complessivi Euro 52,1 milioni, nonché dalla controllata Haiki Cobat per complessivi Euro 3,5 milioni e dalla controllata Haiki Metals per Euro 2,3 milioni.

15. POLITICA DI INVESTIMENTO

Nel corso dell'esercizio 2025, il Gruppo Haiki ha sostenuto un significativo livello di investimenti, sia in ambito industriale (Capex) sia attraverso operazioni straordinarie (M&A), in linea con le direttrici strategiche del Piano Industriale.

Gli investimenti complessivi dell'esercizio si attestano a:

- **Euro 24 milioni in Capex**, destinati al rafforzamento della capacità impiantistica, al completamento dei progetti industriali e alla messa a regime degli asset operativi;
- **Euro 46 milioni in operazioni di M&A**, riferiti principalmente alle acquisizioni di Ecobat Resources Italy, oggi Haiki Metals (Euro 16 milioni per quota equity, oltre all'acquisto di circa Euro 6,5 milioni di crediti finanziari vantati nei confronti della target da parte della precedente controllante), Raee.Man (Euro 3 milioni) e della quota di minoranza di Green LuxCo, società a sua volta controllante la quota di maggioranza del capitale di Ecosavona (Euro 20 milioni).

Gli investimenti in Capex hanno riguardato principalmente:

- lo sviluppo e ampliamento degli impianti della *business unit* Mines ed Ecosavona;
- il potenziamento delle linee di trattamento di Haiki Recycling;
- il rafforzamento delle capacità operative di Haiki Electrics;
- il completamento del sito Cobat Ecofactory di Pollutri.

Le operazioni di M&A hanno invece consentito al Gruppo di:

- rafforzare il presidio nella filiera delle batterie e dei metalli (Ecobat);
- consolidare il posizionamento nel comparto RAEE (Raee.Man);
- acquisire il pieno controllo della governance di Ecosavona.

Nel complesso, la politica di investimento del Gruppo riflette una strategia orientata all'industrializzazione del modello di business, all'integrazione verticale delle filiere e al rafforzamento del posizionamento competitivo nei segmenti a maggiore valore aggiunto.

16. FATTORI DI RISCHIO ED INCERTEZZE

L'importanza che la gestione dei rischi e dei relativi impatti, sia in ottica finanziaria sia in ottica ESG, ha assunto per il Gruppo negli ultimi anni è riflessa sia in quanto di seguito riportato, sia nel Bilancio di Sostenibilità, a cui si rimanda. Il documento infatti sintetizza le modalità di individuazione e gestione dei rischi in termini Economici, Ambientali e Sociali.

Il presente paragrafo ha la finalità di chiarire l'esposizione specifica di Haiki, nonché gli obiettivi e le politiche di gestione adottate al fine di minimizzarne gli effetti, ove ritenuti significativi.

I principali fattori di rischio sono associati a fattori esterni connessi al contesto regolatorio e macroeconomico di riferimento, tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, ai settori in cui il Gruppo stesso opera o conseguenti a scelte strategiche adottate nella gestione che lo espongono a rischiosità specifiche, nonché in rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

In particolare, le attività delle società controllate da Haiki sono soggette alla normativa in tema di tutela dell'ambiente vigente, particolarmente complessa e frastagliata. In ragione della peculiare natura dei settori in cui opera, il Gruppo è quindi potenzialmente assoggettabile ad un'ampia serie di procedimenti legali ed amministrativi con riferimento a problematiche di tipo ambientale e fiscale.

Il management monitora costantemente tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

I principali rischi ed incertezze cui sono sottoposti le aziende del Gruppo sono di seguito presentati. Si fa comunque presente che potrebbero sussistere rischi al momento non identificati, o considerati non significativamente rilevanti, che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività del Gruppo e singolarmente sulla capogruppo Haiki + S.p.A..

16.1 Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico

Nel corso degli ultimi anni il quadro macroeconomico è stato caratterizzato da una elevata incertezza. Le tensioni geopolitiche connesse alla guerra tra la Federazione Russa e l'Ucraina hanno portato Autorità nazionali e sovranazionali a deliberare talune sanzioni economiche e finanziarie particolarmente gravose nei confronti della Federazione Russa e della Bielorussia e ad alcune persone fisiche e giuridiche dei due Paesi, nonché a un incremento rilevante del costo di alcune materie prime, con impatti rilevanti a livello inflazionistico e sulla crescita dei Paesi dello Spazio Economico Europeo.

Le suddette circostanze hanno determinato un eccezionale aumento del prezzo del petrolio e del gas, nonché significative problematiche nella catena di approvvigionamento di materie prime. Per quanto riguarda l'Italia, l'impatto della crisi russo-ucraina ha determinato un immediato e forte aumento del prezzo dei carburanti e dell'energia elettrica, e un generalizzato aumento dell'inflazione a livelli che non si registravano da un ventennio.

Il predetto aumento dei prezzi dell'energia e dei carburanti ha influito, marginalmente, sui costi energetici e di trasporto del Gruppo.

L'aggravarsi e/o il perdurare del recente conflitto tra Israele e Palestina potrebbe contribuire a inasprire le tensioni geopolitiche anche nel resto del Medio Oriente, con conseguenti nuovi aumenti della volatilità dei prezzi, provocando, di riflesso, un aumento delle tensioni geopolitiche europee e globali.

Infine, nel corso dei primi mesi del 2026, il quadro macroeconomico ha tuttavia evidenziato nuovi elementi di discontinuità a seguito dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente, con particolare riferimento alla crisi iraniana. Tale scenario ha inciso in modo rilevante sui mercati energetici globali e sulle catene di approvvigionamento internazionali, determinando un aumento della volatilità dei prezzi e un deterioramento delle condizioni logistiche.

Le tensioni nell'area hanno infatti interessato uno snodo strategico per il commercio globale quale lo Stretto di Hormuz, attraverso il quale transita una quota significativa dei flussi energetici mondiali. Le difficoltà operative lungo tale direttrice hanno comportato un rallentamento dei traffici marittimi, un incremento dei costi assicurativi e logistici e una generale revisione delle rotte commerciali, con conseguenti impatti sui tempi di approvvigionamento e sui costi delle materie prime.

Parallelamente, la crisi ha generato effetti indiretti anche su altre commodity strategiche, contribuendo a riattivare dinamiche inflattive legate ai costi energetici e logistici e aumentando la pressione sulle filiere industriali globali. Tali fattori rappresentano un elemento di rischio aggiuntivo rispetto al percorso di normalizzazione avviato nel corso del 2025.

Le dinamiche sopra descritte potrebbero comportare quindi per il Gruppo, una riduzione dei volumi trattati e recuperati, costi supplementari e/o la necessità di provvedere a identificare mercati di vendita e/o impianti di trattamento alternativi con potenziali peggioramenti dei relativi termini e condizioni economiche i quali potrebbero non essere compensati dai prezzi di mercato dei materiali recuperati o che il Gruppo non potrebbe essere in grado di ribaltare detto aumento dei costi sui prezzi di vendita nei confronti dei clienti finali, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In aggiunta, il predetto corso inflazionistico ha determinato l'incremento progressivo dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali delle principali economie mondiali, con conseguente impatto sui sistemi bancari e sui costi di finanziamento di cittadini e imprese. In considerazione delle crescenti incertezze connesse all'attuale situazione geopolitica e macroeconomica, gli impatti e le relative conseguenze sul piano economico non sono ancora del tutto prevedibili.

Pertanto, la Società e il Gruppo sono esposti al rischio di eventuali futuri impatti sui risultati annuali o infrannuali registrati derivanti dal manifestarsi e/o dal perdurare di fenomeni di recessione economica, di conflitto armato (e.g., conflitto israelo-palestinese, conflitto russo-ucraino) o tensioni politiche (e.g., tensioni tra Cina e Taiwan), con conseguenti impatti sui volumi di vendita e di raccolta e trattamento derivanti dai maggiori costi energetici e di approvvigionamento, sulla capacità di investimento delle aziende, o una riduzione delle politiche di spesa pubblica del Governo Italiano, nonché al rischio di ritardo da parte del Governo italiano nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Da ultimo, il perdurare della situazione macroeconomica attuale, il costo del denaro potrebbe avere un impatto sulla marginalità della Società e del Gruppo pregiudicando, di conseguenza, il percorso di crescita del Gruppo stesso.

16.2 Rischi Normativi - Ambientali e Operativi

La Società e il Gruppo Haiki operano in settori di attività altamente regolamentati e sono tenuti al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti applicativi. La fattibilità e il successo di tali servizi dipendono da numerosi fattori esterni, tra cui l'elevata complessità della normativa dedicata alla regolamentazione della costruzione degli impianti, la loro messa in esercizio e la loro conduzione, lo svolgimento dell'attività di raccolta, trattamento, selezione e messa a dimora dei rifiuti, la protezione dell'ambiente.

L'introduzione di nuove leggi e regolamenti o l'imposizione di nuovi o accresciuti requisiti normativi, applicabili anche ad impianti già autorizzati, potrebbe comportare costi o investimenti aggiuntivi e generare nuove o maggiori passività che potrebbero ridurre la redditività e la liquidità disponibile o avere un impatto significativo sui mercati di riferimento del Gruppo e influire negativamente sull'attività operativa e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Tali fattori incidono, quindi, sulle modalità di svolgimento delle attività del Gruppo e della Società. Inoltre, l'elevato grado di complessità e di frammentarietà della normativa nazionale e locale dei settori di riferimento, unita all'interpretazione non sempre uniforme delle medesime da parte delle competenti autorità, rende complessa l'azione degli operatori del settore, generando situazioni di incertezza e contenziosi giudiziari.

Eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare, di interpretazioni restrittive dello stesso, ovvero l'eventuale mancato ottenimento, rinnovo e/o revoca delle concessioni/autorizzazioni necessarie, nonché eventuali impugnative potrebbero avere quindi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo e potrebbero indurre il Gruppo a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie.

16.3 Rischi connessi alla variazione dei prezzi di smaltimento in discarica e alla fluttuazione del prezzo di vendita dei materiali recuperati

Alla Data della presente relazione, il Gruppo è gestore di n. 4 discariche rispettivamente site a Vado Ligure, in località Bossarino e Boscaccio (SV), Bedizzole (BS) e Albonese (PV) i cui positivi risultati economici rappresentano una porzione rilevante di ricavi, margini e flussi di cassa operativi consolidati.

La redditività del Gruppo, nonché la sua capacità di generare positivi flussi di cassa, dipende in maniera rilevante dalla possibilità di stipulare contratti di conferimento presso i siti gestiti dalle società del Gruppo caratterizzati da prezzi di smaltimento unitari tali da coprire i costi di costruzione, gestione, chiusura e gestione *post-mortem* (per un periodo trentennale) connessi ai siti stessi.

In particolare, le dinamiche di prezzo in relazione all'attività di smaltimento di rifiuti in discarica sono influenzate dall'aumento/diminuzione dell'offerta di smaltimento in Italia e dalla presenza di canali o modalità alternative di smaltimento dei rifiuti rispetto al conferimento in discarica, quali ad esempio i termovalorizzatori.

Tali dinamiche di prezzo sono peraltro inversamente dipendenti dalla disponibilità di siti di smaltimento operativi – siano essi discariche o termovalorizzatori – sul panorama nazionale, oltre che dalla possibilità – prevista o limitata per norma – di poter accedere a mercati esteri. A tal proposito, si segnala che negli ultimi anni il contesto nazionale è stato interessato da una progressiva riduzione del numero delle discariche operative, le quali hanno a mano a mano terminato le proprie volumetrie autorizzate. In conseguenza di ciò si è quindi progressivamente consolidata una dinamica tipica da carenza di offerta, in un contesto nel quale la domanda risulta invece stabile. In funzione di tale andamento di mercato, si è quindi assistito ad una progressiva crescita del prezzo medio di conferimento dei rifiuti in discarica, anche in funzione della riduzione del numero di siti operativi sul territorio nazionale.

Allo stato attuale non si può però del tutto escludere che in futuro possano intervenire nuove dinamiche di mercato e modalità di smaltimento che potrebbero comportare una riduzione dei prezzi di conferimento in discarica e la conseguente contrazione della capacità del Gruppo di produrre positivi flussi di cassa, con possibili effettivi negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, i proventi generati dall'attività di alcune delle società facenti parte del Gruppo sono, in parte, legati al valore di taluni materiali estratti dai rifiuti gestiti dal Gruppo stesso.

Nello specifico, la redditività di alcune della attività svolte dal Gruppo è legata al valore di mercato assunto da alcuni materiali – in particolare piombo e carta da macero – il cui prezzo viene determinato sui mercati borsistici internazionali, ed è soggetto a fluttuazioni periodiche, anche di elevata entità, dipendenti da una molteplicità di fattori esterni non interamente controllabili del Gruppo.

Più nel dettaglio, l'operatività di intermediario svolta dal Gruppo in relazione al piombo, fa sì che il prezzo assunto da questo metallo sul mercato borsistico internazionale influenzi tanto i ricavi quanto i costi di gestione, essendo entrambi legati in maniera diretta a tale prezzo.

Per quanto riguarda invece le altre materie recuperabili, la redditività delle attività del Gruppo è legata anche al prezzo di vendita delle materie recuperate nelle operazioni di selezione e trattamento dei rifiuti, ovvero intermedie direttamente per conto dei produttori. La redditività di tale business è intrinsecamente legata al valore espresso dai prodotti cartacei sui mercati borsistici internazionali, valore soggetto a fluttuazioni periodiche, anche di elevata entità, dipendenti da una molteplicità di fattori esterni non controllabili del Gruppo.

Sussiste pertanto il rischio che, di fronte alla riduzione del valore dei prodotti recuperabili sui mercati borsistici internazionali anche derivanti da un aumento delle modalità di offerta, dinamiche di mercato diverse e entrata di nuovi player sul mercato del recupero dei rifiuti, la redditività del Gruppo e la sua capacità di produzione di reddito e cassa vengano sensibilmente influenzate.

16.4 Rischi connessi alla prosecuzione in continuità delle discariche gestite dal Gruppo

Le attività del Gruppo dipendono in maniera rilevante dalla possibilità di gestire in continuità i siti di smaltimento di proprietà del, ovvero in gestione, dal Gruppo. Condizioni necessarie alla gestione dei siti di smaltimento attualmente operati dal Gruppo sono: (i) il mantenimento ed il rinnovo delle autorizzazioni vigenti nonché l'ampliamento e l'estensione delle stesse quando le volumetrie autorizzate dovessero approssimarsi all'esaurimento; e (ii) la fornitura alle amministrazioni locali competenti alla concessione delle autorizzazioni (i.e. Province e Regioni) di adeguate garanzie fidejussorie a copertura degli oneri connessi alla gestione, chiusura e fase *post-mortem* delle discariche, rinnovabili alla scadenza del periodo di copertura, generalmente quinquennale. A tal proposito si evidenzia come le coperture fidejussorie assicurative vigenti alla data della presente relazione abbiano una durata media di circa 3,5 anni.

Nello specifico il rinnovo e l'estensione delle autorizzazioni vigenti dipende – inter alia – dalla disponibilità di aree destinabili a tale uso, dal rispetto di fattori di pressione imposti dalla normativa locale e nazionale, dall'assenza di soluzioni di smaltimento alternative, dall'orientamento degli organi deliberanti. Anche nel caso in cui le richieste di estensione presentate dovessero venire accolte, non può escludersi che le stesse contengano termini e condizioni gravosi oppure che le stesse vengano concesse con tempistiche estremamente elevate, con potenziali conseguenze sulla capacità di operare in continuità i siti di smaltimento. Inoltre, al fine di ottenere e mantenere in essere le necessarie coperture fidejussorie, il Gruppo dovrà garantire una sufficiente solidità patrimoniale, nonché la disponibilità di soggetti correlati, parimenti o maggiormente patrimonializzati, disposti a partecipare al rischio costituendosi quali obbligati in solido all'interno delle fidejussioni.

Si segnala che alla Data della presente Relazione, la validità formale del titolo autorizzativo sotteso alla discarica del Boscaccio, di proprietà di Ecosavona (PAUR 3/2023 rilasciato da regione Liguria), è limitata alla data del 31/12/2026, salvo proroghe. Consci di tale termine autorizzativo, il management della controllata, in ciò supportato dalla struttura della holding nonché da primari consulenti legali e tecnici ingaggiati a tal fine, ha avviato formali pratiche per l'estensione di detto termine per un periodo congruo al fine di permettere il completamento delle opere e all'integrale utilizzo delle volumetrie residue della Fase 1 (fino al sub-lotto 5) del progetto di ampliamento della discarica del Boscaccio (i.e. 31 dicembre 2028). Sebbene non si possa avere la certezza del rilascio da parte degli enti competenti del provvedimento di estensione dell'attuale termine autorizzativo, si ritiene tale evento probabile in forza di molteplici considerazioni, quali l'esplicito rimando a tale possibilità all'interno del testo autorizzativo originale, l'evidente ritardo nell'avvio della fase operativa non imputabile ad Ecosavona, la centralità di Ecosavona nel ruolo di gestore dell'unico sito dedicato allo smaltimento di rifiuti urbani nell'intero ponente ligure, l'identificazione della discarica di Ecosavona quale discarica di bacino.

Tali considerazioni sono corroborate dal parere legale all'uopo redatto dallo studio Gianni & Origoni – Studio Legale Andrea Sticchi Damiani in data 30 marzo 2026, che evidenzia come vi siano fondate motivazioni per concedere l'estensione del termine di validità sopra esposto, almeno fino al 31 dicembre 2028 e, nello specifico:

- (i) tale proroga appare coerente con i termini finali previsti dalle autorizzazioni (VIA e AIA) rilasciate nell'ambito del PAUR;
- (ii) lo stesso PAUR fa riferimento alla possibilità di proroga del termine del 31 dicembre 2026 tanto nelle premesse quanto nell'allegato provvedimento di AIA;
- (iii) il PAUR assumeva che, al 31 dicembre 2026, il provvedimento potesse essere volturato all'eventuale nuovo gestore per l'attuazione della "Fase 2" e che la "Fase di ampliamento emergenziale" e la "Fase 1" fossero, dunque, state completate;
- (iv) la "Fase di ampliamento emergenziale" e la "Fase 1" non potranno essere completate entro il 31 dicembre 2026 alla luce di circostanze che, per quanto rappresentato da Ecosavona, risultano alla stessa non imputabili e comportano un ritardo oggettivo di circa 20 mesi, cui devono aggiungersi i necessari tempi di riorganizzazione e riavvio dei cantieri;

In merito a tale autorizzazione risulta di rilievo evidenziare anche quanto segue. La società Ecosavona S.r.l. risulta essere proprietaria del sito di smaltimento ubicato in località Boscaccio del comune di Vado Ligure, ed esercita ivi la propria attività in forza di un'autorizzazione rilasciata dalla Regione Liguria – il PAUR 3/2023 – avente scadenza al 31 dicembre 2026, salvo proroghe come meglio argomentato nel precedente paragrafo. All'interno di detto titolo autorizzativo, viene previsto che al termine della validità del titolo autorizzativo venga bandito un procedimento ad evidenza pubblica per identificare il soggetto concessionario delle attività di smaltimento presso detto sito per la c.d. "Fase 2" del progetto. Ecosavona quale gestore uscente risulta essere il soggetto titolato a fornire le informazioni e la documentazione necessaria alla predisposizione di tale gara, ed ha pieno interesse a partecipare a detta gara, con l'obiettivo di aggiudicarsi il servizio di smaltimento anche per il periodo successivo alla scadenza – prorogata – del titolo autorizzativo attuale. Qualora però Ecosavona non dovesse risultare aggiudicataria di tale percorso, alla società verrebbe obbligatoriamente riconosciuto un valore di liquidazione quale gestore uscente calcolato secondo le vigenti normative. In tal senso deve evidenziarsi come, essendo il regime tariffario dell'attività di smaltimento di rifiuti urbani regolata dall'agenzia ARERA, anche il valore di liquidazione minimo può trovare definizione nei regolamenti emanati da tale agenzia. Tale valore di liquidazione ha quale soglia minima il valore complessivo degli investimenti sostenuti dal gestore uscenti nel periodo precedente all'interruzione non ancora recuperati in tariffa. Per la determinazione di tale valore – che può ad ogni buon conto considerarsi un valore minimo di uscita – la società ha richiesto il supporto di una società di consulenza specializzata in attività regolate (la Utiliteam S.r.l.) alla quale ha commissionato sia uno studio per la determinazione della tariffa di equilibrio per il triennio regolatorio 2026 – 2028, sia la determinazione, sulla base di tale studio, del valore di c.d. extra-cap, e quindi del valore degli investimenti non recuperati in tariffa che dovrebbero essere liquidati dal gestore subentrante nella denegata ipotesi nella quale non dovesse essere Ecosavona l'aggiudicataria del prossimo bando. Sulla base delle determinazioni di tali studi, il valore contabile degli asset di Ecosavona non risulta a rischio.

Alla data della presente relazione, non sussistono garanzie di ottenere le/ necessarie autorizzazioni per gli ampliamenti o di ottenerle nei tempi e nelle modalità preventivati, nonché di ottenere e mantenere in essere le necessarie coperture fidejussorie. Di conseguenza permane il rischio che il Gruppo non sia in grado di ottenere, rinnovare e conservare le autorizzazioni e le garanzie in essere e che qualora queste dovessero arrivare a scadenza il mancato rinnovo comporti l'interruzione – temporanea o definitiva – delle attività e della relativa generazione di cassa connessa alla gestione dei siti di smaltimento, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

16.5 Rischi connessi alla dipendenza del Gruppo da operatori industriali esterni per le attività di raccolta, selezione, cernita, e valorizzazione dei rifiuti

Alla Data della presente relazione, il Gruppo opera nell'attività di raccolta, selezione, cernita, e valorizzazione dei rifiuti prodotti dalle aziende in tutto il territorio nazionale. Per assicurare tale servizio il Gruppo - e in particolare modo le società Haiki Recycling e Haiki Cobat - si avvale di circa n. 70 partner qualificati con i quali vanta rapporti consolidati negli anni. I partner collaborano con le società del Gruppo in forza di contratti commerciali che regolano le attività svolte dai partner stessi che, tipicamente, svolgono attività di carattere logistico (operano direttamente le attività di raccolta del rifiuto presso i clienti del Gruppo), stoccaggio temporaneo (disponendo di siti presso i quali depositare temporaneamente i rifiuti da avviare in una seconda fase a trattamento o riciclo), oppure di selezione e avvio al recupero (andando a trattare direttamente presso i propri impianti quei rifiuti che, per ragioni territoriali, non possono essere gestiti da impianti di proprietà del Gruppo).

I piani di sviluppo del Gruppo per i prossimi anni dipendono, in parte, anche direttamente dal contributo industriale e gestionale, apportato da tali soggetti.

Sebbene non si ravvisi alcun operatore, per il quale, singolarmente considerato, l'interruzione del rapporto di collaborazione causerebbe al Gruppo una riduzione di attività tale da compromettere la capacità di perseguire i propri obiettivi di crescita, la Società e il Gruppo sono pertanto esposti al rischio che la cessazione di tali partnership, ovvero la riduzione del contributo fornito dai relativi partner per le aree geografiche di riferimento, possa avere effetti negativi sulle prospettive e sui risultati di Haiki e del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

16.6 Rischi connessi ai permessi, concessioni e autorizzazioni amministrative per lo svolgimento e sviluppo delle attività dal Gruppo

Le attività svolte dal Gruppo si collocano in ambiti altamente regolamentati; pertanto, l'operatività aziendale è soggetta ad un ampio e articolato insieme di normative e procedure amministrative. In particolare, la progettazione, realizzazione e successiva gestione di impianti destinati allo smaltimento e al riciclo dei rifiuti richiedono l'osservanza di procedure amministrative estremamente complesse. Tali procedure includono, tra l'altro, l'ottenimento di autorizzazioni, permessi e concessioni rilasciati dalle autorità competenti, le cui tempistiche e modalità di rilascio possono risultare gravemente impattanti sulle tempistiche operative e di sviluppo del Gruppo.

Il Gruppo è esposto a diversi rischi intrinseci a tali processi. Tra questi, si annoverano possibili ritardi nella realizzazione di nuovi impianti o nell'ammodernamento di quelli esistenti, dovuti a ritardi o sospensioni nelle procedure autorizzative. Inoltre, potrebbero verificarsi situazioni in cui il Gruppo sia costretto a modificare in modo sostanziale i progetti in corso, interrompere iniziative già avviate o, in casi estremi, rinunciare completamente allo sviluppo di specifiche attività, qualora non venissero ottenute le necessarie approvazioni o concessioni.

Non meno rilevante è il rischio legato al mantenimento delle autorizzazioni, licenze e permessi già in essere. Non vi è infatti alcuna garanzia che il Gruppo riesca a conservarli o a ottenerne il rinnovo, condizione indispensabile per proseguire regolarmente le proprie attività operative. In particolare, il processo di rinnovo può richiedere la dimostrazione della conformità agli obblighi normativi e amministrativi, come il rispetto dei parametri ambientali, l'implementazione di misure di sicurezza, la corretta gestione dei rifiuti e l'adeguamento degli impianti a eventuali nuove disposizioni tecniche o legislative.

Eventuali difformità o inadempienze possono comportare la sospensione o la revoca delle autorizzazioni in essere, compromettendo la continuità operativa del Gruppo. Inoltre, la

complessità delle prescrizioni richieste e l'evoluzione costante della normativa rappresentano ulteriori sfide per il mantenimento della piena conformità, accrescendo il rischio di ritardi o complicazioni nei procedimenti di rinnovo, con potenziali impatti negativi sulle attività aziendali.

L'eventuale mancato rilascio, il ritardo nell'ottenimento, la revoca, l'annullamento o il mancato rinnovo di autorizzazioni, concessioni o permessi necessari, così come l'impugnazione di tali provvedimenti da parte di terzi, rappresentano rischi intrinseci e rilevanti per le attività del Gruppo. Tali fattori potrebbero determinare un rallentamento o una revisione degli obiettivi strategici, con conseguente necessità di ridimensionare i progetti di sviluppo in specifiche aree o tecnologie. Inoltre, queste eventualità potrebbero produrre effetti negativi sulla performance operativa, economica, patrimoniale e finanziaria di Haiki e, più in generale, del Gruppo.

16.7 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Le tecnologie utilizzate nei settori di attività del Gruppo Haiki sono soggette a mutamenti rapidi e ad un costante processo di miglioramento. Al fine di mantenere competitivo il costo dell'offerta di servizi ai propri clienti e di sviluppare la propria attività, il Gruppo deve pertanto aggiornare continuamente le proprie tecnologie a supporto delle offerte e monitorare costantemente il mercato tecnologico in evoluzione.

In particolare, il settore connesso alla produzione dei rifiuti industriali deve confrontarsi e adeguarsi, nel medio-lungo periodo con le più recenti normative europee in ambito di economia circolare, le quali prevedono l'implementazione nel ciclo di gestione del rifiuto di livelli di efficientamento sempre più elevati in termini di riciclaggio, impiantistica dedicata e contenimento dei conferimenti in discarica. Ciò impone lo sviluppo di tecnologie e processi di gestione del ciclo integrato di rifiuti più virtuosi attraverso l'ammodernamento e/o la costruzione di nuove dotazioni impiantistiche.

La mancata comprensione, accurata e tempestiva, delle tendenze di mercato nonché l'eventuale incapacità del Gruppo, anche derivante dal mancato tempestivo reperimento delle risorse finanziarie da destinare ad eventuali attività di ricerca e sviluppo, di rinnovare la propria offerta di servizi in linea adeguandosi ai nuovi approcci e alle tecnologie innovative, potrebbe comportare una riduzione dell'efficienza delle proprie offerte e dei propri impianti con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società del Gruppo.

Inoltre, nel caso in cui le attività di ricerca e sviluppo condotte da Haiki dovessero protrarsi oltre i tempi inizialmente preventivati, il Gruppo è esposto al rischio di dover sostenere costi più elevati rispetto a quelli originariamente previsti senza che a ciò corrisponda un incremento proporzionale dei ricavi, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

16.8 Rischi connessi alla sicurezza nei luoghi di lavoro

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo è soggetto al rispetto di un articolato quadro normativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro, tra cui, a titolo esemplificativo, il D.Lgs. n. 81/2008, che disciplina le misure volte a prevenire gli incidenti e a identificare, valutare e gestire i rischi connessi all'ambiente lavorativo. A tal fine, il Gruppo ha implementato un sistema strutturato di politiche e procedure aziendali finalizzate alla piena conformità alle disposizioni di legge. Questo sistema è supportato da un continuo aggiornamento normativo e dall'esecuzione regolare dei controlli obbligatori previsti dalla legge, garantendo la

costante verifica del rispetto dei requisiti in materia di sicurezza, salute e igiene nei luoghi di lavoro.

Nonostante l'adozione di misure di sicurezza adeguate e il rispetto delle normative di settore, si sottolinea che il Gruppo opera in parte in ambienti intrinsecamente pericolosi, come i siti di smaltimento, nei quali il rischio di incidenti non può essere completamente eliminato. Eventuali incidenti in tali contesti potrebbero avere ripercussioni negative sulla salute e sicurezza dei lavoratori, con la possibilità di generare richieste di risarcimento danni. Tali richieste potrebbero, in determinate circostanze, eccedere i massimali delle coperture assicurative sottoscritte dal Gruppo, con potenziali impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Oltre agli obblighi in materia di salute e sicurezza, il Gruppo è tenuto a rispettare le disposizioni giuslavoristiche applicabili, tra cui, a titolo esemplificativo, la corretta gestione e rendicontazione dei giorni di ferie, del lavoro straordinario e dell'orario di lavoro; il rispetto delle norme relative alle assunzioni obbligatorie previste dalla Legge n. 68/1999; e l'applicazione conforme di patti di prova, patti di non concorrenza e contratti di lavoro a termine. L'osservanza di tali disposizioni rappresenta un elemento imprescindibile per garantire il rispetto del quadro regolamentare e la mitigazione di potenziali rischi legali e reputazionali.

Alla data della presente relazione, il Gruppo ha stipulato con primarie compagnie assicurative polizze a copertura dei rischi connessi a violazioni normative e a incidenti sul lavoro. Queste polizze, redatte in conformità alle prassi di mercato, sono ritenute congrue dalla Società sia in termini di copertura sia in relazione ai massimali previsti. Sebbene tali strumenti assicurativi rappresentino un'importante misura di tutela, non si può escludere la possibilità che eventi straordinari o di particolare gravità possano generare impatti economici eccedenti la copertura prevista, con potenziali riflessi negativi sulle attività e sulla situazione finanziaria del Gruppo.

Fermo restando quanto precede, il verificarsi in futuro delle suddette fattispecie potrebbe determinare effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, anche in considerazione del fatto che i massimali delle polizze stipulate potrebbero risultare insufficienti.

16.09 Rischi e vertenze in essere

Il Gruppo è parte in azioni legali di recupero collegate al normale svolgimento delle proprie attività di vendita e di fornitura. Tuttavia, sulla base delle informazioni in questo momento a disposizione e i conforti dell'ufficio legale interno e dei legali esterni contrattualizzati e considerando i debiti iscritti e i fondi rischi stanziati, si ritiene che dall'esito di tali procedimenti ed azioni non si determineranno significativi effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo che non siano già adeguatamente coperti da opportuni fondi rischi.

16.09.1 Avviso di liquidazione n.2018/010/SF/000012307/0/004 SPC Green S.p.A. - Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale I di Milano

In data 04/02/22 la controllata Haiki Mines S.p.A. (già Green Up S.p.A.) ha presentato ricorso avverso all'avviso di liquidazione n.2018/010/SF/000012307/0/004 ricevuta in data 3/12/21 da Spc Green S.p.A., società incorporata dalla stessa Green Up S.p.A..

Con il citato avviso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Milano richiedeva a Spc Green S.p.A. il pagamento di Euro 1.228.080,00 a titolo di imposta di registro relativa al decreto di omologa n. 12307/2018, pubblicato in data 5 dicembre 2018 presentato dalla società Waste Italia S.p.A. e di cui Spc Green S.p.A. (fusa in Green Up S.p.A., ora Haiki Mines S.p.A.) figura in qualità di terzo assunto. L'Ufficio ha applicato al caso di specie la disciplina prevista per il trasferimento di singoli beni, in presenza di un accollo di debiti, non avendo considerato che nel

non è stato trasferito un singolo bene, ma un'azienda, inteso come complesso funzionalmente organizzato di beni.

Con sentenza del 4 luglio 2022 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, ha accolto il ricorso presentato dalla controllata ed annullato la pretesa impositiva dell'Ufficio ritenendo non condivisibile la tesi dell'Agenzia delle Entrate.

In data 24 ottobre 2022 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società ricorso in appello presso la corte di giustizia tributaria di secondo grado, con istanza di discussione in pubblica udienza. La controllata ha presentato le proprie controdeduzioni ed attualmente si attende la fissazione dell'udienza di secondo grado.

In data 12 luglio 2023 è stata emessa da parte della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Lombardia sentenza n. 3745/14/23, depositata il 18/12/2023, che confermava appieno quanto pronunciato in sede di primo grado, ribadendo le ragioni delle ricorrenti Green Up S.p.A. (in quanto incorporante SPC Green S.p.A.) e la correlata Sostenya Green S.r.l.;

In successiva data 5 marzo 2024, l'Avvocatura dello Stato ha notificato ai legali di Haiki Mines S.p.A il ricorso per Cassazione avverso la sentenza succitata. La società – certa delle proprie motivazioni confermate tanto in primo quanto in secondo grado – ha confermato il mandato al prof. Andreani dello Studio GOP per resistere anche in sede di Cassazione, avendo termine fino al 14 aprile 2024 per la presentazione del controricorso. Alla Data della presente Relazione il giudizio continua ad essere pendente dinanzi alla Corte di Cassazione. Il rischio è stato valutato dalla Società come remoto, non ravvisandosi la necessità di effettuare alcuna appostazione nello stato patrimoniale.

16.09.2 Contenzioso Ecosavona – Comune di Vado Ligure sul contributo straordinario ex art. 16, comma 4 d ter 2 DPR 380/01 e art. 38 comma 6 bis L.R. Liguria 16/2008

In data 13 novembre 2023, la Società ha proposto ricorso per l'accertamento della non debenza del contributo straordinario ex art. 16, comma 4 d ter 2 DPR 380/01 e art. 38 comma 6 bis L.R. Liguria 16/2008 reclamato dal Comune di Vado Ligure a fronte del rilascio del permesso di costruire implicito nell'intervenuto PAUR 436, come da comunicazione dirigenziale municipale 26 settembre 2023, n. 19785/2023 (contributo straordinario euro 3.041.531,03, sanzione per il tardato pagamento euro 1.315.266,36, oltre importi minori per diritti di segreteria e altro). In relazione a tale contenzioso, il 22 novembre 2024 sono stati notificati i motivi aggiunti per l'accertamento della nullità dell'art. 2 della Convenzione rep. n. 77491, sottoscritta in data 18 agosto 2023, concernente la debenza del costo di costruzione quale deliberato dal Consiglio comunale nella seduta del 31 gennaio 2023 e recepita e approvata dal PAUR 436. Il 15 gennaio 2025 si è celebrata avanti il TAR Liguria l'udienza di discussione, in esito alla quale è stato disposto il passaggio della causa in decisione. Con sentenza 6 febbraio 2025 n. 133, il TAR Liguria ha dichiarato inammissibile, per il superamento del termine di cui all'art. 31 comma 4 cpa, la questione di nullità della pattuizione contrattuale concernente il contributo ordinario e respinto come infondata la questione relativa alla reclamata non debenza del contributo straordinario. Tale decisione, avversa alla Società, è quindi stata impugnata in appello avanti il Consiglio di Stato.

In data 30 dicembre 2025 il Consiglio di Stato ha pubblicato la sentenza n. 10421/2025 con la quale ha respinto l'appello proposto sull'assunto che l'attività svolta da Ecosavona non possa rientrare nell'istituto giuridico della concessione. Sono in corso trattative per ottenere un pagamento dilazionato delle somme richieste dal Comune di Vado Ligure, ciò nonostante la società ha prudenzialmente optato per esporre l'integralità del debito nei confronti del comune come debito a breve, pur avendo ricevuto preliminari aperture da parte del comune circa la possibilità di prevedere un piano di pagamento pluriennale dell'intero importo.

17. GOVERNANCE

Le azioni di Haiki + S.p.A. alla data della presente Relazione sono pari a n. 129.086.033 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c.

Haiki + S.p.A.	Capitale sociale attuale		
	<i>Euro</i>	<i>n. azioni</i>	<i>Val. nom. Unitario</i>
Azioni ordinarie	13.962.878	129.086.033	-

Le azioni ordinarie hanno diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione.

Si precisa altresì che alla data della presente relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli Haiki + S.p.A.

Haiki + S.p.A. non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo, non esistono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto e non esistono nemmeno sistemi in cui i diritti finanziari, connessi ai titoli, sono separati dal possesso dei titoli. Non sono in essere piani di *stock option* e non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che attribuisca un diritto di voto che non venga esercitato direttamente da questi ultimi. Inoltre, non esistono clausole di *change of control*.

Si rende noto che Haiki + S.p.A. non ha stipulato alcun accordo e/o patto parasociale in materia di *governance* societaria.

Esistono delle limitazioni ai dividendi erogabili da parte della controllata Haiki Mines S.p.A. (già Green Up S.p.A.) verso la Società connessi ai diritti patrimoniali degli strumenti finanziari partecipativi di tipo A (“SFP A”) emessi da SPC Green S.p.A. fusa in Green Up S.p.A. (ora Haiki Mines S.p.A.).

In dettaglio, nell'ambito e in esecuzione alle disposizioni assunte dal Tribunale di Milano in riferimento al concordato per assunzione degli attivi e passivi esdebitati di Waste Italia S.p.A. da parte di SPC Green S.p.A., quest'ultima deliberava:

- in data 15 luglio 2019 l'emissione fino a un massimo di Euro 4.930.944,28 di strumenti finanziari partecipativi “SFP A” destinati all'assegnazione a favore dei creditori chirografari finanziari della Classe VII del Concordato Waste nei cui confronti SPC Green si era impegnata a soddisfare i relativi crediti nella misura complessiva del 2%. Il termine ultimo per l'assegnazione dei relativi strumenti era previsto per il 30 giugno 2020;
- in data 15 aprile 2020 l'emissione di strumenti finanziari partecipativi di tipo “SFP B” pari a Euro 10.000.000,00 interamente sottoscritti da parte del l'ex-socio di minoranza della Clean Tech SA, fondo Sound Point Beacon Master Fund LP, gestito da Sound Point Capital Management LP. In data 14 luglio 2021, nell'ambito dell'acquisizione da parte di Innovatec della residua partecipazione (49,9%) di Clean Tech LuxCo SA (*successivamente Clean tech S.r.l.* ora fusa in Haiki+ S.p.A.), Innovatec acquistava la totalità degli SFPB in circolazione con conseguente eliminazione del diritto ai dividendi privilegiati a terzi soggetti e dei diritti di *governance*.

Il regolamento degli SFP A prevede nelle sue clausole più rilevanti quanto segue:

- valore pari al 2% del debito complessivo della Classe VII del Concordato Waste (Euro 4.860.000,00);
- l’apporto a fronte dell’emissione e assegnazione degli strumenti avviene a fondo perduto, senza diritti di rimborso o restituzione nemmeno nel contesto della liquidazione della società e viene contabilizzato in un’apposita riserva del patrimonio netto (“**Riserva SFPA**”), che non può essere accorpata ad altre riserve di patrimonio netto né utilizzata per la copertura delle perdite, se non dopo l’integrale utilizzo di tutte le altre riserve;
- gli SFPA conferiscono il diritto di partecipare a qualsivoglia distribuzione di utili (“**Dividendi SPC**”) e/o ripartizione del patrimonio netto di liquidazione (“**Distribuzione SPC**”), con conseguente diritto di percepire – con priorità rispetto alle azioni – il 75% di tali distribuzioni e/o ripartizioni tra tutti i titolari, sino a concorrenza della Riserva SPC A appostata nonché il diritto di partecipare ed esprimere il proprio voto nell’assemblea speciale dei titolari degli strumenti, nei termini e per le materie di cui al regolamento;
- a partire dal termine del quinto esercizio successivo all’esecutività dell’omologa (quest’ultima avvenuta in data 5 dicembre 2018) del Concordato Waste, SPC Green (ora Haiki Mines S.p.A.) avrà l’obbligo di erogare i Dividendi SPC, a valere sulla cassa disponibile e nei limiti del 75% degli utili o riserve di utili risultanti dall’ultimo bilancio approvato (indipendentemente dalla circostanza che l’assemblea della Green Up S.p.A. ne abbia deliberato la distribuzione) fino ad un importo massimo complessivo pari alla Riserva SFPA residua (nel caso fossero già stati erogati precedentemente Dividendi SPC a norma del Regolamento SFP Waste), a condizione che (i) l’effettuazione dei Dividendi SPC non comporti uno squilibrio finanziario-patrimoniale della società (da misurarsi in base alla situazione risultante a valle della distribuzione) e (ii) siano stati integralmente pagati tutti i debiti in pre-deduzione e soddisfatti i creditori muniti di privilegio – nei limiti della capienza del privilegio ai sensi dell’art. 160, secondo comma, L. Fallimentare – fino al grado di cui all’art. 2751-bis, comma I, n. 1, c.c. (personale dipendente) secondo quanto previsto nella proposta del Concordato Waste.

Alla data del 31 dicembre 2020, l’assuntore SPC Green riceveva richieste cui hanno fatto seguito le relative emissioni di strumenti per un valore complessivo di Euro 2.476 mila pari al 50,23% dell’ammontare massimo previsto dal Concordato Waste in relazione alla Classe VII dei creditori. Una porzione maggioritaria di succitati SFPA, (Euro 2.080 mila) sono di proprietà del Gruppo (di cui Euro 1.813 mila di proprietà della Haiki Mines S.p.A. e il residuo risultano in capo a Innovatec), mentre n. 663 mila SFPA risultano in titolarità di terze parti e n. 2.454 mila diritti non sono stati ancora esercitati ma comunque emessi dalla controllata e depositati presso la società in attesa di essere richiamati (a tutela degli irreperibili).

Alla data della presente Relazione, si sono quindi eliminate le limitazioni previste nella governance di Haiki Mines S.p.A. nel regolamento degli SFP B, mentre permangono quelle relative agli SFP A limitatamente a Euro 663 mila di SFPA emessi e in titolarità di terze parti e n. 2.454 mila di diritti in attesa di richieste di emissione.

A tal proposito si segnala che, in data 23 giugno 2025 il Tribunale di Milano ha emesso formale decreto di archiviazione della procedura concordataria che ha coinvolto Waste Italia S.p.A. e dalla quale sono scaturiti gli impegni connessi agli strumenti finanziari partecipativi sopra esposti. Il decreto ha rilevato che *“le obbligazioni concordatarie, secondo quanto riferito dai commissari, risultano correttamente eseguite, essendo stata data la prova documentale – vistata e controllata dai CG - dell’esecuzione dei pagamenti oggetto del riparto finale a mezzo assegno circolare e bonifico, nonché dell’esecuzione delle modalità autorizzate da codesto Tribunale in data 13*

febbraio 2025 con decreto ex art. 26 l.f. per il pagamento dei creditori irreperibili;”. Di conseguenza la procedura concordataria si è formalmente conclusa.

17.2 Partecipazioni rilevanti nel capitale

A seguito delle informazioni a disposizione della Società, alla data della presente Relazione, la compagine azionaria è la seguente:

Haiki + S.p.A.	Capitale Sociale post AuCap	
	%	n. azioni
SG Holding S.r.l.	56,1%	72.422.784
Mercato	42,9%	56.663.249
TOTALE	100,00%	129.086.033

Alla data della presente Relazione, l’azionista di riferimento di Haiki+ S.p.A. è SG Holding S.r.l. che detiene direttamente ed indirettamente una quota pari al 56,1% del capitale sociale. Il capitale sociale di SG Holding S.r.l. è a sua volta integralmente detenuto da Sostenya Group S.r.l., la quale risulta essere controllata da Camilla Colucci e da Nicola Colucci, i quali detengono ciascuno, rispettivamente tramite Vegvisir S.r.l. e Vulcana S.r.l., una quota pari al 38% del capitale sociale di Sostenya Group S.r.l., mentre il residuo 24% è detenuto, tramite Neutral S.r.l. dal Pietro Colucci.

I consiglieri di amministrazione Nicola Colucci e Camilla Colucci sono azionisti rispettivamente al 38% ciascuno in Sostenya Group S.r.l., la quale detiene indirettamente per il tramite di SG Holding S.r.l. il 56,1% del totale delle azioni in circolazione di Haiki+ S.p.A.

I seguenti membri del Consiglio di Amministrazione di Haiki+ S.p.A. possiedono direttamente azioni della Società:

- il Presidente Elio Cosimo Catania, titolare di 43.000 azioni.
- l’Amministratore Delegato Giovanni Rosti, titolare di 557.510 azioni.

17.3 Warrant

In data 27 novembre 2024, subordinatamente all’efficacia della Scissione e con effetto dalla Data di Efficacia della Scissione medesima, l’Assemblea della Società ha deliberato:

- l’emissione di massimi n. 3.011.757 Warrant aventi le medesime caratteristiche dei Warrant Innovatec, da assegnare ai titolari dei Warrant Innovatec medesimi a servizio della Scissione, stabilendo che i Warrant Emittente saranno assegnati gratuitamente ai titolari di Warrant Innovatec in numero pari a n. 1 Warrant Emittente per ogni n. 1 Warrant Innovatec detenuto alla Data di Efficacia della Scissione;
- di aumentare il proprio capitale sociale per massimi nominali Euro 5.451.280,17 comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 3.011.757 nuove azioni di compendio, prive di indicazione del valore nominale con termine finale di sottoscrizione al giorno 30 ottobre 2026, a servizio dell’esercizio dei “Warrant Haiki+ 2025-2026;

I titolari dei Warrant avranno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 1 Warrant posseduto.

Le Azioni di Compendio potranno essere sottoscritte, in qualsiasi momento, nel corso dei Periodi di Esercizio (come definiti nel Regolamento Warrant).

Le richieste dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui sono depositati i Warrant.

Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio Warrant dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di sottoscrizione, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Le Azioni di Compendio potranno essere sottoscritte durante ciascun Periodo di esercizio dei *Warrant* come previsti nel relativo Regolamento, entro ciascun termine finale del relativo Periodo di Esercizio fissato:

- dal 6 ottobre 2025 al 30 ottobre 2025 per il "**1° Periodo di Esercizio**", prezzo di sottoscrizione Euro 1,47 per azione;
- dal 5 ottobre 2026 al 30 ottobre 2026 per il "**2° Periodo di Esercizio**", prezzo di sottoscrizione Euro 1,81 per azione.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, potrà stabilire, a propria discrezione e previo tempestivo preavviso, dei periodi di sottoscrizione aggiuntivi della durata complessiva tra quindici e sessanta giorni di Borsa aperta (il **Periodo di Esercizio Addizionale**) come previsto nel Regolamento Warrant.

Ai "Warrant Haiki+ 2025-2026" è stato attribuito il codice ISIN IT0005628760 e codice BIT: WHIK26.

Alla data della presente relazione, si è concluso il 1° Periodo di Esercizio, nel quale sono stati esercitati n. 518 Warrant e sono state quindi assegnate, al prezzo di Euro 1,47 per azione, n. 518 azioni ordinarie Haiki + S.p.A. di nuova emissione (IT0005628778), per un controvalore complessivo di Euro 761,46. Risultano, pertanto, non esercitati n. 3.011.239 Warrant, che potranno essere esercitati nel 2° Periodo di Esercizio, come previsto dal Regolamento Warrant.

17.4 Attribuzione al Consiglio di una delega AuCap ed emissioni di obbligazioni

In data 27 novembre 2024, l'assemblea straordinaria di Haiki+ SpA ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà, da esercitarsi entro il termine di 5 anni e quindi sino al 27 novembre 2029 e fino a un importo complessivo massimo di Euro 50.000.000 comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo: (a) ai sensi dell'art. 2443 codice civile, la facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale gratuitamente o a pagamento, in via scindibile, da eseguire anche in più *tranche*, mediante emissione di nuove Azioni Ordinarie prive del valore nominale, con le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, eventualmente abbinando, gratuitamente o meno, alle azioni emesse, *warrant che* diano il diritto di ricevere Azioni Ordinarie della Società, da offrire a scelta del Consiglio di Amministrazione: (i) in opzione agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, a pagamento, o (ii) in tutto o in parte, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo e secondo periodo, e comma 5, del Codice Civile, a terzi, nel rispetto dei seguenti criteri, in caso di esclusione in tutto o in parte del diritto di opzione, e (b) ai sensi dell'art. 2420-ter codice civile, la facoltà di emettere, in una o più *tranche*, obbligazioni convertibili, eventualmente anche *cum warrant*, in Euro e/o in valuta estera, ove consentito, di volta in volta nei limiti di legge, da offrire, a scelta del Consiglio di

Amministrazione, in tutto o in parte, in opzione agli aventi diritto o con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, e quindi eventualmente da riservare in sottoscrizione a partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio lungo periodo (anche persone fisiche) e investitori istituzionali di volta in volta individuati, inclusa la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione in mercati regolamentati italiani o esteri e ogni altra decisione connessa alle obbligazioni e ai warrant, compresa l'approvazione dei relativi regolamenti, il tutto con facoltà di deliberare il relativo aumento di capitale a servizio della conversione delle obbligazioni, mediante emissione di Azioni Ordinarie di compendio, stabilendo altresì l'allocazione a capitale sociale (che non potrà essere inferiore ad euro 0,01) e a riserva del valore nominale di ciascuna obbligazione convertita.

Succitata delega è stata esercitata dal Consiglio di Amministrazione che:

- in data 1° luglio 2025, con verbalizzazione notarile, ha deliberato di riprendere il percorso di aumento di capitale avviato e successivamente rinviato nel precedente mese di aprile dell'anno corrente. La suddetta operazione di aumento di capitale era primariamente volta a stabilizzare nel patrimonio netto della Società la riserva in conto futuro aumento capitale riveniente dalla conversione in posta di patrimonio netto della Società del debito "convertendo" nei confronti di SG Holding S.r.l. pari ad Euro 23 milioni. Questo aumento di capitale si è poi completato nel corso del mese di luglio, per un importo complessivo di massimi Euro 22.868.105.

- in data 17 dicembre 2025, con verbalizzazione notarile, ha deliberato di aumentare il capitale sociale in via scindibile, in più tranches e a pagamento per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 3.000.000,00, con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di massime n. 4.477.611 nuove azioni ordinarie con godimento regolare, emesse ad un prezzo pari ad Euro 0,67 ad azione, da offrirsi in sottoscrizione, entro il 31 gennaio 2026, a talune controparti strategiche della Società. Alla data del 31 gennaio 2026, sono state sottoscritte al prezzo di Euro 0,67 ad azione, n. 3.712.524 nuove azioni ordinarie, per un controvalore complessivo di Euro 2.487.391,08.

Alla Data della presente Relazione, la delega attribuita al Consiglio di Amministrazione fino al 27 novembre 2029, risulta ancora esercitabile per Euro 24.644.505,50.

17.5 Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

In occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio annuale 2024, occorsa in data 29 aprile 2025, l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente ha deliberato l'autorizzazione al consiglio di amministrazione a procedere ad operazioni di acquisto di azioni proprie, in una o più soluzioni anche tramite società controllate, sino al 10% del capitale sociale della Società, entro i limiti stabiliti dalla legge e nel rispetto dei regolamenti applicabili sull'Euronext Growth Milan con particolare riferimento alla parità di trattamento degli azionisti, e nel rispetto delle condizioni operative stabilite per le prassi di mercato ammesse ove applicabili, per un periodo di 18 mesi successivi alla data di delibera, e quindi fino al 29 ottobre 2026. L'Assemblea ha altresì deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad alienare le azioni proprie, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, senza limiti temporali e nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile.

17.6 Aggiornamento dello Statuto Sociale

In data 31 gennaio 2026, a seguito a seguito dell'emissione azionaria derivante dall'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione di ammontare massimo di Euro 3.000.000, mediante emissione di massime n. 4.477.611 nuove azioni ordinarie con godimento regolare riservato a controparti strategiche ed industriali della Società, , in esecuzione della delega conferitagli dall'Assemblea degli Azionisti del 27 novembre 2024, ai sensi dell'art. 2443 c.c., è stato aggiornato lo statuto sociale di Haiki + S.p.A..

17.7 Informazioni sulle partecipazioni detenute da amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche

Nessun membro del consiglio di amministrazione di Haiki + S.p.A. – ad eccezione del Presidente Elio Cosimo Catania titolare di 43.000 azioni della Società e dell'Amministratore Delegato Giovanni Rosti titolare di 557.510 azioni – possiede direttamente azioni di Haiki + S.p.A.. I consiglieri di amministrazione Nicola Colucci e Camilla Colucci detengono ciascuno una quota, rispettivamente tramite Vulcana S.r.l e Vegvisir S.r.l., pari al 38% del capitale sociale di Sostenya Group S.r.l. la quale detiene indirettamente per il tramite di SG Holding S.r.l. il 56,1% del totale delle azioni in circolazione di Haiki + S.p.A..

La Società non è a conoscenza di alcun dirigente con responsabilità strategiche nonché dei coniugi degli stessi non legalmente separati e dei figli minori dei medesimi, che detenga direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, azioni di Haiki + S.p.A. né azioni o partecipazioni in società da questi controllate sulle base delle informazioni risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti del Collegio Sindacale e dai dirigenti con responsabilità strategiche.

La Società non è a conoscenza di alcun membro del Collegio Sindacale nonché dei coniugi degli stessi non legalmente separati e dei figli minori dei medesimi, che detenga direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, azioni di Haiki + S.p.A. né azioni o partecipazioni in società da questi controllate sulla base delle informazioni risultanti dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti del Collegio Sindacale.

La Società ha approvato ed è in vigore la procedura relativa all'identificazione dei soggetti rilevanti e alla comunicazione delle operazioni da essi effettuate, aventi ad oggetto azioni emesse da Haiki + S.p.A. o altri strumenti finanziari ad esse collegati ai sensi del Regolamento EuroNext Growth Italy.

17.8 Azioni di godimento

La società non ha emesso azioni di godimento.

17.9 Recepimento delle norme in materia di governo societario

Nonostante la Società non sia obbligata a recepire le disposizioni in tema di corporate governance previste per le società quotate su mercati regolamentati, Haiki ha applicato, su base volontaria, al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, circoscrivendo la possibilità di

- presentare liste di candidati ai soli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultino titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale pari al 10%;
- previsto statutariamente che si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF, limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, superamento, o riduzione al di sotto delle soglie pro tempore applicabili dettate dal Regolamento Euronext Growth Milan;
- previsto statutariamente la competenza assembleare per operazioni di reverse take over, cambiamento sostanziale del business e revoca dalla negoziazione su Euronext Growth Milan delle azioni;

La Società ha inoltre altresì approvato le procedure disciplinanti, in particolare, (i) il trattamento delle informazioni privilegiate e obblighi di comunicazione; (ii) la gestione, la tenuta e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate (c.d. registro insider); (iii) la gestione degli adempimenti informativi in materia di internal dealing ai sensi della disciplina MAR (Regolamento UE 596/2014); (iv) le operazioni con parti correlate ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; e (v) gli obblighi di comunicazione all'Euronext Growth Advisor

Si segnala, tuttavia, che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo statuto, in quanto nominati precedentemente l'entrata in vigore del vigente statuto (alla Data di Inizio delle Negoziazioni).

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi amministrativi e di controllo, che avverrà in corrispondenza dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

In data 22 gennaio 2025 il Consiglio di Amministrazione, anche in linea con la best practice, ha nominato il Comitato di Sostenibilità, attualmente composto come di seguito:

- Elio Cosimo Catania, Presidente della Società,
- Colucci Nicola, Vice Presidente della Società,
- Giovanni Rosti, Amministratore della Società,
- Flavia Ferri, Direttore Generale della società operativa Haiki Cobat,
- Giuseppe Ziliani, Amministratore Delegato della società operativa Haiki Electrics,
- Maria Domenica Ciardo, Direttore ufficio legale,
- Francesca Vitagliano, Direttore HR,
- Federico Malgarini, CFO.

I Principali compiti del suddetto Comitato sono:

- incentivare l'integrazione della sostenibilità nelle strategie e nella cultura aziendale, favorendone la diffusione a tutti i livelli;
- supervisionare le iniziative di sostenibilità e i relativi KPI;
- esaminare e approvare la struttura e i contenuti del Bilancio di Sostenibilità;
- stabilire gli obiettivi di performance ESG del Piano di Sostenibilità e monitorare l'esecuzione degli stessi attraverso il processo di sviluppo strategico;

Ai sensi del punto 4) dell'art. 2428 del Codice civile si comunica che la Società nel corso dell'esercizio non ha acquistato o alienato né azioni proprie, né azioni di Società controllanti possedute direttamente o indirettamente.

17.11 Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza di Haiki+ S.p.A. è composto per il triennio 2025/2027 dall' avv. Laura Malavenda, con la carica di Presidente, il dott. Giacomo Franguelli, quale componente esterno.

L'Organismo di Vigilanza è stato istituito e nominato dal Consiglio di Amministrazione di HAIKI + S.p.a. in data 17 dicembre 2024, e si è insediato mediante diretta accettazione della nomina da parte dei suoi componenti, in data 23 gennaio 2025

In ordine alle prime attività svolte, l'Organismo di Vigilanza, in coordinamento con la società ha curato l'elaborazione e l'adozione del Modello di organizzazione gestione e controllo, provvedendo ad un controllo generale e ad una supervisione nella fase di stesura.

Il Modello di HAIKI + S.p.A. è stato dunque elaborato e si compone da una Parte Generale, e di 13 Parti Speciali tutte aggiornate con le nuove fattispecie di reato, anche quelle inserite recentemente.

L'Organismo di Vigilanza di HAIKI + S.p.A., in ottemperanza alla propria funzione di controllo e vigilanza sul Modello ha elaborato il Piano delle attività di verifica per l'anno 2026 prevedendo nel suo interno una serie di attività, tra cui in particolare, verifiche in ambito rapporti con la Pubblica Amministrazione e la verifica in ambito ambientale sulle società del Gruppo, nonché la programmazione della formazione ed informazione, in materia di D.Lgs. 231/2001, nei confronti dei soggetti Destinatari del Modello di Organizzazione, ed anche il coordinamento del sistema 231 tra le società del Gruppo.

Nel piano attività è stato previsto inoltre come principale suggerimento in ambito Reati verso la Pubblica Amministrazione, l'adozione del Regolamento Anticorruzione di Gruppo.

L'Organismo di Vigilanza di Haiki+ S.p.A., durante l'anno 2025 ha proceduto, in riferimento alla propria funzione di controllo e vigilanza sul Modello ad effettuare le attività di verifica previste nel Piano attività 2025. e in particolare ha proceduto con la diffusione del Modello presso i naturali destinatari ed ha verificato alcune procedure e la loro conformità al sistema 231, tra cui il sistema Whistleblowing.

Inoltre, sono state effettuate insieme agli altri ODV delle società facenti parte del Gruppo alcune giornate di formazione finalizzate alla diffusione del Modello e all' informazione, in materia di D.Lgs. 231/2001, nei confronti dei Destinatari. Le giornate formative si sono svolte nel mese di giugno, luglio e settembre

L'Organismo di Vigilanza ha poi attuato i Flussi informativi tra esso e le aree a rischio aziendali, dando atto delle risultanze nei relativi verbali

Infine, l'Organismo di Vigilanza di Haiki + in qualità di ODV della Capogruppo, ha supervisionato le attività di verifica in corso sulle proprie controllate ed in particolare sulle modifiche ed integrazioni dei Modelli in relazione alle aree ambientali. le verifiche sono ancora in corso considerato che tutte le parti speciali ambientali dei Modelli delle società del Gruppo sono ancora in fase di ultimazione

Infine, nel corso del 2025 l'Odv ha suggerito l'adozione del Codice Etico che Haiki + ha dunque adottato, insieme al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

18. LE ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività della Divisione R&D sono principalmente focalizzate sulla ricerca e sviluppo di tecnologie, processi e prodotti innovativi, nonché sulla valutazione della loro sostenibilità tecnico-economica, al fine di promuovere l'implementazione di soluzioni in grado di contribuire strategicamente alla crescita ed al potenziamento sul mercato di Haiki+ e delle sue diverse aziende. Per lo svolgimento di queste attività, la Divisione R&D lavora a stretto contatto con aziende tecnologiche, associazioni, centri di ricerca, università nazionali e internazionali, con supporto finanziario proveniente sia dalla struttura che attraverso programmi pubblici nazionali o della Commissione Europea.

Progetti finanziati

Nel corso del 2025, la Divisione R&D ha proseguito le attività di quattro progetti finanziati:

- **RECREATE “REcycling technologies for Circular REuse and remanufacturing of fiber-reinforced composite mATERials”** (RIA; GA 101058756; 06/2022 – 05/2026; www.recreatecomposite.eu). In qualità di Affiliated Entity di Cobat Compositi, Haiki Cobat ha concluso le attività di identificazione delle tipologie di campioni in composito da fornire per le attività sperimentali e di dimostrazione. Si sono poste le basi per l'analisi sull'apparato legislativo che regola il mercato del riciclo dei materiali compositi, che si concluderà a fine progetto. Inoltre, il team di R&D è stato coinvolto in attività di Communication e Dissemination del progetto.
- **Circular TwAIIn “AI Platform for Integrated Sustainable and Circular Manufacturing”** (IA; GA 101058585; 07/2022 - 06/2025; www.circular-twain-project.eu). Nella prima metà del, Haiki Cobat ha concluso le attività di definizione degli attori commerciali, dei dati condivisi e dei relativi livelli di accesso di un *data space* per l'interscambio di informazioni sulle batterie di veicoli elettrici, al fine di ottimizzarne il ricondizionamento e il riciclo. Inoltre, ha fornito ai partner tecnici del progetto (ICT partner) un caso studio, basato sullo State of Health (SoH) di celle a fine vita precedentemente testate, al fine di effettuare attività di training di uno strumento basato su AI, con l'obiettivo di predire lo stato di salute medio di batterie sulla base di dati generici misurati a livello di pacco batteria. Ha contribuito alla realizzazione dei documenti tecnici per la chiusura del progetto.
- **REINFORCE “Standardised, automated, safe and cost-efficient processing of end-of-life batteries for second and third life re-use and recycling”** (RIA; GA 101104204; 06/2023 - 05/2027; www.reinforceproject.eu). Haiki Cobat ha continuato a supportare i partner di progetto nella definizione di processi di rigenerazione di batterie a fine vita e selezionato campioni ai fini sperimentali. Ha definito le procedure standard per la classificazione dello stato di rischio di batterie al litio a fine vita. Ha fornito ai partner batterie litio a fine vita (celle e moduli) per effettuare test di smontaggio e caratterizzazione.
- **REMHUB “Rare earth and magnets hub for a resilient Europe”** (RIA; GA 101177493; 10/2024 - 09/2028; www.remhub-project.eu). Nei primi nove mesi di progetto, HAIKI COBAT ha supportato le attività di selezione dei prodotti core da utilizzare durante le fasi sperimentali e di dimostrazione, gestendo la fornitura di motori elettrici da RAEE e monopattini.

Proposte presentate in Bandi di Finanziamento Nazionali finanziati

Inoltre, sono state presentate domande progettuali:

- per ottenere finanziamenti mirati all'acquisizione e set-up di attrezzature e processi strategici per Cobat Ecofactory. Sono stati utilizzati gli strumenti di finanziamento "Mission Innovation 2.0" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e "Smart Specialization Strategy Regione Abruzzo 2021-2027" della regione Abruzzo.
- per ottenere finanziamenti mirati alla creazione di metodologie produttive altamente innovative e nuove filiere del valore per Haiki Electrics, nello specifico per l'istituzione di un polo tecnologico per il recupero delle *materie prime critiche* (i.e. Terre Rare e Metalli Gruppo Platino) presso il Sito Operativo di Rho (MI), attualmente soggetto ad un intervento di bonifica e ripristino. Dopo la fase di scouting partita a Maggio 2025, è stato individuata una misura regionale con finanziamento a fondo perduto, il Bando "**Ri.Circo.Lo. STEP - Risorse Circolari in Lombardia per ridurre le dipendenze strategiche da materie prime critiche**" promosso proprio da Regione Lombardia (*DGR n. 3765 del 13 gennaio 2025*, a sostegno del **Programma Regionale FESR 2021-2027**). Le Proposte progettuali RHINO e PARROT presentate entro il cut-off (03/09/2025), hanno superato la fase di valutazione e sono state ammesse al finanziamento (Graduatoria di ammissione 23/12/2025).

Il progetto **PARROT - PLATINUM GROUP METALS RECOVERY WITH ADVANCED AND INNOVATIVE PILOT SYSTEM** ha ottenuto un finanziamento di 1 milione di euro per lo sviluppo di un sistema pilota per recuperare i metalli del gruppo platino, come platino, palladio e iridio, da rifiuti e RAEE del settore automotive. Questo progetto mira a valorizzare frazioni finora poco sfruttate, provenienti dal pretrattamento meccanico a secco di dispositivi IT e piccoli elettrodomestici. Il sistema pilota prevede l'implementazione di un primo sistema di estrazione compatto e modulare, con un grado tecnologico TRL 6-7, per massimizzare le rese e migliorare le performance operative, economiche ed ambientali dei processi di riciclo.

Dopo gli studi preliminari di fattibilità (condotti da Luglio 2025) è stata definita la Roadmap e avviata la fase sperimentale con i test di caratterizzazione sui rifiuti target; secondo il Cronoprogramma, la fine dei "lavori" è Giugno 2028.

Il progetto **RHINO - RECOVERY OF HEAVY RARE EARTH ELEMENTS AND INDIUM BY LCDs WITH AUTOMATED DISMANTLING & ADVANCED HYDROMETALLURGIC PILOT SYSTEM** ha ricevuto un finanziamento di 1,8 milioni di euro per il recupero di indio e terre rare da pannelli LCD a fine vita, in particolare da TV e monitor del raggruppamento RAEE R3. Questo progetto prevede la realizzazione di una linea di smontaggio automatizzato per schermi LCD in scala industriale e di un sistema pilota idrometallurgico in scala prototipale, con un livello di maturità tecnologica TRL 6-7. Il sistema di estrazione sfrutterà tecniche idrometallurgiche e sarà composto da due linee: una dedicata al recupero dell'Indio dai pannelli LCD e una per l'estrazione delle terre rare dalle lampade di retroilluminazione.

Dopo gli studi preliminari di fattibilità (condotti da Luglio 2025) è stata definita la Roadmap e avviata la fase sperimentale con i test di caratterizzazione sui rifiuti target; secondo il Cronoprogramma, la fine dei "lavori" è Giugno 2028.

Proposte in fase di predisposizione da sottoporre a Bandi Nazionali

Progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, da implementare nell'ambito di proposta di Contratto di Sviluppo PNRIC- STEP (Invitalia – MIMIT) in preparazione da parte di Haiki Metals sul sito produttivo di Marcianise (CS). Il progetto, in collaborazione con l'Università de L'Aquila, ha la finalità di migliorare qualitativamente e quantitativamente il recupero di metalli strategici e critici sia da polveri di silicio e argento residuali dal trattamento di riciclaggio di pannelli fotovoltaici, sia di altri metalli attualmente presenti nel processo di fusione e raffinazione delle batterie al piombo-acido, assoggettandoli a un trattamento di tipo elettrochimico anziché pirometallurgico.

Altre attività rilevanti in ambito R&D perseguite dal gruppo nel corso del 2025 sono afferenti ai seguenti progetti:

- **Impianto Cobat Ecofactory:** Con riferimento al brevetto detenuto in merito al trattamento degli accumulatori al litio, Cobat SpA ha costituito alla fine dell'anno 2021, con Cobat RIPA e la società Esplosivi Sabino, la società COBAT ECOFACTORY srl, per la costruzione di un impianto completo, situato in Abruzzo nel Comune di Pollutri (CH), nel quale sono state operativamente integrate tutte le fasi di gestione delle pile e accumulatori non piombosi a fine vita. Il progetto risponde quindi alla necessità di realizzare un impianto, ecosostenibile ed economicamente competitivo, nel quale si svolga la selezione di tutte le batterie non piombose (alcaline, nichel-cadmio/metallo idrato, litio, mercurio, etc.). Nel corso del 2025 la divisione di R&D ha supportato il team di Ecofactory nella finalizzazione e avvio dell'impianto di Pollutri, in particolare rispetto alla cernita di pile provenienti dalla raccolta, al taglio delle pile alcaline, alla macinazione delle batterie al litio. Sono stati identificati possibili stakeholders a valle per il conferimento della black mass. Sono stati finalizzati positivamente gli studi avviati in corso d'anno per verificare la possibilità di utilizzare l'impianto chimico per riciclare le polveri di silicio derivanti dalla frantumazione di pannelli fotovoltaici, estraendo argento, con conseguente richiesta di modifica non sostanziale del titolo autorizzativo al fine di ricomprendere anche questa specifica attività fra quelle autorizzate presso il sito di Pollutri.
- **Processo innovativo per il riciclo della vetroresina:** L'unità di ricerca e sviluppo di Haiki Cobat ha dato un forte contributo alla fondazione e all'avvio operativo di Cobat Compositi, il consorzio volontario per la gestione di rifiuti in composito. Attualmente il consorzio offre servizi di smaltimento tramite produzione di CSS e conferimento in discarica. Nel 2025 si sono svolte attività di scouting tecnologico e di filiera per verificare la possibilità di recuperare la vetroresina tramite riciclo meccanico e conseguente impiego come filler in manufatti quali pannellature e semilavorati in PVC.

19. POLITICA AMBIENTALE

Al fine di poter gestire le società del gruppo secondo i principi sopracitati, le seguenti società controllate sono certificate principalmente secondo gli standard ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 con i seguenti dettagli per le singole unità:

Haiki Mines Spa.:

- ISO 9001:2015 certificato n. 35759/17/S valido fino al 23/10/2026;
- ISO 14001:2015 certificato n. EMS-6910/S valido fino al 17/10/2026;
- Per i siti di Albonese, Chivasso e la sede di Milano
 - ISO 45001:2018 certificato n. OHS-5032 valido fino al 13/06/2026;
- Per il sito di Albonese

- Certificazione End of Waste - Reg. UE 333/2011 - certificato n. 333-365/23 valido fino al 16/03/2029.
- EMAS certificato n. IT-001686 valido fino al 30/06/2026
- Per il sito di Bossarino EMAS certificato n. IT-000356 aggiornato il 30/06/2026
- Per il sito di Bedizzole EMAS certificato n. IT-000213 valido fino al 16/04/2028

Haiki Recycling Srl

- ISO 9001:2015 certificato n. 35759/17/S valido fino al 23/10/2026;
- ISO 14001:2015 certificato n. EMS-6910/S valido fino al 17/10/2026;
- Per i siti di Cermenate, Chivasso, Collegno, Lodi, Lazzate, Palazzolo Vercellese e la sede di Milano
- ISO 45001:2018 certificato n. OHS-5032 valido fino al 13/06/2026;
- Per il sito di Palazzolo Vercellese
- 1. Certificazione End of Waste - Reg. UE 333/2011 - certificato n. 333-366/23 valido fino al 22/11/2027.

Haiki Cobat S.p.A. SB:

- ISO 9001:2015 : certificato n. 8400, scadenza 27/06/2028;
- ISO 14001:2015: certificato n. 8401; scadenza 27/06/2028;
- ISO/IEC 27001:2017: certificato n. 50001, scadenza 12/10/2028;
- EMAS, attestato n. E-213, scadenza 08/07/2027;
- UNI/PdR 125:2022: certificato n. 72975, scadenza 22/12/2028

Haiki + S.p.A.:

- ISO 9001:2015 certificato n. 35759/17/S valido fino al 23/10/2026;
- ISO 14001:2015 certificato n. EMS-6910/S valido fino al 17/10/2026;
- ISO 45001:2018 certificato n. OHS-5032 valido fino al 13/06/2026

IGERS Srl:

- ISO 9001:2015 certificato n. 35759/17/S valido fino al 23/10/2026;
- ISO 14001:2015 certificato n. EMS-6910/S valido fino al 17/10/2026;

RAEE.MAN Srl:

- ISO 9001:2015 certificato n. 3352 valido fino al 18/02/2028;
- ISO 14001:2015 certificato n. 3353 valido fino al 18/02/2028;
- ISO 45001:2018 certificato n. 4026 valido fino al 14/12/2028;
- EMAS certificato n. IT-001963 valido fino al 30/06/2028

Ultralog Srl

- ISO 9001:2015 certificato n. 44472/23/S valido fino al 21/03/2029;
- ISO 14001:2015 certificato n. EMS-9618/S valido fino al 21/03/2029
- ISO 45001:2018 certificato n. OHS-5145 valido fino al 19/03/2029

Haiki Electrics Srl

- ISO 9001:2015 certificato n. 44472/23/S valido fino al 21/03/2029;
- ISO 14001:2015 certificato n. EMS-9618/S valido fino al 21/03/2029
- ISO 45001:2018 certificato n. OHS-5145 valido fino al 19/03/2029

- Certificazione ex Accordo sul trattamento, redatto ai sensi dell'art. 33 comma 5 lettera g) del D.lgs. 49/2014 relativamente alle seguenti tipologie di RAEE:
 - 1 - Frigoriferi in fase di rinnovo
 - 2 - Condizionatori in fase di rinnovo
 - 5 - App. grandi dimensioni in fase di rinnovo
 - 6 - Schermi a CRT Data fine certificazione
09/08/2026
 - 7 - Schermi Piatti Data fine certificazione
09/08/2026
 - 9 - Elettronica di consumo Data fine certificazione
18/04/2026
- Per il sito di Fossò
- Certificazione ex Accordo sul trattamento, redatto ai sensi dell'art. 33 comma 5 lettera g) del D.lgs. 49/2014 relativamente alle seguenti tipologie di RAEE:
 - 1B - Frigoriferi (VHC) Data fine certificazione
22/04/2026
 - 2 - Condizionatori Data fine certificazione
22/04/2026
 - 5 - App. grandi dimensioni Data fine certificazione
30/01/2026
 - 9 - Elettronica di consumo Data fine certificazione
10/12/2026

Circularity

- ISO 9001:2015 certificato n. 41926/21/S valido fino al 04/10/2027;

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state, inoltre, inflitte pene definitive per reati commessi o danni arrecati al contesto ambientale.

20. RISORSE UMANE

Il totale dei dipendenti della Società e del Gruppo sono inquadrati come segue:

Qualifica	Puntuale 31/12	Media 31/12
Dirigenti	20	17,92
Impiegati	225	226,53
Operai	512	511,83
Quadri	31	31,75
Totale complessivo	788	788,03

Qualifica	Puntuali al 31/12/2025	media
HAIKI+	26	21,83
Dirigenti	4	2,50
Impiegati	18	15,42
Quadri	4	3,92

I dipendenti del Gruppo presentano la seguente distribuzione in fasce di età:

- età inferiore ai 30 anni: 8%
- età compresa tra i 30 e i 50: 57%
- età superiore ai 50 anni: 35%

La distribuzione degli stessi per sesso risulta essere la seguente:

- Maschi 81%
- Femmine 19%

Politica delle risorse umane

Il capitale umano rappresenta il patrimonio primario del Gruppo, il quale considera il valore del team uno dei principali punti di forza. È per questo che in coerenza con la propria missione e con l'attenzione ai propri valori aziendali, la gestione di tale ricchezza ha un ruolo strategico. Il team è composto da professionisti capaci che mettono a disposizione le proprie competenze, non solo nell'attività tecnica a loro affidata, ma anche e soprattutto in un'ottica di valorizzazione comune fatta di costante confronto e collaborazione reciproca. Professionalità, competitività e profitto sono concetti largamente diffusi all'interno delle Società del Gruppo, così come è sempre più consapevole nei dipendenti l'esigenza di flessibilità come condizione essenziale per rispondere alle crescenti sfide dei mercati.

Selezione e inserimento

Il Gruppo crede fortemente che la selezione dei giovani talenti sia alla base della crescita futura delle aziende del Gruppo. Per questo motivo pone particolare attenzione alla scelta dei canali da adottare, all'organizzazione di assessment mirati alla valutazione del potenziale, all'approccio professionale durante i colloqui conoscitivi.

Nel corso del 2025, alla luce dei numerosi inserimenti in vari ambiti/funzioni del Gruppo, il processo di onboarding, è rimasto uno dei processi fondamentali volto a favorire l'inserimento e l'integrazione delle nuove risorse nella struttura aziendale.

Sostenendo il percorso di conoscenza in ambito accademico di giovani talenti, vengono anche incrementate le relazioni con le Istituzioni accademiche al fine di sviluppare ulteriori progetti multidisciplinari, tavole rotonde e seminari tematici.

Formazione

La formazione rappresenta per il Gruppo una leva per la crescita professionale delle risorse, per l'innovazione dei processi e per la realizzazione degli obiettivi di business del Gruppo.

L'impegno di Haiki nei confronti dei propri dipendenti prevede attività di formazione rivolte a tutta la popolazione aziendale del Gruppo, in modo da favorire l'acquisizione di tutte le competenze necessarie per svolgere il proprio ruolo e per mantenere aggiornato il proprio livello di professionalità.

A inizio anno è stato elaborato un piano di formazione e sviluppo conforme alle esigenze dell'azienda e di tutti i dipendenti. Si tratta di un processo in costante evoluzione per far fronte alle necessità dettate da un orizzonte lavorativo in continuo mutamento.

Nel corso dell'anno ciascun dipendente può richiedere in ogni caso di partecipare a iniziative di formazione o aggiornamento eventualmente non presenti nel piano definito a inizio anno, allo scopo di migliorare la propria preparazione professionale secondo percorsi personalizzati. L'Ufficio Risorse Umane, congiuntamente alla direzione, valuta l'idoneità delle richieste ricevute e la coerenza rispetto al percorso professionale, organizzando iniziative ad hoc.

Nel corso del 2025, le ore di formazione erogata sono state pari a circa **7427,5**, pari a circa **9,43 h/p.p.** Questo indicatore sottolinea quanto la formazione venga considerata un vettore di successo e competitività.

La formazione erogata ai dipendenti del Gruppo ha riguardato tre principali aree tematiche:

- sviluppo manageriale;
- formazione specialistica;
- formazione normativa,

In particolare, sulle seguenti tematiche:

- Ambiente/Qualità
- Sicurezza
- Area tecnica
- Marketing e sales
- Sostenibilità
- Formazione tecnica

Il Gruppo, al fine di offrire un'adeguata offerta formativa ha usufruito anche dei finanziamenti tramite Fondo Conoscenza e Fondimpresa per il personale non dirigente e Fondir per i Dirigenti.

Nel corso del 2025, sono state erogate a tutto il personale impiegatizio delle sessioni formative relativamente al D.Lgs 231/01, focalizzate su:

- struttura modelli adottati dalle società, con evidenza delle specifiche relative alla Parte generale e alle singole Parti Speciali;
- ruolo dell'organismo di Vigilanza
- Whistleblowing

Salute e Sicurezza

Il Gruppo rispetta tutti i più elevati standard nazionali e internazionali in tema di salute e sicurezza.

A tal fine si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza di tutti i rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i lavoratori; inoltre, opera per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute dei lavoratori e la sicurezza dei luoghi di lavoro. L'obiettivo è preservare la salute e la sicurezza delle risorse umane, delle risorse patrimoniali e finanziarie delle società del gruppo, ricercando costantemente le sinergie necessarie non solo all'interno delle Società, ma anche all'esterno, al fine di garantire gli obiettivi del gruppo.

A tal fine le società più operative sono state certificate secondo la norma ISO 45001:2018.

Il fine del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro è di:

- contribuire a migliorare i livelli di salute e sicurezza sul lavoro;

- ridurre progressivamente i costi complessivi della salute e sicurezza sul lavoro compresi quelli derivanti da incidenti, infortuni e malattie correlate al lavoro, minimizzando i rischi cui possono essere esposti i dipendenti o i terzi (dipendenti atipici, clienti, fornitori, visitatori, ecc.);
- aumentare l'efficienza e le prestazioni dell'impresa/organizzazione;
- migliorare l'immagine interna ed esterna dell'impresa/organizzazione.

Haiki si impegna mediante le società controllate, come previsto dalla normativa vigente, a garantire il rispetto delle disposizioni in tema di tutela della sicurezza e salute sul lavoro, nonché ad assicurare un ambiente di lavoro sicuro, sano e idoneo allo svolgimento dell'attività lavorativa, anche attraverso i seguenti strumenti:

- la manutenzione delle attrezzature e dei macchinari propri o di cui ne abbia la disponibilità utilizzati al fine di limitare possibili incidenti da questi provocati;
- a diffusione ai Responsabili Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), ai preposti ove nominati, al medico competente e a tutti i soggetti incaricati al compimento degli obblighi in materia antinfortunistica di una adeguata conoscenza sui temi disciplinati dalla normativa stessa;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche per ogni categoria lavorativa;
- il coordinamento tra tutti i soggetti, individuati dal D.lgs. n. 81/2008 (datore di lavoro, RSPP, RLS, medico competente, ecc.) nell'applicazione delle disposizioni in esso contenute;
- la gestione di un adeguato ed efficace programma di formazione a tutti i dipendenti aziendali in materia di sicurezza.

Al momento non è presente in Haiki un Comitato per la Salute e la Sicurezza ma è nominato per ogni impianto almeno un Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RSL) che si interfaccia periodicamente con l'ufficio QHSE e l'RSPP per il continuo miglioramento delle condizioni di lavoro e rispetto normativo.

Il Gruppo al fine di monitorare e migliorare costantemente la salute e sicurezza dei propri lavoratori, oltre ad avere redatto un sistema di gestione ai sensi dell'art.30 del D.lgs. 81/08 (Testo Unico) organizza durante l'anno degli incontri di confronto con i rappresentanti del personale. In tali incontri vengono illustrate le problematiche che il personale dipendente riscontra durante la normale attività lavorativa, analizzandole assieme al Datore di Lavoro e all'ufficio QHSE. Tali segnalazioni vengono risolte tramite l'adozione di nuove procedure o l'acquisto di nuove attrezzature.

Di seguito si specifica il rapporto tra il n° di RLS e il n° di dipendenti per le diverse società operative del Gruppo dove queste figure sono presenti:

- Haiki +: 4%;
- Haiki Mines: 9%;
- Haiki Recycling: 5%;
- Haiki Electrics: 3%;
- Ecosavona: 2%;
- Haiki Cobat: 3%;

- RAEE.MAN: 3%;
- Ultralog Srl: 4%;
- Circularity: 5%.

Negli incontri vengono inoltre analizzate le tipologie di infortunio, in funzione delle conseguenze, delle mansioni interessate e delle motivazioni. Oltre agli incidenti accaduti che hanno provocato degli infortuni ai dipendenti, vengono analizzate anche tutte le casistiche di “NEAR MISS” (quasi infortunio). Grazie a tali analisi la Società è in grado di mantenere un tasso di infortunio inferiore alla media nazionale, e di saper controllare in maniera completa anche il lavoro svolto da eventuali appaltatori.

Nonostante le misure di prevenzione attuate, nel corso del 2025 si sono registrati alcuni infortuni, tutti di lievissima entità, infatti le cause hanno interessato principalmente infortuni in itinere o durante le fasi di salita o discesa dai mezzi utilizzati.

La valorizzazione delle risorse passa anche attraverso l’individuazione di obiettivi chiari, collegando le premialità al raggiungimento degli stessi.

Per questo motivo anche nel corso del 2025, è stato implementato il sistema di MBO, che ha visto coinvolte le figure apicali, i responsabili di funzione e l’area commerciali del Gruppo.

Il sistema si basa su:

- obiettivo trasversale legato a tematica CSR;
- obiettivi aziendali, legati al raggiungimento dell’EBITDA e Fatturato;
- obiettivi individuali legati alla propria mansione.

Il 2025 ha inoltre visto la prosecuzione del sistema di performance appraisal, allo scopo di favorire il confronto diretto capo – collaboratore, definire obiettivi chiari in coerenza con la strategia aziendale, ognuno per il proprio ruolo e individuare le skills da potenziare con corsi di formazione mirata (soft e hard).

21. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del Gruppo e che sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia alle relative note esplicative al bilancio consolidato.

Si segnalano, quali operazioni di maggior rilevanza, le due seguenti:

- Concessione di finanziamento soci

In data 1° luglio 2025, in concomitanza con l’esecuzione dell’operazione di acquisto della partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di Ecobat Resources Italy Srl (la “**Target**”), la controllante SG Holding S.r.l. ha fornito alla Società la provvista finanziaria per il pagamento del prezzo di acquisto delle quote della Target mediante

concessione di un finanziamento soci di importo pari ad Euro 16 milioni, fruttifero di interessi ad un tasso annuo pari all'8,50% ed avente scadenza finale il 17 giugno 2030 (il "**Finanziamento Soci**").

L'operazione di Finanziamento Soci costituisce un'operazione tra parti correlate ai sensi delle Disposizioni in tema di Parti Correlate applicabili agli emittenti Euronext Growth Milan, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento OPC**") e della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società (la "Procedura OPC").

L'operazione di Finanziamento Soci, inoltre, è stata qualificata quale "operazione di maggiore rilevanza" con parti correlate, ai sensi del Regolamento OPC e della Procedura OPC in ragione dell'applicazione degli indici di rilevanza di cui al Regolamento OPC. In particolare, il Finanziamento Soci risulta superiore alla soglia del 5% degli indici di rilevanza del controvalore, dell'attivo e delle passività.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Haiki ha di conseguenza emesso parere motivato, unitamente al documento informativo di cui all'art. 9 della Procedura OPC, e lo stesso è stato pubblicato, nei termini di legge, sul sito internet della Società.

- Offerta in sottoscrizione al socio SG Holding dell'importo rinveniente dall'Aumento di Capitale

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 30 luglio 2025, ha proceduto, nel rispetto della normativa vigente e all'impegno di sottoscrizione assunto da SG Holding S.r.l. ("**SG**"), al collocamento a favore di SG delle azioni residue e, segnatamente, di n. 15.567.690 Nuove Azioni, per un controvalore complessivo pari ad Euro 12.307.815,70 (il "**Collocamento**"), sottoscritte mediante imputazione a capitale di quota parte della riserva in conto futuro aumento di capitale riveniente dal Debito Convertendo. L'attribuzione ad SG delle azioni rinvenienti dal Collocamento è avvenuta in data 31 luglio 2025.

L'operazione di Collocamento ha costituito un'operazione tra parti correlate ai sensi delle Disposizioni in tema di Parti Correlate applicabili agli emittenti Euronext Growth Milan, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento OPC**") e della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società (la "**Procedura OPC**") in considerazione del fatto che la controparte del Collocamento è SG, società che controlla Haiki ed è controllata indirettamente dagli amministratori della Società Nicola Colucci e Camilla Colucci.

L'operazione di Collocamento, inoltre, è stata qualificata quale "operazione di maggiore rilevanza" con parti correlate, ai sensi del Regolamento OPC e della Procedura OPC in ragione dell'applicazione degli indici di rilevanza di cui al Regolamento OPC. In particolare, il Collocamento risulta superiore alla soglia del 5% degli indici di rilevanza del controvalore di cui al paragrafo 1.1, lettere a), dell'Allegato 2 al Regolamento OPC.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Haiki ha di conseguenza emesso parere motivato, unitamente al documento informativo di cui all'art. 9 della Procedura OPC, e lo stesso è stato pubblicato, nei termini di legge, sul sito internet della Società.

22. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il controllo sulla Società, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico, è esercitato da SG Holding S.r.l., holding di partecipazione e società di diritto italiano avente sede legale in Milano (MI), via privata Giovanni Bensi 12/5, codice fiscale 13410270964, numero R.E.A. MI – 2721379.

SG Holding S.r.l., quale mera holding di partecipazione, non svolge attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell'articolo 2497 del Codice civile.

L'Organo Amministrativo di SG Holding S.r.l. è composto da un Amministratore Unico non correlato all'azionista di maggioranza relativa.

Per converso, le società italiane rientranti nell'area di consolidamento del Gruppo, ad eccezione di Ecosavona S.r.l. e Raee.Man S.r.l. sono soggette ad attività di direzione e coordinamento da parte di Haiki + S.p.A. ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice civile.

Tale attività comprende, in particolare, la definizione degli obiettivi strategici ed operativi e l'adeguamento al sistema di controllo interno e di *governance* della capogruppo.

Si segnala che le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (articoli 2497 e seguenti) prevedono, tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); e (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 2497-bis del Codice Civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi.

23. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2025 il Gruppo Haiki+ ha proseguito con decisione il proprio percorso di crescita dimensionale e di rafforzamento industriale. In tale contesto, l'acquisizione di **Ecobat Resources Italy S.r.l.** (oggi **Haiki Metals**) e della controllata **Politec S.r.l.** ha rappresentato un passaggio strategico di particolare rilievo, consentendo al Gruppo di entrare in modo strutturale nel settore del recupero, riciclo e raffinazione dei metalli e di compiere un ulteriore passo nel percorso di evoluzione da operatore di servizi ambientali a piattaforma industriale integrata.

Parallelamente, il Gruppo ha proseguito le attività di sviluppo e potenziamento della propria base impiantistica, con particolare riferimento agli asset riconducibili alla *business unit* **Mines**, nonché al consolidamento degli impianti già avviati e delle nuove piattaforme operative entrate nel perimetro nel corso dell'esercizio. Tali attività risultano funzionali ad assicurare la continuità operativa, la capacità di crescita e il miglior presidio industriale dei mercati di riferimento nei prossimi esercizi.

In questo contesto di sviluppo, il Gruppo ha assunto rilevanti impegni finanziari, coerenti con il percorso di investimento e con la natura capital intensive del business. La struttura finanziaria, pur caratterizzata da un significativo livello di indebitamento, riflette un disegno di crescita orientato al rafforzamento del presidio industriale lungo le filiere a maggiore valore aggiunto. In prospettiva, il Gruppo potrà beneficiare di un progressivo consolidamento e razionalizzazione dei rapporti finanziari, in una logica di maggiore integrazione e accentramento.

La *business unit* **Recycling** sarà focalizzata, da un lato, sulla progressiva saturazione degli impianti esistenti, caratterizzati da significativi margini di utilizzo residuo, e, dall'altro, sull'avvio e

sviluppo di iniziative a maggiore contenuto innovativo, quali l'impianto per il trattamento di scarti e rifiuti tessili sviluppate tramite IGERS, che consentiranno l'ampliamento dell'offerta verso la produzione di materia riciclata.

La *business unit* **Electrics**, dopo il rafforzamento dell'impronta territoriale e industriale conseguito con le acquisizioni realizzate, potrà contare sulla piena operatività degli impianti di riciclo RAEE presenti nel proprio perimetro e sarà impegnata nel percorso di ottimizzazione industriale e progressiva saturazione degli stessi, con l'obiettivo di consolidare il proprio ruolo di operatore di riferimento a livello nazionale nel settore del trattamento dei rifiuti elettrici ed elettronici.

Nel contempo, gli sviluppi avviati dal Gruppo nei comparti innovativi, quali il recupero delle batterie e dei materiali provenienti da rifiuti tecnologici, sono destinati ad assumere un ruolo sempre più rilevante, anche grazie al contributo delle iniziative già avviate da **Cobat EcoFactory**, **Raee.Man** e dalla *business unit* **Metals**.

In tale scenario, il ruolo della holding sarà sempre più quello di indirizzo strategico, coordinamento, armonizzazione dei processi e supporto allo sviluppo delle società operative, accompagnando il Gruppo nel percorso di piena attuazione delle linee guida strategiche delineate nel Piano Industriale e nella progressiva messa a regime del modello industriale costruito nel corso degli ultimi anni.

24. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO DI HAIKI + S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Haiki + S.p.A. ha delegato il Presidente Ing Elio Cosimo Catania a convocare l'Assemblea degli Azionisti per (i) l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 e la presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, (ii) l'approvazione della destinazione a nuovo della Perdita di Esercizio di Euro 4.798.062 e (iii) l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie sensi degli artt. 2357 e ss c.c..

Se con noi d'accordo Vi invitiamo ad approvare la relazione sulla gestione e il bilancio d'esercizio, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e note esplicative.

Milano, 30 marzo 2026

Per il Consiglio di amministrazione

FTO

Ing. Elio Cosimo Catania

Presidente

***Prospetti contabili consolidati
al 31 dicembre 2025***

Gruppo Haiki+ S.p.A.

Valori in Euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31/12/2025	31/12/2024
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	2.387.199	836.180
2) Costi di sviluppo	307.583	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	684.131	594.744
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	40.000.170	1.328.706
5) Avviamento	35.295.766	36.036.233
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.984.332	488.383
7) Altre	4.638.995	1.120.622
BII Totale Immobilizzazioni immateriali	85.298.176	40.404.867
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e Fabbricati	39.458.236	23.721.740
2) Impianti e Macchinario	32.150.737	21.905.816
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.087.010	953.467
4) Altri beni	49.543.394	18.409.202
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.244.317	13.943.067
BII Totale Immobilizzazioni materiali	127.483.695	78.933.293
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate	10.000	-
b) imprese collegate	978.502	700.000
d-bis) altre imprese	399.002	270.841
2) Crediti:		
c) verso imprese controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	385.416
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.100.000
d-bis) verso altri		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.117.836	932.911
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	475.094	422.929
3) altri titoli	2.122.716	2.112.759
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	8.795
BIII Totale Immobilizzazioni finanziarie	5.103.149	5.933.651
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	217.885.020	125.271.810
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.823.180	142.633
4) prodotti finiti e merci	9.445.284	2.516.731
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	25.608.784	2.659.364
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II) Crediti		
1) verso clienti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	54.954.690	43.288.778
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese controllate non consolidate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	885.059	429.467
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	4.876.388	8.039.713
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	12.892.037	12.706.051
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	13.089.921	3.964.772
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	44.853	-
5-ter) Imposte anticipate	3.509.215	965.831
5 quater) verso altri		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	3.561.708	2.374.108
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	62.684	219.673
Totale crediti	93.876.555	71.988.392
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	4.515	-
6) altri titoli	189.661	-
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	194.176	-
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	9.300.242	3.740.969
2) Assegni	970	18
3) Denaro e valori di cassa	32.414	26.632
Totale disponibilità liquide (IV)	9.333.627	3.767.620
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	129.013.142	78.415.376
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.374.971	4.039.197
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	354.273.133	207.726.383

Gruppo Haiki+ S.p.A.

Valori in Euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31/12/2025	31/12/2024
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
I - Capitale	13.691.234	5.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	19.710.199	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	52.460	52.460
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve:		
Riserva di consolidamento	4.506.183	114.260
Versamenti in conto capitale	324.909	-
Varie altre riserve	4.774.339	10.000.000
Riserva da differenze da traduzione	1.795	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	9.702	13.507
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(303.112)	6.733.894
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	235.001	(2.300.448)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto di Gruppo	43.002.710	19.613.674
Patrimonio netto di terzi:		
Capitale e riserve di terzi	6.575.363	2.851.838
Utile (perdita) di terzi	142.589	13.254
Totale patrimonio netto di terzi	6.717.952	2.865.092
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	49.720.662	22.478.766
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	8.155	8.155
2) Fondo imposte, anche differite	2.326.804	2.339.700
4) Altri	63.527.767	34.956.783
B) TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	65.862.726	37.304.638
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	6.608.948	5.022.580
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	4.462.342	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	3.185.306	-
4) Debiti verso banche		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	16.907.176	10.906.180
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	21.401.663	14.769.078
5) Debiti verso altri finanziatori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	19.235.139	8.397.834
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	16.288.613	12.381.749
6) Acconti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.316.866	1.230.129
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) Debiti verso fornitori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	62.096.083	45.392.180
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) Debiti verso imprese controllate non consolidate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	95.244	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) Debiti verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	33.174	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) Debiti verso controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	10.268.336	12.421.425
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	6.985.654	2.908.657
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	13.453.194	10.481.040
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) Debiti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	7.906.877	2.738.821
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	951.138	1.821.112
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	3.440.411	1.617.351
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	24.834.893	10.852.362
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	13.400.000	1.471.346
D) TOTALE DEBITI	227.262.109	137.389.264
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	4.818.688	5.531.135
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	354.273.133	207.726.384

Gruppo Haiki+ S.p.A.

Valori in Euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	01/01/2025 31/12/2025	01/01/2024 31/12/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	267.520.823	181.306.089
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti e semilavorati e finiti	(2.040.437)	(205.353)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.956.241	-
5) Altri ricavi e proventi		
- Contributi in conto esercizio	171.376	87.654
- Altri	7.507.152	2.946.624
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	281.115.154	184.135.013
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(79.650.084)	(65.395.324)
7) per servizi	(97.688.020)	(65.662.699)
8) per godimento di beni di terzi	(9.824.266)	(4.945.537)
9) per il personale	(39.480.422)	(20.773.085)
a) salari e stipendi	(27.197.584)	(14.522.722)
b) oneri sociali	(9.519.250)	(4.832.063)
c) trattamento di fine rapporto	(1.950.377)	(954.805)
e) altri costi	(783.741)	(463.497)
10) ammortamenti e svalutazioni	(32.490.837)	(19.544.975)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(10.658.939)	(5.660.711)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(21.552.836)	(13.504.920)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	(167.643)
d) svalutazione dei crediti compr. all'attivo c. e disp. liquide	(279.062)	(211.701)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.709.681	1.829.522
12) accantonamenti per rischi	-	(635.543)
13) altri accantonamenti	(3.303.296)	(2.547.654)
14) oneri diversi di gestione	(10.875.066)	(3.737.448)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(270.602.311)	(181.412.743)
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	10.512.843	2.722.270
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
da imprese controllate non consolidate	-	-
da imprese collegate	36.821	-
altri	92.519	127
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate non consolidate	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.586	19.751
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.189	-
da altri	431.037	11.515
17) Interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	(892.298)	(933.945)
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	(7.206.043)	(4.273.428)
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	(61)	(28)
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(7.513.518)	(4.640.838)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	116.322	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	11.146	-
d) di strumenti finanziari derivati	431.974	7.945
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(215.086)	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(1.190)	(25.974)
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	343.166	(18.029)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	3.342.491	(1.936.597)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(3.525.459)	(904.839)
imposte relative a esercizi precedenti	(274.983)	36.443
imposte differite	90.014	(40.202)
imposte anticipate	745.527	558.000
21) UTILE (PERDITA) CONSOLIDATI	377.590	(2.287.194)
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEI TERZI	142.589	13.254
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	235.001	(2.300.448)

(Valori in Euro)

A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA

Risultato dell'esercizio consolidato	377.590
Imposte sul reddito	2.964.901
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	7.550.462 (36.944)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(94.972)

1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi 10.761.037*Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto :*

Accantonamenti ai fondi	3.303.296
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	32.211.775
Svalutazioni/(Rivalutazioni) di partecipazioni	98.764
Svalutazione Crediti iscritti nell'attivo circolante	279.062
Svalutazione Crediti finanziari	1.190
Svalutazioni/(Rivalutazioni) di titoli iscritti nell'attivo circolante	(11.146)
Svalutazioni/(Ripristini di valore) di immobilizzazioni Materiali e Immateriali	(2.096.100)
Accantonamento per Trattamento di fine rapporto	1.950.377
Altre rettifiche per elementi non monetari	(623.232)

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto 45.875.023*Variazioni del capitale circolante Netto:*

(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	9.463.435
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	6.798.180
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	(1.018.204)
(Aumento)/diminuzione delle altre attività/altra passività	(9.422.045)

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto 51.696.388*Altre rettifiche:*

Interessi incassati/(pagati)	(4.359.457)
(Imposte sul reddito pagate)	(696.780)
Dividendi incassati	36.944
(Liquidazioni trattamento di fine rapporto)	(1.536.297)
(Utilizzo dei fondi)	(5.383.886)
Altri incassi/pagamenti	431.974

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A) 40.188.886**B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO**

(Investimenti)/disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	(8.563.691)
(Investimenti)/disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	(13.317.693)
(Investimenti)/disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	5.194.504
(Investimenti)/disinvestimenti in altre attività finanziarie	(264.226)
Flusso di cassa connesso con la costituzione e acquisizione di imprese entrate nell'area di consolidamento	(21.907.812)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B) (38.858.918)**C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO***Mezzi terzi*

Incremento (decremento) debiti verso banche	1.847.495
Aumento/(diminuzione) dei debiti finanziari	3.841.895
Aumento/(diminuzione) prestito obbligazionario	(5.094.963)

Mezzi propri

Distribuzione dividendi a soci terzi di minoranza	(480.800)
Versamenti in conto capitale da parte di soci terzi di minoranza	98.041

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C) (219.362)**INCREMENTO / (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C) 1.110.606**

Effetto disponibilità liquide dal consolidamento di società controllate acquisite nell'esercizio	1.857.059
Effetto disponibilità liquide dal consolidamento di società controllate acquisite nel periodo	2.598.343

DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 3.767.620*di cui:*

depositi bancari e postali	3.740.969
assegni	18
denaro e valori in cassa	26.632

DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO 9.333.627*di cui:*

depositi bancari e postali	9.300.242
assegni	970
denaro e valori in cassa	32.414

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

PREMESSA

La Haiki + S.p.A. (“**Haiki**” o la “**Società**”), quotata all’Euronext Growth Milan (“**EGM**”) è una holding di partecipazioni attiva nel business dell’Ambiente e dell’Economia Circolare. Con le sue cinque divisioni, Haiki+ mira a diventare uno dei player di punta in Italia per l’economia circolare grazie alla sua capacità di valorizzare correttamente ogni categoria di rifiuto e alla pluralità dei propri impianti di trattamento, recupero e riciclo delle materie presso i quali vengono tradotti in pratica i principi dell’economia circolare. Grazie al suo network di aziende solide e dall’esperienza più che ventennale, Haiki si propone come un vero e proprio polo della circolarità, capace di soddisfare ogni richiesta grazie a competenze diversificate, innovazione tecnologica e gestione strategica degli scarti di produzione

Haiki in giapponese significa “*scarto, ferraglia*”. Rifiuto che Haiki valorizza attraverso servizi altamente qualificati di raccolta, trasporto e recupero di materia. Con il segno + Haiki vuole andare oltre il semplice smaltimento di rifiuti, trasformando la materia di scarto in risorsa di valore. Haiki è un ecosistema di aziende che coniuga l’innovazione e la sostenibilità dell’economia circolare con un passato di competenze e professionalità maturate in più di venti anni di attività. Con impianti specializzati e strategicamente dislocati su tutto il territorio italiano, Haiki fornisce, a seconda delle necessità dei nostri clienti, una vasta gamma di servizi ambientali innovativi e integrati.

Haiki si propone come key player del settore, pronto a trainarlo verso una «sostenibilità consapevole, innovativa e responsabile» e a orientare il mercato verso un nuovo modello di sviluppo sostenibile, per aiutare le comunità a diventare a impatto zero fornendo soluzioni innovative, concrete e tempestive ai problemi ambientali. Attraverso l’offerta di soluzioni “sartoriali” end-to-end - per comunità ed aziende - il gruppo Haiki (“**Gruppo**”, “**Gruppo Haiki**”) è in grado di agire sull’intera catena del valore nel settore della sostenibilità e della circolarità che va dall’ottimizzazione dei servizi ambientali per la raccolta, selezione, trattamento, recupero di materia e smaltimento finale, ai servizi integrati di consulenza, ricerca e formazione dedicati alle diverse filiere produttive.

Dalla data della sua costituzione, Haiki era controllata interamente da Innovatec S.p.A. (“Innovatec”), società quotata all’Euronext Growth Milan (“EGM”). Il 12 settembre 2024, l’assemblea degli azionisti di Innovatec, al fine rendere più efficiente la struttura societaria e aziendale e lo sviluppo dei due core business gestiti dal gruppo, ha intrapreso un progetto di riorganizzazione avente l’obiettivo di separare i due core business aziendali in due distinte società quotate. In quella sede, l’assemblea, ha approvato il progetto di scissione di Innovatec finalizzato a separare i due rami aziendali “Ambiente e Economia Circolare” ed “Efficienza Energetica e Rinnovabili” (“Scissione”) caratterizzati da differenti e nuove dinamiche ed aspettative di mercato nonché da distinte tempistiche di creazione di valore, agevolando così lo sviluppo e un’appropriata valorizzazione degli stessi. Per effetto della scissione che si è perfezionata in data 10 gennaio 2025, Innovatec S.p.A. si è scissa in due società, entrambe quotate all’EGM, con i seguenti modelli di business:

- (a) **Innovatec S.p.A.** attiva, tramite le sue controllate dirette ed indirette, nella gestione e sviluppo del business Efficienza Energetica e Rinnovabili;
- (b) **Haiki+ S.p.A.** attiva, tramite le sue controllate dirette, indirette e quelle trasferite a seguito dell’operazione di scissione, nella gestione e sviluppo del business dell’Ambiente ed Economia Circolare.

In conseguenza della scissione, agli azionisti di Innovatec S.p.A. sono state quindi assegnate, senza

versamento di corrispettivo o conguaglio, azioni di Haiki, proporzionalmente al numero di azioni possedute in Innovatec, secondo il rapporto di una azione ordinaria di Haiki per ogni azione ordinaria di Innovatec. Inoltre, sempre per effetto della scissione, ai titolari dei warrant denominati “Warrant Innovatec 2023-2026” sono stati assegnati gratuitamente warrant di Haiki di nuova emissione, in ragione di un warrant Haiki per ogni warrant Innovatec.

L’atto di scissione, parziale, proporzionale e inversa di Innovatec S.p.A. a favore della sua controllata Haiki+ S.p.A. si è perfezionato in data 16 dicembre 2025 condizionato al provvedimento di ammissione da Borsa Italiana (ricevuto l’8 gennaio 2025) e quotazione di Haiki all’Euronext Growth Milan “EGM” (avvenuta il 10 gennaio 2025).

L’atto di Scissione - efficace dalla data di negoziazione delle azioni dell’Emittente all’EGM (10 gennaio 2025) - è stato stipulato e contestualmente depositato presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi in data 16 dicembre 2025, dopo l’avvenuto consenso da parte delle assemblee degli obbligazionisti - tenutesi in pari data - dei prestiti obbligazionari emessi da Innovatec S.p.A. a fine 2021 e fine 2022 rispettivamente di Euro 10 milioni e Euro 8 milioni.

La Scissione è avvenuta con data 10 gennaio 2025 ai valori contabili e i cui elementi dell’attivo e del passivo oggetto di trasferimento in favore della beneficiaria Haiki+ sono iscritti nella contabilità della scissa Innovatec.

INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

La Capogruppo è una società per azioni organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana le cui azioni sono quotate alla Borsa Valori di Milano sul mercato Euronext Growth Milan (“EGM”).

La Capogruppo **Haiki + S.p.A.**, holding di partecipazioni quotata all’Euronext Growth Milan “EGM” (BIT: HIK, ISIN: IT0005628778) è attiva nel business dell’Ambiente e dell’Economia Circolare.

Haiki è la holding del Gruppo focalizzata sulle tematiche ambientali e di economia circolare. La Società e sue controllate assistono i propri clienti nella gestione corretta ed efficace dei rifiuti con l’obiettivo di ottenere un progressivo incremento delle quantità di materiali recuperati (in linea con i principi di economia circolare e zero waste) contribuendo quindi a ridurre l’impatto ambientale dell’attività imprenditoriale degli stessi.

La Società controlla il 100% del capitale sociale di **Haiki Mines S.p.A.**, attiva nel business dello smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi attraverso la gestione delle tre discariche ubicate nel nord d’Italia di cui due di proprietà. Controlla inoltre il 90% del capitale sociale di **Haiki Recycling S.r.l.** società attiva - attraverso n.7 impianti di trattamento dei rifiuti (di cui uno in costruzione) distribuiti fra Lombardia e Piemonte - nell’offerta alla clientela industriale dei servizi di gestione integrata di raccolta, trasporto, trattamento e recupero nonché nel recupero della carta e del cartongesso.

A questi si aggiungono gli impianti di trattamento in costruzione di proprietà della collegata **Igers S.r.l.** (25%).

Haiki controlla inoltre il 75,96% di **Haiki Cobat S.p.A.** soc. benefit, player di riferimento in Italia nella gestione dei flussi e nel recupero di pile ed accumulatori, RAEE, pneumatici fuori uso, compositi e tessile, che si appresta a svolgere un ruolo determinante in un mercato come quello delle auto elettriche in espansione grazie a brevetti proprietari ed a un impianto in Abruzzo per il recupero delle batterie al litio di proprietà della controllata al 70%, Cobat Ecofactory S.r.l.. Haiki Cobat può contare su un importante network logistico che include oltre 70 punti di raccolta, aziende autorizzate alla raccolta e

allo stoccaggio dei rifiuti, e 24 impianti di recupero e trattamento. Il ruolo di Cobat Ecofactory è particolarmente rilevante da un punto di vista strategico in quanto esemplificativo della capacità di Haiki Cobat di replicare il proprio modello di business su nuove filiere di materiali da avviare a recupero, integrandosi pienamente con l'attività di Haiki Recycling e Haiki Mines di realizzazione e gestione di impianti per il trattamento e valorizzazione degli stessi materiali creando quindi una perfetta complementarità tra le società. Lo sviluppo dei "verticali" avvenuto con le acquisizioni di SEA S.r.l., AET S.r.l. e Puliecol S.r.l. (le quali si sono fuse nel 2023 in un'unica società denominata **Haiki Electrics S.r.l.** ora interamente controllata) - titolari di impianti per recupero di materia attraverso il trattamento dei flussi gestiti dai consorzi di filiera - si inserisce invece in un percorso industriale, volto alla creazione di una filiera virtuosa del riciclo dei RAEE lungo tutto il territorio nazionale.

In quest'ottica, il 2 dicembre 2024, Haiki Electrics ha acquisito cinque impianti siti in nord e centro Italia di proprietà del gruppo Treee dedicati al riciclo di rifiuti RAEE.

Con l'acquisizione di **Ecosavona S.r.l.** (di cui il gruppo detiene indirettamente una quota pari al 70%) arricchisce ulteriormente l'asset base e la capacità impiantistica e di trattamento del Gruppo. Ecosavona, società attiva nel trattamento, smaltimento e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi tramite la gestione della discarica del Boscaccio in Vado Ligure (SV) nonché nel recupero energetico del biogas di discarica, rafforza il posizionamento strategico del Gruppo sul mercato ampliando la capacità impiantistica e di offerta commerciale e di servizi sulle tematiche dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale, nel contempo consentendo di incrementare la base clienti ed espandere di conseguenza la penetrazione nel mercato.

In data 1° luglio 2025 Haiki + S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di **Haiki Metals S.r.l.** (già Ecobat Resources Italy S.r.l.), società attiva nel recupero e riciclo di batterie al piombo e nel trattamento dei polimeri, insieme alla controllata **Politec S.r.l.** L'acquisizione del 100% del capitale sociale di Haiki Metals S.r.l. da parte di Haiki a fronte di un corrispettivo, pagato integralmente al Closing, pari ad Euro 16 milioni, maggiorato della cassa netta presente in azienda alle 23:59 del 30 giugno 2025. In funzione dell'acquisizione di Haiki Metals, rientra all'interno del Gruppo Haiki anche la società Politec S.r.l., il cui capitale è interamente detenuto da Haiki Metals S.r.l..

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Haiki che è costituito dalla Capogruppo Haiki + S.p.A. (holding di partecipazioni) e da un Gruppo imprese controllate che operano nel settore ambientali e di economia circolare.

L'esercizio 2025 è per la Capogruppo Haiki + S.p.A il secondo anno di redazione del bilancio consolidato; per tale ragione, nel precedente esercizio non era stato redatto il rendiconto finanziario consolidato e, pertanto, non sono presenti e non figurano dati consolidati del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio precedente.

Il Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto in conformità al disposto del D.L. 127/91 e dal dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, opportunamente integrate dai principi contabili formulati dall'OIC 17.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 C.C., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C.

L'esposizione delle componenti di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati segue gli schemi prescritti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile con le integrazioni necessarie a contenere le voci tipiche di consolidamento, ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 127/91. Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico, contraddistinte da numeri arabi e da lettere maiuscole, e previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, non sono indicate se hanno saldo zero nell'esercizio in corso.

Sono state inoltre omesse le voci che nel presente bilancio consolidato sono pari a zero.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del periodo della società Capogruppo.

Il bilancio consolidato è stato redatto in unità di Euro ai sensi dell'art. 2423 comma 5 del c.c. e la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di Euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuta mediante arrotondamento. I valori esposti nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono espressi in Euro.

La predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2025 non ha comportato la necessità di ricorrere a deroghe per casi eccezionali, come previsto dall'art. 29, 4° comma del D.Lgs. 127/1991.

I bilanci corredati di relativa informativa delle società controllate da HAIKI S.p.A sono stati approvati dall'organo amministrativo ai fini della redazione del bilancio consolidato e sono state opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei nell'ambito del Gruppo e in linea con le norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Il presente bilancio consolidato rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Haiki che è costituito dalla Capogruppo Haiki + S.p.A. (holding di partecipazioni) e da un Gruppo imprese controllate che operano nei settori ambientali e di economia circolare.

Principali criteri adottati per la definizione dell'area di consolidamento e nell'applicazione dei principi di valutazione delle partecipazioni

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 trae origine dai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2025 di Haiki+ S.p.A. (**Capogruppo**) e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la (i) maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, e (ii) sottoposte al controllo di fatto. Sono considerate controllate anche le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, prescindendo da rapporti di natura partecipativa. Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo integrale.

Nell'area di consolidamento del Gruppo sono incluse le partecipazioni in imprese collegate qualora la partecipante possieda una quota di partecipazione superiore al 20%, in quanto con tale percentuale si presuppone il riconoscimento di un'influenza notevole da parte della partecipante, intesa come possibilità di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo salvo che, in presenza di tale quota di partecipazione, possa essere chiaramente dimostrata la non esistenza dell'influenza notevole. Le partecipazioni in imprese collegate così definite sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Sono considerate collegate, le imprese nelle quali Haiki direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere, ad esclusione dei consorzi descritti in tabella, di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato.

Le partecipazioni in imprese collegate così definite sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni collegate dove non risulta un'influenza notevole (così come sopra definita) da parte della partecipante sono valutate al costo.

Società partecipate escluse dall'area di consolidamento:

La società Haiki Lead S.r.l di cui la Capogruppo detiene una partecipazione totalitaria del capitale è stata esclusa dal consolidamento in quanto temporaneamente inattiva e irrilevante e, pertanto, il costo della partecipazione è stato rappresentato negli investimenti in altre partecipazioni ed i rapporti intrattenuti con la stessa società partecipata sono stati rappresentati verso società controllata non consolidata.

Metodologie di consolidamento

Le metodologie di consolidamento adottate secondo gli articoli 31, 32 e 33 del D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni, sono le seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate. Le differenze originate da tali eliminazioni sono attribuite alle attività e passività delle società consolidate fino a concorrenza dei relativi valori correnti e la parte restante è iscritta ove ne ricorrano i presupposti nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce denominata "Avviamento" e viene ammortizzata sulla base della durata della presunta utilità economica; la differenza negativa confluisce nella voce di patrimonio netto "riserve da consolidamento". L'eliminazione delle partecipazioni è stata operata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento,
- Le partite di debito e credito, le poste di costi e ricavi, nonché gli utili e le perdite (queste ultime solo se non sono rappresentative di perdite durevoli di valore), di importo rilevante, riferiti ad operazioni intercorse tra le Società del Gruppo, sono stati eliminati; qualora la società che ha conseguito utili o perdite interne al Gruppo hanno stanziato imposte, l'effetto economico di dette imposte viene differito al momento del realizzo dell'operazione con terzi esterni al Gruppo;
- Le quote del patrimonio netto e del risultato d'esercizio delle controllate consolidate, di competenza di terzi, sono state espone in apposite voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- I dividendi da partecipazioni consolidate che sono contabilizzati come proventi da partecipazione nei relativi Conti Economici d'esercizio delle imprese consolidate sono stornati e, qualora riguardino utili precedenti l'acquisto della partecipazione, sono portati in diminuzione del costo

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Haiki al 31 dicembre 2025 è stato predisposto utilizzando i bilanci della società Capogruppo Haiki S.p.A. e delle controllate, nelle quali Haiki+ S.p.A. detiene direttamente o indirettamente, il 50% o più del capitale sociale.

I bilanci e le situazioni patrimoniali e finanziarie, come sopra descritte, sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformare le eventuali contabilizzazioni iscritte negli stessi, al fine del rispetto delle norme di consolidamento, ovvero per unificarli ai principi contabili omogenei di Gruppo, in linea con quelli dettati dal Decreto Legislativo del 9 aprile 1991, n. 127 e successive modificazioni.

Ai prospetti di bilancio – Stato Patrimoniale e Conto Economico – segue il quadro di raccordo, inserito nella sezione dedicata al patrimonio netto, tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio della Haiki S.p.A. ed i corrispondenti valori consolidati di pertinenza del Gruppo.

l'area di consolidamento include le seguenti società consolidate con il metodo integrale e del Patrimonio netto:

Gruppo Haiki+ S.p.A.
Area Consolidamento

Società del Gruppo	Controllante		Quota interessenza diretta %	Controllo	Consolidamento integrale
Haiky+ S.r.l.	Capogruppo	Milano			
Società controllate direttamente:					
Haiki Mines S.p.A.	Haiky+ S.r.l.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit	Haiky+ S.r.l.	Roma	75,96%	Controllata	Consolidamento integrale
Haiki Recycling S.r.l.	Haiky+ S.r.l.	Palazzolo Verellese (VC)	90,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Haiki Electrics S.r.l.	Haiky+ S.r.l.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
RM Editori S.r.l.	Haiky+ S.r.l.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Innovatec USA LLC	Haiky+ S.r.l.	Delaware - Usa	60,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Sostenya Fintech S.r.l.	Haiky+ S.r.l.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
HAIKI Metals S.r.l. (già Eco-Bat Resource)	Haiky+ S.r.l.	Paderno Dugnano (Milan)	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Haiki Lead S.r.l.	Haiky+ S.r.l.	Milano	100,00%	Controllata	Costo (*)
Green LuxCo Capital SA	Haiky+ S.r.l.	Lussemburgo	49,90%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Sostenya Fintech S.r.l. :					
Green LuxCo Capital SA	Sostenya Fintech S.r.l.	Lussemburgo	50,10%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Green LuxCo Capital S.A. :					
Ecosavona S.r.l.	Green LuxCo Capital SA	Savona	70,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Haiki Cobat SpA società benefit					
Cobat Ecofactory S.r.l.	Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit	Pollutri (Chieti)	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
E.Tech S.r.l. (già COBAT TECH S.r.l.)	Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit	Roma	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
RAEE.MAN S.r.l.	Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit	Sale (Alessandria)	51,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Haiki Mines S.p.A. :					
Bensi 3 S.r.l	Haiki Mines S.p.A.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Haiki Recycling S.r.l. :					
Isacco S.r.l.	Haiki Recycling S.r.l.	Cremona	70,00%	Controllata detenuta per la vendita	Consolidamento sintetico - Metodo Equity
Società controllate indirettamente anche tramite Haiki+ S.r.l. e Haiki Recycling C S.r.l. :					
Matemorfosi S.r.l. Società Benefit	Haiky+ S.r.l.	Milano	70,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Matemorfosi S.r.l. Società Benefit	Haiki Recycling S.r.l.	Milano	30,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Haiki Metals S.r.l.					
POLITEC Produzione Polimeri Speciali S.r	HAIKI Metals S.r.l.	Pieve del Cento (Bologna)	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Haiki Electrics S.r.l.					
PolyVolt S.r.l.	Haiki Electrics S.r.l.	Milano	60,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Altre partecipate tramite Haiki Electrics S.r.l.					
Ultralog S.r.l.	Haiki Electrics S.r.l.	Milano	51,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società collegate					
Circularity S.r.l. Società Benefit	Innovatec S.p.A.	Milano	36,82%	Collegata	Consolidamento sintetico - Metodo Equity
IGERS Srl	Haiki Recycling S.r.l.	Milano	24,50%	Collegata	Consolidamento sintetico - Metodo Equity

Note:

(*) La società neo-costituita Haiki Lead S.r.l. è esclusa dal consolidamento in quanto inattiva e irrilevante per la rappresentazione del Gruppo

Al 31 dicembre 2025, la Haiki detiene, direttamente ed indirettamente tramite le controllate, le seguenti partecipazioni:

- **Haiki Mines S.p.A.** partecipata al 100% titolare d'impianti dedicati alle attività di messa a dimora di rifiuti speciali non pericoli. La società controlla al 100% **Bensi 3 S.r.l.** titolare del leasing dell'immobile uso uffici a Milano;
- **Haiki Recycling S.r.l.** partecipata al 90% attiva nel servizio raccolta, selezione, trattamento e recupero di materia. La società è titolare d'impianti dedicati alle attività di trattamento e recupero di rifiuti. La società partecipa con una quota del 24,5% nel capitale sociale di **Igers S.r.l.**;

- **Haiki Cobat Società Benefit S.p.A.** partecipata al 75,96% è attiva nel business della raccolta, stoccaggio e avvio al riciclo dei rifiuti quali pile, accumulatori, apparecchiature elettriche ed elettroniche nonché di pneumatici fuori uso. La società svolge la propria attività attraverso la gestione di contratti di servizi sottoscritti con quattro Consorzi di Filiera. In dettaglio, Cobat detiene il 70% della società **Cobat Ecofactory S.r.l.**, il 51% della società **Raee.Man S.r.l.** e il 100% di **Cobat Tech S.r.l.**;
- **Matemorfofi S.r.l.**, partecipata al 100%, ha come obiettivo la realizzazione di un impianto innovativo di economia circolare, finalizzato al recupero e alla trasformazione di ogni tipologia di materasso, convertendolo da rifiuto in nuova materia prima;
- **Haiki Electrics S.r.l.** partecipata al 100%, titolare d'impianti dedicati alle attività di recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, pannelli fotovoltaici, vetro e rifiuti plastici e legnosi nonché recupero metallo e vetro. Inoltre, la società controlla **Ultralog S.r.l.** con una quota del 51%.
- **RM Editori S.r.l.** partecipata al 100% gestisce la rivista *Materia Rinnovabile*, stampata in inglese e italiano, che nasce nel 2015 e si occupa di economia circolare, transizione ecologica, innovazione sostenibile, politiche ambientali, decarbonizzazione e rigenerazione industriale;
- **Sostenya Fintech S.r.l.**, controllata al 100% da Haiki+ S.p.A.. *Sostenya Fintech S.r.l.* è la *sub holding* nella quale è confluita la partecipazione del 50,1% del capitale della società **Green LuxCo Capital S.A.**, società lussemburghese che a sua volta detiene la partecipazione del 70% del capitale di **Ecosavona S.r.l.**, attiva nel settore del trattamento, del recupero e dello smaltimento di rifiuti urbani e industriali non pericolosi tramite la gestione della discarica di Boscaccio sita a Vado Ligure (SV) in concessione.
- **Innovatec USA LLC** controllata al 60% da Haiki+ S.p.A., società veicolo per sviluppo progetti di sostenibilità ambientale in USA Lancaster (Pennsylvania).
- **Haiki Metals S.r.l.** (già *Ecobat Resources Italy S.r.l.*), società attiva nel recupero e riciclo di batterie al piombo e nel trattamento dei polimeri, insieme alla controllata **Politec S.r.l.**. L'acquisizione del 100% del capitale sociale di *Ecobat Resources Italy S.r.l.* e della sua partecipata totalitaria *Politec S.r.l.* patata da parte di Haiki è stata perfezionata in data 1° luglio 2025 Haiki + S.p.A.
- **Circularity S.r.l.** partecipata da Haiki+ S.p.A. al 36,82%, è attiva nel settore dell' "economia circolare" con la *mission* di sviluppare e diffondere i servizi dedicati alle imprese nella transizione verso l'economia circolare, affiancando le attività consulenziali ai servizi informatici e telematici mediante piattaforma web.

Variazioni dell'area di consolidamento intervenuti rispetto al precedente esercizio:

Rispetto al precedente esercizio, nel corso dell'esercizio 2025 l'area di consolidamento evidenzia le seguenti principali variazioni:

- Entrata nell'area di consolidamento su base integrale a partire dal 1° gennaio 2025 delle entità trasferite per scorporo del ramo di attività “Ambiente ed Economia circolare” conseguente all'operazione di scissione parziale, proporzionale e inversa di Innovatec S.p.A.; le entità trasferite per scorporo del ramo “Ambiente ed Economia circolare” consolidate con effetto dal 1° gennaio sono le seguenti:
 - **Innovatec USA Inc**
 - **Sostenya Fintech S.r.l.**
 - **Green LuxCo Capital S.A.**
 - **Ecosavona S.r.l.**

- Entrata nell'area di consolidamento della controllata **Ultralog S.r.l.** detenuta per il tramite della controllata Haiki Electrics S.r.l. per una quota del 51% a partire dal 1° gennaio 2025. Si evidenzia che nel precedente esercizio la società Ultralog S.r.l. era stata esclusa dal consolidamento in quanto non era stato possibile ottenere tempestivamente le informazioni necessarie al consolidamento.

- Entrata per primo consolidamento su base integrale con effetto dal 1° gennaio 2025 della società **RAEE.MAN S.r.l.** di cui nel corso del 1° semestre 2025 si acquisito il controllo di una quota del 51% da parte della società controllata Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit;

- Entrata per primo consolidamento su base integrale con effetto dal 1° luglio 2025 della società **Ecobat Resources Italy S.r.l.** e della sua controllata **Politec S.r.l.** di cui la Capogruppo si acquisito il controllo totalitario;

- Uscita dal consolidamento su base integrale a partire dal 1° gennaio 2025 della società controllata **Isacco S.r.l.** in quanto ceduta nel corso dell'esercizio 2025 e considerata partecipazione destinata alla vendita già nel primo semestre dell'anno.

Inoltre, si evidenzia che nel corso del mese di marzo 2025 la Società ha sottoscritto un contratto di compravendita avente ad oggetto l'acquisto della quota di minoranza rappresentativa del 49,9% del capitale sociale della controllata Green LuxCo capital S. A. di proprietà di Ancient Stone LLC. Per effetto di tale operazione, la Società detiene il controllo integrale della quota rappresentativa del 70% del capitale sociale di Ecosavona S.r.l., potendo rimuovere alcune limitazioni precedentemente in essere sulla governance di Ecosavona S.r.l. stessa.

Entrata nel consolidamento su base integrale delle entità controllate direttamente e indirettamente dalla partecipazioni trasferite per scorporo del ramo di attività "Ambiente&Economia Circolare" conseguito all'operazione di scissione parziale, proporzionale e inversa di Innovatec S.p.A.

Come illustrato in precedenza, nel corso del secondo semestre 2024, la società Innovatec S.p.A. ha approvato un progetto di scissione societaria che si è perfezionata in data 10 gennaio 2025,

L'atto di scissione, parziale, proporzionale e inversa di Innovatec S.p.A. a favore della controllata Haiki+ S.p.A. "Haiki" si è perfezionato in data 16 dicembre 2025 condizionato al provvedimento di ammissione da Borsa Italiana (ricevuto l'8 gennaio 2025) e quotazione di Haiki all'Euronext Growth Milan "EGM" (avvenuta il 10 gennaio 2025). A seguito della Scissione, la struttura societaria del nuovo Gruppo Innovatec e della nuova realtà quotata Haiki e sue controllate "Gruppo Haiki" è il seguente:

L'atto di Scissione - efficace dalla data di negoziazione delle azioni dell'Emittente all'EGM (10 gennaio 2025) - è stato stipulato e contestualmente depositato presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi in data 16 dicembre 2025, dopo l'avvenuto consenso da parte delle assemblee degli obbligazionisti - tenutesi in pari data - dei prestiti obbligazionari emessi da Innovatec S.p.A. a fine 2021 e fine 2022 rispettivamente di Euro 10 milioni e Euro 8 milioni.

La Scissione è avvenuta con data 10 gennaio 2025 ai valori contabili e i cui elementi dell'attivo e del passivo oggetto di trasferimento in favore di Haiki+ sono iscritti nella contabilità di Innovatec.

Gli elementi dell'attivo e del passivo del Ramo di attività oggetto dell'operazione di Scissione sono costituiti dai beni immobili e accessori, migliorie su immobili in affitto, partecipazioni in società, rapporti contrattuali di natura finanziaria, commerciale o altra natura, debiti e crediti di origine contrattuale, tributaria, finanziaria o altra origine, e ogni altra posizione giuridica attiva o passiva facente capo alla Innovatec ed inerente all'attività della business unit Ambiente ed Economia Circolare ("Compendio Scisso"). In particolare, rientrano nell'ambito del Ramo EC, i beni immobiliari, partecipazioni, crediti finanziari verso controllate, controllanti e correlate, prestiti obbligazionari, debiti finanziari verso banche, rapporti contrattuali di natura finanziaria, di credito e debito ed impegni nonché alcuni crediti/debiti commerciali e finanziari verso terze parti e correlate. Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2506-ter e 2501-quater del codice civile, la Scissione è stata deliberata sulla base delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti al 30 giugno 2024.

I valori del Compendio Scisso alla data di riferimento del 30 giugno 2024 apportato alla Società beneficiaria della scissione sono qui di seguito riepilogati:

<i>Valori in Euro</i>	<i>Apporto da scissione con scorporo ramo EC</i>
Terreni e Fabbricati	3.427.230
Altre Immobilizzazioni immateriali	140.900
Partecipazioni in imprese controllate	7.297.052
Partecipazioni in imprese collegate	377.266
Immobilizzazioni finanziarie - Crediti verso parte correlata	7.010.000
IMMOBILIZZAZIONI	18.252.448
Crediti /Debiti verso parti correlate	26.452.089
Altri Crediti/(Debiti)	741.010
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	27.193.099
Crediti/Debiti non correnti	0
Fondi e TFR	0
CAPITALE INVESTITO NETTO	45.445.547
Disponibilità liquide	0
Debiti verso banche correnti	(69.494)
Presito obbligazionario - quota corrente	(12.008.270)
Presito obbligazionario - quota non corrente orrente	0
DEBITI FINANZIARI	(12.077.764)
Debito "Convertendo" verso Sostenya Group S.r.l.	(23.060.876)
Patrimonio netto	(10.306.907)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	(45.445.547)

Le voci “**Partecipazioni**” sono riconducibili ai valori di carico delle seguenti società:

- Haiki+ S.r.l. (ora S.p.A.) per Euro 5.000.000, partecipazione annullata a seguito della Scissione;
- Strumenti finanziari partecipativi di categoria “A” emessi dalla originaria SPC Green S.p.A. fusa in Haiki Mines S.p.A. (già Green Up S.p.A.) e gli Strumenti finanziari partecipativi di categoria “B” emessi dalla originaria SPC Green S.p.A. fusa in Haiki Mines S.p.A. (già Green Up S.p.A.), complessivamente gli “SFP” 2 . per complessivi Euro 7.286.404;
- Sostenya Fintech S.r.l., per Euro 10.648; società costituita in data 7 febbraio 2025, controllata con una quota pari al 100% del capitale sociale. La società detiene il 50,1% del capitale sociale di Green LuxCo Capital S.A., società di diritto lussemburghese la quale controlla il 70% del capitale sociale di Ecosavona S.r.l.;
- Innovatec USA LLC, per Euro 1; con sede in Corporation trust center 1209 Orange Street 19801 Wilmington Delaware (USA), controllata con una quota pari al 60% del capitale sociale, società veicolo per sviluppo progetti di sostenibilità ambientale in USA;
- Circularity S.r.l., per Euro 377,266, partecipata con una quota pari al 36,82% del capitale sociale;

Pertanto, per effetto di tale trasferimento del Compendio Scisso alla beneficiaria Haiki+ S.p.A. l’area di consolidamento del Gruppo è variata dall’inizio dell’esercizio 2025 per l’uscita dal consolidamento su base integrale delle società **Innovatec USA Inc, Sostenya Fintech S.r.l., Green LuxCo Capital S.A., e Ecosavona S.r.l.** e per l’entrata nel consolidamento su base sintetica della società collegata **Circularity S.r.l.**

Per finalità di informazione comparativa rispetto all’esercizio precedente in relazione agli effetti sulla

rappresentazione del conto economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025 di seguito si riportano il dettaglio dei principali dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2025 delle suddette entità entrate nell'area di consolidamento su base integrale per effetto della scissione per scorporo del ramo "Ambiente&Economia Circolare" di Innovatec S.p.A.:

Conto Economico	Innovatec USA Inc	Sostenya Fintech S.r.l.	Green LuxCo Capital S.A.	Ecosavona S.r.l.	Totale
Valori in Euro					
Ricavi e proventi	0	0	0	21.834.554	21.834.554
Acquisti	0	0	0	(549.081)	(549.081)
Costo del personale	0	0	0	(2.885.254)	(2.885.254)
Altri costi operativi	0	(1.695)	(53.499)	(11.331.832)	(11.387.026)
Risultato operativo lordo (EBITDA)	0	(1.695)	(53.499)	7.068.387	7.013.193
Ammortamenti	0	0	(4.733)	(5.699.338)	(5.704.071)
Svalutazioni	0	0	0	(52.972)	(52.972)
Risultato operativo	0	(1.695)	(58.233)	1.316.077	1.256.150
Oneri e proventi finanziari netti	(11.281)	0	1.862.742	(138.140)	1.713.321
Dividendi	0	0	0	0	0
Rettifiche di valore per risultato pro quota partecipazioni	0	0	0	0	0
Risultato prima dell'imposte	(11.281)	(1.695)	1.804.509	1.177.937	2.969.471
Imposte	0	0	(9.630)	(320.928)	(330.558)
Risultato netto	(11.281)	(1.695)	1.794.879	857.009	2.638.913
Quota di interessenza di spettanza del Gruppo	60,00%	100,00%	50,10%	35,07%	
Risultato netto pro quota consolidato di spettanza del Gruppo	(6.768)	(1.695)	899.235	300.553	
Valori in Euro					
Immobilizzazioni immateriali	0	0	11.708	13.034	24.742
Immobilizzazioni materiali	0	0	0	32.332.093	32.332.093
Immobilizzazioni finanziarie	567.908	23.256.505	6.400.000	1.852.497	32.076.911
Totale Immobilizzazioni	567.908	23.256.505	6.411.708	34.197.624	64.433.745
Rimanenze	0	0	0	0	0
Crediti commerciali	0	0	0	4.972.571	4.972.571
Crediti diversi e altre attività	0	42.488	10.123	10.453.523	10.506.133
Totale Attività Correnti	0	42.488	10.123	15.426.094	15.478.705
Debiti commerciali	0	(63.535)	(110.782)	(3.533.546)	(3.707.863)
Debiti diversi e altre passività	(541.437)	(23.235.423)	(2.146.174)	(7.952.361)	(33.875.396)
Totale Passività Correnti	(541.437)	(23.298.959)	(2.256.956)	(11.485.907)	(37.583.259)
Capitale circolante netto	(541.437)	(23.256.471)	(2.246.833)	3.940.187	(22.104.554)
Trattamento di fine rapporto	0	0	0	(433.091)	(433.091)
Fondi per rischi ed oneri	0	0	0	(24.300.391)	(24.300.391)
Attivo investito	26.471	35	4.164.874	13.404.329	17.595.709
Attività finanziarie correnti	0	0	0	0	0
Finanziamenti soci	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	(10.000.269)	(10.000.269)
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	(133.750)	(133.750)
Indebitamento finanziario	0	0	0	(10.134.019)	(10.134.019)
Disponibilità liquide	0	8.270	0	1.856.508	1.864.778
Posizione finanziaria netta	0	8.270	0	(8.277.512)	(8.269.241)
Patrimonio netto	(26.471)	(8.305)	(4.164.874)	(5.126.817)	(9.326.468)
Attivo netto di spettanza di terzi	354.039	(18.632)	0	0	3.340.356

Si precisa che i dati delle entità trasferite con l'apporto del ramo scisso "Ambiente ed Economia Circolare" sopra esposti sono stati predisposti assumendo convenzionalmente la rappresentazione degli effetti contabili dell'operazione di scissione sui conti consolidati con efficacia al 1° gennaio 2025.

Entrata nel consolidamento in base al metodo integrale delle società partecipate Ultralog S.r.l. e RAEE.MAN S.r.L.

Nel mese di febbraio 2025 (con closing intervenuto lo scorso 26 marzo 2025), la controllata Haiki Cobat ha acquisito il controllo del 51% di Raee.Man S.r.l., società che opera nel campo della raccolta, recupero e trattamento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche presso l'impianto ubicato a Sale (AL) avendo maturato negli anni specifiche competenze nel recupero di talune categorie di RAEE, nonché di singole componenti ottenute dalla dismissione dei RAEE stessi quali (i) batterie al litio, (ii) pile alcaline e (iii) pannelli fotovoltaici.

Per finalità di informazione relativamente agli effetti sulla rappresentazione del conto economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025 derivanti dall'entrata nell'area di consolidamento su base integrale dell'attività della società RAEE.MAN S.r.l., di cui si è acquisito il controllo del 51 % nel corso del 1° semestre 2025, e della società controllata Ultralog S.r.l., al primo consolidamento su base integrale con effetto dal 1° gennaio 2025, di seguito si riportano le rispettive principali informazioni sul risultato economico e sulla la situazione delle attività e passività al 31 dicembre 2025:

Conto Economico	Ultralog S.r.l.	RAEE.MAN S.r.L.	Totale
Valori in Euro			
Ricavi e proventi	2.033.193	2.223.812	4.257.005
Acquisti	(271.955)	312.842	40.887
Costo del personale	(512.743)	(938.957)	(1.451.700)
Altri costi operativi	(1.341.203)	(1.238.250)	(2.579.453)
			0
Risultato operativo lordo (EBITDA)	(92.708)	359.447	266.739
Ammortamenti	(82.042)	(172.271)	(254.313)
Svalutazioni	0	0	0
			0
Risultato operativo	(174.750)	187.176	12.426
Oneri e proventi finanziari netti	(9.617)	(14.313)	(23.930)
Dividendi	0	0	0
Rettifiche di valore per risultato pro quota partecipazioni	0	0	0
			0
Risultato prima dell'imposte	(184.366)	172.863	(11.503)
Imposte	0	0	0
Risultato netto	(184.366)	172.863	(11.503)
Quota di interessenza di spettanza del Gruppo	60,00%	100,00%	
Risultato netto pro quota consolidato di spettanza del Gruppo	(110.620)	172.863	
Valori in Euro			
	Ultralog S.r.l.	RAEE.MAN S.r.L.	Totale
Immobilizzazioni immateriali	80.855	663.310	744.165
Immobilizzazioni materiali	807.804	1.155.550	1.963.354
Immobilizzazioni finanziarie	50	0	50
Totale Immobilizzazioni	888.709	1.818.860	2.707.569
Rimanenze	0	447.409	447.409
Crediti commerciali	1.373.376	733.871	2.107.247
Crediti diversi e altre attività	302.522	313.968	616.490
Totale Attività Correnti	1.675.898	1.495.248	3.171.146
Debiti commerciali	(2.012.293)	(235.899)	(2.248.192)
Debiti diversi e altre passività	(77.420)	(1.284.121)	(1.361.541)
Totale Passività Correnti	(2.089.712)	(1.520.020)	(3.609.733)
Capitale circolante netto	(413.814)	(24.772)	(438.586)
Trattamento di fine rapporto	(63.402)	(160.678)	(224.080)
Fondi per rischi ed oneri	0	(259.711)	(259.711)
Attivo investito	411.494	1.373.699	1.785.193
Attività finanziarie correnti	0	0	0
Finanziamenti soci	(50.000)	0	(50.000)
Debiti verso banche	(511.641)	(268.275)	(779.916)
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Indebitamento finanziario	(561.641)	(268.275)	(829.916)
Disponibilità liquide	19.104	26.165	45.269
Posizione finanziaria netta	(542.537)	(242.110)	(784.647)
Patrimonio netto	131.044	(1.131.589)	(1.000.545)
Attivo netto di spettanza di terzi	(26.128)	(429.828)	(455.956)

Entrata nel consolidamento in base al metodo integrale delle società partecipate Haiki Meals S.r.l. e della sua controllata Politec S.r.l.

In data 1° luglio 2025 Haiki + S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di Haiki Metals S.r.l. (già Ecobat Resources Italy S.r.l.), società attiva nel recupero e riciclo di batterie al piombo e nel trattamento dei polimeri, insieme alla controllata Politec S.r.l. L'acquisizione del 100% del capitale sociale di Haiki Metals S.r.l. da parte di Haiki a fronte di un corrispettivo, pagato integralmente al Closing, pari ad Euro 16 milioni, maggiorato della cassa netta presente in azienda alle 23:59 del 30 giugno 2025. Il Contratto non prevedeva alcuna quota differita di prezzo, e stabiliva un meccanismo di aggiustamento del Prezzo per l'Acquisto Quote esclusivamente in riduzione se, a seguito delle verifiche contabili da svolgersi a seguito del Closing, il capitale circolante netto del Gruppo facente capo ad Haiki Metals fosse stato inferiore ad Euro 19 milioni (a tal fine si specifica che, dalle verifiche eseguite successivamente al Closing, non sono emerse difformità rispetto alla valorizzazione del capitale circolante al Closing, di conseguenza non sono state formulate richieste di riduzione prezzo). In funzione dell'acquisizione di Haiki Metals, rientra all'interno del Gruppo Haiki anche la società Politec S.r.l., il cui capitale è interamente detenuto da Haiki Metals S.r.l.

Per finalità di informazione relativamente agli effetti sulla rappresentazione del conto economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025 derivanti dall'entrata nell'area di consolidamento su base integrale dell'attività delle società Haiki Metals S.r.l. e Politec S.r.l., al primo consolidamento su base integrale con effetto dal 1° luglio 2025, di seguito si riportano le rispettive principali informazioni sul risultato economico e sulla la situazione delle attività e passività al 31 dicembre 2025:

Conto Economico	HAIKI Metals S.r.l. (già Eco- Bat Resources Italy S.r.l.)	POLITEC Produzione Polimeri Speciali S.r.l.	Totale
Valori in Euro			
Ricavi e proventi	44.014.343	3.178.190	47.192.533
Acquisti	(26.412.245)	(1.734.899)	(28.147.144)
Costo del personale	(3.989.933)	(662.269)	(4.652.202)
Altri costi operativi	(7.508.607)	(895.104)	(8.403.711)
			0
Risultato operativo lordo (EBITDA)	6.103.559	(114.083)	5.989.476
Ammortamenti	(522.957)	(98.823)	(621.779)
Svalutazioni	(175.637)	0	(175.637)
			0
Risultato operativo	5.404.965	(212.906)	5.192.059
Oneri e proventi finanziari netti	(93.734)	(288)	(94.022)
Dividendi	0	0	0
Rettifiche di valore per risultato pro quota partecipazioni	428.576	0	428.576
Risultato prima dell'imposte	5.739.807	(213.194)	5.526.613
Imposte	0	0	0
Risultato netto	5.739.807	(213.194)	5.526.613
Quota di interessenza di spettanza del Gruppo	100,00%	100,00%	
Risultato netto pro quota consolidato di spettanza del Gruppo	5.739.807	(213.194)	

Valori in Euro	HAIKI Metals S.r.l. (già Eco- Bat Resources Italy S.r.l.)	POLITEC Produzione Polimeri Speciali S.r.l.	Totale
Immobilizzazioni immateriali	16.404	0	16.404
Immobilizzazioni materiali	9.231.148	1.116.097	10.347.245
Immobilizzazioni finanziarie	3.099.036	2.279	3.101.315
Totale Immobilizzazioni	12.346.589	1.118.376	13.464.964
Rimanenze	19.788.711	1.595.940	21.384.651
Crediti commerciali	5.366.790	2.376.745	7.743.535
Crediti diversi e altre attività	9.625.298	454.897	10.080.195
Totale Attività Correnti	34.780.799	4.427.582	39.208.381
Debiti commerciali	(10.434.244)	(720.231)	(11.154.475)
Debiti diversi e altre passività	(10.311.192)	(2.435.870)	(12.747.062)
Totale Passività Correnti	(20.745.436)	(3.156.102)	(23.901.537)
Capitale circolante netto	14.035.363	1.271.481	15.306.844
Trattamento di fine rapporto	(342.391)	(562.526)	(904.916)
Fondi per rischi ed oneri	(2.039.200)	0	(2.039.200)
Attivo investito	24.000.361	1.827.331	25.827.692
Attività finanziarie correnti	0	0	0
Finanziamenti soci	0	0	0
Debiti verso banche	0	(98.769)	(98.769)
Debiti verso altri finanziatori	(4.722.713)	0	(4.722.713)
Indebitamento finanziario	(4.722.713)	(98.769)	(4.821.481)
Disponibilità liquide	2.023.258	529.816	2.553.074
Posizione finanziaria netta	(2.699.455)	431.047	(2.268.408)
Patrimonio netto	(21.300.907)	(2.258.378)	(23.559.285)
Attivo netto di spettanza di terzi	0	0	0
Costo della partecipazioni:			
Partecipazione	17.174.658	3.096.454	20.271.112
Debito per corrispettivo differito	0	0	0
Flusso netto acquisizione	17.174.658	3.096.454	20.271.112
Patrimonio netto alla data di acquisizione del controllo (30 giugno 2025)			
Capitale e riserve al 1.gennaio 2025	20.823.531	2.834.909	
Risultato economico semestrale al 30 giugno 2025	1.706.379	(363.337)	
	22.529.910	2.471.572	
Differenza di consolidamento - Riiserva di comnsolidamento	5.355.253	(624.882)	4.730.371
Differenza di consolidamento - Immobilizzazioni materiali e licenze			
Contribuzione netta			8.018.544

Uscita dal consolidamento su base integrale a partire dal 1° gennaio 2025 della società controllata Isacco S.r.l. in quanto destinata alla vendita

Nel 1° semestre 2025 è stato deciso un programma di dismissione della partecipazione della quota del 70% del capitale nella società Isacco S.r.l. detenuta dalla società Haiki Recycling S.r.l. Il cambiamento di destinazione dell'investimento nella società Isacco S.r.l. ha comportato il suo deconsolidamento su base integrale con effetto dal 1° gennaio 2005 in quanto partecipazione detenuta con finalità di futuro realizzo per alienazione.

Il deconsolidamento su base integrale della società controllata Isacco S.r.l. ha comportato il consolidamento sintetico dell'investimento della partecipazione nell'attivo circolante nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" sulla base del minore tra il valore della partecipazione determinato con il metodo del patrimonio netto derivante dal deconsolidamento e il presumibile valore di realizzo atteso dalla dismissione.

Per finalità di informazione in relazione agli effetti sulla rappresentazione del conto economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2025 derivanti dal deconsolidamento su base integrale dell'attività della società Isacco S.r.l., di seguito si riportano le rispettive principali informazioni sul risultato economico e sulla la situazione delle attività e passività al 30 giugno 2025:

Conto Economico

Valori in Euro	
Ricavi e proventi	670.801
Acquisti	(47.313)
Costo del personale	(259.229)
Altri costi operativi	(454.324)
Risultato operativo lordo (EBITDA)	(90.064)
Ammortamenti	(65.671)
Svalutazioni	0
Risultato operativo	(155.736)
Oneri e proventi finanziari netti	(40.256)
Dividendi	0
Rettifiche di valore per risultato pro quota partecipazioni	0
Risultato prima dell'imposte	(195.992)
Imposte	(112)
Risultato netto	(196.104)
di cui:	
Quota di interessenza di spettanza di terzi	72.558
Quota di risultato di spettanza del Gruppo	(123.545)

Valori in Euro	
Immobilizzazioni immateriali	72.154
Immobilizzazioni materiali	1.826.423
Immobilizzazioni finanziarie	638.927
Totale Immobilizzazioni	2.537.503
Rimanenze	0
Crediti commerciali	47.544
Crediti diversi e altre attività	214.890
Totale Attività Correnti	262.434
Debiti commerciali	(1.093.651)
Debiti diversi e altre passività	(924.896)
Totale Passività Correnti	(2.018.547)
Capitale circolante netto	(1.756.113)
Trattamento di fine rapporto	(191.279)
Fondi per rischi ed oneri	0
Attivo investito	590.112
Debiti verso banche	(516.635)
Debiti verso altri finanziatori	0
Indebitamento finanziario	(516.635)
Disponibilità liquide	7.719
Posizione finanziaria netta	(508.915)
Patrimonio netto	(81.196)
Di cui:	
Patrimonio netto di spettanza di terzi	(30.043)

Comparabilità dello stato patrimoniale consolidato rispetto all'esercizio precedente

Si evidenzia che, per effetto delle variazioni intervenute nel 1° semestre 2025 nell'area di consolidamento su base integrale, lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2025 non è pienamente comparabile con l'esercizio precedente.

Principi generali di redazione del bilancio

Conformemente al principio generale della "rilevanza" (art. 2423 comma 4) si è tenuto conto e considerata la possibilità di non rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, laddove gli effetti della loro inosservanza siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Inoltre, si è tenuto conto e considerato il principio di redazione della "prevalenza della sostanza sulla forma" (art 2423-bis c.c.) nel rispetto del quale la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma giuridica.

In conformità al disposto dell'art. 2423-bis del Codice civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della "competenza" fa sì che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La redazione del bilancio ha richiesto l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio.

Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione applicati

Nel corso del semestre non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico.

Non sono state effettuate rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nella redazione del bilancio consolidato semestrale sono applicati gli stessi criteri di valutazione adottati nel bilancio della Capogruppo, opportunamente rettificati per tenere conto delle norme del D.Lgs. 127/91 riguardanti la redazione del bilancio consolidato.

Si evidenzia che alcune società facenti parte dell'area di consolidamento hanno adottato la sospensione integrale della quota di ammortamento su alcune categorie di beni materiali ed immateriali così come

previsto dall'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, che acconsente ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di derogare alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, non contabilizzando, in tutto o in parte, gli ammortamenti relativi ai beni immateriali ed materiali nel bilancio 2020.

Si indicano di seguito i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio.

Valutazioni sulla Continuità Aziendale del Gruppo Haiki +

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuità aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'OIC 11 e dall'art. 2423-bis del Codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo. A tal fine si devono considerare come richiamate nel presente paragrafo le informazioni riportate nella presente Nota Integrativa e nella Relazione degli Amministratori relative alla valutazione dei rischi ed incertezze a cui la Società è esposta, all'analisi delle performance dell'esercizio, all'analisi dei rapporti con parti correlate ed ai fatti significativi intercorsi nel 2025 e nel primo trimestre 2026.

La Società, tramite le sue controllate, è in grado di agire sull'intera catena del valore nel settore dell'Economia Circolare, con un'impronta geografica capace di coprire l'intero territorio nazionale, direttamente ovvero in funzione di consolidati rapporti di partnership con altri operatori del settore. Grazie alla crescita dimensionale realizzata nel corso degli ultimi esercizi – operata principalmente per il tramite di linee esterne con mirate operazioni di acquisizione, ma anche per linee interne attraverso lo sviluppo di nuova impiantistica dedicata al recupero di materia da rifiuti – ad oggi il Gruppo può contare su di un variegato portafoglio di attività nel settore dell'economia circolare, in grado di assorbire eventuali *downturn* circoscritti ad alcuni settori dell'attività.

La diversificazione raggiunta rappresenta un utile elemento di mitigazione dei rischi operativi, non avendo una concentrazione di attività tale da essere esposta in maniera rilevante a specifici trend di mercato che potrebbero impattare in maniera rilevante sulla capacità di produzione di reddito da parte del Gruppo. Infatti, la possibilità di svolgere un ampio ventaglio di attività, e di farlo a beneficio di clienti a loro volta attivi in settori tanto ciclici quanto anti-ciclici, permette alla Società e alle sue partecipate di moderare gli eventuali impatti avversi sui propri risultati conseguenti da mutamenti di mercato.

In questo scenario, il Gruppo nel 2025 ha registrato un EBITDA pari a Euro 46 milioni (quasi raddoppiando il risultato del precedente esercizio di Euro 25 milioni), generando un risultato netto operativo di Euro 10,5 milioni (in sensibile crescita rispetto al dato positivo di Euro 2,8 milioni del 2024), scontando alti valori di Ammortamenti relativi agli investimenti realizzati, nonché nuovi accantonamenti tipici del modello di business delle discariche all'interno dell'economia circolare. Il Gruppo Haiki in questo contesto ha conseguito nell'esercizio un risultato consolidato netto positivo pari a Euro 0,2 milioni (rispetto al risultato consolidato del precedente esercizio che si era chiuso con una perdita di Euro -2,3 milioni) registrando al 31 dicembre 2025 liquidità in forte espansione rispetto all'anno precedente, chiudendo l'esercizio con disponibilità liquide consolidate di Euro 9,3 milioni (rispetto ad Euro 3,8 milioni).

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo e la Società hanno realizzato ingenti investimenti, tanto materiali nella realizzazione di nuovi impianti e nella predisposizione di nuovi spazi in discarica, quanto societari, andando ad arricchire il perimetro di consolidamento di talune nuove partecipazioni (Haiki Metals e Raae.Man) oltre a ridurre le interessenze di terzi (acquisizione della minority di Green LuxCo). Tale importante percorso di crescita si ripercuote in maniera importante sia in termini di ammortamenti consolidati, che di incremento della posizione finanziaria netta consolidata, in ragione dell'indebitamento finanziario assunto dalla Società e dal Gruppo per completare tali acquisizioni. La capacità di servire succitato debito finanziario discende dalla possibilità di ciascuno dei business acquisiti nel tempo di

generare positivi risultati economici e conseguenti flussi di cassa operativi, coerentemente a quanto previsto dal piano triennale, recentemente approvato, che traccia la traiettoria da seguire per il triennio 2026 – 2028, con la progressiva ottimizzazione dell'intero sistema operativo del Gruppo, basato su di una rete complessa di impianti e discariche il cui funzionamento sinergico e continuativo sarà fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi posti dal piano stesso.

A tal proposito, si segnala che, al fine di verificare la tenuta finanziaria del Gruppo, il management ha predisposto un piano di cassa che riguarda un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi dall'approvazione del bilancio e da tale esercizio non sono emersi *shortfall* di cassa, in quanto tale parametro è previsto rimanere in territorio positivo per ciascuno dei mesi coperti dal piano di cassa, anche in assenza di elementi correttivi. In tal senso, risulta ulteriormente utile segnalare come le società appartenenti al Gruppo abbiano a disposizione adeguate linee bancarie di breve termine affidate e non completamente utilizzate e che la maggioranza degli investimenti previsti per l'esercizio 2026 abbiano natura discrezionale, e possano quindi essere rimandati qualora la generazione di cassa operativa manifesti rallentamenti – alla data della presente relazione non previsti – rispetto alle attese. Si segnala inoltre che lungo l'orizzonte temporale coperto dal succitato piano di cassa, le proiezioni economiche e finanziarie prevedono la prosecuzione in continuità, senza interruzioni, di ciascuno dei business gestiti dal Gruppo.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, gli amministratori, coerentemente con quanto previsto dall'OIC11, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo potrà continuare la propria operatività in un futuro prevedibile non inferiore ai 12 mesi dall'approvazione del presente Bilancio consolidato di Gruppo, pertanto, hanno ritenuto appropriato redigere il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 nel presupposto della continuità aziendale.

Infine, con riferimento alla accresciuta significatività e rilevanza dei rischi di medio termine derivanti dal cambiamento climatico, il Gruppo, monitora e ha tutti i presidi, per prevenire il potenziale impatto di tale fattore sia sui propri asset e sia sul proprio modello di business.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione rettificato del valore degli ammortamenti, conformemente a quanto previsto dalla normativa.

Le aliquote di ammortamento sono le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali	Periodo di amm.to	Aliquota %
Costi di impianto e di ampliamento	5	20,00%
Costi di ricerca, di sviluppo, e di pubblicità	5	20,00%
Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	5	20,00%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10	10,00%
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,00%
Altre immobilizzazioni immateriali	5	20%

Gli ammortamenti sono calcolati a rate costanti tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione futura dei beni.

L'**Avviamento** comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi.

Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile, si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di dieci anni. L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo e viene ammortizzato in 10 anni in quote costanti in base all'effettivo periodo di utilità stabilito per gli stessi in essere al 31 dicembre 2025.

L'avviamento iscritto nella controllata SPC Green S.p.A. (fusa in Green Up S.p.A. ora Haiki Mines S.p.A.), rappresenta il maggior valore attribuito al ramo d'azienda ex-Waste Italia trasferito nel 2019 nell'ambito dell'operazione d'assunzione del ramo d'azienda relativo al "business Servizi Ambientali Integrati" del Concordato Waste ed è valutato attraverso la stima del valore recuperabile eseguita tramite attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalla società. Tale avviamento è ammortizzato sulla durata di 18 anni. L'avviamento iscritto a seguito del maggior valore attribuito a Vescovo Romano & C. S.r.l. (ora Haiki Recycling S.r.l.) è stato assoggettato ad ammortamento secondo la vita utile di dieci anni.

Gli avviamenti generati dall'acquisizione della Clean Tech LuxCo SA (ora fusa in Haiki+ S.p.A.) e delle sue controllate vengono ammortizzati in 18 anni.

Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di dieci anni.

Gli avviamenti generati dall'acquisizione Cobat S.p.A. (ora Haiki Cobat S.p.A.), di Cobat Tech S.r.l., di Haiki Electrics S.r.l. (già SEA S.p.A.) sono stati ammortizzati a partire dall'esercizio 2022. Esso ha una vita utile di 10 anni. L'avviamento generato dall'acquisizione AET S.r.l. (fusa per incorporazione nell'esercizio nella Haiki Electrics S.p.A.) è stato ammortizzato a partire dall'esercizio 2025. Esso ha una vita utile di 10 anni.

Le **migliorie su beni di terzi** sono capitalizzate ed iscritte tra le “altre immobilizzazioni immateriali” se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le “immobilizzazioni materiali” nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed “Oneri pluriennali” di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Il valore contabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali è rivisto qualora vi siano indicatori di perdita di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, si ricorre ad una stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore valore fra il *fair value* al netto dei costi di dismissione (ovvero dei costi incrementali diretti attribuibili alla dismissione dell'attività) e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati e approvati dagli Amministratori, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile; una perdita di valore è rilevata a conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Si presenta di seguito la tabella delle aliquote di ammortamento:

Immobilizzazioni materiali	Periodo amm.to	di	Aliquota %
Impianti generici	5		20,00%
Impianti fotovoltaici	11		9,09%
Attrezzature specifiche	5		20,00%
Altre attrezzature	7		15,00%
Attrezzature magazzino	10		10,00%
Mobili ed arredo ufficio	8		12,00%
Mobili ed arredo magazzino	10		10,00%

Le quote di ammortamento sono state imputate al conto economico sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote sopra riportate.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Tenendo in considerazione quanto sopra esposto, gli ammortamenti per i beni non sottoposti a "sospensione degli ammortamenti" sono calcolati a rate costanti tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione futura dei beni.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di vita utile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre gli ammodernamenti e le migliorie aventi natura incrementativa perché prolungano la vita utile delle immobilizzazioni tecniche o comportano un significativo incremento di capacità produttiva, di efficienza o di sicurezza sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

I beni condotti in locazione finanziaria sono iscritti in apposite voci tra le immobilizzazioni materiali al loro valore di acquisizione, con iscrizione al passivo di un debito di pari importo, che è progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

Su tali beni sono calcolati ammortamenti nei limiti delle aliquote ritenute rappresentative della loro vita economico-tecnica.

A fronte delle immobilizzazioni materiali il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato degli ammortamenti complessivamente stanziati, sono effettuate le opportune svalutazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile. L'originario valore di iscrizione viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni della svalutazione.

Finanziarie

Le **partecipazioni** ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

I **titoli** rappresentati da titoli di debito sono valutati in base al costo ammortizzato che corrisponde al valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Il costo dei titoli non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'art. 2426, punto 3), se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Le condizioni per procedere alla svalutazione sono identificabili in ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale. Allorché si manifestino variazioni negative, espresse dal mercato o dalla gestione dell'azienda emittente i titoli, tali da indurre gli organi amministrativi a ritenere con ragionevolezza e fondatezza che si sono modificate in modo presumibilmente durevole le condizioni che fino a quel momento avevano fatto ritenere il costo di acquisto quale parametro di valutazione corretto, si deve svalutare tale costo.

Per i titoli per i quali non è disponibile il valore di mercato vanno utilizzati tutti i dati e le informazioni di cui si può venire a conoscenza allo scopo di accertare il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa, che possono compromettere la capacità di corrispondere gli interessi da parte dell'emittente medesima o il realizzo del titolo da parte del possessore, o ancora, la capacità di rimborso del titolo alla scadenza da parte della società emittente.

ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

RIMANENZE

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

La configurazione adottata del criterio di valutazione al costo risulta la seguente:

Materie prime, sussidiarie e di consumo e semilavorati di acquisto

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e dei semilavorati di acquisto è stato determinato applicando il metodo di calcolo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del costo e valore di realizzazione desumibile dal mercato, non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Merci

Il costo delle rimanenze delle merci costituite da beni acquistati per la rivendita senza subire rilevanti trasformazioni è stato determinato applicando il metodo di calcolo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico di acquisto. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del costo ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato, non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti è stato calcolato al costo industriale di produzione determinato sulla base dei costi delle materie prime utilizzate e dagli altri costi industriali attribuibili ai prodotti. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato, non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto e dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

TITOLI ED ATTIVITÀ FINANZIARIE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, se presenti, sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

La svalutazione delle partecipazioni e dei titoli al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

In particolare, le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto. Tale valore viene confrontato con il valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società. L'eventuale differenza negativa, qualora rappresenti una perdita durevole di valore, determina una svalutazione della partecipazione. In caso di perdita non durevole, viene mantenuto il costo d'acquisto e, in ossequio alle prescrizioni di cui all'art. 2426, c. 4, c.c., vengono fornite le necessarie informazioni e spiegazioni della differenza negativa nella presente nota integrativa.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value* corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato, determinato da esperti del settore. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

Gli strumenti finanziari a valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono tutti gli strumenti finanziari derivati detenuti per la negoziazione e quelli designati al momento della prima rilevazione al valore equo con variazioni imputate a conto economico. Gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono tutti quegli strumenti acquisiti ai fini di vendita nel breve termine. Questa categoria include anche gli strumenti derivati che non soddisfano i requisiti previsti dall'OIC 32 per essere considerati di copertura. Tali strumenti sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value, mentre i relativi utili e perdite sono rilevati a conto economico.

Il fair value positivo calcolato con le adeguate tecniche di valutazione è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione e in presenza di strumenti finanziari derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati di copertura; qualora il fair value sia negativo è indicato nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

La variazione di fair value dei derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una apposita riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del valore di uno strumento finanziario sottostante (c.d. fair value edge) sono rilevate in conto economico.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti che sono iscritti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati rilevati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale nel periodo. In presenza di poste di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione apportando le variazioni che si sono rese necessarie.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota, mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per gli impianti di messa a dimora di rifiuti, la normativa in vigore prevede la costituzione di fondi per la gestione delle fasi di chiusura e post-chiusura scariche di proprietà e in gestione per un periodo di trenta anni, salvo che le competenti autorità non ne prevedano in futuro un termine maggiore. Gli accantonamenti a tali fondi chiusura e post chiusura sono determinati secondo il criterio della competenza, nel pieno rispetto del principio della correlazione tra costi e ricavi e il metodo di calcolo

degli stessi è basato sulla percentuale annua di riempimento delle discariche presso i quali sono conferiti i rifiuti. Conseguentemente, tali costi vengono accantonati anno per anno, in base alla percentuale di riempimento delle discariche cui si riferisce e l'ammontare complessivo degli stessi è oggetto di stima giurata da parte di esperti indipendenti.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Il fondo per imposte differite viene calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, ed apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

FONDO TFR

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti della società alla data di chiusura del periodo, al netto degli acconti erogati.

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

DEBITI

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: i) il processo produttivo dei beni è stato completato; e ii) si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici che si verifica con la spedizione o consegna dei beni stessi. Per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (ad esempio, beni immobili) il trasferimento dei rischi e benefici coincide con la data della stipulazione del contratto di compravendita.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento. I prestiti obbligazionari sono iscritti al momento della sottoscrizione. I debiti per gli acconti da clienti vengono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. Nel caso dei debiti tributari, dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l'iscrizione del debito avviene quando è sorta l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell'interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. Il tasso

di interesse effettivo è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del debito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal debito e il suo valore di rilevazione iniziale.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti contrattualmente che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza in conformità alle disposizioni di Legge in vigore. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite nella voce “debiti tributari”; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i “crediti tributari” dell'attivo circolante.

Imposte differite

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede sarà sostenuta nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel “fondo imposte differite” iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce “crediti per imposte anticipate” dell'attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Consolidato fiscale

Haiki aderisce al c.d. “consolidato fiscale nazionale” nell'ambito del quale risulta essere la consolidante – anche ai fini fiscali – e quindi contabilizza il debito o credito nei confronti dello Stato.

Il consolidato fiscale è disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, ed è stato introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile e, conseguentemente, un unico debito/ credito di imposta. In virtù di questa opzione, la capogruppo e le sue controllate hanno aderito al “consolidato fiscale nazionale” determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla capogruppo.

Le società controllate da Haiki che aderiscono al Consolidato fiscale Nazionale sono le seguenti: Haiki Mines S.p.A., Haiki Recycling S.r.l., Haiki Electrics S.r.l., Haiki Cobat S.p.A., Matemorfofi S.r.l., Bensi 3 S.r.l., RM Editori S.r.l.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

I rischi relativi a garanzie concesse e ricevute sono iscritti per importi pari all'ammontare delle garanzie prestate e ricevute.

Gli impegni e le garanzie sono indicati al valore nominale contrattuale, desunti dalla documentazione

relativa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

CONTABILIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2025, è entrato in vigore il nuovo principio contabile OIC 34. Tale principio si applica a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Tale principio contabile applicato dal 1° gennaio 2025 non ha avuto impatti significativi sui criteri di riconoscimento dei ricavi adottati dalle società del Gruppo.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi" e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Per poter stabilire se tale costo possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore recuperabile (per le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante).

Le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile. Pertanto, in sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta in valuta e successivamente si effettua la conversione in Euro del risultato ottenuto.

Eventuali effetti significativi nell'andamento dei cambi valutari manifestatisi nel periodo successivo alla chiusura del bilancio sono evidenziati in Nota Integrativa.

DEROGHE

Non si sono verificati, nel 2025 in commento, casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 e all'articolo 2423 bis comma 2 del Codice civile.

Stato Patrimoniale - Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data del 31 dicembre 2025 non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad Euro 85.297 mila (2024: Euro 40.405 mila).

La composizione delle singole voci è così dettagliata:

Valori in migliaia di Euro

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico	1.929	73	2.004	28.878	67.460	6.132	29.546	136.022
Fondo ammortamento	(1.028)	(73)	(1.342)	(19.214)	(28.443)	0	(23.192)	(73.293)
Fondo svalutazione	(65)	0	(67)	(8.336)	(2.980)	(5.643)	(5.233)	(22.324)
Arrotondamenti								0
Valore netto fine esercizio 2024	836	0	595	1.329	36.036	488	1.121	40.405
Incrementi, decrementi, ridclassificazioni	2.198	350	180	5.073	2.610	1.496	1.163	13.070
Incrementi	2.198	350	1.750	5.073	2.610	1.496	1.163	14.640
Decrementi	0	0	(1.570)	0	0	0	0	(1.570)
Ridclassificazioni e altri movimenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'area di consolidamento								
Attività entrate per apporto di scissione per ramo "Ambiente"	7	0	4	38.775	6	0	3.219	42.011
Attività uscite per cessioni	0	0	0	(1)	0	0	(80)	(81)
Attività entrate per primo consolidamento integrale	141	0	0	32	34	0	12	219
Attività entrate per primo consolidamento integrale per acquisizioni	1	0	16	0	0	0	535	553
Ammortamenti	(656)	(42)	(111)	(5.175)	(3.356)	0	(1.319)	(10.659)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore netto al 31 dicembre 2025	2.387	307	684	40.000	35.295	1.984	4.639	85.297

I “*Costi di impianto e di ampliamento*”, pari a Euro 2.387 mila (2024: Euro 836 mila), sono riconducibili principalmente alle spese professionali e notarili relative alle operazioni di ampliamento e aggregazione perfezionate dal Gruppo e in particolare le spese sostenute per operazioni di ampliamento della società Coabat Ecofactory S.r.l. per Euro 1.157 mila e della Capogruppo per Euro 738 mila per la gestione della scissione proporzionale inversa, che ha poi avuto efficacia nel gennaio 2025.

Inoltre, la voce comprende i costi sostenuti dalla società Haiki Electrics S.r.l. per l’assistenza legale nel contratto di acquisto di ramo d’azienda Treee per complessivi Euro 146 mila.

I “*Costi di sviluppo*”, pari a Euro 307 mila (2024: zero) comprendono costi specifici per progetti di sviluppo sostenuti nel semestre dalla società Cobat Ecofactory S.r.l.

I “*Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d’ingegno*” risultano pari a Euro 40.000 mila (2024 Euro 1.329 mila), si incrementano per Euro 43.848 mila principalmente per l’imputazione alla voce delle “Concessioni” della differenza di consolidamento di Euro 43.633 originata dal primo consolidamento della quota di partecipazione totalitaria di Green LuxCo Capital SA (holding che detiene la partecipazione di controllo del 70% del capitale di Ecosavona S.r.l.) con effetto dal 1° gennaio 2025 che è stata attribuita al valore economico dell’attività della società Ecosavona S.r.l. (società controllata Green LuxCo Capital SA per una quota del 70%) e imputata in consolidato al valore economico dell’atteso sfruttamento l’autorizzazione ottenuta nel 2023 da parte degli enti amministrativi preposti all’ampliamento della Discarica Boscaccio che, inserita nel piano regionale per la gestione dei rifiuti che rappresenta un asset strategico e unico a livello nazionale.

Con riferimento alla differenza di consolidamento attribuita al valore economico degli assets strategici di Ecosavona S.r.l., si precisa che la stessa si è incrementata nell’esercizio 2025 dell’importo di Euro 23.509 per effetto dell’operazione di scissione che ha definito il passaggio del 50,1% da Innovatec ad

Haiki e per Euro 20.154 migliaia a seguito dell'acquisizione della partecipazione incrementale della quota residua di minoranza rappresentativa del 49,9% del capitale sociale della controllata Green LuxCo capital S.A. avvenuta nel mese di marzo 2025. Per effetto di tale operazione, il Gruppo ha raggiunto nel semestre il controllo integrale della quota rappresentativa del 70% del capitale sociale di Ecosavona S.r.l..

Inoltre, la voce comprende essenzialmente licenze e marchi riconducibili principalmente agli oneri riconosciuti dalla società Haiki Mines S.p.A. al Comune di Vado Ligure per la concessione della discarica di Bossarino (Fase 1) e (Fase 2) per Euro 456 mila ammortizzati in base alla percentuale di riempimento delle relative discariche.

La voce "Avviamento" risulta pari a Euro 35.296 mila (2024: Euro 36.036 mila) e si compone come segue:

Avviamenti al 31 dicembre 2025

Valori in Euro

		Valore iniziale Avviamenti	Amm.ti cumulati/ svalutazioni iniziali	Valore Netto Avviamenti iniziale	Acquisizioni 2025	Cessioni 2025	Altri movimenti 2025	Rettifiche/ Svalutazioni 2025	Amm.ti al 31.12.2025	31.12.2025
Avviamento da acquisizione controllo della partecipazione Clean Tech Luxco SA	18 anni	4.034.822	(896.627)	3.138.195	-	-	-	-	(224.157)	2.914.038
Avviamento incrementale aggregazione Gruppo Clean Tech Luxco SA	18 anni	8.210.993	(1.824.665)	6.386.328	-	-	-	-	(456.166)	5.930.162
Avviamento da acquisizione controllo Gruppo SPC Green	18 anni	175.316	(38.959)	136.357	-	-	-	-	(9.740)	126.617
Avviamenti di consolidamento interni al Gruppo SPC Green (GreenHolding e Green Up)	18 anni	1.003.690	(330.861)	672.829	-	-	-	-	(53.932)	618.897
Avviamenti di consolidamento BU Green Up (Haiki Mines)		13.424.821	(3.091.113)	10.333.708					(743.995)	9.589.714
Avviamento di consolidamento Vescovo Romano S.r.l.	10 anni	2.383.722	(568.570)	1.815.152	-	-	-	-	(114.501)	1.700.651
Avviamento di consolidamento Cobat S.p.A. Società Benefit	10 anni	3.962.929	(1.174.629)	2.788.300	-	-	-	-	(391.543)	2.396.757
Avviamento di consolidamento Cobat Tech S.p.A.	10 anni	50.184	(15.055)	35.129	-	-	-	-	(5.018)	30.111
Avviamento di consolidamento SEA S.p.A.	10 anni	2.674.520	(786.132)	1.888.387	-	-	-	-	(261.222)	1.627.166
Avviamento di consolidamento AET S.r.l.	10 anni	1.173.130	(234.626)	938.504	-	-	-	-	(117.313)	821.191
Avviamento di consolidamento per acquisizione incrementale Haiki Electrics S.r.l.	10 anni	1.156.183	(115.618)	1.040.565	-	-	-	-	(115.618)	924.946
Avviamento di consolidamento RAEE.Mann S.r.l.	10 anni	-	-	-	-	-	2.552.629	-	(255.263)	2.297.366
Avviamento di consolidamento Ultralog S.r.l.	10 anni	-	-	-	-	-	59.505	-	(5.951)	53.555
Differenza di consolidamento		24.825.489	(5.985.743)	18.839.746	0	0	2.612.134	0	(2.010.424)	19.441.456
Avviamento attività di riduzione impatto ambientale e smaltimenti rifiuti (BU: Green Up)										
Avviamento da aggregazione di attività per "Servizi Ambientali Integrati"	18 anni	24.034.275	(9.114.859)	14.919.416	-	-	-	-	(1.147.499)	13.771.917
Avviamento da aggregazione di attività in RM Editori S.r.l.		120.000	(13.344)	106.656	-	-	-	-	(6.672)	99.984
Avviamento da aggregazione di attività in Haiki Electrics S.r.l.	10 anni	2.411.570	(241.156)	2.170.414	-	-	-	(27.474)	(194.813)	1.948.127
Avviamento da aggregazione di attività in Haiki Metals S.r.l.		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avviamento da aggregazione di attività in Ultralog S.r.l.		-	-	-	-	-	36.425	-	(2.144)	34.281
Avviamenti		26.565.845	(9.369.359)	17.196.486	0	0	36.425	(27.474)	(1.351.128)	15.854.309
		51.391.334	(15.355.101)	36.036.232	0	0	2.648.559	(27.474)	(3.361.552)	35.296.766

Nel corso del l'esercizio gli avviamenti da consolidamento si è incrementata:

- per Euro 2.552.629, a seguito dell'acquisizione dell'attività facente capo alla società Raee.Man S.r.l. la cui partecipazione di controllo del 51% stata acquisita nell'esercizio dalla società controllata Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit e
- per Euro 59.565, a seguito del primo consolidamento su base integrale della società Ultralog S.r.l. con effetto dal 1° gennaio 2025 (la cui partecipazione di controllo del 51% stata acquisita nell'esercizio precedente dalla società controllata Haiki Electrics S.r.l.).

In dettaglio, gli avviamenti residui di consolidamento BU ex-Green Up S.p.A. (ora Haiki Mines S.p.A.) di Euro 9.590 mila, sono sorti a seguito dell'acquisizione del 100% del gruppo Clean Tech avvenuto tra fine dicembre 2020 (50,1%) e metà luglio 2021 (ulteriore 49,9%), Inoltre, all'interno di SPC Green S.p.A. (fusa in Haiki Mines S.p.A.) risultava già nel 2019 iscritta una posta di avviamento (residuo ad oggi di Euro 16.067 mila) derivante dal maggior valore attribuito al ramo d'azienda ex-Waste Italia trasferito nel 2019 in SPC Green S.p.A. (ora fusa in Haiki Mines S.p.A.) nell'ambito dell'operazione d'assunzione del ramo d'azienda del business Servizi Ambientali Integrati del Concordato Waste Italia. Tali avviamenti sono stati assoggettati ad ammortamento secondo la vita utile di 18 anni.

Gli avviamenti di Haiki Recycling S.r.l. (già Vescovo Romano &C. S.r.l.), Haiki Cobat S.p.A., Cobat Tech e Haiki Electrics S.r.l. (già SEA S.r.l.) e AET S.r.l. (società fusa per incorporazione in Haiki Electrics S.r.l.) riflettono il maggior valore attribuito alle sopracitate società rispetto al patrimonio netto alla data di acquisizione. Essi sono stati assoggettati ad ammortamento secondo la vita utile di 10 anni.

Al 30 dicembre 2025, considerato le performance inferiori alle attese di budget di talune delle proprie controllate, i valori degli avviamenti in Haiki Electrics, Haiki Recycling, nonché il valore di iscrizione della partecipazione indirettamente detenuta in Ecosavona sono stati oggetto di verifica del valore recuperabile prendendo in considerazione i flussi generati dai relativi piani di sviluppo.

Dalle verifiche operate non sono emerse perdite durevole di valore degli avviamenti e delle partecipazioni testati, i quali non sono quindi stati oggetto di svalutazione nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025, ad eccezione di quanto riportato di seguito in relazione ad Ecosavona S.r.l.. Per le altre partecipazioni, avendo rilevato risultati superiori alle attese di budget non si è ritenuto di dover procedere ad aggiornare i test di impairment operati al 31 dicembre 2024. Infine, la capitalizzazione di borsa dell'azione Haiki+ S.p.A. è superiore al Patrimonio Netto.

In merito alla valutazione operate circa la valorizzazione della partecipazione di Ecosavona, si segnala che nel corso dell'esercizio è stata accantonata una svalutazione della stessa in misura pari a circa Euro 3,9 milioni in funzione del rischio che l'attuale autorizzazione all'esercizio della discarica del Boscaccio possa essere interrotta anticipatamente rispetto al completo sfruttamento delle volumetrie fisicamente presenti in sito ed identificate quali Fase 1 e Fase 2 dal PAUR 3/2023 rilasciato da Regione Liguria. Per maggiori dettagli in merito alle valutazioni operate in relazione alla discarica del Boscaccio si rimanda al capitolo 16.4 Rischi connessi alla prosecuzione in continuità delle discariche gestite dal Gruppo.

Inoltre, la voce avviamento si riferisce a quanto pagato a tale titolo per l'acquisto rispettivamente del ramo d'azienda Treee (Euro 533 mila) e del ramo d'azienda Vallone (Euro 1.879 mila) dalla società Haiki Electrics S.r.l. nel corso dell'esercizio 2024.

Le “*Immobilizzazioni in corso ed acconti*” di Euro 1.984 mila (2024 Euro 488 mila), si riferiscono principalmente alla controllata Haiki Mines S.p.A. (già Green Up S.p.A.) e riflettono essenzialmente i costi sostenuti per la progettazione della nuova discarica di Bossarino e gli oneri relativi alla concessione per la gestione della discarica di Francavilla Fontana (BR) per Euro 206 mila;

Le “*Altre Immobilizzazioni Immateriali*” di Euro 4.639 mila (2024 Euro 1.121 mila) si riferiscono agli investimenti sostenuti sulla discarica di Bedizzole gestita da Haiki Mines S.p.A., da migliorie su beni in affitto per Euro 516 mila e da altri oneri diversi di utilità pluriennale principalmente sostenuti dalle società Ecosavona S.r.l. per un valore netto di 3.219 mila, Haiki Recycling S.r.l. per Euro 45 mila, Raee.Man S.r.l. per Euro 313 mila.

Alla data del 31 dicembre 2025 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore sugli avviamenti e complessivamente per le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

II. Immobilizzazioni materiali

Le “Immobilizzazioni materiali” sono pari a Euro 127.484 mila (2024 Euro 78.933) e la composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Valori in migliaia di Euro

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	36.244	53.552	4.465	80.459	13.943	188.664
Lo ammortamento	(9.484)	(29.209)	(3.379)	(59.838)	-	(101.911)
Lo svalutazione	(3.038)	(2.437)	(132)	(2.212)	-	(7.820)
Voce netta fine esercizio 2024	23.722	21.906	953	18.409	13.943	78.933
Incrementi, decrementi, riclassificazioni	8.308	5.424	344	12.518	(9.866)	16.727
Incrementi	8.310	3.136	354	12.607	994	25.401
Incrementi per beni in locazione finanziaria	-	-	-	-	-	-
Decrementi	(2)	(60)	(11)	(89)	(8.512)	(8.674)
Riclassificazioni e altri movimenti	-	2.348	-	0	(2.348)	0
Variazioni nell'area di consolidamento						
Attività entrate per apporto di scissione per ramo "Ambiente"	3.609	3.260	174	32.403	138	39.584
Attività uscite per cessioni	(1.532)	(45)	(1)	(112)	-	(1.689)
Attività entrate per primo consolidamento integrale	-	30	2	809	-	842
Attività entrate per primo consolidamento integrale per acquisizioni	7.194	3.721	99	499	1.029	12.542
Ammortamento	(1.845)	(4.242)	(484)	(14.982)	-	(21.553)
(Svalutazioni)/Ripristini di valore	2	2.096	-	-	-	2.098
Voce netta al 31 dicembre 2025	39.458	32.151	1.087	49.544	5.244	127.484
<i>cui beni in locazione finanziaria:</i>						
Costo storico	8.496	12.035	-	929	-	21.460
Fondo ammortamento	(2.419)	(3.674)	-	(291)	-	(6.384)
	6.077	8.361	0	638	0	15.076

La voce “*Terreni e Fabbricati*”, pari a Euro 39.458 mila (2024 Euro 23.722), comprende il valore residuo degli immobili, terreni e fabbricati di proprietà, nonché dell’immobile di Milano concesso in leasing alla società Bensi 3 S.r.l.

I terreni, costituiti da pertinenze fondiari degli stabilimenti e terreni su cui insistono i fabbricati e lo scorporo del terreno degli immobili in leasing alle società Bensi 3 S.r.l. e Haiki Mines S.p.A, risultano complessivamente pari a Euro 6.831 mila.

In particolare, la voce “*Terreni e Fabbricati*” comprende per Euro 3,4 milioni l’immobile sito a Milano, Via Giovanni Bensi 12/3 trasferito alla Capogruppo con l’apporto del compendio di scissione per scorporo di Innovatec S.p.A. e le migliorie su detto immobile e sull’immobile adiacente in via Bensi 12/5, in leasing alla controllata indiretta, Bensi 3 S.r.l. ed in parte utilizzato da Innovatec S.p.A

Inoltre, la voce comprende:

- per Euro 3.330 mila, gli immobili dei fabbricati della Capogruppo Haiki+ S.p.A;
- per Euro 5.453 mila, gli immobili dei fabbricati industriali della società Haiki Recycling S.r.l;
- per Euro 5.529 mila, gli immobili dei fabbricati industriali della società Haiki Cobat S.r.l Società Benefit;
- per Euro 2.192 mila, gli immobili dei fabbricati industriali della società Haiki Electircs S.r.l;
- per Euro 2.551 mila, gli immobili della società Cobat Ecofactory S.r.l;
- per Euro 950 mila, gli immobili siti in Albonese (PV) per Euro 830 mila e Bossarino (SV) per Euro 120 mila di Haiki Mines S.p.A.;
- per Euro 3.609 mila, gli immobili di Ecosavona S.r.l.;
- per Euro 6.506 mila, gli immobili dei fabbricati industriali delle società Haiki Metals S.r.l. e Politec S.r.l entrate nell’area di consolidamento su base integrale con effetto dal 1° luglio 2025;
- per Euro 687 mila, gli immobili della società RAEE MAN S.r.l. entrata nell’area di consolidamento su base integrale nell’”esercizio 2025.

I terreni non sono stati oggetto di ammortamento ritenendoli beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Al 31 dicembre 2025, le società del Gruppo hanno in essere contratti di locazione finanziaria su beni immobili per un valore netto residuo di Terreni e Fabbricati per complessivi Euro 6.077 mila.

Le voci “Impianti e macchinari” di Euro 32.151 mila (2024: Euro 21.906 mila) e le “Attrezzature industriali e commerciali” di Euro 1.087 mila (2024: Euro 953 mila) accolgono principalmente gli impianti, i macchinari e le attrezzature degli impianti di trattamento, impianti fotovoltaici e gli impianti biogas di proprietà del Gruppo.

La voce “Impianti e macchinari” comprende per Euro 1.431 mila gli investimenti effettuati da Haiki Mines S.p.A. presso gli impianti ubicati in Bossarino (SV) per Euro 1.004 mila, in Albonese per Euro 216 mila e in Chivasso per Euro 211 mila.

Inoltre, gli “Impianti e macchinari” si incrementano nell’esercizio per Euro 3,721 mila, per il valore netto degli impianti e macchinari delle società delle società Haiki Metals S.r.l. (Euro 2.024 mila), Politec S.r.l (Euro 566 mila) e RAEE MAN (Euro 351 mila) entrate nell’area di consolidamento su base integrale nel corso dell’esercizio 2025.

Al 31 dicembre 2025, le società del Gruppo hanno in essere contratti di locazione finanziaria su impianti e macchinari per un valore netto residuo di complessivi Euro 8.361 mila.

La voce “immobilizzazioni in corso e acconti”, pari ad Euro 5.244 mila (2024: Euro 13.493 mila), comprende acconti versati e lavori in corso di esecuzione relativamente alle seguenti società del Gruppo:

- per la società Haiki Mines S.p.A., le cui immobilizzazione in corso realizzate nel corso del 2025 sono pari a complessivi Euro 4.960 mila, sono stati corrisposti acconti ed effettuati lavori in corso per il nuovo lotto del sito di messa a dimora di Bossarino e per l’impianto di biogas di Bedizzole per complessivi Euro 4.667 mila, oltre agli investimenti sostenuti nel corso dell’esercizio principalmente in connessione all’impianto di trattamento del percolato di Bedizzole per circa Euro 153mila;
- per la società Ecosavona S.r.l., sono stati corrisposti acconti ed effettuati lavori in corso per complessivi Euro 138 mila per la realizzazione dell’impianto di smaltimento e trattamento rifiuti dell’impianto del Boscaccio (SV);
- per la società Haiki Recycling S.r.l., sono stati corrisposti acconti ed effettuati lavori in corso per complessivi Euro 130 mila.
- per la società Haiki Electrics S.r.l., sono stati corrisposti acconti per nuovi investimenti in corso per complessivi Euro 309 mila.

Gli “Altri beni”, pari a Euro 49.543 mila (2024: Euro 18.409 mila) comprendono valori residui delle discariche di proprietà di Bossarino ed Albonese per Euro 8.905 mila, il valore residuo della discarica per rifiuti e dell’impianto di trattamento meccanico biologico in località Boscaccio (Vado Ligure - SV) per Euro 32.223 mila e per il residuo a cassoni e contenitori per Euro 3.027 mila, veicoli per Euro 2.506 mila, altri beni strumentali per Euro 1.451 mila nonché computer, mobili e arredi per Euro 1.431 mila

Nello specifico, gli “Altri beni” ricomprendono anche i cespiti connessi ai beni relativi alle “Discariche” sono relativi agli investimenti sostenuti:

- dalla società Haiki Mines S.p.A, per la costruzione delle discariche di Haiki Mines S.p.A. in località Bossarino e Albonese di Euro 8.905 mila;
- dalla società Ecosavona S.r.l., per la discarica per rifiuti non pericolosi e dell’impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) in località Boscaccio, Comune di Vado Ligure (SV) di Euro 32.223 mila.

Di seguito si fornisce un prospetto con la suddivisione della composizione della voce “Discariche”:

	Discarica "Albonese"	Discarica "Bossarino"	Discarica P.A.U.R. "Boscaccio"	Totale
Investimento complessivo	25.171	42.893	61.474	129.538
Fondo svalutazione	(1.672)	(177)	0	(1.850)
Fondo ammortamento	(19.146)	(38.165)	(29.251)	(86.561)
Totale netto al 31 dicembre 2025	4.354	4.551	32.223	41.128

Si evidenzia che nel 2020 alcune società del gruppo si erano avvalse della sospensione degli ammortamenti. Il valore complessivo degli ammortamenti sospesi nel 2020. La sospensione delle quote di ammortamento ha avuto rilevanza unicamente ai fini civilistici, mentre è rimasto invariata la deducibilità degli ammortamenti sospesi a fini fiscali, creando quindi un disallineamento tra il valore civilistico e quello fiscale del bene ammortizzabile, con la conseguente necessità di rilevare imposte differite passive, che saranno utilizzate nell’ultimo anno nel corso del quale verranno imputate a costo le quote di ammortamento già dedotte fiscalmente nel periodo d’imposta 2020. Nel corso dell’esercizio è stata rilasciata una porzione degli ammortamenti precedentemente sospesi congiuntamente alla relativa quota di imposte differite per un effetto netto pari al liberando riserve indisponibili per pari importo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 1.388 mila (2024 Euro 971 mila) e si riferiscono a partecipazioni in imprese controllate non consolidate, imprese collegate e altre imprese.

La voce “Partecipazioni in imprese controllate” è pari ad Euro 10 mila ed è così composta:

Valori in Euro

Partecipazioni in imprese controllate	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Haiki lead S.r.l.	10.000	-	10.000
Totale Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	10.000	0	10.000

Come già riportato in precedenza, si precisa che la partecipazione nella società Haiki Lead S.r.l di cui la Capogruppo detiene una partecipazione totalitaria del capitale è stata esclusa dal consolidamento in quanto temporaneamente inattiva e irrilevante e, pertanto, il costo della partecipazione stato rappresentato negli investimenti in altre partecipazioni ed i rapporti intrattenuti con la stessa società partecipata sono stati rappresentati verso società controllata non consolidata.

La voce “Partecipazioni in imprese collegate” è pari ad Euro 978 mila (2024 Euro 700 mila) ed è così composta:

Valori in Euro

Partecipazioni in imprese collegate	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Circularity S.r.l.	493.588	-	493.588
Ingers S.r.l.	484.914	700.000	(215.086)
Farthan Scarl	-	-	-
Totale Partecipazioni in imprese collegate	978.502	700.000	278.502

La composizione e la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate è così rappresentata:

Partecipazioni in imprese collegate	31/12/2025	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Variazione
Circularity S.r.l.	493.588	-	393.447	-	-	493.588
Ingers S.r.l.	484.914	700.000	-	425.234	-	(215.086)
Farthan Scarl	-	-	-	-	-	-
Totale Partecipazioni in imprese collegate	978.502	700.000	(31.787)	0	0	278.502

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile presenti nell'attivo immobilizzato.

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate:

Descrizione	Sede	Capitale sociale	Valori in Euro		Valori in Euro		
			Patrimonio netto	Utile (Perdita) esercizio	Quota % diretta posseduta	Pro quota Patrimonio	Valore in base al Metodo del patrimonio netto
Società collegate dirette:							
Circularity Srl	Milano	18.280 Euro	1.206.083	311.333 *	36,82%	444.080	493.588
Società collegate indirette:							
Società collegate detenute tramite Haiki Recycling S.r.l.							
Ingers S.r.l.	Milano	79.470 Euro	1.150.738	(598.379) *	24,50%	281.931	484.914
							978.502

Note:

(*) I dati delle società si riferiscono all'ultima situazione contabile al 31 dicembre 2025 predisposta dall'Organo Amministrativo della società partecipata

La voce "Partecipazioni in altre imprese" è pari ad Euro 399 mila (2024: Euro 271 mila) si riferisce a partecipazioni non significative e in consorzi, nelle quali la partecipazione è inferiore al 20% e risulta composta come segue:

Valori in Euro

Partecipazioni in altre imprese	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Cobat Tessile S.c.a.r.l.	1.500	1.500	0
Cobat Servizi S.c.a.r.l.	10.000	10.000	0
Consorzio CONAI	-	-	0
Cogepir S.c.a.r.l.	-	-	0
Confapi Lombardia fidi	1.300	1.300	0
Artigianfidi	258	258	0
Api Veneto	250	250	0
Confidi Veneto	75	75	0
Reneos S.r.l.	115.000	115.000	0
Energy for future S.r.l.	-	-	0
Cobat Tyre S.c.a.r.l.	8.000	8.000	0
Cobat RAEE S.c.a.r.l.	30.000	30.000	0
Cobat Compositi S.c.a.r.l.	215.000	14.600	200.400
Banca Valsabbina	1.800	1.800	0
Banca BCC	2.272	-	2.272
Ultralog S.r.l.	-	86.700	(86.700)
Altre	13.547	1.358	12.189
Totale Partecipazioni in altre imprese	399.002	270.841	125.889

La società Haiki Cobat S.r.l. detiene interessenze e partecipa all'attività dei seguenti consorzi Cobat multi-filiera del sistema di gestione dei rifiuti derivanti dai prodotti immessi sul mercato:

- Cobat RIPA è il più importante consorzio italiano per la raccolta e il riciclo di pile e accumulatori esausti;
- Cobat RAEE è il consorzio per la raccolta e il riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed

- elettroniche (RAEE), inclusi i moduli fotovoltaici;
- Cobat TYRE è una società consortile, regolamentata dal Decreto Ministeriale 11 aprile 2011, n. 82, per la raccolta e il riciclo di pneumatici fuori uso. Nato nel 2018, è in pochi anni diventato uno dei maggiori player del settore della gestione di PFU per conto dei produttori/ importatori e di quelli provenienti da autodemolizione;
- Cobat COMPOSITI è il consorzio italiano per la raccolta, il trattamento e l'avvio a recupero di prodotti a fine vita realizzati in materiale composito, principalmente costituiti da fibra di vetro e di carbonio;
- Cobat TESSILE, il consorzio volontario italiano per la raccolta, il trattamento e l'avvio a recupero di prodotti tessili giunti a fine vita.

Sii precisa che nel precedente esercizio le “Partecipazioni in altre imprese” comprendevano il costo della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella società Ultralog S.r.l per una quota del 51% del capitale per Euro 86.700 che era stata esclusa dal consolidamento in quanto non è stato possibile ottenere tempestivamente le informazioni necessarie al consolidamento. La società controllata Ultralog S.r.l. è stata inclusa nell'area di consolidamento si base integrale a partire dall'esercizio 2025.

Crediti finanziari immobilizzati

I crediti compresi nell'attivo immobilizzato ammontano ad Euro 1.593 mila (2024: Euro 2.841 mila).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti finanziari esigibili entro 12 mesi:			
Crediti verso imprese controllanti	0	385	(385)
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Crediti finanziari esigibili oltre 12 mesi:			
Crediti verso imprese controllanti	0	1.100	(1.100)
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Altri Crediti:			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.118	933	185
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	475	423	52
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	1.593	2.841	(1.248)

Altri Crediti finanziari

Gli Altri Crediti si riferiscono:

- per Euro 1.134 mila, a depositi cauzionali a garanzia di contratti sottoscritti con fornitori, clienti e sub-appaltatori, tra cui per lo scouting e realizzazione di progetti legati all'economia circolare in America tramite Innovatec USA Inc.;
- per Euro 150 mila, a caparre confirmatorie su investimenti partecipativi;
- per Euro 309 mila, a crediti finanziari a garanzia di operazioni di factoring.

La parte di crediti oltre l'esercizio si riferisce anch'essa a cauzioni a fornitori e depositi in denaro presso Istituti bancari a garanzia delle fidejussioni rilasciate nell'interesse della società verso primari clienti della società controllata Haiki Mines S.p.A per Euro 475 mila.

Nel precedente esercizio i crediti verso imprese controllanti si riferivano a crediti finanziari fruttiferi vantati dalle società Cobat Ecofactory S.r.l. (Euro 385 mila) e Haiki Mines S.p.A. (Euro 1.100 mila) verso Innovatec S.p.A., società controllante diretta della Capogruppo fino alla sua scissione a favore di Haiki+ S.p.A. che, con effetto dall'inizio dell'esercizio 2025, pone di conseguenza la società Innovatec S.p.A come entità sottoposta al controllo della controllante rispetto alla Capogruppo.

Altri titoli

La voce “Altri Titoli” compresi nell’attivo immobilizzato ammontano ad Euro 2.123 mila (2024: Euro 2.113 mila) riflettono i valori di titoli a reddito fisso emessi da istituti bancari per Euro 1.982 mila e fondi comuni d’investimento per Euro 130 mila di proprietà delle società controllate Haiki Cobat S.p.A. per Euro 1.969 mila, Haiki Mines S.p.A. per Euro 100 mila, Haiki Electrics Srl per Euro 14 mila e Haiki Recycling S.r.l. per Euro 29 mila.

Strumenti finanziari derivati attivi

Il valore degli strumenti finanziari derivati attivi si è azzerato nell’esercizio (2024: Euro 8.795 mila). Nel precedente esercizio nelle immobilizzazioni finanziarie figura iscritto, ai sensi del principio contabile OIC 32, il valore del *fair value* risultante positivo alla fine dell’esercizio, relativo a due contratti finanziari derivati di sottoscritti dalle Haiki Electrics S.r.l. e Isacco S.r.l., perfezionati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di sottostanti strumenti primari di debito finanziario.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Al 31 dicembre 2025, le rimanenze finali risultano pari a Euro 25.609 mila (2024: 2.659 mila)

Euro migliaia

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussid. e di consumo	8.340	-	8.340
Prodotti in corso lavorazione e semilavorati	7.823	143	7.681
Prodotti finiti, merci	9.445	2.517	6.929
Acconti	-	-	-
TOTALE RIMANENZE	25.609	2.659	22.949

Al 31 dicembre 2025 le *Rimanenze* si riferiscono per Euro 21.044 mila alle società Haiki Metals S.r.l. (2024: Euro 7.736 mila, non consolidati all’interno del precedente bilancio consolidato di Haiki + S.p.A.) e Politec S.r.l. (2024: Euro 853 mila, non consolidati all’interno del precedente bilancio consolidato di Haiki + S.p.A.) acquisite dal Gruppo ed entrate nell’area di consolidamento con effetto dal 1° luglio 2025. Le rimanenze delle società Haiki Metals S.r.l. e Politec S.r.l. comprendono materie prime costituite prevalentemente da batterie esauste destinate al recupero e alliganti utilizzati nel processo produttivo, i semilavorati rappresentati da vari prodotti intermedi derivanti dalle fasi di frantumazione e fusione.

Tali rimanenze delle società Haiki Metals S.r.l. e Politec S.r.l. sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione (applicando il criterio del FIFO per materie prime, ausiliarie, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti) e il valore netto di realizzo rappresentato dall’ammontare che l’impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell’attività. Il costo viene determinato con il metodo del costo medio ponderato.

La valutazione delle rimanenze include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi) per la quota ragionevolmente imputabile. Ove necessario, sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle rimanenze obsolete o a lenta rotazione.

Per la valutazione del magazzino scorte (materiali di manutenzione, pezzi di ricambio, ecc.) e materiali di consumo è stato adottato il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze di *materie prime, sussidiarie e di consumo* di Euro 8.340 mila (2024: zero), si riferiscono esclusivamente alle società Haiki Metals S.r.l. (Euro 7.938 mila) e Politec S.r.l. (Euro 402 mila) comprendono materiali derivanti dalle attività di recupero svolte dalla società.

I *prodotti in corso di lavorazione e semilavorati* di Euro 7.823 mila (2024: Euro 143 mila), si riferiscono

esclusivamente alle società Haiki Metals S.r.l. (Euro 7.736 mila) e Haiki Electrics S.r.l. (Euro 87 mila) e comprendono materiali in corso di lavorazione derivanti dalle attività di recupero svolte dalle società.

I *prodotti finiti* di Euro 5.622 mila e *merci* di Euro 3.823 mila Euro, si riferiscono ai valori al 31 dicembre 2025 del residuo materiale –essenzialmente RAEE - da recuperare e trattare o in corso di recupero delle società Haiki Electrics S.r.l., Haiki Cobat S.r.l., Haiki Recycling S.r.l., RAEE MAN S.r.l. (Euro 4.451 mila), delle rimanenze di materia rinnovabile della società editrice RM Editori S.r.l. Società Benefit (Euro 26 mila) e delle rimanenze di prodotti finiti e materiali destinati alla vendita della società Haiki Metals S.r.l. e Politec S.r.l. (Euro 4.968 mila).

II. Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante ammontano ad Euro 93.877 mila (2024: Euro 71.888 mila) e la composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti verso clienti	54.955	43.289	11.666
Crediti verso collegate	885	429	456
Crediti verso controllanti	4.876	8.040	(3.163)
Crediti verso imposte sottoposte al controllo delle controllanti	12.892	12.706	186
Crediti tributari	13.135	3.965	9.170
Crediti per imposte anticipate	3.509	966	2.543
Crediti verso altri	3.624	2.594	1.031
tale Crediti Attivo Circolante	93.877	71.988	21.888

I “**Crediti verso clienti**”, pari a Euro 54.955 mila sono determinati da fatture emesse e fatture da emettere verso clienti nazionali per Euro 59.955 mila, al lordo del fondo svalutazione crediti di Euro 5.013 mila così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
CREDITI VERSO CLIENTI - Valore Lordo	59.967	46.036	13.932
CREDITI VERSO CLIENTI - Fondo Svalutazione	(5.013)	(2.747)	(2.266)
CREDITI VERSO CLIENTI - Valore Netto	54.955	43.289	11.666

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti registrata nel corso dell'esercizio 2025.

Euro migliaia

CREDITI VERSO CLIENTI - Fondo Svalutazione	31/12/2024	(2.747)
Incremento registrato nel corso del 2025		(65)
Ingresso nel perimetro di consolidamento		(2.286)
Utilizzi registrati nel corso del 2025		85
CREDITI VERSO CLIENTI - Fondo Svalutazione	31/12/2025	(5.013)

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo si riferiscono a crediti commerciali verso la società collegata Circularity S.r.l. per Euro 55 mila (2024: zero) e verso la società collegata IGER S.r.l. per Euro 829 mila (2024: Euro 429 mila) come di seguito rappresentata:

Valori in Euro

	31/12/2025	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	31/12/2024
Crediti commerciali verso imprese collegate:				
Ingers S.r.l.	829.559	829.559	-	429.467
Circularity Srl	55.500	55.500	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	885.059	885.059	0	429.467

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso imprese controllanti al 31 dicembre 2025 si riferiscono a crediti commerciali e di natura

diversa vantati dalle società del Gruppo verso la controllante Sostenya Group S.r.l.
La composizione della voce è così rappresentata:

Valori In Euro

	31/12/2025	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	31/12/2024
Innovatec S.p.A.	-	-	-	7.988.548
Sostenya Group S.r.l.	4.876.388	4.876.388	-	51.165
Totale crediti verso imprese controllanti	4.876.388	4.876.388	0	8.039.713

Nel precedente esercizio i crediti verso imprese controllanti comprendevano i crediti verso Innovatec S.p.A., società controllante diretta della Capogruppo fino alla sua scissione a favore di Haiki+ S.p.A. che, con effetto dall'inizio dell'esercizio 2025, pone di conseguenza la società Innovatec S.p.A come entità sottoposta al controllo della controllante rispetto alla Capogruppo.

I “Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono pari a Euro 12.892 mila (2024: Euro 12.706 mila) si riferiscono principalmente ai crediti commerciali verso Innovatec S.p.A. e Innovatec Energy S.r.l. e Sostenya Green Sp.A. per utilizzo spazi nelle discariche di Haiki Mines S.p.A..

La voce accoglie anche crediti per Euro 2 milioni verso Next Generation S.r.l., titolare della discarica sita a Bedizzole in gestione a Haiki Mines S.r.l.

La composizione dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti è rappresentata di seguito:

Valori In Euro

	31/12/2025	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	31/12/2024
Crediti commerciali e diversi verso:				
Innovatec S.p.A.	3.037	3.037	-	-
Gruppo Waste Italia S.r.l.	3	3	-	3
Sostenya Green S.p.A.	7.656	7.656	-	6.627
Next Generation S.r.l.	2.000	2.000	-	2.000
Ecosavona S.r.l.	-	-	-	4.016
Innovatec Energy S.r.l. (già Eliospower S.r.l.)	196	196	-	38
Genkinn S.r.l.	-	-	-	13
ESI S.p.A.	-	-	-	9
Totale Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.892	12.892	0	12.706

I “Crediti tributari” si attestano a Euro 13.125 mila (2024: Euro 3.965 mila). Di seguito si espone la composizione:

Euro migliaia

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti verso erario per IVA	9.022	189	8.833
Crediti verso erario per ritenute e imposta IRES e IRAP	61	177	(116)
Crediti per detrazioni spese agevolabili	73	437	(364)
Crediti d'imposta agevolativi per investimenti	1.310	0	1.310
Crediti imposta diversi	1.876	2.445	(570)
Crediti per acconti imposte dirette	609	280	329
Erario c/crediti di imposta rimborso	149	166	(17)
Altri verso Pubblica Amministrazione	35	270	(236)
CREDITI TRIBUTARI	13.135	3.965	9.170

La composizione e movimentazione delle imposte anticipate per le società del Gruppo risulta la seguente:

Società	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Variazioni nell'area di consolidamento	31/12/2025
Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit	23	0	(23)	0	0	0
Haiky Mines S.p.A.	661	0	(68)	0	0	593
Haiki Recycling S.r.l.	30	0	(7)	0	0	23
RM Editori S.r.l.	73	31	0	(103)	0	2
Bensi 3 S.r.l.	21	0	0	(4)	0	17
Cobat Ecofactory S.r.l.	66	17	0	0	0	83
Cobat TECH S.p.A.	0	3	0	(3)	0	0
Isacco S.r.l.	92	0	0	0	(92)	0
Haiki Electrics S.r.l.	0	659	0	(240)	0	419
Haiki S.p.A.	0	9	0	0	0	9
Cobat TECH S.p.A.	0	0	0	3	0	3
RAEE.MAN S.r.l.	0	0	0	0	77	77
Ultralog S.r.l.	0	53	(53)	0	33	32
Haiki METALS S.r.l.	0	0	0	0	1.426	1.426
Polirtec S.r.l.	0	8	0	0	306	314
Ecosavona S.r.l.	0	115	0	0	394	510
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	966	896	(151)	(347)	2.144	3.509

I “Crediti per imposte anticipate” risultano pari ad Euro 3.509 mila (2024: Euro 966 mila) e si riferiscono per Euro 630 mila alle imposte anticipate generatesi sulla svalutazione dell’avviamento di Euro 2.980 mila, operata da SPC Green S.p.A. (ora fusa in Haiki Mines S.p.A.) nel corso dell’esercizio 2020.

Il credito per imposte anticipate della società Haiki Mines S.p.A per Euro 593 mila, si riferisce imposte anticipate emergenti da costi la cui deducibilità fiscale è rinviata agli esercizi successivi relativi a fondi svalutazione crediti, a fondi per rischi ed oneri e dalle imposte anticipate per Euro 546 mila determinate sulla svalutazione dell’avviamento di Euro 2.980 mila, operata da SPC Green S.p.A. (ora fusa in Haiki Mines S.p.A.) nel corso dell’esercizio 2020.

Le attività per imposte anticipate connesse alle perdite fiscali sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata dal business plan delle società e del Gruppo approvate dagli organi amministrativi nonché da previsioni di pianificazione fiscale che stimano redditi imponibili futuri sufficienti per utilizzare le perdite riportabili.

Il credito per imposte anticipate di Haiki Electrics S.r.l. di Euro 619 mila relativo alle perdite fiscali di Euro 305 mila realizzate nel 2023 e di euro 314 mila relativo alle perdite fiscali di Euro 1.310 realizzate nel 2024, sono contabilizzate come credito verso la controllante in quanto il credito maturato in origine quale conseguenza dell'adesione della società al consolidato fiscale congiuntamente con l'allora controllante Innovatec S.p.A. è stato successivamente trasferito in capo all'attuale controllante Haiki + S.p.A. in funzione della Scissione.

I “Crediti verso altri”, pari a Euro 3.624 mila (2024: Euro 2.594 mila) si compongono come segue:

Valori in Euro

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti per anticipi e acconti a fornitori	899.787	1.416.920	(517.133)
Crediti per caparre e cauzioni	495.442	1.353	494.088
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	21.588	2.708	18.880
Crediti per agevolazioni, incentivi e contributi da corrispondere	64.163	61.464	2.699
Crediti verso dipendenti e amministratori	44.855	96.663	(51.808)
Crediti diversi verso imprese cedute e correlate	1.119.920	219.673	900.248
Crediti diversi	978.635	794.999	183.636
CREDITI VERSO ALTRI	3.624.391	2.593.781	1.030.611

Suddivisione dei crediti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

Valori in Euro

Area geografica	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	54.954.690	0	0	0	54.954.690
Crediti verso imprese controllate non consolidate	0	0	0	0	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	885.059	0	0	0	885.059
Crediti verso controllanti	4.876.388	0	0	0	4.876.388
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	12.892.037	0	0	0	12.892.037
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.125.875	8.899	0	0	13.134.774
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.509.215	0	0	0	3.509.215
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.624.391	0	0	0	3.624.391
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	93.867.656	8.899	0	0	93.876.554

II Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce “Altri Titoli” compresi nell’attivo corrente ammontano ad Euro 190 mila riflettono i valori di strumenti di credito finanziario della società controllata Sostenya Fintech S.r.l..

Tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31 dicembre 2025 per Euro 4.515 figura iscritto, ai sensi del principio contabile OIC 32, il valore del fair value risultante positivo alla fine dell’esercizio, relativo a un contratto finanziario derivato sottoscritto da Haiki Electrics S.r.l. perfezionato a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di sottostanti strumenti primari di debito finanziario; la contropartita di tale valore attivo, come previsto nel predetto principio contabile OIC 32, è stato rilevato con valore positivo nel patrimonio netto, nella specifica riserva dedicata alle “operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” e pertanto tale iscrizione non ha determinato effetti sul risultato dell’esercizio.

Il dettaglio delle informazioni sugli strumenti finanziari derivati attivi è fornito nell’apposita sezione “Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile”

III Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 9.334 mila (2024: Euro 3.768 mila) comprendono i saldi attivi dei conti correnti bancari e l’esistenza di cassa alla data di chiusura dell’esercizio.

Nella seguente tabella se ne riporta il dettaglio:

Euro migliaia

Ioci	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari e postali	9.300	3.741	5.559
Denaro e valori in cassa	32	27	6
DISPONIBILITA' LIQUIDE	9.334	3.768	5.566

Le disponibilità liquide sono riconducibili alla Capogruppo per Euro 32.259, Haiki Mines S.p.A. per Euro 1.705.240, Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit per Euro 3.016.781, Haiki Electrics S.r.l. per Euro 141.953, Haiki Recycling S.r.l. per Euro 517.879, Matemorfofi S.r.l. Società Benefit per Euro 3.377, RM Editori S.r.l. Società Benefit per Euro 12.086, Cobat Ecofactory S.r.l. per Euro 158.150, Bensi 3 S.r.l. per Euro 25.858, Ultralog S.r.l. per Euro 71.160, Sostenya Fintech S.r.l. per Euro 864, Ecosavona S.r.l. per Euro 1.044.534, RAEE.MAN S.r.l. per Euro 21.056, HAIKI Metals S.r.l. per Euro 2.023.258. Politec per Euro 529.816 e E.Tech S.r.l. per Euro 29.356.

Non esistono vincoli all’utilizzo delle disponibilità liquide.

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi ammontano ad Euro 7.375 mila (2024: Euro 4.039 mila) e si compongono come segue:

/oci	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ratei attivi	12	1	11
Risconti attivi	7.363	4.038	3.325
Ratei e risconti attivi	7.375	4.039	3.336

Rappresentano principalmente risconti attivi su fidejussioni, pari ad Euro 4.532 mila, riferibili a polizze a garanzia principalmente dell'attività di Haiki Mines S.p.A., Haiki Recycling S.r.l. e Ecosavona S.r.l. degli impianti e dei costi di gestione nonché di chiusura e post chiusura delle discariche emesse a favore degli Enti territoriali competenti.

In particolare, i risconti attivi su fidejussioni sono riferibili per Euro 3.541 mila a polizze a garanzia dell'attività di Haiki Mines S.p.A. degli impianti e dei costi di gestione nonché di chiusura e post chiusura delle discariche emesse a favore degli Enti territoriali competenti.

La voce comprende inoltre, le competenze anticipate da Haiki Mines S.p.A. a favore dei Comuni di Albonese e di Mortara e a favore di Ammit S.r.l., azienda incaricata della gestione operativa della discarica di Bedizzole.

Stato Patrimoniale – Passività

Il Patrimonio Netto consolidato al 31 dicembre 2025 risulta pari a Euro 49.721 mila (2024: Euro 22.479 mila) e risulta così composto:

Euro migliaia

Dettaglio Patrimonio netto consolidato	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Capitale Sociale	13.691	5.000	8.691
Riserva sovrapprezzo azioni	19.710	-	19.710
Riserva di rivalutazione	-	-	-
Riserva legale	52	52	-
Versamenti in conto capitale	325	-	325
Altre riserve	4.774	10.000	(5.226)
Riserva di consolidamento	4.506	114	4.392
Riserva da differenze da traduzione	2	-	2
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	10	14	(4)
Utili/(Perdite) portati a nuovo	(303)	6.734	(7.037)
Utile/(perdita) di Gruppo	235	(2.300)	2.535
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO	43.003	19.614	23.389
Utile/(perdita) di Terzi	6.575	2.852	3.724
Riserva di consolidamento Terzi	143	13	129
TOTALE PATRIMONIO NETTO TERZI	6.718	2.865	3.853
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO E TERZI	49.721	22.479	27.242

Il **Capitale Sociale** della Capogruppo Haiki+ S.p.A. (già Haiki+ S.r.l.) al 31 dicembre 2025 risulta essere pari a Euro 13.691.177,45 interamente versato.

Le azioni di HAIKI + S.p.A. sono quotate sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana con Codice ISIN IT0005628778).

Il 12 settembre 2024, l'assemblea degli azionisti di Innovatec S.p.A. (società quotata sul mercato Euronext Growth Milan - EGM) ha intrapreso un progetto di riorganizzazione avente l'obiettivo di separare i due core business aziendali in due distinte società quotate. In quella sede, l'assemblea, ha approvato il progetto di scissione di Innovatec finalizzato a separare i due rami aziendali "Ambiente e Economia Circolare" ed "Efficienza Energetica e Rinnovabili" ("Scissione") caratterizzati da differenti e nuove dinamiche ed aspettative di mercato nonché da distinte tempistiche di creazione di valore, agevolando così lo sviluppo e un'appropriate valorizzazione degli stessi.

In data 16 dicembre 2024, Innovatec S.p.A. ha stipulato e depositato presso il Registro delle imprese di Milano Monza Brianza Lodi l'atto di scissione a favore di Haiki+ S.p.A. L'operazione di scissione, la cui data di efficacia è stata fissata per il 10 gennaio 2025 si è attuata mediante scissione parziale, proporzionale e inversa di Innovatec S.p.A. a favore di Haiki+ S.p.A., ai sensi degli articoli 2506 e seguenti del codice civile.

Per effetto dell'efficacia delle deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria degli azionisti della Società in data 12 settembre 2024, e di quanto previsto dall'atto di scissione sottoscritto in data 16 dicembre 2024, il capitale sottoscritto e versato è risultato di Euro 10.532.567,45 suddiviso in 96.447.993 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

In data 12 settembre 2024, l'assemblea della Società subordinatamente all'efficacia della scissione e con effetto dalla data di efficacia della medesima, ha deliberato:

- di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 5.451.280,17 comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di n.3.011.757, nuove azioni di compendo, prive di indicazione del valore nominale con

termine finale di sottoscrizione al giorno 30 ottobre 2026, a servizio dell'esercizio dei "Warrant Haiki+ 2025-2026" l'emissione di massimi n. 3.011.757 Warrant

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, da esercitarsi entro il termine di 5 anni e quindi sino al 27 novembre 2029 e fino a un importo complessivo massimo di Euro 50.000.000 comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo.

Per effetto della scissione che si è perfezionata in data 10 gennaio 2025, Innovatec S.p.A. si è scissa in due società, entrambe quotate all'EGM.

L'atto di scissione, parziale, proporzionale e inversa di Innovatec S.p.A. a favore della società in allora controllata Haiki+ S.p.A. si è perfezionato in data 16 dicembre 2024 condizionato al provvedimento di ammissione da Borsa Italiana (ricevuto l'8 gennaio 2025) e quotazione di Haiki all'Euronext Growth Milan "EGM" (avvenuta il 10 gennaio 2025).

L'atto di Scissione - efficace dalla data di negoziazione delle azioni dell'Emittente all'EGM (10 gennaio 2025) - è stato stipulato e contestualmente depositato presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi in data 16 dicembre 2024, dopo l'avvenuto consenso da parte delle assemblee degli obbligazionisti - tenutesi in pari data - dei prestiti obbligazionari emessi da Innovatec S.p.A. a fine 2021 e fine 2022 rispettivamente di Euro 10 milioni e Euro 8 milioni.

La scissione è avvenuta con data 10 gennaio 2025 ai valori contabili e i cui elementi dell'attivo e del passivo oggetto di trasferimento in favore della beneficiaria Haiki+ S.p.A. sono stati iscritti nella contabilità della stessa determinando un effetto ad incremento del patrimonio netto di Euro 10.306.907.

Per effetto dell'operazione di scissione, agli azionisti di Innovatec S.p.A. (società scissa) sono state assegnate - senza versamento di corrispettivo o conguaglio - azioni di Haiki, proporzionalmente al numero di azioni possedute in Innovatec, secondo il rapporto di una azione ordinaria della società beneficiaria per ogni azione ordinaria della società scissa posseduta. Inoltre, per effetto della Scissione, ai titolari dei warrant denominati "Warrant Innovatec 2023-2026" ("Warrant INN") sono stati assegnati gratuitamente warrant della società beneficiaria "Warrant Haiki 2025-2026" ("Warrant Haiki"), in ragione di un warrant della società beneficiaria per ogni warrant della società scissa posseduto, ammesse alle negoziazioni su EGM contestualmente all'efficacia della scissione e incorporanti il diritto di sottoscrivere, n. 1 nuova azione della società beneficiaria ogni n. 1 warrant detenuto. Il Consiglio di Amministrazione ha rideterminato i valori degli aumenti di capitale e dei prezzi di sottoscrizione dei Warrant INN sulla base di criteri di suddivisione al fine di garantire la salvaguardia degli interessi dei titolari dei Warrant. Il nuovo capitale sociale post scissione della Società è pertanto costituito per Euro 10.532.567,45 costituito da n. 96.447.993 azioni ordinarie, prive di valore nominale e aventi godimento regolare.

Alla data di efficacia della Scissione risultavano in circolazione n. 3.011.757 Warrant INN. Per effetto della Scissione, ai titolari dei warrant "Warrant Innovatec S.p.A. 2023-2026" sono stati assegnati gratuitamente warrant della società beneficiaria Haiki+ S.p.A. "Warrant Haiki 2025-2026", in ragione di un Warrant Haiki per ogni Warrant INN posseduto, contestualmente all'efficacia della scissione, e incorporanti il diritto di sottoscrivere, n. 1 nuova azione della società beneficiaria ogni n. 1 warrant detenuto. Ne consegue che alla data di efficacia della Scissione, Haiki ha emesso a beneficio dei titolari dei Warrant INN, n. 3.011.757 Warrant Haiki, anch'essi ammessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan.

I titolari dei Warrant Haiki avranno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio Haiki, nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio Haiki per ogni n. 1 Warrant Haiki posseduto, a un prezzo per Azione di Compendio Haiki, comprensivo di sovrapprezzo, pari rispettivamente a:

- (d) Euro 1,47 per il periodo compreso tra il 6 ottobre 2025 e il 30 ottobre 2025 compresi (1° Periodo di Esercizio);
 - (e) Euro 1,81 per il periodo compreso tra il 5 ottobre 2026 e il 30 ottobre 2026 compresi (2° Periodo di Esercizio).
- Con conseguente aumento del proprio capitale sociale a servizio dei Warrant Haiki per massimi nominali Euro 5.451.280,17 (comprensivi di sovrapprezzo).

In data 28 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento di capitale sociale per un controvalore complessivo massimo pari a 22.868.105 euro, mediante emissione di massime 28.925.000 azioni ordinarie, da offrire in opzione a tutti gli azionisti di Haiki, a un prezzo per azione ordinaria pari a 0,7906 euro.

A garanzia della copertura dell'aumento di capitale, la società ha raccolto l'impegno formale, irrevocabile e incondizionato di Sostenya Group a sottoscrivere e liberare, mediante esercizio dei diritti di opzione ad essa spettanti, l'aumento di capitale, nonché la disponibilità di Sostenya Group a sottoscrivere le azioni Haiki di nuova emissione che dovessero eventualmente risultare non sottoscritte ad esito dell'offerta dei diritti di opzione e dell'offerta dei diritti di opzione non esercitati.

Il progetto di aumento di capitale fa seguito a quanto disposto in relazione al debito convertendo nei confronti di Sostenya Group pari a 23 milioni di euro, sorto a seguito dell'acquisizione della Sostenya Fintech e sue controllate Green LuxCo Capital ed Ecosavona, che è stato convertito in una posta di patrimonio netto (riserva in c/futuro aumento di capitale). L'aumento di capitale, avvenuto in data 25 luglio 2025, è primariamente volto a stabilizzare nel patrimonio netto della società tale riserva in conto futuro aumento di capitale.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “7.6 *Completamento del percorso di Aumento di Capitale.* all'interno della Relazione sulla Gestione

La voce “**Riserva legale**” si riferisce alla Riserva legale della Capogruppo per Euro 52.460;

La voce “**Altre Riserve**”, pari a 5.099.248, si riferisce per Euro 4.774.339 alla riserva derivante dall'incremento residuo del valore netto degli elementi dell'attivo e del passivo oggetto di trasferimento per effetto della scissione di Innovatec S.p.A. a favore della beneficiaria Haiki+ S.p.A. eccedente l'aumento di capitale sociale effettuato al servizio della scissione stessa, e per Euro 324.909 alla riserva in conto aumento di capitale della Capogruppo.

La “**Riserva di consolidamento**” e pari a Euro 4.506.183 comprende il valore netto delle differenze emergenti dalla compensazione del valore di carico delle società controllate consolidata Haiki Metals S.r.l. e Politec S.r.l..

Gli **Utili/Perdite a nuovo** comprendono perdite riportate per Euro 303.112.

Per un valore positivo di Euro 1.795, la voce **Riserva da differenze da traduzione** si è formata per effetto della differenza derivante dalla traduzione del bilancio espresso in valuta estera della partecipazione nella società controllate estera Innovatec USA LLC il cui bilancio è redatto in moneta diversa dall'Euro;

Per un valore positivo di Euro 9.702, la voce “**Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**” accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari. L'efficacia della copertura dei flussi finanziari connessi con lo strumento primario di debito finanziario iscritta in bilancio determina la riclassifica dell'importo della riserva nel conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio.

Patrimonio Netto di Terzi

Al 31 dicembre 2025 il patrimonio netto di terzi, pari ad Euro 6.718 mila, è composto dalla quota di patrimonio di spettanza dei terzi nelle società del Gruppo con partecipazioni di minoranza e include un utile netto di pertinenza di terzi dell'esercizio di Euro 143 mila.

La composizione del patrimonio netto di spettanza di terzi per le società del Gruppo con partecipazioni di minoranza di terzi risulta la seguente:

Euro migliaia

Società partecipata controllata con interessenza di minoranza	Interessenza complessiva delle minoranze	Capitale e riserve di terzi	Risultato d'esercizio di terzi	Patrimonio netto di terzi
Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit	24,04%	2.509	573	3.082
Haiky Mines S.p.A. (già Green Up S.p.A.)		354	0	354
Haiki Recycling S.r.l. (10,00%	(120)	(159)	(279)
Matemorfosi S.r.l. Società Benefit	3,00%	27	(1)	26
Cobat Ecofactory S.r.l.	24,04%	(57)	(283)	(340)
Cobat TECH S.p.A.	24,04%	(12)	(3)	(15)
Ultralog S.r.l.	49,00%	124	(60)	65
Innovatec USA Inc	40,00%	(20)	(5)	(24)
Green LuxCo Capital S.A.	49,90%	0	431	431
Ecosavona S.r.l.	30,00%	3.340	(718)	2.622
RAEE.MAN S.r.l.	61,26%	430	366	796
		6.575	143	6.718

La quota di patrimonio di Haiki Mines S.p.A. spettante a terzi si riferisce al valore residuo degli SFP A non ancora esercitati al 30 giugno 2025 e che risultano ancora non esercitati allo stato attuale,

La movimentazione del patrimonio netto di spettanza di terzi per le società del Gruppo con partecipazioni di minoranza di terzi nell'esercizio 2025 risulta la seguente:

Società del Gruppo	31/12/2024	Acquisizioni	Variazioni area di consolidamento	Risultati 2025	Variazioni per primo consolidamento	Variazione per cointeresenze	Riserva da differenze da traduzione	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Versamenti in conto capitale	Distribuzione di dividendi	Altri movimenti	31/12/2025
Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit	2.989.487	-	-	573.219	-	-	-	-	-	(480.800)	-	3.081.906
Haiky Mines S.p.A. (già Green Up S.p.A.)	-	-	354.039	-	-	-	-	-	-	-	-	354.039
Haiki Electrics S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Haiki Recycling S.r.l. ((119.774)	-	-	(159.165)	-	-	-	-	-	-	-	(278.938)
Matemorfosi S.r.l. Società Benefit	26.748	-	-	(751)	-	-	-	-	-	-	-	25.997
Cobat Ecofactory S.r.l.	(111.219)	-	54.123	(282.989)	-	-	-	-	-	-	-	(340.086)
Cobat TECH S.p.A.	(12.050)	-	-	(2.643)	-	-	-	-	-	-	-	(14.693)
PolyVolt S.r.l.	3.939	-	(3.939)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Isacco S.r.l.	87.961	-	-	-	-	-	-	437	-	-	(88.399)	0
Ultralog S.r.l.	-	-	-	(59.592)	26.128	-	-	-	98.041	-	-	64.577
Innovatec USA Inc	-	-	(21.591)	(4.563)	-	-	2.046	-	-	-	-	(24.108)
Green LuxCo Capital S.A.	-	-	-	431.029	-	-	-	-	-	-	-	431.029
Ecosavona S.r.l.	-	-	3.340.366	(719.055)	-	-	-	-	-	-	-	2.622.301
RAEE.MAN S.r.l.	-	429.828	-	366.099	-	-	-	-	-	-	-	795.927
	2.865.893	429.828	3.722.987	142.589	26.128	0	2.046	437	98.041	(480.800)	(88.399)	6.717.952

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio della Capogruppo e Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio Consolidati

Per una migliore informazione, di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato netto della Capogruppo e il risultato netto consolidato nonché fra il patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2025:

Valori in Migliaia di Euro

	Patrimonio Netto 31/12/2025	Risultato d'esercizio 31/12/2025
Saldi Haiki S.p.A.	34.181	(4.798)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
Valore netto delle partecipazioni in società consolidate	(139.531)	-
Differenza di consolidamento attribuita ad Avviamento	27.438	-
Allocazione differenza di consolidamento ad immobilizzazioni immateriali	43.663	-
Allocazione differenza di consolidamento ad immobilizzazioni materiali	3.016	-
Ammortamento e rettifiche differenze di consolidamento	(13.477)	(7.030)
Risultati e Patrimoni conseguiti dalle società consolidate integralmente	82.580	11.022
Eliminazioni di svalutazioni di partecipazioni in imprese controllate consolidate	3.910	3.890
Pro quota altre rettifiche di consolidamento di competenza del Gruppo:		
Valutazione partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto	(99)	(99)
Eliminazione utili e plusvalenza da operazioni infragruppo	(721)	(721)
Eliminazione dividendi distribuiti tra imprese del Gruppo	-	(2.557)
Effetto delle operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario	2.018	502
Altre rettifiche	25	25
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	43.003	235
Quota di competenza di terzi	6.718	143
Patrimonio netto e risultato consolidato	49.721	378

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono pari a Euro 65.863 mila (2024: Euro 37.305 mila)

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione e della movimentazione dei fondi per rischi ed oneri:

Dettaglio Fondi rischi e oneri	31/12/2024	Incrementi	Utilizzi	Var.perimetro e altri mov.	31/12/2025
Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	8	-	-	-	8
Fondo per imposte, anche differite	2.340	90	(103)	0	2.327
Altri fondi	34.957	3.923	(1.756)	26.403	63.528
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	37.305	4.013	(1.859)	26.403	65.863

Il “Fondo per imposte anche differite” ammonta a Euro 2.327 mila ed include le imposte differite passive relative a componenti patrimoniali e reddituali che generano una fiscalità differita, in conformità all’OIC n. 25, sostanzialmente riferite alle commesse di durata non superiore ai 12 mesi e alla contabilizzazione nel consolidato dei contratti di leasing per Euro 770 mila.

Inoltre, la voce accoglie inoltre i fondi imposte differite derivanti dalla sospensione degli ammortamenti ex- D.L. 104/2020 cui alcune società del Gruppo avevano fatto ricorso nel 2020 di cui quella rilevante è Haiki Mines S.p.A. per Euro 1.140 mila e di Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit per Euro 101 mila.

Gli “Altri fondi” ammontano, al 31 dicembre 2025, a Euro 63.528 mila (2024: Euro 34.958 mila) e si riferiscono principalmente ai fondi chiusura e post chiusura delle discariche di proprietà e in gestione della controllata Haiki Mines S.p.A. per Euro 36.309 mila oltre che ai fondi chiusura e post chiusura della discarica in concessione della controllata Ecosavona S.r.l. per Euro 24.135 mila.

Nel dettaglio la composizione della voce “Altri Fondi” risulta come segue;

	31/12/2024	Incrementi	Utilizzi	Variazioni area di consolidamento	31/12/2025
Fondo rischi vari	151	36	(11)	-	176
Fondo per altri passivi in assunzione	128	-	(128)	-	-
Fondo per oneri e spese future	817	-	(730)	-	88
Fondo per oneri ambientali e smaltimenti futuri	-	658	(53)	2.266	2.873
Fondo per oneri di smantellamento impianti	334	-	(335)	-	-
F.do oneri impegni discarica Bossarino	25.380	1.187	-	-	26.568
F.do oneri impegni discarica Bedizzole	1.639	-	(501)	-	1.139
F.do oneri impegni discarica Albonese	6.507	2.040	-	-	8.547
F.do oneri impegni discarica Boscaccio - Savona	-	-	-	24.135	24.135
	34.958	3.923	(1.756)	26.403	63.528

La quantificazione di tali oneri è periodicamente aggiornata sulla base delle perizie asseverate della società di consulenza Desmos Ingegneria Ambiente Energia S.r.l..

Nel corso dell'esercizio precedente è stato sottoscritto tra Haiki Mines S.p.A. e la correlata Next Generation S.r.l. proprietaria della discarica di Bedizzole, gestita dalla Haiki Mines stessa, un accordo interpretativo sulla competenza nel sostenere i costi *post mortem* della discarica. In dettaglio, la struttura contrattuale esistente in origine tra l'affittuario Green Up S.p.A. (ora Haiki Mines S.p.A.) e la ex Faeco S.r.l., prevedeva esplicitamente la competenza a carico dell'affittuario della chiusura definitiva della discarica considerando che la responsabilità di adempiere agli obblighi di *post mortem* di un sito di discarica gravasse sempre in capo al proprietario del sito stesso, quindi in origine Faeco ed oggi, a seguito dell'assunzione del concordato fallimentare, della società correlata Next Generation S.r.l..

La posta non era stata oggetto di interpretazione *pro veritate* fra le parti in quanto permaneva il rischio che, una volta concluse le attività di conferimento presso l'attuale discarica operativa (la vasca E), il sito non avrebbe più avuto flussi produttivi di reddito, con il rischio che tali impegni non avrebbero potuto essere assolti dalla proprietaria del sito. Avuto alla data odierna maggiore chiarezza circa la situazione autorizzativa del progetto di *landfill mining* che coinvolge la vasca A, per il quale si è poi tenuta la conferenza dei servizi decisoria il 28 febbraio 2025 con esito positivo, si è potuto avere conferma che il sito di Bedizzole avrebbe continuato ad essere gestito in maniera funzionante per almeno altri 8 anni, con conseguente maturazione di canoni di affitto a favore della proprietaria che sarà quindi certamente in grado di assolvere ai propri impegni. E' stato quindi stipulato il succitato accordo interpretativo al fine di andare a sancire quanto già previsto implicitamente a livello contrattuale, ovvero che l'onere della gestione post-mortem, considerando la corresponsione di affitti annuali correlati con i volumi conferiti, ricada sempre in capo al proprietario del sito di discarica.

La composizione dei fondi chiusura e post chiusura delle discariche di proprietà e in gestione della controllate Haiki Mines S.p.A. e Ecosavona S.r.l, risulta la seguente:

Valori in Euro

	Oneri di chiusura	Oneri di post chiusura	Totale
Discarica Bossarino	13.604.028	12.963.912	26.567.939
Discarica Bedizzole	1.139.191	-	1.139.191
Discarica Albonese	4.552.936	3.994.550	8.547.486
Discarica PAUR	10.875.279	13.260.802	24.136.081
Totale	30.171.434	30.219.264	60.390.698

Nella voce “Altri fondi” di complessivi Euro 3.137 mila, sono altresì presenti;

- il “Fondo rischi vari e per oneri e spese future” per Euro 969 mila che comprende:
 - per Euro 2.874 mila, gli accantonamenti iscritti da Haiki Electrics S.r.l. (Euro 534 mila), Cobat Ecofactory S.r.l. (Euro 72 mila), RAEE MAN S.r.l. (Euro 320 mila) e Haiki Metals S.r.l. (Euro 1.948 mila) al fondo smaltimenti futuri ed altri oneri ambientali futuri che ha comportato la necessità di uno stanziamento dell'esercizio pari ad Euro 2.287 mila;
 - per Euro 55 mila, l'accantonamento iscritto da Haiki Electrics S.r.l. fronte di rischi derivanti da oneri di buonuscita per alcuni dipendenti nel corso del nuovo esercizio e da oneri per sanzioni correlate ad alcuni ritardi di pagamento;
 - per Euro 208 mila, gli accantonamenti iscritti dalla società Haiki Recycling S.r.l. e Haiki Electrics S.r.l. a fronte di rischi specifici diversi per contenziosi legali in corso di definizione;

C) Fondo trattamento fine rapporto

Il Fondo TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito del gruppo verso i dipendenti in forza a tale data.

Il saldo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 6.609 mila (2024: Euro 5.023 mila), è comprensivo della rivalutazione di legge ed è esposto al netto degli anticipi e degli utilizzi dell'esercizio:

Euro migliaia

	31/12/2024	Incrementi	Utilizzi	Altri Movimenti	31/12/2025
Trattamento di fine rapporto	5.023	1.950	(1.333)	969	6.609

La composizione e movimentazione del Trattamento di fine rapporto per le diverse società del Gruppo risulta la seguente:

	31/12/2024	Incrementi	Utilizzi	Altri Movimenti	31/12/2025
Haiki Mines S.p.A.	302	175	(242)	-	235
Haiky+ S.r.l.	30	91	(56)	-	65
Haiki Recycling S.r.l.	1.219	354	(346)	-	1.227
Cobat S.p.A. Società Benefit	807	177	(247)	-	737
Cobat Ecofactory S.r.l.	8	15	(9)	-	13
Haiki Electrics S.r.l.	2.553	616	(441)	-	2.728
Isacco S.r.l.	104	-	-	(104)	0
Ultralog S.r.l.	-	46	-	114	160
Ecosavona S.r.l.	-	128	-	238	366
RAEE.MAN S.r.L.	-	76	-	98	174
Haiki Metals S.r.l.	-	232	-	110	342
Politec S.r.l.	-	42	-	521	563
TOTALE TFR	5.023	1.950	(1.341)	977	6.609

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni ai sensi di legge e rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti in organico a tale titolo in essere alla data chiusura dell'esercizio in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

C) Debiti

I “Debiti” iscritti in bilancio ammontano ad Euro 227.262 mila (2024: Euro 137.769 mila).
La composizione e la movimentazione delle singole voci è così appresentata:

Euro migliaia

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Obbligazioni	7.648	-	7.648
Debiti verso le banche	38.309	25.675	12.634
Debiti verso altri finanziatori	35.524	20.780	14.744
Acconti	2.317	1.230	1.087
Debiti verso fornitori	62.096	45.392	16.704
Debiti verso controllate	95	-	95
Debiti verso collegate	33	-	33
Debiti verso controllanti	17.254	15.330	1.924
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	13.453	10.481	2.972
Debiti tributari	8.858	4.560	4.298
Debiti verso istituti previdenziali	3.440	1.617	1.823
Debiti verso altri	38.235	12.324	25.911
TOTALE DEBITI	227.262	137.389	89.873

Ai fini dell’indicazione dei debiti esigibili entro o oltre l’esercizio, la classificazione dei debiti è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

La composizione dei debiti esigibili entro ed oltre l’esercizio successivo è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/2025	Di cui esigibili entro l'esercizio successivo	Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	31/12/2024
OBBLIGAZIONI	7.648	4.462	3.185	-
DEBITI VERSO BANCHE	38.309	16.907	21.402	25.675
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	35.524	19.235	16.289	20.780
ACCONTI	2.317	2.317	-	1.230
DEBITI VERSO FORNITORI	62.096	62.096	-	45.392
DEBITI VERSO CONTROLLATE	95	95	-	-
DEBITI VERSO COLLEGATE	33	33	-	-
DEBITI VERSO CONTROLLANTI	17.254	10.268	6.986	15.330
DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	13.453	13.453	-	10.481
DEBITI TRIBUTARI	8.858	7.907	951	4.560
DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	3.440	3.440	-	1.617
DEBITI VERSO ALTRI	38.235	24.835	13.400	12.324
TOTALE DEBITI	227.262	165.050	62.212	137.389

La voce “**Debiti Finanziari**” accoglie le esposizioni trasferite alla Capogruppo a seguito della scissione di Innovatec S.p.A. per lo scorporo del ramo “Ambiente ed Economia Circolare” quali:

- prestito obbligazionario non convertibile 2022-2028 per un controvalore pari a Euro 8 milioni amortising, tasso fisso scadenza 21 ottobre 2028” (codice ISIN: IT0005520397), rappresentato da 80 obbligazioni del valore nominale di Euro 100.000 ciascuna, sottoscritto dal veicolo Growth Market Basket Bond S.r.l. all’interno del Programma Basket Bond Euronext Growth, (ii) prestito obbligazionario denominato «Innovatec S.p.A. – 6%, 2021-2026» scadenza 30 settembre 2026 per un importo nominale di Euro 10.000.000,00 amortising (codice ISIN IT0005468167)

rappresentato da 100 titoli obbligazionari al portatore del valore nominale di Euro 100.000,00 cadauno in taglio non frazionabile, assistito da Garanzia Italia di SACE (strumento previsto dal Decreto Liquidità destinato al sostegno delle imprese italiane durante l'emergenza Covid-19, per il 90% del controvalore) complessivamente i "Prestiti obbligazionari". In relazione al prestito obbligazionario originariamente denominato «Innovatec S.p.A. – 6%, 2021-2026» la società non ha effettuato la rilevazione dei covenant finanziari alla data del 31 dicembre 2026 in quanto, essendo la scadenza ultima di tale debito entro i prossimi 12 mesi (30 settembre 2026) il debito viene già esposto integralmente quale debito a breve termine (entro i prossimi 12 mesi) e la rata in maturazione nel mese di marzo 2026 risulta regolarmente onorata;

- contratto di finanziamento sottoscritto con Banca Progetto S.p.A in data 18 gennaio 2021 per un importo nominale di Euro 3.728 mila durata 48 mesi, amortising, tasso variabile assistito alla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% dell'importo;

I **Debiti verso Banche** risultano pari a Euro 38.309 mila (2024: Euro 25.675 mila), di cui Euro 16.907 mila a breve termine e 21.402 mila a lungo termine.

Le principali esposizioni finanziarie possono essere qui di seguito riepilogate:

Haiki Mines S.p.A.:

Complessivamente la controllata ha esposizioni finanziarie verso banche per Euro 5,2 milioni di cui Euro 3,3 milioni a breve termine e Euro 1,8 milioni a medio lungo termine.

L'indebitamento comprende per Euro 3,7 milioni relativi ad un finanziamento (gennaio 2022) di Euro 10 milioni – assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% dell'importo, tasso fisso, scadenza dicembre 2027.

Ecosavona S.r.l.:

Complessivamente la controllata ha esposizioni finanziarie verso banche per Euro 10,4 milioni di cui Euro 2 milioni a breve termine e Euro 8,4 milioni a medio lungo termine.

L'indebitamento comprende per Euro 10,1 milioni relativi ad un finanziamento a medio termine con Banca Progetto.

Haiki Cobat S.p.A.: ha affidamenti e finanziamenti verso banche complessivi per Euro 12,6 milioni di cui Euro 5,4 milioni a breve termine. La scadenza media dei finanziamenti amortising (debito residuo: Euro 7,3 milioni) contratti principalmente con garanzia SACE, tasso variabile ancorato all'euroribor + spread, è il 2029.

Haiki Recycling S.r.l.: ha affidamenti e finanziamenti verso banche complessivi per Euro 2,7 milioni interamente con scadenza a breve termine.

Le *altre società* del gruppo appartenenti all'area Ambiente hanno in essere finanziamenti ed affidamenti utilizzati per Euro 7,4 milioni di cui 3,5 milioni a breve termine.

I **Debiti verso altri finanziatori** (factoring e leasing) risultano pari a Euro 35.524 mila (2024: Euro 20.780 mila), di cui Euro 19.235 mila a breve termine e Euro 16.289 milioni a medio lungo termine, si riferiscono in particolare:

- (i) finanziamento di Euro 10,9 milioni (di cui Euro 8,1 milioni con scadenza oltre l'esercizio successivo) – sottoscritto da Haiki+ S.r.l. con il Fondo Ver Capital Credit Partners SME VII – per sostenere gli investimenti nell'economia circolare assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90%, tasso fisso, amortising, scadenza 2028 assoggettato a covenant finanziari che alla data del 31 dicembre 2025 risultano rispettati;

- (ii) Factoring utilizzato da Haiki Cobat per Euro 9,5 milioni e da Haiki Metals S.r.l per Euro 4,7 milioni
- (iii) Leasing su un immobile del gruppo contratto da Bensi 3 S.r.l., residuo Euro 1,9 milioni, di cui Euro 0,1 milioni a breve termine.
- (iv) Il residuo di Euro 8,5 milioni sono leasing contratti dalle controllata Haiki Mines S.p.A., Haiki Electrics S.r.l., Ecosavona S.r.l, RAEE MAN S.r.l. e Haiki Recycling S.r.l., di cui Euro 2,1 milioni a breve termine.

La voce “**Acconti**” risulta pari a Euro 2,317 mila (2024: Euro 1.230 mila) e si riferisce ad acconti e anticipi corrisposti da clienti per commesse in corso di lavorazione delle società Haiki Mines S.p.A., Haiki Cobat S.p.A, Haiki Electrics S.r.l., RAEE MAN S.r.l. e Ecosavona S.r.l.

I “**Debiti verso fornitori**” sono pari ad Euro 62.096 mila (2024: Euro 45.392 mila) e sono relativi a beni e servizi ricevuti per l’espletamento delle attività aziendali. I debiti verso fornitori comprendono debiti per fatture da ricevere per Euro 14.152 mila e sono esposti al netto di note di credito da ricevere per Euro 361 mila,

I “**Debiti verso controllanti**” sono pari ad Euro 17.254 mila (2024: Euro 15.330 mila) e si riferiscono per Euro 15.315 mila a finanziamenti fruttiferi ed interessi ricevuti da SG Holding S.r.l..

La composizione dei debiti verso controllanti è rappresentata come segue:

Valori In Euro

	31/12/2025	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	31/12/2024
Innovatec S.p.A.	-	-	-	14.086
SG Holding S.r.l.	15.544	1.242	14.302	-
Sostenya Group S.r.l	1.710	1.710	-	1.244
Totale Debiti verso controllanti	17.254	2.952	14.302	15.330

Nello specifico, la posizione di debito finanziario vs SG Holding per Euro 15.315 è rappresentato dai debiti verso SG Holding – socio di maggioranza diretto di Haiki –in seguito al finanziamento ricevuto per l’acquisizione della controllata Haiki Metals per Euro 16 milioni al tasso dell’8,5% che prevede il rimborso a partire dal 31 dicembre 2026 con rate semestrali di Euro 500 mila sino al 31 dicembre 2029 e il residuo con rata unica in scadenza il 30 giugno 2030 che sono contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato (oneri accessori per Euro 1,7 milioni).

Sono inoltre ricompresi i debiti di natura commerciale verso Sostenya Group S.r.l. per Euro 1.789 mila relativi principalmente al contratto di service in essere e di natura finanziaria per Euro 150 mila relativi al residuo di un finanziamento erogato alla Capogruppo.

Nel precedente esercizio i debiti verso imprese controllanti comprendevano i debiti di natura commerciale e finanziaria verso Innovatec S.p.A., società controllante diretta della Capogruppo fino alla sua scissione a favore di Haiki+ S.p.A. che, con effetto dall’inizio dell’esercizio 2025, pone di conseguenza la società Innovatec S.p.A come entità sottoposta al controllo della controllante rispetto alla Capogruppo.

I “**Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**” sono pari a Euro 13.453 mila (2024: Euro 10.481 mila).

Il saldo riflette le esposizioni verso la società Sostenya Green S.r.l. per Euro 4.564 mila, verso la società Innovatec S.p.A. per Euro 7.211 mila, verso la società Next Generation S.r.l. per Euro 341 mila, verso Innovatec Energy S.r.l. per Euro 1.261 mila, verso Smart LuxCo SA per Euro 40 mila e verso la società Sostenya Group Limited per Euro 37 mila.

La composizione di tali debiti è rappresentata come segue:

Valori In Euro

	31/12/2025	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	31/12/2024
Debiti commerciali e diversi verso:				
Innovatec S.p.A	7.211	7.211	-	-
Sostenya Green S.p.A	4.564	4.564	-	3.354
Next Generation S.r.l.	341	341	-	341
Ecosavona S.r.l.	-	-	-	6.732
Innovatec Energy S.r.l. (già Eliospower S.r.l.)	1.261	1.261	-	18
Smart LuxCo SA	40	40	-	-
Sostenya Group Limited (in liquidazione)	37	37	-	37
Totale Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	13.453	13.453	0	10.481

I “**Debiti tributari**” sono pari ad Euro 8.858 mila (2024: Euro 4.560 mila) e si compongono come segue:

Euro migliaia

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Erario per imposte sul reddito	2.672	212	2.460
Erario per IVA	2.119	5	2.114
Erario per IRPEF dipendenti e lav.autonomo	2.157	1.568	589
Debiti per altre tasse e imposte	1.910	2.775	(864)
DEBITI TRIBUTARI	8.858	4.560	4.298

Sono presenti in Haiki Mines S.p.A. debiti verso l’Erario per Euro 1.816 mila rinvenienti da esposizioni concordatarie ex-Waste Italia da rimborsare – a partire dal 30 gennaio 2021 – in n. 14 rate con scadenza gennaio-luglio di ogni anno con termine luglio 2027 ed alla data del presente bilancio correttamente onorate.

I “**Debiti verso istituti previdenziali**” sono pari ad Euro 3.440 mila e sono rappresentati prevalentemente da debiti da liquidare nei confronti di INPS

Euro migliaia

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	3.440	1.617	1.823

Gli “**Altri debiti**” sono pari ad Euro 38.235 (2024: Euro 12.324 mila), come dalla seguente tabella:

Euro migliaia

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti verso il personale	4.926	2.411	2.515
Debiti verso amministratori	26	70	(44)
Debiti verso organizzazioni sindacali	13	12	0
Depositi cauzionali e caparre da clienti	29	23	6
Debiti per aggi e royalties	544	472	72
Debiti per ecotassa	2.103	790	1.313
Debiti per quote di corrispettivi da acquisizioni di partecipazioni e rami d'impresa	24.825	5.584	19.241
Debiti verso soci di minoranza per dividendi	340	-	340
Debiti verso soci di minoranza	4.723	1.284	3.439
Debiti verso altri	707	1.678	(971)
DEBITI VERSO ALTRI	38.235	12.324	25.911

Essi comprendono debiti verso il personale dipendente per 4.926 mila.

La voce debiti per aggi, royalties ed ecotassa è relativa agli oneri maturati ancora da liquidare

relativamente alle discariche in gestione di Haiki Mines S.p.A.

I debiti per acquisto partecipazioni per complessivi Euro 24.825 mila (2024: Euro 5.584 mila) si riferiscono ai debiti dilazionati derivanti dall'acquisto di rami e partecipazioni aziendali e, nello specifico:

- Quanto ad Euro 20 milioni sono relativi all'indebitamento finanziario contratto dalla controllante Haiki + nei confronti della società Ancient Stone LLP nell'ambito dell'operazione di acquisizione della quota di minoranza di Green LuxCo. Nello specifico In data 28 marzo 2025 la Società ha sottoscritto un contratto di compravendita (lo "SPA") avente ad oggetto l'acquisto della quota di minoranza rappresentativa del 49,9% del capitale sociale della controllata Green LuxCo capital S. A. ("Green LuxCo") in allora di proprietà di Ancient Stone LLC (il "Venditore"). Lo SPA prevedeva che a, fronte dell'acquisto della quota di minoranza di Green LuxCo (la "Partecipazione") la Società corrisponda al Venditore un prezzo complessivo pari a 20 milioni di Euro (il "Prezzo") da pagarsi secondo un piano di ammortamento pattuito fra le parti con prima rata al 31 marzo 2026 e successivi pagamenti trimestrali di pari importo fino al 20 dicembre 2028 (il "Vendor Loan"). Su tale dilazione di pagamento è stata pattuita la maturazione di interessi in misura pari al 3% annuo, da pagarsi anch'essi trimestralmente. A garanzia degli impegni di pagamento assunti dalla Società verrà costituita in pegno a favore del Venditore il 100% della partecipazione di Sostenya Fintech S.r.l. – attuale controllante di Green LuxCo – nonché la Partecipazione oggetto della compravendita. In relazione a tale posizione debitoria, si segnala che alla data del 31 dicembre 2025 il debito entro 12 mesi è relativo ad Euro 6,6 milioni, laddove la restante porzione del debito (pari ad Euro 13,4 milioni) è a lungo termine.
- Quanto ad Euro 1 milione in relazione all'acquisto delle partecipazioni di minoranza in Haiki Recycling, il cui debito è stato oggetto di conversione in capitale ai sensi dell'aucap riservato lanciato dalla Società in data 17 dicembre 2025 il cui compimento si è realizzato nel mese di gennaio 2026),
- Quanto ad Euro 1,4 milioni in relazione alla liquidazione delle quote di minoranza detenute dai precedenti soci di minoranza uscenti di Haiki Electrics (di cui Euro 450.000 oggetto di conversione in capitale ai sensi dell'aucap riservato lanciato dalla Società in data 17 dicembre 2025 il cui compimento si è realizzato nel mese di gennaio 2026), e
- Per il residuo in relazione alle quote differite di pagamento dei rami di azienda acquisiti dal Gruppo Treee da parte delle controllate Haiki Electrics S.r.l. e Ultralog S.r.l. (controllata da quest'ultima) così come ridotte in sede di accordo transattivo con controparte.

I Debiti verso soci terzi di società controllate di Euro 4.723 mila si riferiscono:

- per Euro 103 mila per rimborsi diversi dovuto a soci dalle società Haiki Recycling (già Vescovo Romano & C. S.r.l.),
- per Euro 4.617 mila, per debito di Ecosavona S.r.l. nei confronti del Comune di Vado Ligure in relazione al contributo straordinario, maggiorato di sanzioni ed interessi, maturato a favore del comune ospitante la discarica del Boscaccio in relazione al nuovo invaso di discarica ed oggetto di contenzioso con esito sfavorevole a carico della società controllata.

Debiti verso soci terzi per dividendi di Euro 340 mila si riferiscono alla società Ecosavona S.r.l. per dividendi deliberati e rimasti da corrispondere ai soci di minoranza S.A.T. (Euro 300 mila) e Comune di Vado Ligure (Euro 40 mila).

La voce "Debiti verso altri" si riferisce principalmente a debiti concordatari residui assunti da SPC Green, ora fusa in Haiki Mines a seguito del trasferimento del ramo d'azienda ex-Waste, e in particolare dal debito "privilegio speciale capiente" residuo per complessivi Euro 33 mila, da debito finanziario e per rimborsi

diversi verso la società Frisbi S.r.l. (società correlata alla controllante Innovatec S.p.A.) per Euro 5 mila.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti:

Valori in Euro

Area geografica	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del mondo	Totale
Debiti verso banche	38.308.839	0	0	0	38.308.839
Debiti verso altri finanziatori	35.523.752	0	0	0	35.523.752
Acconti	2.316.866	0	0	0	2.316.866
Debiti verso fornitori	61.794.292	301.700	91	0	62.096.083
Debiti verso imprese controllate non consolidate	95.244	0	0	0	95.244
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.228.727	39.609	0	0	10.268.336
Debiti verso controllanti	19.522.944	915.904	0	0	20.438.848
Debiti tributari	8.853.193	4.822	0	0	8.858.015
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.440.411	0	0	0	3.440.411
Debiti verso altri	38.234.893	0	0	0	38.234.893
Totale Debiti	225.999.982	1.262.036	91	0	227.262.109

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice civile, si segnala che al termine dell'esercizio non sussistono finanziamenti effettuati dai soci.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi ammontano ad Euro 4.819 mila (2024: Euro 5.531 mila) e sono qui di seguito dettagliati:

Euro migliaia

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ratei passivi	744	453	291
Risconti Passivi	4.075	5.078	(1.003)
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	4.819	5.531	- 712

I "Risconti passivi" comprendono principalmente il risconto del credito d'imposta 4.0 su investimenti in beni strumentali che saranno contabilizzate seguendo i piani di ammortamento dei cespiti oggetto di agevolazione e ricavi su vendite e servizi differiti per competenza economica e temporale per Euro 2.010 mila relativi alla società Haiki Recycling S.r.l. (di cui Euro 63 mila hanno scadenza oltre i 5 anni), Euro 541 mila della società Haiki Mines S.p.a. ed Euro 443 mila di Ecosavona che comprendono 256 mila Euro di risconto contribuito su finanziamento agevolato (di cui Euro 179 mila hanno scadenza oltre i 5 anni).

Impegni, rischi e garanzie

Gli Impegni e le garanzie dell'intero Gruppo, al 31 dicembre 2025 sono così rappresentati:

Haiki Mines S.p.A.: sono in essere fideiussioni assicurative prestate ad Amministrazioni Pubbliche per la gestione e post gestione delle discariche e degli impianti per l'importo garantito complessivo di Euro 79 milioni.

Haiki Recycling S.r.l., sono in essere fideiussioni assicurative prestate ad Amministrazione Pubbliche ed enti privati per l'importo garantito complessivo di Euro 610 mila.

Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit: sono in essere fideiussioni assicurative prestate ad Amministrazione Pubbliche ed enti privati per l'importo garantito complessivo rispettivamente di Euro 3.095 mila.

Haiki Electrics S.p.A. sono in essere fideiussioni assicurative prestate ad Amministrazione Pubbliche, enti privati e per rimborso IVA per l'importo garantito complessivo rispettivamente di Euro 7.010 mila ed Euro 343 mila.

Ecosavona Srl: sono in essere Fidejussioni assicurative per un totale pari a Euro 31 milioni costituite principalmente dalla fidejussione a garanzia della corretta gestione post-operativa della discarica.

Conto economico

A) Valore della produzione

Il “Valore della produzione” riportato al termine dell’esercizio 2025 risulta pari a Euro 281,1 milioni (FY24: Euro 184 milioni).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	267.521	181.306	86.215
Variazione rimanenze prodotti in corso, semilavorati e finiti	(2.040)	(205)	(1.835)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.956	0	7.956
Altri ricavi e proventi	7.679	3.034	4.644
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	281.115	184.135	96.980

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** ammontano a complessivi Euro 267,5 (FY24: Euro 181,3 milioni); la crescita rispetto al precedente esercizio è dovuta principalmente all’ampliamento del perimetro di consolidamento del Gruppo Haiki rispetto al precedente esercizio, con l’ingresso all’interno del perimetro delle società Ecosavona S.r.l., Haiki Metals S.r.l., Politec S.r.l. e Raee.Man S.r.l. che di contro non contribuivano ai ricavi del precedente esercizio. Per un maggior dettaglio circa la composizione dei ricavi si rimanda al paragrafo “10.1 I Ricavi del Gruppo” della Relazione sulla Gestione.

Gli **Altri ricavi e proventi**, per Euro 7,7 milioni (FY24: Euro 3,0 milioni), si riferiscono principalmente a: (i) il ripristino di valore del costo fabbricati operato dalla controllata Haiki Metals nel corso dell’esercizio, al netto dei maggiori ammortamenti degli esercizio precedenti, per complessivi Euro 2,1 milioni, (ii) ricavi per Ecotassa per Euro 1,5 milioni, (iii) contributi per crediti Industria 4.0 per Euro 1.227mila (FY24: Euro 736mila), (iv) sopravvenienze attive per Euro 781mila (FY24: Euro 1,3 milioni), (v) proventi da locazioni e affitti per Euro 380mila (FY24: Euro 65 mila), (vi) contributi in conto impianti per Euro 345 mila, (vii) rimborso di accise per Euro 202mila (FY24: Euro 200 mila) e (viii) contributi in conto esercizio per Euro 171mila

Gli **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** di Euro 8,0 milioni (FY24: Euro 0 milioni) si riferiscono principalmente agli incrementi conseguenti alle attività di costruzione condotte dalla controllata Haiki Mines presso il sito di discarica del Boscaccio di proprietà di Ecosavona per Euro 6,7 milioni, oltre agli effetti contabili delle attività svolte dalla controllata Haiki Electrics per consentire non solo di ripristinare l’operatività corrente presso ciascuno dei 5 impianti acquisiti dal Gruppo Treee, bensì di incrementare notevolmente le capacità di lavorazione di ognuna delle linee di trattamento presso gli impianti per un importo pari ad Euro 1,1 milioni.

In relazione a quanto disposto dall’art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile si segnala che i ricavi delle vendite e prestazioni sono tutti relativi al territorio italiano, ad eccezione di Euro 81mila prodotti dalle società del Gruppo nei confronti di clienti basati in altri stati UE ed Euro 1.336 mila prodotti dalle società del Gruppo nei confronti di clienti extra UE.

B) Costi della produzione

I “Costi della produzione” 2025 risultano pari a Euro 270,6 milioni (FY24: Euro 181,4 milioni)

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Acquisti di Materie prime, sussidiarie e di consumo	79.650	65.395	14.255
Costi per Servizi	97.688	65.663	32.025
Costi per Godimento beni di terzi	9.824	4.946	4.879
Costi per il personale	39.480	20.773	18.707
Ammortamenti e Svalutazioni	32.491	19.545	12.946
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(2.710)	(1.830)	(880)
Accantonamenti per rischi	0	636	(636)
Altri accantonamenti	3.303	2.548	756
Oneri diversi di gestione	10.875	3.737	7.138
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	270.602	181.413	89.190

I costi per acquisti operativi ammontano a circa Euro 79,7 milioni (FY24: Euro 65,4 milioni) e si compongono come segue:

Euro migliaia

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Acquisto merci per rivendita	1.657	1.250	407
Acquisti per recupero rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	68.306	59.905	8.401
Attrezzature, materiali di consumo e di manutenzione	5.551	2.431	3.120
Altri acquisti diversi	4.137	1.809	2.328
ACQUISTI MAT.PRIME,SUSS.,CONS.	79.650	65.395	14.255

I Costi per acquisti materie prime sono relativi per Euro 79,7 milioni (FY24: Euro 65,4 milioni) alle attività *core* delle società afferenti al Gruppo à Haiki e, più nel dettaglio, i principali contributi a tali costi operativi sono apportati da Haiki Cobat S.p.A. (FY25: Euro 58,5 milioni vs FY24: Euro 56,5 milioni) ed Haiki Electrics S.r.l. (FY25: Euro 7,0 milioni vs FY24: Euro 3,4 milioni, dato in forte crescita in funzione dell'espansione dell'attività della controllata conseguente all'acquisto degli impianti rientranti nel perimetro del Gruppo Treee operato a fine 2024) per acquisti batterie e RAEE, oltre ai costi per acquisto batterie, reagenti ed alliganti operato da parte della neo acquisita Haiki Metals nel corso del secondo semestre dell'anno (Euro 7,3 milioni).

I costi per servizi, pari a Euro 97,7 milioni (FY25: Euro 65,7) si compongono come segue:

Euro migliaia

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Costi di gestione impianti	7.951	5.529	2.422
Costi per aggi per discariche	2.263	1.274	989
Costi autovetture aziendali	580	750	(170)
Costi fidejussioni assicurative	1.084	1.054	31
Costi per costruzione impianti / commesse	-	50	(50)
Costi per intermediazioni	886	977	(90)
Altri servizi generali e amministrativi	1.095	959	136
Costi per commissioni e fidejussioni bancarie	599	79	520
Utenze gas, acqua, elettricità e telefoniche	3.942	1.705	2.238
Manutenzioni e riparazioni	6.852	3.424	3.428
Compensi a collaboratori	280	218	62
Trasporti e spedizioni	12.224	7.992	4.231
Costo sistemi informativi	633	262	371
Consulenze legali, fiscali e tributarie	8.483	2.277	6.206
Costi di pubblicità e di marketing	515	473	42
Costi per fiere e mostre	629	410	219
Assicurazioni	1.125	648	477
Consulenze tecniche diverse	2.139	1.423	716
Compensi amministratori e sindaci	1.606	1.179	427
Vigilanza e pulizia	1.446	756	690
Costi di smaltimento	18.287	13.896	4.392
Altre spese	1.847	242	1.605
Servizi sub-appaltati	1.433	935	498
Costi analisi	1.350	898	452
Costi per lavorazioni conto terzi	20.436	16.139	4.297
Costi per servizi tecnici di progettazione	-	92	(92)
Provvigioni	-	87	(87)
Servizi e royalties per attività editoriale	1	6	(5)
Costi per servizi terzi	-	1.934	(1.934)
COSTI PER SERVIZI	97.688	65.667	32.021

Di seguito viene fornita una descrizione delle principali voci di costo afferenti alla categoria dei “costi per servizi” pari a complessivi Euro 97.688 mila nel corso dell’esercizio 2025:

- “Costo per lavorazioni conto terzi” pari ad Euro 20.436mila (FY24: Euro 16.139mila): tale voce si riferisce a tutti quei costi inerenti ai servizi resi principalmente dai partner industriali delle società del Gruppo quando viene ad essi affidato l’incarico di eseguire talune attività per conto delle società stesse; principalmente tale voce di costo racchiude i servizi di gestione dei rifiuti dei clienti intermediati dalle società del Gruppo, ma per i quali le attività materiali di movimentazione, gestione e smaltimento vengono operate da partner;
- “Costi di smaltimento” pari ad Euro 18.287 mila (Euro 13.896 mila): tali costi sono relativi ai costi sostenuti dalla società del Gruppo che si occupano del trasporto, intermediazione e lavorazione dei rifiuti industriali, per la quota parte di rifiuto non ulteriormente recuperabile che viene conferito presso operatori terzi affinché svolgano le attività di smaltimento;
- “Trasporti e spedizioni” pari ad Euro 12.224mila (Euro 7.992mila): tale voce di costo raccoglie tutti i costi addebitati da operatori terzi per la movimentazione dei rifiuti dai punti di prelievo a quelli di trattamento, per quei servizi che non vengono svolti direttamente dalle società del Gruppo, ovvero per il trasporto dei rifiuti in uscita dagli impianti del Gruppo ed avviati allo smaltimento presso impianti terzi, nel caso in cui tali attività siano affidati a partner logistici;
- “Costi di gestione impianti” pari ad Euro 7.951mila (FY24: Euro 5.529mila): all’interno di tale categoria di costo vengono racchiuse tutte le spese operative connesse al funzionamento degli impianti di lavorazione dei rifiuti gestiti dalle società del Gruppo;
- “Manutenzioni e riparazioni” pari ad Euro 6.852mila (FY24: Euro 3.424mila): in tale voce di costo sono ricompresi tutti i costi connessi alle manutenzioni, ordinarie e straordinarie qualora non capitalizzabili, necessarie al mantenimento in buono stato di funzionamenti degli impianti gestiti dal Gruppo. All’interno di tale voce vengono ricompresi anche i costi per l’acquisto di materiali di consumo e pezzi di ricambio

necessari alla gestione dei macchinari.

La voce “Aggi per discariche” pari ad Euro 2.263 mila (FY24: Euro 1.273 mila) si riferisce alla società Haiki Mines S.p.A. e risulta suddiviso per impianto di discarica come segue:

Valori in Euro

Costi per Aggi	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Discarica di Albonese	1.211	308	902
Discarica di Bossarino	956	848	108
Discarica di Bedizzole	96	117	(21)
Totale	2.263	1.274	989

Il costo del godimento beni di terzi ammonta a Euro 9,8 milioni (FY24: Euro 4,9 milioni) e si compone come segue:

Euro migliaia

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Royalties	-	-	0
Canoni locazione immobili e leasing	1.339	375	964
Affitti	433	478	(46)
Noleggi	5.441	2.548	2.893
Altri costi per godimento beni di terzi	2.612	1.545	1.067
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	9.824	4.946	4.879

I “*noleggi*”, pari a Euro 5,4 milioni (FY24: Euro 2,5 milioni), riguardano principalmente i noleggi operativi legati alle attrezzature impiegate dalle società controllate nello svolgimento della propria attività operativa.

La voce “*affitti*” pari ad Euro 0,5 milioni (FY25: Euro 0,5 milioni) è rappresentata dai costi di affitti vari sostenuti dalle controllate. La voce “*Altri costi per godimento beni di terzi*” comprende principalmente le royalties riconosciute dalle società del Gruppo operative nella gestione delle discariche (Haiki Mines ed Ecosavona) a favore dei comuni ospitanti detti siti (nello specifico Vado Ligure, Bedizzole e Chivasso) quale compensazioni ambientali per complessivi Euro 2,2 milioni (FY24: Euro 0,4 milioni).

Il costo del personale ammonta a Euro 39.480 mila (FY: Euro 20.773) si compone come segue:

Euro migliaia

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Salari e stipendi	27.198	14.523	12.675
Oneri sociali	9.519	4.832	4.687
Trattamento di fine rapporto	1.950	955	996
Trattamento di quiescenza e simili	29	1	28
Altri costi del personale	784	463	320
COSTI PER IL PERSONALE	39.480	20.774	18.706

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il numero medio e puntuale per l’esercizio 2025 dei dipendenti delle società del Gruppo:

Qualifica	Puntuali 31/12/2025	Media 2025	Puntuali 31/12/2024	Media 2024
Dirigenti	20	15,33	10	9,7
Impiegati	225	179,58	148	121,5
Operai	512	440,17	382	210,0
Quadri	31	25,58	22	16,7
Totale Gruppo Haiki	788	660,67	562	357,8

Gli oneri diversi di gestione sono pari a Euro 10,9 milioni (FY24: Euro 3,7 milioni) e risulta composto come segue:

Euro migliaia

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ecotasse, imposte e altre tasse non sul reddito	5.868	2.265	3.603
Imposta sugli immobili	541	284	257
Sopravvenienze passive	2.388	274	2.114
Penalità e risarcimenti contrattuali	129	25	103
Minusvalenze su cespiti	28	315	(286)
Omaggi e spese di rappresentanza	117	32	85
Contributi associativi	177	164	13
Perdite su crediti	841	3	838
Multe e ammende	186	43	143
Altri oneri di gestione	600	331	269
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	10.875	3.737	7.138

La voce “Ecotasse, imposte e altre tasse non sul reddito” comprende per Euro 5,7 milioni (FY24: Euro 2,1 milioni) costi per Ecotassa di cui Euro 4,0 milioni in relazione al tributo maturato in funzione dei conferimenti effettuati presso le discariche di proprietà di Haiki Mines S.p.A. ed Euro 1,7 milioni in relazione al tributo regionale associato ai conferimenti operati presso la discarica di Ecosavona S.r.l. (società non rientrante nel perimetro di consolidamento del precedente esercizio) e risulta suddiviso per impianto di discarica come segue:

Valori in Euro

Costi per Ecotassa	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Discarica di Albonese	2.121	195	1.926
Discarica di Bossarino	1.639	1.722	(83)
Discarica di Bedizzole	248	171	77
Discarica di Vado Ligure	1.655	0	1.655
Totale	5.663	2.087	3.576

La voce “Sopravvenienze passive” pari a complessivi Euro 2,4 milioni (FY24: Euro 0,3 milioni) si riferisce principalmente a sopravvenienze passive maturate nel corso del 2025 in capo alla controllata Ecosavona S.r.l. e relative a: (i) la soccombenza in sede di Consiglio di Stato nell’ambito del ricorso promosso da Ecosavona avverso alla richiesta di contributo straordinario operata dal comune di Vado Ligure per circa Euro 1,4 milioni relativi alla maturazione delle sanzioni conseguenti a tale esito contrario in giudizio, (ii) la contestazione mossa dall’Agenzia delle Entrate circa la corretta deduzione di taluni costi in occasione dei dichiarativi fiscali 2023 e 2024 che ha comportato l’emissione di un processo verbale di constatazione e di un successivo schema d’atto, a cui la Ecosavona ha definito di voler aderire, comportando quindi, sia la contabilizzazione del maggior impatto IVA e relative sanzioni per circa Euro 260 migliaia, sia il transito a conto economico di taluni costi in precedenza capitalizzati per circa Euro 700 migliaia.

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano complessivamente ad Euro 32,5 milioni (FY24: Euro 19,5 milioni) e si compongono come segue:

Euro migliaia

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ammortamento costi di impianto e di ampliamento	651	30	621
Ammortamento costi di ricerca, sviluppo	42	-	42
Ammortamento dir.di brev.ind. e dir.ut. opere ingegno	3	467	(465)
Ammortamento marchi, concessioni e licenze	5.203	1.593	3.609
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	1.404	417	987
Totale Amm.to immobilizzaz. Immateriali senza goodwill	7.303	2.508	4.795
Ammortamento Avviamenti	3.356	3.153	203
Totale Amm.to immobilizzazioni immateriali	10.659	5.661	4.998
Ammortamento fabbricati	1.509	752	757
Ammortamento impianti e macchinari	3.971	2.734	1.237
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	289	319	- 30
Ammortamento altri beni	15.783	9.700	6.083
Ammortamento immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Ammortamento immobilizzazioni materiali	21.553	13.505	8.048
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	168	(168)
Svalutaz. crediti att.circ.	279	212	67
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	32.491	19.545	12.946

Gli **accantonamenti** dell'esercizio ammontano ad Euro 3.303 mila (FY24: Euro 2.548 mila) e si compone come segue:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Accantonamento altri fondi	-	636	(636)
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	636	(636)
Altri accantonamenti	3.303	2.548	755
ALTRI ACCANTONAMENTI	3.303	2.548	755

Gli **accantonamenti** ammontano a Euro 3.3 milioni (FY24: Euro 2,5 milioni) e si riferiscono per il 2025, così come per l'esercizio precedente alla quota annuale degli accantonamenti di chiusura e post chiusura disariche maturati nel corso dell'esercizio in funzione dei conferimenti operati durante l'anno.

C) Proventi e Oneri finanziari

La composizione delle singole voci dei "Proventi e Oneri finanziari" al 31 dicembre 2025 è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Proventi finanziari da partecipazioni	129	0	129
Proventi finanziari da crediti	0	8	(8)
Proventi finanziari da titoli	10	20	(10)
Proventi finanziari diversi	446	539	(93)
Interessi ed altri oneri finanziari	(8.098)	(5.207)	(2.891)
Utile e perdite su cambi	(0)	(0)	(0)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(7.514)	(4.641)	(2.873)

I **Proventi/(Oneri) finanziari netti**, sono negativi per Euro - 7,5 milioni (FY24: Euro - 4,6 milioni) e riflettono sostanzialmente gli oneri finanziari sull'indebitamento complessivo verso banche ed intermediari finanziari per Euro -7,2 milioni (FY24: Euro -4,3 milioni) nonché verso le controllanti SG Holding S.r.l. e Sostenya Group S.r.l. per Euro -0,9 milioni (FY24: Euro -0,9 milioni), al netto delle componenti positive relative ai proventi finanziari di Euro 0,6 milioni (FY24: Euro 0,6 milioni).

Di seguito viene fornito un maggior dettaglio di proventi ed oneri finanziari riportati sinteticamente nella tabella sopra esposta

Proventi finanziari

I **Proventi finanziari** sono complessivamente pari a Euro 585 mila (FY24: Euro 566mila) e sono così composti:

Euro migliaia

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Proventi da partecipazioni	37	0	37
Proventi da imprese controllate		0	
Plusvalenze da cessione partecipazioni	93	0	93
Proventi da altri		0	
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	129	0	129
Interessi finanziari verso imprese controllate			
Interessi su crediti finanziari iscritti nelle immobilizzazioni verso Innovatec S.p.A.		8	(8)
Altri proventi finanziari verso imprese controllanti		8	
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	0	8	0
Interessi attivi su titoli iscritti all'attivo circolante	10	19	(9)
Plusvalenza da cessione di titoli iscritti all'attivo circolante		1	(1)
TOTALE PROVENTI DA TITOLI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE	10	20	(10)
Interessi su crediti finanziari verso Sostenya Group	12		12
Interessi su crediti finanziari verso Innovatec S.p.A.		527	(527)
Altri proventi finanziari verso imprese controllanti	12	527	(527)
Interessi su crediti finanziari verso Innovatec S.p.A.	3	0	3
Altri proventi finanziari verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3	0	
TOTALE PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	15	527	(527)
Interessi attivi su conti bancari	19	5	14
Altri proventi finanziari	412	6	405
TOTALE PROVENTI DIVERSI VERSO ALTRI	431	12	420
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	585	566	11

Interessi e altri oneri finanziari

Gli Interessi e oneri finanziari sono pari a Euro 7.514 mila (FY24: Euro 4.641 mila) sono composti come segue:

Euro migliaia

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Interessi su debiti finanziari verso Innovatec S.p.A.	0	0	0
Inter. e altri on. fin. vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Interessi su debiti finanziari verso Sostenya Group S.r.l.	(64)	(24)	(40)
Interessi su debiti finanziari verso S.G. Holding	(828)		(828)
Interessi su debiti finanziari verso Innovatec S.p.A.		(910)	910
Inter. e altri on. fin. vs imprese controllanti	(892)	(934)	42
Interessi passivi su debiti bancari a breve e m/l termine	(4.576)	(2.988)	0
Interessi passivi verso altri enti finanziari (factoring, leasing ed strumenti finanziari diversi)	(2.058)	(925)	(1.134)
Altri oneri finanziari	(481)	(320)	(161)
Interessi passivi v/fornitori	(47)	(18)	(29)
Minusvalenze e altre perdite da partecipazioni	(43)	(22)	(21)
Inter. e altri on. fin. vs altri	(7.206)	(4.273)	(1.344)
TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	(8.098)	(5.207)	(1.303)
UTILE E PERDITE SU CAMBI	(0)	(0)	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(7.514)	(4.641)	(1.291)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie sono positive per Euro 343 mila (FY24: negative per Euro 18 mila) e riguardano rettifiche di valore di titoli ed investimenti in gestioni patrimoniali come di seguito rappresentato:

Valori in Euro

RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE	31/12/25	31/12/24	Variazione
Rivalutazioni:			
Partecipazioni	116.322		116.322
Titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	11.146		11.146
Strumenti Finanziari Derivati	431.974	7.945	424.029
	559.442	7.945	551.497
Svalutazioni			
Partecipazioni	(215.086)		(215.086)
Titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		0
Tirolti iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	(1.190)	(25.974)	24.784
	(216.276)	(25.974)	(190.302)
Totale rettifiche attività finanziarie	343.166	(18.029)	361.195

Nello specifico, la rivalutazione di partecipazioni di Euro 116 mila si riferisce all'adeguamento della partecipazione di Circularity, valutata ad equity, in funzione dei positivi risultati economici conseguiti nel 2025, laddove la svalutazione di partecipazioni pari ad Euro 215 mila si riferisce alla quota di competenza della perdita di IGERs, anch'essa valutata ad equity. La rivalutazione di strumenti finanziari derivati pari ad Euro 432 mila è infine relativa all'adeguamento del valore dei derivati detenuto da Haiki Metals a copertura del prezzo di acquisto del gas metano.

Imposte sul reddito, differite, anticipate e proventi/oneri da consolidamento

Le "Imposte sul reddito" riportano un saldo netto complessivo pari ad Euro 2.965 mila (FY24: Euro 351 mila).

Le imposte anticipate sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

L'esercizio fiscale 2025 risulta essere il primo per il quale è stata attivata l'opzione consolidato fiscale nazionale in capo alla controllante e consolidante Haiki + S.p.A., di conseguenza viene data separata evidenza dell'onere fiscale IRES rinveniente dall'adesione a tale strumento, pari ad Euro 2,3 milioni per l'esercizio 2025, e della fiscalità maturata in capo alle singole società per IRAP – pari ad Euro 934mila (FY24: Euro 427mila) – ed IRES limitatamente a quelle società consolidate contabilmente che però non hanno ancora aderito all'opzione di consolidato fiscale.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Imposte sul reddito locali (IRAP)	(934)	(427)	(507)
Imposte sul reddito locali (IRES)	(289)	(473)	184
Consolidato Fiscale	(2.303)	0	(2.303)
Imposte correnti	(3.525)	(900)	(2.626)
imposte relative a esercizi precedenti	(275)	36	(311)
imposte relative a esercizi precedenti	(275)	36	(311)
Imposte differite	90	(40)	130
Imposte anticipate	746	558	188
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(2.965)	(346)	(2.308)

Altre Informazioni

Informativa sulla PFN richiesta dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293

Posizione finanziaria netta richiesta dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornate con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021.

Gruppo Haiki +

in Euro/000

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2025	31/12/2024
Liquidità	9.334	3.768
Gestione Patrimoniale, titoli ed Investimenti	2.317	2.113
Debiti bancari correnti	(16.907)	(10.906)
Debiti finanziari correnti	(17.061)	(7.009)
Leasing - quota entro 12 mesi	(2.174)	(1.389)
Debiti per acquisto partecipazioni	(6.506)	(2.894)
Debiti fin. correnti verso controllanti	(1.013)	(5.395)
Debiti per fornitori scaduti	(3.095)	(2.785)
Debiti fin. correnti verso correlate	(11)	(37)
Debiti verso soci terzi di controllate	(340)	(1.558)
Prestito Obbligazionario parte corrente	(4.462)	0
Indebitamento finanziario corrente	(51.570)	(31.974)
Indebitamento finanziario corrente netto	(39.920)	(26.094)
Debiti bancari non correnti	(21.402)	(14.769)
Debiti finanziari non correnti	(8.053)	(5.945)
Leasing di lungo	(8.235)	(6.437)
Debiti per acquisto partecipazioni non corrente	(16.700)	(2.690)
Debiti fin. non correnti verso controllanti	(14.302)	0
Debiti non correnti verso soci terzi di controllate	0	(178)
Prestito Obbligazionario parte non corrente	(3.185)	0
Indebitamento finanziario non corrente	(71.878)	(30.019)
Indebitamento finanziario non corrente netto	(71.878)	(30.019)
Posizione Finanziaria Netta	(111.797)	(56.112)

La Posizione finanziaria netta richiesta dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 risulta, al 31 dicembre 2025, pari a Euro 111,8 milioni ricomprendendo al suo interno anche i debiti vs fornitori scaduti da oltre 90 giorni rispetto alla loro scadenza naturale (pari a circa Euro 3,1 milioni, sostanzialmente invariati rispetto al dato del 31 dicembre 2024 nonostante l'ampliamento del perimetro di consolidamento). L'incremento rispetto alla rilevazione al termine del precedente esercizio (FY 2024: Euro 56,1 milioni) è principalmente ascrivibile agli effetti della Scissione, che hanno riportato all'interno dell'area di consolidamento i debiti obbligazionari originariamente in capo ad Innovatec S.p.A. – pari ad Euro 7,8 milioni alla data del 31 dicembre 2025 – nonché i debiti finanziari contratti da Ecosavona S.r.l. in connessione alla costruzione della discarica del Boscaccio – pari ad Euro 10,5 milioni alla data del 31 dicembre 2025 – oltre all'incremento del debito per acquisto partecipazioni conseguente all'accordo concluso nel corso del 2025 per l'acquisto della quota di minoranza di Green LuxCo, per un importo definito in Euro 20 milioni nonché il debito maturato nei confronti della controllante diretta SG Holding S.r.l. in forza del contratto di finanziamento IC erogato da quest'ultima per la realizzazione dell'operazione di acquisto di Ecobat Resources Italy (oggi Haiki Metals S.r.l.) per complessivi Euro 15,3 milioni alla data del 31 dicembre 2025.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari di mercato, di liquidità e di credito mentre risulta solo parzialmente esposto al rischio tasso di interesse in quanto i tassi di riferimento del proprio indebitamento finanziario sono in gran parte fissi, mentre non è esposta a rischi di tassi di cambio in quanto non ha operatività all'estero. Il Gruppo monitora costantemente i rischi sopra menzionati.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni di pagamento, facendo ricorso all'autofinanziamento, al funding sui mercati bancari e finanziari ed alla liquidità disponibile.

Il Gruppo ha perseguito in quest'ultimo anno una politica di diversificazione del business che le permette di mitigare i rischi derivanti da eventuali congiunture dei singoli mercati di riferimento, garantendo marginalità e flussi di cassa positivi.

Alla data del 31 dicembre 2025, le liquidità del Gruppo è pari a Euro 9,3 milioni (in crescita rilevante rispetto al precedente esercizio 2024, quando era pari ad Euro 3,8 milioni), l'indebitamento finanziario a breve termine ammonta a Euro 48,5 milioni. Il capitale circolante netto entro 12 mesi è positivo per Euro 19,7 milioni.

La disponibilità di cassa al 31 dicembre 2025 e le previsioni relative ai flussi di cassa futuri consentono di gestire il rischio di liquidità del Gruppo assicurandone la continuità aziendale.

La gestione di tale rischio dipende quindi dalla capacità del Gruppo di continuare a garantire positivi flussi operativi, in linea con gli esercizi precedenti e coerenti con il proprio piano di sviluppo, di mantenere un'attenta gestione del circolante ed in particolare dei crediti fiscali, nonché di raccogliere ulteriori risorse finanziarie da parte di mercato e finanziatori con particolare riferimento a nuovi plafond per la cessione di crediti fiscali e capex. Si rimanda per maggiori dettagli al paragrafo della presente Relazione: "Valutazioni sulla Continuità Aziendale del Gruppo Haiki+"

Rischi connessi all'incasso dei crediti commerciali

La posizione creditoria del Gruppo è composta prevalentemente da crediti verso clienti ed in modo minoritario verso parti correlate. I primi sono oggetto di costante monitoraggio, ed in caso di incagli si interviene nell'attività di recupero direttamente o avvalendosi del supporto di leali, mentre i secondi presentano un minore profilo di rischio in quanto, proprio in virtù del rapporto di correlazione, potranno essere oggetto di compensazione con le partite di debito e/o essere oggetto di allungamenti nelle tempistiche di incasso.

Rischi connessi all'esposizione debitoria verso i fornitori

Il Gruppo monitora il livello di scaduto al fine di evitare interruzioni di fornitura e/o servizi proponendo, se necessario, una rimodulazione dei termini di pagamento. I debiti Intercompany hanno tempistiche di pagamento più lunghe rispetto ai fornitori standard e sono correlate ai fabbisogni di liquidità delle società creditrici.

La capacità del Gruppo di gestire il rischio connesso all'esposizione debitoria dipende quindi dalla capacità di continuare a mantenere una attenta gestione del circolante. Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene di avere correttamente posto in essere tutte le politiche necessarie per ridurre al minimo tale rischio.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che, nel corso dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2025, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Gestione dei rischi finanziari

Le società del Gruppo sono esposte al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse derivante essenzialmente dall'esistenza di finanziamenti negoziati a tasso variabile. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

Nell'ambito della sua attività di "gestione del rischio", al fine di mitigare tale rischio, alcune società del Gruppo sono ricorse a strumenti finanziari derivati di copertura, mentre non sono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per scopo di negoziazione.

L'obiettivo perseguito attraverso l'operazione di copertura del rischio di tasso di interesse è quello di limitare la variazione dei cash flow relativi al tasso di interesse pagato sul contratto di finanziamento a tasso variabile.

Ciò si è realizzato attraverso la stipula di contratti finanziari di Interest Rate Swap ("IRS") su valori nozionali di importo pari al residuo finanziato che consentono da un lato, di incassare flussi nel caso il tasso variabile Euribor a cui è indicizzato il finanziamento sottostante superi il tasso fisso previsto (strike rate o cap rate), dall'altro di pagare flussi finanziari nel caso il tasso variabile a cui è indicizzato il finanziamento scenda al di sotto del tasso fisso.

Nel seguente prospetto sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice civile che riguardano i contratti derivati attivati dalle società Haiki Electrics S.r.l. gestiti con finalità di copertura designati in hedge accounting:

Valori in Euro

Valore Nozionale	Fairvalue negativo	Fai value positivo
------------------	--------------------	--------------------

Cash flow hedge

Rischio di tassi di interesse

Interest Rate Swap con opzione Cap/Floor	293.626	-	4.515
Totali Strumenti Finanziari Derivati	293.626		4.515

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono, di seguito le opportune informazioni:

Tipologia	Finalità	Scadenza	Valore nozionale	Fair Value al
			sottostante al	31/12/2025
			31/12/2025 (*)	(**)
			Euro	Euro
Interest Rate Swap con opzione CAP/FLOOR	Fluttuazione tassi interesse	30/04/2029	293.626	4.515
				4.515

Note:

(*) Valore nozionale determinato con clausola "amortizing" in essere al 31 dicembre 2025 per strumenti derivati di copertura

(**) Valore di fair value determinato utilizzando tecniche del valore attuale Il valore attuale dei flussi finanziari attesi futuri utilizzando un tasso di attualizzazione che incorpora l'incertezza inerente ai flussi finanziari, il valore temporale del denaro il premio per il rischio.

Il *fair value* degli strumenti derivati IRS corrisponde alla stima del valore attuale dei flussi di cassa futuri, calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso (e desunti dalla curva forward dei tassi di interesse al 31 dicembre 2025), dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla suddetta data e da irrilevanti fattori di sconto, riconducibili al rischio di credito e di controparte nel contratto sottostante lo strumento finanziario derivato. In merito a tale metodo di valutazione del *Fair Value* degli strumenti finanziari derivati, ai fini dell'applicazione delle disposizioni perviste dall'art. 2427-bis c.c. (informativa richiesta relativamente al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari), considerando l'esplicito rinvio previsto dalla normativa di bilancio (art. 2426, co.2 c.c.) ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea, si evidenzia che la determinazione del fair value degli strumenti finanziari IRS è stata condotta utilizzando metodologie di calcolo basate su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei cash-flows futuri sulla base di parametri di input derivanti da dati osservati sul mercato regolamentato.

Pertanto, richiamando gli specifici termini e definizioni che sono indicati dal principio contabile internazionale IFRS 13-“Valutazione del Fair Value”, nel quale si stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurarlo, si rileva che, per la determinazione del fair value degli strumenti derivati di copertura IRS, si è fatto ricorso a modelli che utilizzano dati e variabili di input di “**livello 2**”, per il quale la valutazione è effettuata mediante un apposito metodo alimentato da parametri di input (quali curve di tasso) osservabili direttamente o indirettamente sui mercati attivi di riferimento.

Compensi Amministratori e Sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ad Amministratori, Sindaci per il 2025 della Capogruppo e delle società incluse nel consolidamento sono così dettagliati:

Qualifica e Funzione	Euro
Amministratori	1.375.416
Collegio Sindacale	166.500

Nel corso dell'esercizio in esame la società Capogruppo è stata gestita da un Consiglio di amministrazione al quale è stato corrisposto compenso di Euro 608.792, mentre sono stati erogati compensi per il Collegio Sindacale pari a Euro 38.562. Inoltre, precisiamo che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi revisore legale o società di revisione

In data 27 novembre 2024 l'Assemblea ha assegnato, con efficacia 16 dicembre 2024, a EY S.p.A. l'incarico di eseguire la revisione legale del bilancio annuale e consolidato, nonché la revisione limitata del bilancio semestrale abbreviato per il periodo 2024-2026.

I compensi complessivi spettanti a società di revisione e revisori per l'attività di revisione legale per la Capogruppo e per le imprese del Gruppo incluse nel consolidamento, comprensivi dei rimborsi spese, per l'esercizio 2025 ammontano complessivamente ad Euro 194.138.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono effettuate alle normali condizioni di mercato (ove non regolate da specifiche condizioni contrattuali), così come sono regolati i debiti e i crediti produttivi di interessi.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato, adottandola, una specifica procedura interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Haiki S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate.

HAIKI e le società del Gruppo intrattengono rapporti con controllanti SG Holding S.r.l. e Sostenya Group S.r.l. nonché con le società controllate di quest'ultima.

Stato Patrimoniale

Euro

Controparte	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Crediti diversi	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Debiti diversi	Saldo crediti (Debiti)
<i>(in Euro)</i>							
Gruppo Waste Italia S.r.l.	-	2.441.964	-	-	(1.695.682)	-	746.282
Sostenya Green S.p.A	-	4.464.398	(40.367)	-	(1.738.245)	-	2.685.786
Next Generation S.r.l.	-	2.000.000	-	-	(340.786)	-	1.659.214
Innovatec Energy S.r.l. (già Eliospower S.r.l.)	-	195.512	-	-	(1.261.049)	-	(1.065.537)
Innovatec S.p.A.	-	800.241	2.237.057	-	(1.301.880)	(5.909.700)	(4.174.282)
Sostenya Group Limited	793.235	-	-	-	(1.166.665)	-	(373.430)
Totali imprese sottoposte al controllo della controllante Sostenya Group .S.	793.235	9.902.115	2.196.690	0	(7.504.307)	(5.909.700)	(521.967)
Circularity Srl - Società benefit	-	55.500	-	-	(33.174)	-	22.326
IGERS S.r.l.	-	829.559	-	-	-	-	829.559
Totali imprese collegate	-	885.059	-	-	(33.174)	0	851.885
Sostenya Group S.r.l.	-	4.876.390	-	(15.315.422)	(1.938.567)	-	(12.377.599)
Totali imprese controllanti	-	4.876.390	-	(15.315.422)	(1.938.567)	0	(12.377.599)
AR Real Estate (già Abitare Roma S.r.l.)	-	-	8.697	-	-	-	8.697
Totali altre parti correlate	-	130.320	8.697	-	(25.026)	-	113.991
Totali parti correlate	793.235	15.793.884	2.205.387	(15.315.422)	(9.501.074)	(5.909.700)	(11.933.689)

Conto Economico

Euro

Controparte (in Euro)	Ricavi e Proventi	Proventi finanziari	Costi per servizi	Godimento di beni di terzi	Oneri diversi di gestione	Oneri finanziari	Saldo Ricavi/Proventi (Costi/Oneri)
Sostenya Green S.p.A	108.738	-	(2.799.996)	-	-	-	(2.691.258)
Totali imprese sottoposte al controllo della controllante Sostenya Group .S.	108.738	-	(2.799.996)	-	-	-	(2.691.258)
Circularity Srl - Società benefit	25.000	-	(124.383)	-	-	-	(99.383)
Totali imprese collegate	25.000	-	(124.383)	-	-	-	(99.383)
Sostenya Group S.r.l.	-	11.731	-	-	-	(892.298)	(880.567)
Innovatec S.p.A.	100.000	3.189	-	-	-	-	103.189
Totali imprese controllanti	100.000	14.920	0	-	-	(892.298)	(777.378)
Totali altre parti correlate	-	-	-	-	-	-	-
Totali parti correlate	233.738	14.920	(2.924.379)	-	-	(892.298)	(3.568.019)

Nello specifico i principali rapporti dell'esercizio possono essere qui di seguito riepilogati:

- **Sostenya Group S.r.l.**, società di maggioranza assoluta indiretta per il tramite della società SG Holding, ha erogato finanziamenti per lo sviluppo del business e svolge attività di service per Haiki Mines S.p.A.;
- **SG Holding S.r.l.**, società di maggioranza assoluta diretta della controllante Haiki + S.p.A. ha erogato il finanziamento necessario all'acquisto della partecipazione totalitaria di Haiki Metals S.r.l. (in allora Ecobat Resources Italy);
- **Innovate S.p.A.**, società sottoposta al controllo della controllante Sostenya Group S.r.l. ha erogato e ottenuto finanziamenti per lo sviluppo del business e svolge attività di service per le società del Gruppo;
- La controllata **Haiki Mines S.p.A.** intrattiene attività ordinaria di business con:
 - Sostenya Green S.p.A. per attività di vendita spazi nelle discariche in gestione.;
 - Smart LuxCo SA e la sua controllata Next Generation S.r.l. in quanto proprietaria della discarica di Bedizzole.
- **Haiki Cobat S.p.A.** ha rapporti operativi verso i consorzi per trattamento rifiuti.

Tutte le operazioni poste in essere, comprese quelle fra la Società e le sue correlate, rientrano nella gestione dell'attività caratteristica del gruppo in cui opera la Società e tutte le operazioni sopra descritte sono regolate a condizioni di mercato ciò anche ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.22-bis del codice civile.

Si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Le operazioni con parti correlate sono state effettuate con condizioni in linea con quelle di mercato ciò anche ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.22-bis del Codice civile.

Qualora la natura, il valore o le peculiari caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di amministrazione si avvale dell'ausilio di esperti indipendenti.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice civile, si precisa che la società HAIKI+ S.p.A con sede legale in Milano, Via privata Giovanni Bensi n.12/5, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo a partire dall'esercizio 2024.

Informazioni sulle società o enti che esercitano il controllo

Si segnala che, a seguito dell'efficacia della Scissione, e quindi a partire dal 10 gennaio 2025, il socio di riferimento di Haiki + è divenuto la società Sostenya Group S.r.l., la quale a sua volta ha trasferito le azioni detenute in Haiki + alla società integralmente controllata SG Holding S.r.l., che alla data della presente relazione possiede tante azioni rappresentative del 56,10% del capitale sociale della Società. Sostenya Group Srl è una holding di partecipazione e società di diritto italiano avente sede legale in Milano (MI), Via privata Giovanni Bensi 12/3 Cap 20152, Partita iva 11817200964, numero repertorio economico amministrativo (rea) MI – 2626088, mentre SG Holding S.r.l. è a sua volta una holding di partecipazione e società di diritto italiano avente sede legale in Milano (MI), Via privata Giovanni Bensi 12/5 Cap 20152, Partita iva 13410270964, numero repertorio economico amministrativo (rea) MI – 2721379.

A seguito della Scissione, inoltre, è cessata l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile da parte di Innovatec e il CdA ha deliberato, altresì, di ritenere non sussistente l'esercizio dell'attività di coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile da parte di Sostenya Group S.r.l., quale mera holding di partecipazione.

Fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, qui, di seguito, si riportano per quanto i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico delle società del Gruppo e che quindi possano richiedere modifiche ai valori di attività e passività in bilancio in base al principio di competenza.

Acquisti e cessioni di Partecipazioni

Nel corso dei primi mesi del 2026 non sono state concluse operazioni straordinarie che abbiano variato il perimetro di consolidamento del Gruppo rispetto alla situazione al 31 dicembre 2025. Viene ciò nonostante riportato di seguito un'operazione di rafforzamento del patrimonio del Gruppo conclusa nel corso del primo mese del 2026.

1. Aumento di capitale riservato

In data 31 gennaio 2026 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione di ammontare massimo di Euro 3.000.000, mediante emissione di massime n. 4.477.611 nuove azioni ordinarie con godimento regolare riservato a controparti strategiche ed industriali della società.

Alla data del 31 gennaio 2026, sono state sottoscritte al prezzo di Euro 0,67 ad azione, n.3.712.524 nuove azioni ordinarie (IT0005628778), per un controvalore complessivo di Euro 2.487.391,08.

Ad esito di questa ulteriore operazione di rafforzamento del capitale, l'azionariato risulta composto come di seguito:

Azionista	N. azioni	Partecipazione (%)
SG Holding S.r.l.	72.422.784	56,10%
Mercato	56.663.249	43,90%
Totale	129.086.033	100%

Sviluppo impiantistico del gruppo

1. IGERS

In data 15 gennaio 2026 la partecipata IGERS S.r.l. (società di cui la controllata Haiki Recycling S.r.l. detiene una quota di partecipazione rappresentativa del 24,5% del capitale sociale) ha ottenuto il rilascio della determina autorizzativa per la realizzazione del nuovo impianto di riciclo tessile. Il progetto prevede un investimento complessivo pari a Euro 6 milioni, di cui Euro 1,3 milioni cofinanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Next Generation EU. L'investimento, al netto della quota PNRR, è stato finanziato mediante debito bancario in capo ad IGERS S.r.l. e per il residuo da Haiki con finanziamenti soci ed entrerà in funzione nel corso del secondo semestre 2026. Il nuovo impianto sito a San Pietro Mosezzo (NO), avrà una capacità autorizzata di trattamento pari a 19.200 tonnellate annue e risponde a una necessità strategica del mercato italiano del riciclo tessile, oggi chiamato a gestire volumi crescenti di rifiuti in un quadro normativo europeo sempre più stringente.

2. Contributo Regione Lombardia

Il 14 gennaio 2026 la controllata Haiki Electrics S.r.l. ("Haiki Electrics") ha ricevuto conferma dell'aggiudicazione dalla Regione Lombardia, nell'ambito del bando 'Ri.Circo.Lo. Step', di contributi per un totale di circa 2,8 milioni di euro, su due progetti innovativi per il recupero di Indio e Terre Rare da pannelli LCD (progetto 'RHINO') e per l'estrazione di Metalli del Gruppo Platino da Raee e rifiuti del settore automotive (progetto 'PARROT').

Il progetto RHINO, a cui sono stati assegnati contributi regionali per circa Euro 1,8 milioni, ambisce a recuperare le materie prime critiche, in particolare, Indio e Terre Rare ottenuti dal riciclaggio di prodotti a fine vita del RAEE (TV & Monitor del raggruppamento R3) e delle componenti ottenute dal pretrattamento di questi rifiuti.

Il progetto PARROT, a cui sono stati assegnati contributi regionali per circa Euro 1 milione, si riferisce allo sviluppo di un sistema pilota per recuperare i metalli gruppo platino, principalmente Platino Palladio e Iridio, mediante il riciclaggio di componenti rimosse e intermedi di lavorazione (es. polveri fini metalliche post raffinazione) ottenute dal pretrattamento meccanico a secco dei RAEE (i.e. Dispositivi IT e piccoli elettrodomestici SDAs, del raggruppamento R4).

Nota integrativa, parte finale

Il presente Bilancio Consolidato, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 30 marzo 2026

Per il Consiglio di amministrazione

Ing. Elio Cosimo Catania

Presidente

Haiki + S.p.A.

Prospetti Contabili al 31 dicembre 2025

Haiki + S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	738.355	794.787
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31.907	26.136
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	368.913	0
7) Altre	73.440	10.571
Totale immobilizzazioni immateriali	1.212.615	831.494
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.330.155	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	734	0
4) Altri beni	119.922	2.017
Totale immobilizzazioni materiali	3.450.811	2.017
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	98.392.485	55.158.545
b) Imprese collegate	377.266	0
Totale partecipazioni (1)	98.769.751	55.158.545
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	30.453.271	6.379.931
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.970.289	5.944.717
Totale crediti verso imprese controllate	34.423.560	12.324.648
c) Verso controllanti		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.813.494	0
Totale crediti verso controllanti	4.813.494	0
d-bis) Verso altri		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.517.015	5.100
Totale crediti verso altri	2.517.015	5.100
Totale Crediti	41.754.069	12.329.748
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	140.523.820	67.488.293
Totale immobilizzazioni (B)	145.187.246	68.321.804
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	286.994	0
Totale crediti verso clienti	286.994	0

2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.420.463	2.590.085
Totale crediti verso imprese controllate	8.420.463	2.590.085
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	55.500	0
Totale crediti verso imprese collegate	55.500	0
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	11.731	1.367.560
Totale crediti verso controllanti	11.731	1.367.560
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	786.141	50.464
Totale crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	786.141	50.464
5-bis) Crediti tributari		
5-ter) Imposte anticipate	8.814	0
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	457.812	95.940
Totale crediti verso altri	457.812	95.940
Totale crediti	10.027.455	4.104.049
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	31.968	9.373
3) Danaro e valori in cassa	291	450
Totale disponibilità liquide	32.259	9.823
Totale attivo circolante (C)	10.059.714	4.113.872
D) RATEI E RISCONTI	219.080	225.468
TOTALE ATTIVO	155.466.040	72.661.144

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	13.691.234	5.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	19.710.199	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	52.460	52.460
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	324.909	0
Varie altre riserve	4.774.338	-1
Totale altre riserve	5.099.247	-1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	425.815	813.861
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-4.798.062	-388.045
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	34.180.893	5.478.275
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	0	1.980
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	1.980
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	65.016	29.526
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.462.342	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.185.306	0
Totale obbligazioni (1)	7.647.648	0
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	53.823	0
Totale debiti verso banche (4)	53.823	0
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.975.505	1.926.322
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.970.289	5.944.717
Totale debiti verso altri finanziatori (5)	5.945.794	7.871.039
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.296.728	1.112.551
Totale debiti verso fornitori (7)	1.296.728	1.112.551
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	24.324.211	15.275.752
Esigibili oltre l'esercizio successivo	40.529.082	38.607.320
Totale debiti verso imprese controllate (9)	64.853.293	53.883.072
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	26.220	6.100
Totale debiti verso imprese collegate (10)	26.220	6.100
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.480.599	1.297.913

Esigibili oltre l'esercizio successivo	14.302.351	0
Totale debiti verso controllanti (11)	15.782.950	1.297.913
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	741.817	43.841
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (11-bis)	741.817	43.841
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.793.145	55.007
Esigibili oltre l'esercizio successivo	43.270	0
Totale debiti tributari (12)	1.836.415	55.007
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	141.035	76.176
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	141.035	76.176
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.494.408	1.334.318
Esigibili oltre l'esercizio successivo	13.400.000	1.471.346
Totale altri debiti (14)	22.894.408	2.805.664
Totale debiti (D)	121.220.131	67.151.363
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	155.466.040	72.661.144

Haiki + S.p.A.

CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.308.800	1.320.000
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	180.055	0
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	282.391	30.280
Totale altri ricavi e proventi	282.391	30.280
Totale valore della produzione	4.771.246	1.350.280
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33.121	2.494
7) Per servizi	3.178.794	842.411
8) Per godimento di beni di terzi	210.354	27.327
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.271.440	434.680
b) Oneri sociali	367.865	130.989
c) Trattamento di fine rapporto	91.357	35.787
e) Altri costi	94.236	22.209
Totale costi per il personale	1.824.898	623.665
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	270.290	11.297
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	134.293	527
Totale ammortamenti e svalutazioni	404.583	11.824
14) Oneri diversi di gestione	282.857	93.219
Totale costi della produzione	5.934.607	1.600.940
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-1.163.361	-250.660
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese controllate	1.519.200	0
Da imprese collegate	36.821	0
Totale proventi da partecipazioni (15)	1.556.021	0
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Da imprese controllate	1.257.261	1.121.309
Da imprese controllanti	11.731	7.675
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.415	0
Altri	335.563	0

Totale proventi diversi dai precedenti	1.605.970	1.128.984
Totale altri proventi finanziari	1.605.970	1.128.984
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- verso imprese controllate	174.730	59.336
- verso imprese controllanti	861.438	299.058
Altri	2.048.995	956.962
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.085.163	1.315.356
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	76.828	-186.372
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	3.890.000	0
Totale svalutazioni	3.890.000	0
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	-3.890.000	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	-4.976.533	-437.032
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte differite e anticipate	-178.471	-48.987
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-178.471	-48.987
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-4.798.062	-388.045

Haiki + S.p.A.

	31/12/2025	31/12/2024
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato del periodo intermedio consolidato	(4.798.062)	(388.045)
Imposte sul reddito	(178.471)	(48.987)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(76.828)	186.372
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	(5.053.361)	(250.660)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:		0
Accantonamenti ai fondi	91.357	35.787
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	404.583	11.824
Svalutazioni di Partecipazioni	3.890.000	0
Svalutazione Crediti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Svalutazione Crediti finanziari	0	0
Svalutazioni/(Rivalutazioni) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
Svalutazione di Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	0	0
Accantonamento per Trattamento di fine rapporto	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	4.385.940	47.611
Variazioni del capitale circolante Netto:		
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	(42.386)	12.000
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	169.195	772.903
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	0	0
(Aumento)/diminuzione delle altre attività/altre passività	(8.816.914)	4.451.350
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto	(8.690.105)	5.236.253
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/(pagati)	76.828	(186.372)
(Imposte sul reddito pagate)	1.959.879	96.165
(Liquidazioni e versamenti per TFR)	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(3.947.847)	(8.001)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(11.268.666)	4.934.996
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni immateriali	(510.511)	(786.578)
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	(155.857)	62.320
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni finanziarie	(5.576.009)	(927.258)
(Investimenti)/disinvestimenti in altre attività finanziarie	17.355.375	(1.393.654)
Flusso di cassa connesso con l'acquisizione del controllo di imprese entrate nell'area di consolidamento	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	11.112.998	(3.045.170)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi terzi		
Incremento (decremento) debiti verso banche	(15.671)	25.528
Aumento/(diminuzione) dei debiti finanziari	0	(1.926.322)
Mezzi propri	193.774	0
Distribuzione dividendi	0	(2)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	178.103	(1.900.796)
INCREMENTO / (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	22.435	(10.970)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO ESERCIZIO	9.823	20.793
di cui:		
depositi bancari e postali	9.373	20.343
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	450	450
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE ESERCIZIO	32.258	9.823
di cui:		
depositi bancari e postali	31.968	9.373
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	291	450

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO HAIKI + S.P.A. CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

PREMESSA

La Capogruppo Haiki + S.p.A. (“**HAIKI**”, “**Società**”) è una società per azioni organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana le cui azioni sono quotate alla Borsa Valori di Milano sul mercato Euronext Growth Milan (“**EGM**”).

A partire dal bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, e quindi anche per la presente relazione di bilancio, Haiki + S.p.A. redige il Bilancio in forma ordinaria.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D’ESERCIZIO

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatti secondo i criteri previsti dalla vigente normativa ed in conformità con i principi contabili nazionali. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, la quale riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla Società.

La situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto in conformità con le disposizioni previste e qualora necessario, vengono fornite le indicazioni supplementari.

La Nota Integrativa illustra i principi di valutazione seguiti per la redazione del Bilancio d’esercizio, nel rispetto della normativa civilistica in materia.

Introduzione

Il Bilancio d’esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 tengono conto delle novità introdotte nell’ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell’esercizio.

Si evidenzia, anche, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all’art. 2423, comma 4, e all’art. 2423-bis), comma 2, del Codice civile.

Il Bilancio al 31 dicembre 2025 è espresso in unità di Euro, senza cifre decimali. L’arrotondamento è avvenuto secondo la regola di cui all’art. 5 del regolamento UE numero 1103/97. Le differenze emergenti nello stato patrimoniale per effetto dell’eliminazione dei decimali sono state imputate in un’apposita riserva tra le “altre riserve”, voce A VII) del Patrimonio Netto.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell’esercizio in corso sia nell’esercizio precedente.

Principi generali di redazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 di Haiki + S.p.A.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 di Haiki + S.p.A. è redatto in osservanza dei principi di cui all'art. 2423 bis del Codice civile, in particolare:

- la valutazione delle voci degli Schemi di Bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è fatta considerando la sostanza dell'operazione o del contratto (principio della rilevanza);
- per gli utili si è tenuto conto esclusivamente di quelli realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- i proventi, gli oneri, i rischi e le perdite sono evidenziati secondo il principio della competenza;
- in sede di valutazione si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'anno, anche se divenuti noti dopo la data della sua chiusura;
- lo Stato patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015.

Continuità Aziendale

Le valutazioni di Bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuità aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'OIC 11 e dall'art. 2423-bis del codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo. A tal fine si devono considerare come richiamate nel presente paragrafo le informazioni riportate nella presente Nota Integrativa e nella Relazione degli Amministratori relative alla valutazione dei rischi ed incertezze a cui la Società è esposta, all'analisi delle performance dell'esercizio, all'analisi dei rapporti con parti correlate ed ai fatti significativi intercorsi nel 2025 e nel primo trimestre 2026.

La Società, tramite le sue controllate, è in grado di agire sull'intera catena del valore nel settore dell'Economia Circolare, con un'impronta territoriale capace di coprire l'intero territorio nazionale, direttamente ovvero in funzione di consolidati rapporti di *partnership* con altri operatori del settore. Grazie alla crescita dimensionale realizzata nel corso degli ultimi esercizi – operata principalmente per il tramite di linee esterne con mirate operazioni di acquisizione, ma anche per linee interne attraverso lo sviluppo di nuova impiantistica dedicata al recupero di materia da rifiuti – ad oggi il Gruppo può contare su di un variegato portafoglio di attività nel settore dell'economia circolare, in grado di assorbire eventuali *downturn* circoscritti ad alcuni settori dell'attività.

La diversificazione raggiunta rappresenta un utile elemento di mitigazione dei rischi operativi, non avendo una concentrazione di attività tale da essere esposta in maniera rilevante a specifici trend di mercato che potrebbero impattare in maniera rilevante sulla capacità di produzione di reddito da parte delle partecipate e quindi di dividendi a beneficio di Haiki S.p.A..

Infatti, la possibilità di svolgere un ampio ventaglio di attività, e di farlo a beneficio di clienti a loro volta attivi in settori tanto ciclici quanto anti-ciclici, permette alla Società e alle sue partecipate di moderare gli eventuali impatti avversi sui propri risultati conseguenti da mutamenti di mercato.

In questo scenario, il Gruppo nel 2025 ha registrato un EBITDA pari a Euro 46 milioni (quasi raddoppiando il risultato del precedente esercizio di Euro 25 milioni), generando un risultato netto operativo di Euro 10,5 milioni (in sensibile crescita rispetto al dato positivo di Euro 2,8 milioni del 2024), scontando alti valori di Ammortamenti relativi agli investimenti realizzati, nonché nuovi accantonamenti tipici del modello di business delle discariche all'interno dell'economia circolare.

Haiki + S.p.A. in questo contesto ha conseguito nell'esercizio un risultato consolidato netto positivo pari a Euro 0,2 milioni (rispetto al risultato consolidato del precedente esercizio che si era chiuso con una perdita di Euro -2,3 milioni) registrando al 31 dicembre 2025 liquidità in forte espansione rispetto

all'anno precedente, chiudendo l'esercizio con disponibilità liquide consolidate di Euro 9,3 milioni (rispetto ad Euro 3,8 milioni).

Haiki + S.p.A.				
Capitale circolante netto corrente (Euro milioni)				
		31-dic-25	31-dic-24	Var. %
Attività/(Passività) nette terzi	-	10,5	- 2,4	329,3%
Debiti netti tributari	-	1,8	- 0,1	3238,5%
Crediti/(Debiti) verso correlate		13,1	- 6,2	-309,9%
Debiti verso banche e Bond	-	6,5	- 1,9	237,0%
Attività/(Passività) nette breve termine	-	5,7	- 10,7	-46,1%
Disponibilità liquide		0,0	0,0	228%

La copertura delle necessità finanziarie rinvenienti dal progressivo rimborso dei finanziamenti in capo alla controllante Haiki + può essere di schematizzato come segue:

- i. in relazione al finanziamento contratto direttamente da Haiki + nei confronti del fondo di debito Ver Capital SGR, lo stesso è finanziariamente sostenuto dai rimborsi del finanziamento a specchio erogato da Haiki + stessa alla propria controllata Haiki Mines S.p.A. che provvede regolarmente al pagamento delle rate in scadenza e per le quali anche prospetticamente non si prevedono dilazioni di pagamento.
- ii. In relazione ai prestiti obbligazionari transitati in capo ad Haiki + ad esito della Scissione, in avanzato stato di ammortamento, uno dei quali prevede la conclusione del piano di pagamento entro il prossimo mese di settembre 2026, la copertura finanziarie è garantita dalla prospettiva di incasso di positivi dividendi dalle proprie partecipate, ivi inclusa le recentemente acquisita Haiki Metals i cui risultati nel corso del 2025 evidenziano importanti utili netti che la società si aspetta di ripetere anche negli esercizi successivi

La società ha potuto inoltre contare per tutto il 2025 e continuerà a farlo anche nel 2026, su ricavi maturati in relazione a contratti di service stipulati con le principali controllate, alle quali Haiki fornisce servizi di staff centralizzato, tali da coprire i costi operativi della holding, e da fornire maggiore certezza alla stabilità economica e finanziaria della società.

Sulla base di quanto sopra evidenziato e delle informazioni ad oggi disponibili, tenuto conto della redditività prevista dal Piano di Sviluppo 2026-2028, la quale assicurerà il pagamento da parte delle controllate dei (i) finanziamenti infragruppo, (ii) dei service intercompany, nonché (iii) dei futuri dividendi previsti in generazione dal piano, gli Amministratori, coerentemente con quanto previsto dall'OIC11, hanno la ragionevole aspettativa che la Società potrà continuare la propria operatività in un futuro prevedibile oltre i 12 mesi dall'approvazione del bilancio. Pertanto, hanno ritenuto appropriato redigere il bilancio separato di Haiki per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sul presupposto della continuità aziendale. Infine, con riferimento alla accresciuta significatività e rilevanza dei rischi di medio termine derivanti dal cambiamento climatico, il Gruppo, monitora e ha tutti i presidi, per prevenire il potenziale impatto di tale fattore sia sui propri asset e sia sul proprio modello di business.

Criteri di valutazione

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. Inoltre, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Esse sono iscritte al costo di acquisto (o di produzione) comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

Il piano di ammortamento applicato "a quote costanti" non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Categoria	Periodo di Ammortamento	Aliquota
Costi di impianto ed ampliamento	5 anni	20%
Concessioni licenze e marchi	18 anni	5,56%
Altri Costi ad utilità pluriennale	5 anni	20%
Migliorie beni in affitto	5 anni	20%

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

La Società valuta, inoltre, alla data di chiusura di ogni esercizio, la presenza di perdite durevoli di valore, ed in caso effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice civile. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario. Il nuovo OIC 24 vieta il ripristino di valore delle svalutazioni apportate all'avviamento, ai costi di impianto ed ampliamento ed ai costi di sviluppo.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Categoria	Periodo di Ammortamento	Aliquota
Fabbricati	33 anni	3%
Terreni	non ammortizzabili	
Attrezzature	10 anni	10%
Autovetture	4 anni	25%
Macchine elettroniche	5 anni	20%

A fronte di immobilizzazioni materiali il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato degli ammortamenti complessivamente stanziati, sono effettuate le opportune svalutazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile. L'originario valore di iscrizione viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni della svalutazione.

Finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

I titoli rappresentati da titoli di debito sono valutati in base al costo ammortizzato che corrisponde al valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Il costo dei titoli non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'art. 2426, punto 3), se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Le condizioni per procedere alla svalutazione sono identificabili in ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale.

Allorché si manifestino variazioni negative, espresse dal mercato o dalla gestione dell'azienda emittente i titoli, tali da indurre gli organi amministrativi a ritenere con ragionevolezza e fondatezza che si sono modificate in modo presumibilmente durevole le condizioni che fino a quel momento avevano fatto ritenere il costo di acquisto quale parametro di valutazione corretto, si deve svalutare tale costo.

Per i titoli per i quali non è disponibile il valore di mercato vanno utilizzati tutti i dati e le informazioni di cui si può venire a conoscenza allo scopo di accertare il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa, che possono compromettere la capacità di corrispondere gli interessi da parte dell'emittente medesima o il realizzo del titolo da parte del possessore, o ancora, la capacità di rimborso del titolo alla scadenza da parte della società Emittente.

ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto e dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

PATRIMONIO NETTO

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili e sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Il fondo per imposte differite viene calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, ed apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

FONDO TFR

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti della società alla data di chiusura del periodo, al netto degli acconti erogati.

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti contrattualmente che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza in conformità alle disposizioni di Legge in vigore. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite nella voce "debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "crediti tributari" dell'attivo circolante.

Imposte differite

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede saranno sostenuti nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale,

considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel “fondo imposte differite” iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce “crediti per imposte anticipate” dell’attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Consolidato fiscale nazionale

Haiki aderisce al c.d. “consolidato fiscale nazionale” nella posizione di capogruppo al 31 dicembre 2025 e contabilizza il debito o credito nei confronti dello Stato.

Il consolidato fiscale è disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, ed è stato introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un’unica perdita fiscale riportabile e, conseguentemente, un unico debito/ credito di imposta. In virtù di questa opzione, la capogruppo e le sue controllate hanno aderito al “consolidato fiscale nazionale” determinano l’onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo.

Le società controllate da Haiki che hanno aderito al Consolidato fiscale Nazionale sono le seguenti: Haiki Mines S.p.A., Haiki Recycling S.r.l., Haiki Electrics S.r.l., Haiki Cobat S.p.A., Matemorfosi S.r.l., Bensi 3 S.r.l., RM Editori S.r.l., Ultralog S.r.l. e Cobat Ecofactory S.r.l..

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le informazioni riguardanti garanzie, impegni e passività potenziali sono analiticamente esposte nella Nota Integrativa.

CONTABILIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024, è entrato in vigore il nuovo principio contabile OIC 34. Tale principio si applica a tutte le transazioni che comportano l’iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico.

Su tale punto gli Amministratori hanno compiuto le valutazioni del caso determinando che non ci sono impatti sull’Esercizio 2025

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi" e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Per poter stabilire se tale costo possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore recuperabile (per le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante). Le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile. Pertanto, in sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta in valuta e successivamente si effettua la conversione in Euro del risultato ottenuto.

Eventuali effetti significativi nell'andamento dei cambi valutari manifestatisi nel periodo successivo alla chiusura del bilancio sono evidenziati in Nota Integrativa.

DEROGHE

Non si sono verificati, nell'esercizio in commento, casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 e 5 all'articolo 2423 bis comma 2 del Codice civile.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura del bilancio di esercizio non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad Euro 1.213 mila (Euro 831 mila nel precedente esercizio).

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così composta:

Descrizione	Costi impianto e ampliamento	Concessioni licenze marchi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico inizio esercizio	816.769	31.210	0	17.618	865.597
Fondo ammortamento inizio esercizio	(21.982)	(5.074)	0	(7.047)	(34.103)
Fondo svalutazione inizio esercizio	0	0	0	0	0
Valore netto inizio esercizio	794.787	26.136	0	10.571	831.494
Incrementi	133.652	7.948	368.913	0	510.513
Incrementi per scissione	0	0	0	660.026	660.026
Incrementi fondo ammortamento per scissione	0	0	0	(354.880)	(354.880)
Incrementi fondo svalutazione per scissione	0	0	0	(164.247)	(164.247)
Decrementi	0	0	0	0	0
Decrementi f.do ammortamento	0	0	0	0	0
Riclassifiche (a) da	0	0	0	0	0
Riclassifiche fondo ammortamento a (da)	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(190.084)	(2.177)	0	(78.029)	(270.290)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Costo storico fine esercizio	950.422	39.158	368.913	677.644	2.036.137
Fondo ammortamento fine esercizio	(212.067)	(7.251)	0	(439.957)	(659.275)
Fondo svalutazione fine esercizio	0	0	0	(164.247)	(164.247)
Valore netto fine esercizio	738.355	31.907	368.913	73.440	1.212.615

I “Costi impianto e ampliamento”, pari a Euro 738 mila rispetto al precedente esercizio (2024: Euro 795 mila); gli incrementi sono relativi agli ulteriori costi di quotazione. I decrementi sono relativi alle quote di ammortamento del periodo.

Le “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” presentano un saldo pari a Euro 32 mila (2024: Euro 26 mila). Il decremento è relativo all’ammortamento dei beni già presenti negli esercizi precedenti.

Le “Immobilizzazioni in corso e acconti” presentano un saldo pari a Euro 369 mila (2024: Euro 0). Sono rappresentate dagli oneri sostenuti per l’implementazione di programmi software che saranno utilizzati dal prossimo esercizio e oneri per riorganizzazione aziendale anch’essi con utilità dal prossimo esercizio.

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali”, presenta un saldo di Euro 73 mila (Euro 11 mila nel precedente esercizio). La composizione è così rappresentata:

Descrizione	Migliorie beni in affitto	Oneri pluriennali	Totale
Costo storico inizio esercizio	0	17.618	17.618
Fondo ammortamento inizio esercizio	0	(7.047)	(7.047)
Fondo svalutazione inizio esercizio	0	0	0
Valore netto inizio esercizio	0	10.571	10.571
Incrementi	0	0	0
Incrementi per scissione	660.026	0	660.026
Incrementi fondo ammortamento per scissione	(354.880)	0	(354.880)
Incrementi fondo svalutazione per scissione	(164.247)	0	(164.247)
Decrementi	0	0	0
Decrementi f.do ammortamento	0	0	0
Riclassifiche (a) da	0	0	0
Riclassifiche fondo ammortamento a (da)	0	0	0
Ammortamenti	(74.506)	(3.524)	(78.029)
Svalutazioni	0	0	0
Costo storico fine esercizio	660.026	17.618	677.644
Fondo ammortamento fine esercizio	(429.386)	(10.571)	(439.957)
Fondo svalutazione fine esercizio	(164.247)	0	(164.247)
Valore netto fine esercizio	66.393	7.047	73.440

La voce “migliorie beni in affitto” si riferisce ai beni acquisiti per effetto della scissione.

La voce “oneri pluriennali” si decrementa rispetto al precedente esercizio per effetto dell’ammortamento di periodo.

Alla data del 31 dicembre 2025 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore per le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

II. Immobilizzazioni materiali

Le “Immobilizzazioni materiali” sono pari a Euro 3.451 mila (2024: Euro 2 mila); la composizione e la movimentazione delle singole voci è così composta:

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Attrezzature	Altri beni	Totale
Costo storico inizio esercizio	0	0	3.307	3.307
Fondo ammortamento inizio esercizio	0	0	(1.290)	(1.290)
Fondo svalutazione inizio esercizio	0	0	0	0
Valore netto inizio esercizio	0	0	2.017	2.017
Incrementi	20.017	773	135.067	155.857
Incrementi per scissione	3.895.072	0	0	3.895.072
Incrementi fondo ammortamento per scissione	(465.842)	0	0	(465.842)
Incrementi fondo svalutazione per scissione	(2.000)	0	0	(2.000)
Decrementi	0	0	0	0
Decremento f.di ammortamento	0	0	0	0
Decremento f.di svalutazione	0	0	0	0
Riclassifiche (a) da	0	0	0	0
Riclassifiche fondo ammortamento a (da)	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti	(117.092)	(39)	(17.162)	(134.293)
Costo storico fine esercizio	3.915.089	773	138.374	4.054.236
Fondo ammortamento fine esercizio	(582.934)	(39)	(18.452)	(601.425)
Fondo svalutazione fine esercizio	(2.000)	0	0	(2.000)
Valore netto fine esercizio	3.330.155	734	119.922	3.450.811

La voce “terreni e fabbricati” si riferisce ai beni acquisiti per effetto della scissione ed in particolare all’immobile sito in Milano in via Bensi 12/5.

Di seguito il maggiore dettaglio della voce altri beni:

Descrizione	Veicoli	Macchine d’ufficio elettroniche	Totale
Costo inizio esercizio	0	3.307	3.307
F.do amm.to inizio esercizio	0	(1.290)	(1.290)
Valore netto inizio esercizio	0	2.017	2.017
Incrementi	119.750	15.317	135.067
Decrementi	0	0	0
Decremento f.di ammortamento	0	0	0
Riclassifiche (a) da	0	0	0
Riclassifiche fondo ammortamento a (da)	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Ammortamenti	(14.969)	(2.193)	(17.162)
Costo storico fine esercizio	119.750	18.624	138.374
F.do ammortamento fine esercizio	(14.969)	(3.483)	(18.452)
Valore netto fine esercizio	104.781	15.141	119.922

L’incremento alla voce “veicoli” è rappresentato esclusivamente dall’acquisto di una autovettura.

La voce “macchine d’ufficio elettroniche” si incrementa principalmente per effetto dell’acquisto di computer.

Alla data del 31 dicembre 2025 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore per le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 140.524 mila (2024: Euro 67.488 mila). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono indicate nei paragrafi successivi.

Partecipazioni

Le partecipazioni, comprese nelle immobilizzazioni finanziarie, ammontano ad Euro 98.770 mila (2024: Euro 55.159 mila). Di seguito la composizione ed i movimenti delle singole voci:

Descrizione	Valore inizio esercizio	Svalutazione inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Svalutazioni dell'esercizio	Valore fine esercizio	Svalutazione fine esercizio	Valore netto fine esercizio
Imprese controllate	55.308.545	(150.000)	47.123.940	(3.890.000)	102.432.485	(4.040.000)	98.392.485
Imprese collegate	0	0	802.500	(425.234)	802.500	(425.234)	377.266
Totali	55.308.545	(150.000)	47.123.940	(4.315.234)	102.432.485	(4.040.000)	98.392.485

Le partecipazioni hanno subito nel corso del 2025 una variazione netta positiva, pari ad Euro 43.611 mila, quale risultato di acquisizioni, acquisizioni per scissione e svalutazioni avvenute nel periodo e di seguito illustrate:

Descrizione	Capitale sociale	Quota	Patrimonio netto	Risultato di esercizio	Valore di bilancio
Green LuxCo Capital SA	31.000	49,9%	5.013.473	863.784	20.187.251
Haiki Cobat S.p.A.	355.450	75,96%	12.782.242	2.384.440	12.308.420
Haiki Electrics S.r.l.	250.000	100%	661.259	(2.103.883)	12.494.743
Haiki Lead S.r.l.	10.000	100%	8.283	(1.717)	10.000
Haiki Metals S.r.l.	25.995.000	100%	21.007.785	3.740.306	17.174.658
Haiki Mines S.p.A.	1.100.000	100%	41.741.881	9.462.159	29.614.434
Haiki Recycling S.r.l.	379.000	90%	3.637.298	(1.829.468)	10.112.331
Innovatec Usa	1	60%	26	(11)	1
Matemorfofi S.r.l.	100.000	70%	75.194	(25.029)	150.000
RM Editori S.r.l.	150.000	100%	24.460	(100.379)	360.000
Sostenya Fintech S.r.l.	10.000	100%	9.162	(8.993)	20.648
					102.432.485

Descrizione	Valore inizio esercizio	Svalutazione inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Svalutazioni dell'esercizio	Valore fine esercizio	Svalutazione fine esercizio	Valore netto fine esercizio
Imprese controllate							
Green LuxCo Capital SA	0	0	20.187.251	(3.770.000)	20.187.251	(3.770.000)	16.417.251
Haiki Cobat S.p.A.	12.308.420	0	0	0	12.308.420	0	12.308.420
Haiki Electrics S.r.l.	10.194.763	0	2.299.980	0	12.494.743	0	12.494.743
Haiki Lead S.r.l.	0	0	10.000	0	10.000	0	10.000
Haiki Metals S.r.l.	0	0	17.174.658	0	17.174.658	0	17.174.658
Haiki Mines S.p.A.	22.328.030	0	7.286.404	0	29.614.434	0	29.614.434
Haiki Recycling S.r.l.	10.112.331	0	0	0	10.112.331	0	10.112.331
Innovatec Usa	0	0	1	0	1	0	1
Matemorfofi S.r.l.	125.000	0	25.000	0	150.000	0	150.000
RM Editori S.r.l.	240.000	(150.000)	120.000	(120.000)	360.000	(270.000)	90.000
Sostenya Fintech S.r.l.	0	0	20.648	0	20.648	0	20.648
Imprese collegate							
Circularity S.r.l.	0	0	802.500	(425.234)	802.500	(425.234)	377.266
Totali	55.308.545	(150.000)	47.926.440	(4.315.234)	103.234.985	(4.465.234)	98.769.751

- Green LuxCo Capital S.A.: la partecipazione si incrementa per l'acquisto da Ancient Stones LLC del 49,9% in data 12 maggio 2025 per Euro 20.150 mila; la partecipazione è stata svalutata per Euro 3.770 mila. In relazione a tale svalutazione si segnala che le considerazioni operate dagli amministratori della Società discendono dagli eventi ampliamenti descritti nel paragrafo [16.4 Rischi connessi alla prosecuzione in continuità delle discariche gestite dal Gruppo] della relazione del

Consiglio di Amministrazione al presente Bilancio. Si rammenta anche in questa sede, che la Società ha ritenuto più che probabile l'ottenimento della proroga del termine attualmente previsto al 31 dicembre 2026 del PAUR 436 della controllata Ecosavona, andando quindi a valutare il valore ritraibile in due scenari alternativi: (i) prosecuzione dell'attività anche oltre il termine autorizzativo, opportunamente esteso per considerare la richiesta avanza agli enti, anche per la gestione della Fase 2 della discarica del Boscaccio quale aggiudicatario del bando di project financing ancora da imbastire da parte degli enti e (ii) interruzione dell'attività al termine del periodo di vigenza dell'attuale autorizzazione, opportunamente estesa, con aggiudicazione ad altro soggetto quale subentrante nella gestione di Fase 2 e conseguente incasso del valore di liquidazione determinato secondo la vigente normativa ARERA. Fra i due scenari sopra rappresentati, il management della Società ha ritenuto maggiormente probabile il primo, associando ai flussi ritraibili da detto scenario una probabilità di accadimento più alta rispetto a quella associata al caso di interruzione prematura della fase di gestione alla sola Fase 1. In base a tali valutazioni, opportunamente corroborate dal supporto di advisor legali e tecnici, è quindi stato determinato il valore rilevato quale svalutazione della partecipazione detenuta direttamente dalla Società in Green LuxCo.

- Haiki Electrics: la partecipazione si incrementa di Euro 2.300 mila per effetto della rinuncia del Socio Haiki + di parte del finanziamento, in controvalore aumento di capitale relativo.
- Haiki Lead: la partecipazione si incrementa per effetto della costituzione della società per Euro 10 mila.
- Haiki Metals: la partecipazione si incrementa per l'acquisto da Eco-Bat BV e da HJE Limited del 100% di Haiki Metals S.r.l. (già Ecobat Resources Italy S.r.l.) in data 1° luglio 2025 per Euro 16.370 mila;
- Haiki Mines: la partecipazione aumenta per effetto dei saldi relativi alla scissione avvenuta nel mese di gennaio per Euro 7.286 mila.
- Innovatec Usa: la partecipazione aumenta per effetto dei saldi relativi alla scissione avvenuta nel mese di gennaio per Euro 1.
- Matemoforsi: la partecipazione si incrementa di Euro 25 mila per effetto della rinuncia del Socio Haiki + di parte del finanziamento, in controvalore aumento di capitale relativo.
- RM Editori: la partecipazione si incrementa di Euro 120 mila per effetto della rinuncia del Socio Haiki + di parte del finanziamento, in controvalore aumento di capitale relativo (la partecipazione è stata svalutata per pari importo);
- Sostenya Fintech: la partecipazione si incrementa per effetto della costituzione della società per Euro 10 mila.

Le partecipazioni in imprese collegate sono rappresentate esclusivamente dalla quota del 36,82% posseduta nella società Circularity S.r.l. per un valore netto 377 mila acquisite per effetto della scissione del mese di gennaio citata in precedenza.

Alla data del 31 dicembre 2025 gli Amministratori, anche sulla base degli impairment test predisposti sulle partecipazioni più rilevanti, non hanno identificato perdite durevoli di valore per le partecipazioni in imprese controllate iscritte in bilancio ulteriori rispetto a quanto sopra descritto in relazione alla partecipazione detenuta da Haiki+ in Green LuxCo SA

Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 41.754 mila (2024: Euro 12.330 mila). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore nominale inizio esercizio	Fondo svalutazione inizio esercizio	Variazione	Valore nominale fine esercizio	Fondo svalutazione fine esercizio	Valore netto
Verso controllate	12.324.648	0	22.098.912	34.423.560	0	34.423.560
Verso controllanti	0	0	4.813.494	4.813.494	0	4.813.494
Verso Altri	5.100	0	2.511.915	2.517.015	0	2.517.015
Totali	12.329.748	0	29.424.321	41.754.069	0	41.754.069

I “Crediti Finanziari verso Imprese Controllate” sono passati da Euro 12.325 mila, di fine dicembre 2024, a Euro 34.424 mila al 31 dicembre 2025.

Il notevole incremento rispetto al precedente esercizio è riconducibile principalmente ai saldi di scissione ed in particolare ai crediti verso Sostenya Fintech per Euro 23.000 mila e verso Haiki Mines per Euro 2.909 mila; nell’esercizio sono stati rimborsati integralmente i crediti vantati verso Haiki Recycling per Euro 1.444 mila e verso Haiki Mines per Euro 890 mila.

Al 31 dicembre 2025, la Capogruppo vanta verso le principali società del gruppo i seguenti crediti

- Haiki Mines Euro 8.854 mila
- Haiki Electrics Euro 1.620 mila
- Innovatec Usa Euro 500 mila
- Matemorfosi Euro 313 mila
- Sostenya Fintech Euro 23.137 mila
- I “Crediti Finanziari verso Controllanti” pari a Euro 4.813 mila sono rappresentati da crediti verso Sostenya Group S.r.l..

I “Crediti verso Altri” ammontano a Euro 2.517 mila e sono rappresentati da depositi cauzionali per Euro 15 mila e da crediti verso Genkinn S.r.l. per Euro 2.502 mila, garantiti dalla controllante indiretta Sostenya Group S.r.l..

Tutti i crediti riguardano soggetti residenti in Italia ad eccezione di quelli verso Innovatec Usa.

C) Attivo circolante

II. Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 10.027 mila (2024: Euro 4.104 mila) e non sono presenti svalutazioni alcune dei medesimi

Composizione dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Valore nominale inizio esercizio	Fondo svalutazione inizio esercizio	Valore netto inizio esercizio	Valore nominale fine esercizio	Fondo svalutazione fine esercizio	Valore netto fine esercizio
Vs. clienti	0	0	0	286.994	0	286.994
Vs. imprese controllate	2.590.085	0	2.590.085	8.420.463	0	8.420.463
Vs. imprese collegate	0	0	0	55.500	0	55.500
Vs. controllanti	1.367.560	0	1.367.560	11.731	0	11.731
Vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	50.464	0	50.464	786.141	0	786.141
Imposte anticipate	0	0	0	8.814	0	8.814
Vs. altri	95.940	0	95.940	457.812	0	457.812
Totali	4.104.049	0	4.104.049	10.027.455	0	10.027.455

Crediti verso clienti

Sono rappresentati principalmente da crediti relativi alla scissione verso società non più facenti parte del Gruppo.

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso le società controllate ammontano ad Euro 8.420 mila (2024: Euro 2.590 mila).

Il saldo riflette sia crediti commerciali, sia crediti di natura finanziaria; il notevole incremento è dovuto sia ai saldi di scissione per circa 2.438 mila sia ai saldi a credito per il consolidato fiscale per Euro 3.489 mila.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso le società collegate sono relativi a crediti di natura commerciale verso Circularity per Euro 55 mila.

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti sono esclusivamente nei confronti di Sostenya Group S.r.l.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

I crediti di cui sopra hanno valore di euro 786 mila rispetto all'esercizio precedente di Euro 50 mila e sono in aumento perché riclassificati a seguito della variazione del perimetro di consolidamento e sono relativi a crediti verso Innovatec S.p.A. per Euro 729 mila e verso Innovatec Energy per Euro 57 mila.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a Euro 458 mila (2024: Euro 96 mila).

L'incremento si riferisce principalmente ai saldi di scissione che ammontano a Euro 392mila.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427 punto 6 del Codice civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Vs. clienti	286.994	0	0	286.994
Vs. imprese controllate	8.420.463	0	0	8.420.463
Vs. imprese collegate	55.500	0	0	55.500
Vs. controllanti	11.731	0	0	11.731
Vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	786.141	0	0	786.141
Imposte anticipate	8.814	0	0	8.814
Vs. altri	457.812	0	0	457.812
Totali	10.027.455	0	0	10.027.455

Tutti i crediti riguardano soggetti residenti in Italia ad eccezione di quelli verso Innovatec Usa.

III. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono pari a Euro 32 mila (2024: Euro 10 mila). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi bancari e postali	9.373	31.968	22.595
Denaro e valori in cassa	450	291	(159)
Totali	9.823	32.259	22.436

D) Ratei e risconti attivi

I risconti attivi sono pari a Euro 219 mila (2024: Euro 225 mila)

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Risconti attivi	225.468	219.080	(6.388)
Totali	225.468	219.080	(6.388)

Nella tabella che segue, viene fornito il dettaglio per causale.

Si segnala che al 31 dicembre 2025 non sono presenti risconti di durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Saldo inizio esercizio	Saldo fine esercizio	Variazione
Risconti attivi assicurazione	4.180	4.827	647
Risconti attivi fidejussioni	73.094	45.931	(27.163)
Risconti attivi affitti	2.827	2.827	0
Risconti attivi rinegoziazione bond	135.284	84.593	(50.691)
Risconti attivi diversi	10.084	80.902	70.818
Totali	225.468	219.080	(6.388)

Passività

A) Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è positivo per Euro 34.181mila (2024: Euro 5.478 mila) ed è così composto:

Descrizione	Saldo iniziale	Riparto utile/ Dest. Perdita	Altri movimenti	Risultato esercizio	Saldo finale
Capitale	5.000.000	0	8.691.234	0	13.691.234
Riserva sovrapprezzo azioni	0	0	19.710.199	0	19.710.199
Riserva legale	52.460	0	0	0	52.460
Altre riserve	(1)	0	5.099.248	0	5.099.247
Utili (perdite) portati a nuovo	813.861	(388.045)	0	0	425.815
Utile (perdita) dell'esercizio	(388.045)	388.045	0	(4.798.062)	(4.798.062)
Totali	5.478.275	0	33.500.681	(4.798.062)	34.180.893

Il capitale sociale di Haiki al 31 dicembre 2025 risulta essere pari a Euro 13.691.234. Nel corso dell'esercizio sono occorse tre operazioni straordinarie che hanno generato positivi impatti sul valore del patrimonio netto di Haiki + meglio descritte nel seguito:

- (i) **Scissione:** con efficacia a partire dal 10 gennaio 2025, la società Haiki+ si è scissa da Innovatec S.p.A., precedente controllante, contestualmente venendo ammessa a quotazione al segmento EGM di Borsa Italiana. Tale operazione ha comportato la destinazione a favore della Società di una porzione del patrimonio netto e del capitale della scissa Innovatec S.p.A. e, nello specifico il capitale sociale di Haiki + si è incrementato da Euro 5 milioni ad Euro 10.532.567,45. Contestualmente, sempre per effetto della Scissione il patrimonio di Haiki + ha accolto un valore incrementale di Altre Riserve pari ad Euro 5.099.248;
- (ii) **Aumento di capitale senza esclusione del diritto di opzione:** in data 31 luglio 2025 si è concluso il processo di aumento di capitale di massimi Euro 22.868.105,00, incluso sovrapprezzo, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2025, con completa sottoscrizione del 100% del valore offerto in aumento di capitale, per un controvalore complessivo pari ad Euro 22.868.103,42. Il capitale sociale della Società ad esito di tale operazione si è quindi incrementato dal valore di Euro 10.532.567,45 risultante dalla scissione al nuovo valore di Euro 13.691.177,23;
- (iii) **Esercizio parziale dei Warrant Haiki:** in data 30 ottobre 2025 si è concluso il 1° Periodo di Esercizio dei "WARRANT HAIKI+ 2025-2026" (i "Warrant"); in tale periodo sono stati esercitati n. 518 Warrant e sono state quindi assegnate, al prezzo di Euro 1,47 per azione, n. 518 azioni ordinarie Haiki + S.p.A. Ad esito di tale operazione il capitale sociale di Haiki è incrementato ad Euro 13.691.233,80.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante gli ultimi due esercizi dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Prospetto delle Variazioni al Patrimonio Netto

Euro

	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo azioni	Riserva legale	Altre Riserve	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 1 gennaio 2024	5.000.000	-	15.469	-	111.019	739.834	5.866.321
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	36.991	-	702.842	- 739.834	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	- 388.045	- 388.045
Patrimonio netto al 31 dicembre 2024	5.000.000	-	52.460	-	813.861	- 388.045	5.478.276
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	- 388.045	388.045	-
Altri movimenti sottoscrizione Warrant	3.158.667	19.710.199	-	324.908	-	-	23.193.774
Altri movimenti per scissione	5.532.567	-	-	4.774.339	-	-	10.306.906
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	- 4.798.062	- 4.798.062
Patrimonio netto al 31 dicembre 2025	13.691.234	19.710.199	52.460	5.099.247	425.815	- 4.798.062	34.180.893

Le variazioni dell'esercizio sono rappresentate dalla destinazione del risultato di esercizio 2024 come da verbale di assemblea del 29 aprile 2025.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzo per copertura perdite	Utilizzi per altre ragioni
Capitale	13.691.234		0		
Riserva soprapprezzo azioni	19.710.199	A,B,C	19.710.199		
Riserva legale	52.460	B	52.460		
Altre riserve	5.099.248	A,B,C	5.099.248		
Utili (perdite) portati a nuovo	813.861	A,B,C	813.861		
Totali	39.367.002		25.675.768		
Quota non distribuibile riserva			2.738.247		
Residua quota distribuibile			22.937.521		

A aumento di capitale

B per copertura perdite

C per distribuzione ai soci

Dal precedente prospetto sono desumibili le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibili, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

B) Fondi per rischi e oneri

Non risultano fondi per rischi alla fine dell'esercizio; nel corso dell'esercizio sono stati azzerati i saldi esistenti per effetto del rilascio di quanto accantonato negli esercizi precedenti come sotto dettagliato.

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi/rilasci dell'esercizio	Saldo finale
Per imposte, anche differite	1.980	0	1.980	0
Totali	1.980	0	1.980	0

C) Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 65 mila (2024: Euro 30 mila).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Acc.ti dell'esercizio	Pagamenti/ trasferimenti	Altri movim. dell'eserc. +/-	Saldo finale
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	29.526	91.357	669	(56.536)	65.016
Totali	29.526	91.357	669	(56.536)	65.016

Il fondo rappresenta il debito maturato nei confronti del personale in organico a fine esercizio per il trattamento di fine rapporto.

D) Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 121.220 mila (2024: Euro 67.151 mila).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Obbligazioni	0	7.647.648	7.647.648
Debiti verso banche	0	53.823	53.823
Debiti verso altri finanziatori	7.871.039	5.945.794	(1.925.245)
Debiti verso fornitori	1.112.551	1.296.728	184.177
Debiti verso imprese controllate	53.883.072	64.853.293	10.970.221
Debiti verso imprese collegate	6.100	26.220	20.120
Debiti verso controllanti	1.297.913	15.782.950	14.485.037
Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	43.841	741.817	697.976
Debiti tributari	55.007	1.836.415	1.781.408
Debiti vs ist. previdenza e sicurezza sociale	76.176	141.035	64.859
Altri debiti	2.805.664	22.894.408	20.088.744
Totali	67.151.363	121.220.131	54.068.768

La voce "Obbligazioni" pari ad Euro 7.648 mila accoglie i seguenti prestiti obbligazionari ordinari rinvenenti dalla scissione:

"Minibond - Innovatec 2021-2026, 6%" pari a Euro 10.000 mila, emesso a dicembre 2021, amortizing con 18 mesi di preammortamento (prima rata 30 settembre 2023) ed assistito dalla Garanzia Italia di SACE, strumento previsto dal Decreto Liquidità e destinato al sostegno delle imprese italiane durante l'emergenza Covid-19, per il 90% del controvalore. In relazione a tale obbligazione la società non ha effettuato la rilevazione dei covenant finanziari alla data del 31 dicembre 2026 in quanto, essendo la scadenza ultima di tale debito entro i prossimi 12 mesi (30 settembre 2026) il debito viene già esposto integralmente quale debito a breve termine (entro i prossimi 12 mesi) e la rata in maturazione nel mese di marzo 2026 risulta regolarmente onorata

"Basket Bond 2022-2028, 5,21%" pari a Euro 8.000 mila, emesso il 1° dicembre 2022 con lo scopo di finanziare i programmi di sviluppo e crescita del gruppo, amortizing con pagamento della prima rata ad aprile 2024. Come per il precedente prestito obbligazionario, l'importo incassato è stato nettato dei costi accessori assoggettati alla procedura del costo ammortizzato. Si segnala che alla data di computo del 31 dicembre 2025 i covenant finanziari relativi a tale debito risultano rispettati.

Le rate previste nell'esercizio sono state correttamente pagate nei modi e nei tempi contrattualmente previsti.

I "Debiti verso banche" pari a Euro 54 mila si riferiscono a interessi passivi di competenza dell'esercizio da riconoscere a BPER Banca.

A seguito della scissione erano presenti i saldi relativi al finanziamento residuo verso Banca Progetto S.p.A. per il mutuo con garanzia MCC S.p.A. che era stato concesso a Innovatec nel 2021 per un importo nominale di Euro 2.890 mila in scadenza il 31 gennaio 2025; il debito è stato estinto nel corso

dell'esercizio.

I “Debiti verso altri finanziatori” sono pari a Euro 5.946 mila (2024: Euro 7.871 mila) e si riferiscono al finanziamento concesso dal fondo di debito Ver Capital SGR nel corso del 2023 per un importo di Euro 10.000 mila al tasso dell'8,5% che prevede il rimborso a partire dal 31 Marzo 2024 con rate fisse trimestrali pari a Euro 500 mila con scadenza 31 dicembre 2028. Si segnala che alla data di computo del 31 dicembre 2025 i covenant finanziari relativi a tale debito risultano rispettati.

I “Debiti verso fornitori” sono pari ad Euro 1.297 mila (2024: Euro 1.113 mila), in linea con quelli dell'esercizio precedente.

I “Debiti verso imprese controllate”, sono pari ad Euro 64.853 mila (2024: Euro 53.883 mila) con un incremento rispetto al precedente esercizio per effetto dell'acquisto di crediti o accollo di debiti vantati dalle controllate nei confronti di altre società del Gruppo per Euro 1,1 milioni, per i debiti relativi al consolidato fiscale in essere dal presente esercizio per Euro 1,6 milioni, per i finanziamenti ottenuti dalle proprie controllate per Euro 5,4 milioni e per i saldi derivanti dalla scissione per Euro 4 milioni.

I “Debiti verso imprese collegate” sono pari ad Euro 26 mila (2024: Euro 6 mila) e sono rappresentati esclusivamente da crediti verso la collegata Circularity.

I “Debiti verso controllanti” sono pari ad Euro 15.783 mila (2024: Euro 1.298 mila); il forte incremento rispetto al precedente esercizio è rappresentato dai debiti verso SG Holding – socio di maggioranza diretto di Haiki – per complessivi Euro 15,6 milioni in seguito al finanziamento ricevuto per l'acquisizione della controllata Haiki Metals per Euro 16 milioni al tasso dell'8,5% che prevede il rimborso a partire dal 31 dicembre 2026 con rate semestrali di Euro 500 mila sino al 31 dicembre 2029 e il residuo con rata unica in scadenza il 30 giugno 2030 che sono contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato (oneri accessori per Euro 1,7 milioni) e da debiti verso Sostenya Group per Euro 0,2 milioni per il finanziamento residuo e i relativi interessi maturati alla chiusura dell'esercizio. A seguito della variazione del perimetro di consolidamento sono stati riclassificati alla voce “debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti” i debiti che erano in essere verso Innovatec S.p.A. per Euro 0,3 milioni.

I “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” risultano pari a Euro 742 mila (2024: Euro 44 mila) e sono rappresentati da debiti nei confronti di Sostenya Group PLC (euro 26 mila), Innovate Energy (euro 18 mila) e Innovatec (euro 698 mila).

I “Debiti tributari” sono pari ad Euro 1.836 mila (2024: Euro 55 mila) e sono rappresentati dal debito IRES per il consolidato di Gruppo per Euro 1,7 milioni, dal debito per IRPEF dipendenti e lavoratori autonomi per Euro 0,1 milioni e dal debito IVA per complessivi Euro 4 mila rappresentato dal credito per Euro 271 mila (rettifica da prorata IVA per Euro 174 mila e credito IVA mesi di novembre e dicembre per Euro 97 mila) e dal debito per Euro 275 mila relativo all'IVA del I° e II° trimestre del 2025 che la società, avendo ricevuto gli avvisi bonari da parte dell'Agenzia delle Entrate, ha rateizzato in rate trimestrali comprensive di interessi e sanzioni con scadenza rispettivamente 31 agosto 2027 e 31 dicembre 2027.

I “Debiti verso istituti previdenziali” sono pari ad Euro 141 mila (2024: Euro 76 mila) e si riferiscono principalmente a debiti INPS per Euro 69 mila, nonché ai debiti verso altri istituti di previdenza sociale ed integrativa per Euro 37 mila e debiti verso dipendenti per oneri differiti della retribuzione per Euro 34 mila.

Gli “Altri debiti” sono pari a Euro 22.894 mila (2024: Euro 2.806 mila) e sono riferiti principalmente alle quote di prezzo differite dovute dalla società ai venditori, rispettivamente, in relazione all'acquisto delle partecipazioni di minoranza in

- (i) Haiki Recycling (per Euro 1 milione, oggetto di conversione in capitale ai sensi

dell'aucap riservato lanciato dalla Società in data 17 dicembre 2025 il cui compimento si è realizzato nel mese di gennaio 2026),

- (ii) Haiki Electrics (per Euro 1.4 milioni di cui circa Euro 0,9 milioni con scadenza nel mese di giugno 2026 mentre la restante quota è stata oggetto di conversione in capitale da parte dei creditori – ex soci di minoranza di Haiki Electrics – nell'ambito dell'aumento di capitale riservato conclusosi nel mese di gennaio 2026)
- (iii) Green LuxCo Capital (per Euro 20 milioni, di cui la quota scadente entro 12 mesi risulta essere pari ad Euro 6,6 milioni, mentre la restante quota di Euro 13,4 milioni risulta avere scadenza a lungo termine, oltre i 12 mesi)

nonché da debiti verso dipendenti per retribuzioni e relativi oneri differiti per Euro 0,3 milioni.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Obbligazioni	4.462.342	3.185.306	0	7.647.648
Debiti verso banche	53.823	0	0	53.823
Debiti verso altri finanziatori	1.975.505	3.970.289	0	5.945.794
Debiti verso fornitori	1.296.728	0	0	1.296.728
Debiti verso imprese controllate	24.324.211	40.529.082	0	64.853.293
Debiti verso imprese collegate	26.220	0	0	26.220
Debiti verso controllanti	1.480.599	14.302.351	0	15.782.950
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	741.817	0	0	741.817
Debiti tributari	1.793.145	43.270	0	1.836.415
Debiti vs ist. previdenza e sicurezza sociale	141.035	0	0	141.035
Altri debiti	9.494.408	13.400.000	0	22.894.408
Totali	45.789.833	75.430.298	0	121.220.131

Ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice civile, si segnala che al termine dell'esercizio non sussistono finanziamenti effettuati dai soci.

E) Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2025 non ci sono ratei e risconti passivi.

Rischi, garanzie, impegni e passività potenziali

Non si rilevano rischi o passività potenziali.

Non ci sono fideius

sioni dirette, ma ci sono "coobligli" per le fideiussioni emesse per le attività relative alla mesa a dimora a discarica dei rifiuti trattati e per l'importo di circa € 46 milioni

Conto Economico

A) Valore della produzione

Il “Valore della produzione” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 risulta pari a Euro 4.771 mila (2024: Euro 1.350 mila).

Descrizione	Importo 2025	Importo 2024	Variazione
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.308.800	1.320.000	2.988.800
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	180.055	0	180.055
5) Altri ricavi e proventi	282.391	30.280	252.111
Totali	4.771.246	1.350.280	3.420.966

I ricavi dell’esercizio sono rappresentati principalmente dalla maturazione dei proventi a favore di Haiki per i contratti di service *intercompany* stipulati con le principali controllate e relativi a servizi di staff svolti dalla holding a favore delle controllate stesse.

La voce “incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni” è rappresentata dalla capitalizzazione dei costi del personale afferenti all’acquisizione di Haiki Metals.

La voce Altri ricavi, pari a Euro 282 mila è relativa principalmente a sopravvenienze attive relative alla rettifica della percentuale del prorata per Euro 174 mila e al provento derivante dal compenso amministratore fatturato alla controllata Haiki Cobat per Euro 100 mila.

B) Costi della produzione

I “Costi della produzione” risultano pari a Euro 5.935 mila (2024: Euro 1.601 mila). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Importo 2025	Importo 2024	Variazione
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo	33.121	2.494	30.627
7) Costi per servizi	3.178.794	842.411	2.336.383
8) Per godimento di beni di terzi	210.354	27.327	183.027
9) Per il personale	1.824.898	623.665	1.201.233
10) Ammortamenti e svalutazioni	404.583	11.824	392.759
14) Oneri diversi di gestione	282.857	93.219	189.638
Totali	5.934.607	1.600.940	4.333.667

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 33 mila (2024: Euro 2 mila). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Importo 2025	Importo 2024	Variazione
Materiali di consumo	7.212	0	7.212
Carburanti e lubrificanti	23.623	2.494	21.129
Beni di costo unitario inferiore a € 516	2.286	0	2.286
Totali	33.121	2.494	30.627

La voce è in aumento rispetto al precedente esercizio in particolar modo relativamente alla voce carburanti dato l'incremento dei dipendenti avvenuto nel corso dell'esercizio.

Costi per servizi

Tale voce è costituita da costi per consulenze finanziarie, fiscali, compensi ad amministratori, sindaci e revisori, costi assicurativi e spese generali, costi legali e notarili in forte aumento rispetto al precedente esercizio per la nuova attività di capogruppo esercitata dalla società a partire dal 2025.

Descrizione	Importo 2025	Importo 2024	Variazione
Smaltimenti	1.086	0	1.086
Utenze	34.837	769	34.068
Spese di manutenzione e riparazione	43.849	1.351	42.498
Servizi e consulenze tecniche	352.441	173.646	178.795
Compensi agli amministratori	642.943	98.035	544.908
Consulenze	987.796	219.343	768.453
Compensi a sindaci	38.562	7.320	31.242
Pubblicità	101.129	16.027	85.102
Consulenze legali	13.945	6.057	7.888
Consulenze amministrative	202.618	135.470	67.148
Spese telefoniche	200.137	575	199.562
Spese bancarie	60.820	6.386	54.434
Assicurazioni	39.177	2.571	36.606
Spese viaggio	32.654	541	32.113
Spese per fiere	349.573	171.509	178.064
Altri costi	77.227	2.810	74.416
Totali	3.178.794	842.411	2.336.383

Gli incrementi maggiori sono relativi a consulenze per Euro 768, agli emolumenti amministratori per Euro 545 mila, consulenze tecniche per Euro 179 mila, spese per utenze telefoniche per Euro 200 mila e alle spese per fiere per Euro 178 mila.

Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento di beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 210 mila (2024: Euro 27 mila). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Importo 2025	Importo 2024	Variazione
Affitti e locazioni	20.400	16.673	3.727
Altri	189.954	10.654	179.300
Totali	210.354	27.327	183.027

L'incremento rispetto al precedente esercizio è sempre legato alla nuova attività di capogruppo esercitata e all'aumento del numero medio dei dipendenti.

Nella voce "altri" sono ricomprese le spese per noleggio autovetture per Euro 104 mila (2024: Euro 9 mila), spese per noleggio attrezzatura d'ufficio per Euro 37 mila (2024: Euro 1 mila) e canoni software per Euro 48 mila (2024: 0).

Costi per il personale

I costi del personale di competenza dell'esercizio ammontano ad Euro 1.825 mila (2024: Euro 624 mila)

Descrizione	Importo 2025	Importo 2024	Variazione
Salari e stipendi	1.271.440	434.680	836.760
Oneri sociali	367.865	130.989	236.876
Trattamento di fine rapporto	91.357	35.787	55.570
Altri costi del personale	94.236	22.209	72.027
Totali	1.824.898	623.665	1.201.233

Si riporta qui di seguito la composizione del personale:

Qualifica	Puntuali 31/12/2025	Media 2025	Puntuali 31/12/2024	Media 2024
Dirigenti	4	2	2	1
Impiegati	18	16	11	7
Quadri	4	4	3	2
Totali	26	22	16	10

I costi dell'esercizio sono notevolmente superiori rispetto a quelli del precedente esercizio a causa del passaggio dei dipendenti da altre società del gruppo e dalle assunzioni effettuate.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio ammontano a complessivi Euro 405 mila (2024: Euro 12 mila)

Di seguito la composizione degli ammortamenti:

Descrizione	Importo 2025	Importo 2024	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Amm.to costi impianto e ampliamento	190.084	6.038	184.046
Amm.to concessioni licenze marchi	2.177	1.735	442
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	78.029	3.524	74.505
Totale amm.to immobilizzazioni immateriali	270.290	11.297	258.993
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Amm.to terreni e fabbricati	117.092	0	117.092
Amm.to attrezzature industriali e commerciali	39	0	39
Amm.to altri beni materiali	17.162	527	16.635
Totale amm.to immobilizzazioni materiali	134.293	527	133.766
Totali	404.583	11.824	392.759

L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto all'ammortamento degli oneri relativi alla quotazione e all'immobile pervenuto con la scissione del ramo d'azienda.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e merci

Non sussistono rimanenze di materie prime, sussidiarie e merci alla fine dell'esercizio.

Altri accantonamenti

Non risultano valori a bilancio alla fine dell'esercizio.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 283 mila (2024: Euro 93 mila).

Si riporta di seguito un prospetto evidenziante la composizione:

Descrizione	Importo 2025	Importo 2024	Variazione
Diritti camerali	202	151	51
Spese di cancelleria	11.562	5.296	6.266
Minusvalenze, sopravvenienze	52.728	30.823	21.905
Tasse	26.321	37.494	(11.173)
Altri oneri di gestione	192.044	19.455	172.589
Totali	282.857	93.219	189.638

C) Proventi e Oneri finanziari

Proventi finanziari

I proventi finanziari, pari a Euro 1.606 mila (2024: Euro 1.129 mila)

Descrizione	Importo 2025	Importo 2024	Variazione
Verso imprese controllate	1.257.261	1.121.309	135.952
Verso imprese controllanti	11.731	7.675	4.056
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.415	0	1.415
Verso altri	335.563	0	335.563
Totali	1.605.970	1.128.984	476.986

sono rappresentati principalmente da

- Proventi finanziari da Haiki Mines rispettivamente per Euro 752 mila e per Euro 347 mila, applicando il costo ammortizzato, in relazione al finanziamento *intercompany* attivo speculare al finanziamento concesso dalla Società alla controllata per il trasferimento dei proventi rinvenienti dal finanziamento Ver Capital e per il finanziamento del prestito obbligazionario rinveniente dalla scissione;
- Interessi attivi per finanziamenti alle controllate diverse da Haiki Mines per Euro 159 mila;
- Interessi attivi per il finanziamento alla controllante Sostenya Group per Euro 12 mila
- Interessi attivi per il finanziamento nei confronti di Genkinn S.r.l. per Euro 336 mila.

Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi e oneri finanziari sono pari a Euro 3.085 mila (2024: Euro 1.315 mila), così composti:

- Interessi passivi per i finanziamenti concessi dalle controllanti (euro 861 mila);
- Interessi passivi per i finanziamenti concessi dalle controllate (euro 175 mila);
- Oneri Finanziari associati al finanziamento di Ver Capital (euro 752 mila) e verso i prestiti obbligazionari ricevuti con la scissione (euro 734 mila) applicando il costo ammortizzato;
- Interessi passivi per il pagamento dilazionato relativo all'acquisizione della partecipazione di Green LuxCo Capital (Euro 450 mila).

Descrizione	Importo 2025	Importo 2024	Variazione
Interessi passivi verso imprese controllate	174.730	59.336	115.394
Interessi passivi verso imprese controllanti	861.438	299.058	562.380
Interessi passivi verso banche	1.540.415	956.833	583.582
Interessi passivi fornitori	8	123	(115)
Interessi passivi terzi	454.706	6	454.700
Altri	53.867	0	53.867
Totali	3.085.163	1.315.356	1.769.807

Utili e perdite su cambi

Nel corso del 2025 non si sono verificati né utili né perdite su cambi.

D) Rettifica di valore delle attività finanziarie

Svalutazioni

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla svalutazione della partecipazione relativa a RM Editori per Euro 120 mila e verso Green LuxCo Capital per Euro 3.770 mila. In merito alle considerazioni operate dal management della Società per la determinazione di tale valore si rimanda al precedente paragrafo ove vengono descritte le immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo immobilizzato, nonché al paragrafo 16.4 Rischi connessi alla prosecuzione in continuità delle scariche gestite dal Gruppo della relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione allegata al presente Bilancio.

E) Imposte sul reddito, differite, anticipate e proventi/oneri da consolidamento

I Proventi da Imposte sono pari a Euro 179 mila (2024: Euro 49 mila) e sono così composti:

Descrizione	Importo 2025	Importo 2024	Variazione
Ires (provento consolidato fiscale)	(167.677)	(48.987)	(118.690)
Imposte anticipate	(8.814)	0	(8.814)
Imposte differite	(1.980)	0	(1.980)
Totali	(178.471)	(48.987)	(129.484)

Crediti per imposte anticipate

Descrizione	Importo		Imposta		Importo		Imposta	
	31/12/2024	Aliquota	31/12/2024	31/12/2025	Aliquota	31/12/2025	31/12/2025	
Compensi amministratori	0	24,00%	0	36.726	24,00%	8.814		
Totale	0	0	0	36.726	0	8.814		

Fondi per imposte differite

Descrizione	Importo		Imposta		Importo		Imposta	
	31/12/2024	Aliquota	31/12/2024	31/12/2025	Aliquota	31/12/2025	31/12/2025	
Dividendi da incassare	8.250	24,00%	1.980	0	24,00%	0		
Totale	8.250	0	1.980	0	0	0		

Fattori di rischio ed incertezze

I business condotti dalle Società controllate e partecipate da Haiki risultano essere estremamente regolamentati, per tal ragione la società presta particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornata così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative in risposta alle evoluzioni normative.

Nell'effettuazione della propria attività, Haiki incorre quindi in rischi derivanti rispettivamente da fattori esterni connessi al contesto regolatorio e macroeconomico di riferimento, tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, ai settori in cui opera direttamente ed indirettamente, attraverso le proprie partecipate, che la espongono a rischiosità specifiche, nonché in rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

La Società e le proprie partecipate risultano quindi significativamente influenzate dall'andamento di variabili di scenario non controllabili tra cui il rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative e l'evoluzione del quadro normativo e regolatorio. Haiki monitora costantemente tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

I principali rischi ed incertezze cui è sottoposta Haiki sono di seguito presentati.

Si fa comunque presente che potrebbero sussistere rischi al momento non identificati, o considerati non significativamente rilevanti, che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività della Società e delle sue controllate.

Per una più ampia analisi dei rischi peculiari delle Società di Haiki, si fa riferimento al Capitolo relativo della Relazione sulla Gestione.

Gestione dei rischi finanziari

La Società è esposta a rischi finanziari di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse), di liquidità e di credito.

I principali strumenti finanziari comprendono depositi bancari a vista, investimenti in gestioni patrimoniali, titoli e fondi d'investimento, debiti bancari e finanziari, finanziamenti.

Rischio di tasso d'interesse

Haiki è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento dove il tasso sia stato fissato variabile

I principali strumenti di indebitamento finanziario del Gruppo comprendono:

1. Prestiti Obbligazionari ("Minibond" e "Basket Bond");
2. Depositi bancari.
3. L'Euribor è il tasso di interesse a cui la Società è esposta.

In riferimento al punto 1, Haiki, a seguito delle operazioni di scissione prende in carico il Prestito obbligazionario che è stato emessi il 23 dicembre 2021 ("MiniBond") Innovatec 2021-2026 6%" pari a Euro 10.000.000 caratterizzato da un rimborso amortizing con 18 mesi di preammortamento (prima rata settembre 2023). L'emissione è assistita dalla Garanzia Italia di SACE, strumento previsto dal Decreto Liquidità e destinato al sostegno delle imprese italiane durante l'emergenza Covid-19, per il 90% del controvalore. Inoltre, il 1° dicembre 2022 è stato emesso un ulteriore prestito obbligazionario ("Basket Bond") Innovatec 2022-2028 5,21%" pari a Euro 8.000.000, con lo scopo di finanziare i programmi di sviluppo e crescita del gruppo, di tipo amortizing con pagamento della prima rata ad aprile 2024.

I Depositi bancari a vista e a breve termine hanno un tasso di interesse variabile ancorato all'Euribor maggiorato dello spread.

Alla luce di quanto sopra descritto, la Società al 31 dicembre 2025 non risulta, alla data della presente relazione, esposta in modo significativo al rischio tasso di interesse.

Rischio valutario

Le variazioni del tasso di cambio possono impattare il *fair value* di attività o passività della Società che, al 31 dicembre 2025, non risulta esposta a tale rischio non presentando rilevanti posizioni creditorie e debitorie in valuta.

Rischio liquidità connessi alla struttura finanziaria

Il rischio di liquidità riguarda la capacità della Società di far fronte ai propri impegni di pagamento, facendo ricorso all'autofinanziamento, al *funding* sui mercati bancari e finanziari ed alla liquidità disponibile.

Haiki ha continuato con l'attività perseguita dal Gruppo in quest'ultimi anni, mettendo in atto una politica di espansione e diversificazione del business che le permette di mitigare i rischi derivanti da eventuali congiunture dei singoli mercati di riferimento, garantendo marginalità e flussi di cassa positivi.

La società dimostra di avere una particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e dei covenant finanziari dei prestiti obbligazionari in essere, con l'obiettivo di mantenere adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni operativi odierni ed attesi, sulla base della liquidità in giacenza, dei *cash flow* prospettici e dei crediti/debiti commerciali esistenti, e, se del caso, rimodulando piani di rientro con controparti operative di business e finanziarie per un determinato periodo temporale, il tutto garantendo la giacenza di un *liquidity buffer* sufficiente a far fronte ad impegni inattesi.

Rischi connessi all'incasso dei crediti commerciali

Haiki non ha un rischio connesso all'incasso dei crediti commerciali, essendo gli stessi legati al riaddebito dei costi di gestione e di onere finanziario, nei confronti delle Società controllate

La posizione creditoria Haiki è rappresentata sostanzialmente da rapporti con le proprie correlate. Tali crediti presentano per i motivi di cui sopra un basso profilo di rischio in quanto, proprio in virtù del rapporto di correlazione, potranno essere oggetto di compensazione con le partite di debito e/o essere oggetto di allungamenti nelle tempistiche di incasso.

Rischi connessi all'esposizione debitoria verso i fornitori

La Società monitora il livello di scaduto al fine di evitare interruzioni di fornitura e/o servizi proponendo, se necessario, una rimodulazione dei termini di pagamento. I debiti intercompany hanno tempistiche di pagamento più lunghe rispetto ai fornitori standard e sono correlate ai fabbisogni di liquidità delle società creditrici.

La capacità della Società di gestire il rischio connesso all'esposizione debitoria dipende quindi dalla capacità di continuare a mantenere una attenta gestione del circolante e dei rapporti intercompany. Alla luce di quanto sopra esposto la Società ritiene di avere correttamente posto in essere tutte le politiche necessarie per ridurre al minimo tale rischio.

Compensi amministratori, sindaci e organismo di vigilanza

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del C.C.:

- Amministratori Euro 608.792

- Sindaci Euro 38.562
- Organismo di Vigilanza Euro 34.152

I compensi erogati nell'esercizio al Consiglio di Amministrazione sono stati pari all'importo accertato a bilancio.

Compensi revisore legale o società di revisione

Si segnala che il presente bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte della EY S.p.A. L'ammontare dei compensi per i servizi di revisione legale dei conti è pari a Euro 57.665.

Operazioni con Parti Correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del Gruppo e che sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali.

Si evidenziano di seguito i rapporti

Società	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
Società controllanti						
Sostenya Group S.r.l.	€ 4.813.494	€ 11.731	€ 150.000	€ 89.034	€ 11.731	€ 33.490
SG Holding S.r.l.	€ 0	€ 0	€ 14.495.422	€ 1.048.494	€ 0	€ 827.948
Società controllate						
Bensi 3 S.r.l.	€ 70.196	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Cobat Ecofactory S.r.l.	€ 0	€ 0	€ 203.871	€ 0	€ 0	€ 0
Ecosavona S.r.l.	€ 0	€ 5.578	€ 0	€ 122.000	€ 600.000	€ 0
Green LuxCo Capital SA	€ 0	€ 800.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Haiki Cobat S.p.A.	€ 618.831	€ 0	€ 1.808.800	€ 1.868.879	€ 3.119.200	€ 149.128
Haiki Electrics S.r.l.	€ 2.056.333	€ 262.107	€ 1.498.095	€ 0	€ 159.256	€ 0
Haiki Metals S.r.l.	€ 0	€ 0	€ 2.350.000	€ 25.602	€ 0	€ 25.602
Haiki Mines S.p.A.	€ 11.669.590	€ 1.592.901	€ 52.071.082	€ 4.036.437	€ 2.598.697	€ 0
Haiki Recycling S.r.l.	€ 306.774	€ 1.087.215	€ 705.422	€ 21.995	€ 547.426	€ 0
Innovatec Usa	€ 500.000	€ 52.843	€ 0	€ 0	€ 11.406	€ 0
Matemorfosi S.r.l.	€ 313.000	€ 62.256	€ 8.772	€ 47.500	€ 19.845	€ 0
RM Editori S.r.l.	€ 0	€ 3.968	€ 30.392	€ 1.869	€ 2.099	€ 0
Sostenya Fintech S.r.l.	€ 23.136.500	€ 301.290	€ 0	€ 0	€ 2.332	€ 0
Ultralog S.r.l.	€ 0	€ 4.641	€ 52.577	€ 0	€ 0	€ 0
Società sottoposte al controllo delle controllanti						
Innovatec S.p.A.	€ 461.977	€ 267.415	€ 20.007	€ 677.815	€ 101.415	€ 0
Innovatec Energy S.r.l.	€ 0	€ 56.750	€ 0	€ 17.995	€ 0	€ 0
Sostenya Group Ltd	€ 0	€ 0	€ 0	€ 26.000	€ 0	€ 0
Società collegate	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Circulanty S.r.l.	€ 0	€ 55.500	€ 0	€ 26.220	€ 61.821	€ 0
Totale	€ 43.946.695	€ 4.564.194	€ 73.394.440	€ 8.009.839	€ 7.235.227	€ 1.036.168

Altre Informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Nel corso del 2025 non si sono rilevati proventi da partecipazioni di natura diversa dai dividendi.

Operazioni fuori bilancio - art. 2427, punto 22-ter del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-ter del Codice civile, tenendo conto dell'appendice di modifica del principio contabile n. 12 dell'OIC, si informa che la società non ha posto in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale o dal Conto Economico.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2025 il Gruppo Haiki+ ha proseguito con decisione il proprio percorso di crescita dimensionale e di rafforzamento industriale. In tale contesto, l'acquisizione di Ecobat Resources Italy S.r.l. (oggi Haiki Metals) e della controllata Politec S.r.l. ha rappresentato un passaggio strategico di particolare rilievo, consentendo al Gruppo di entrare in modo strutturale nel settore del recupero, riciclo e raffinazione dei metalli e di compiere un ulteriore passo nel percorso di evoluzione da operatore di servizi ambientali a piattaforma industriale integrata. Parallelamente, il Gruppo ha proseguito le attività di sviluppo e potenziamento della propria base impiantistica, con particolare riferimento agli asset riconducibili alla business unit Mines, nonché al consolidamento degli impianti già avviati e delle nuove piattaforme operative entrate nel perimetro nel corso dell'esercizio. Tali attività risultano funzionali ad assicurare la continuità operativa, la capacità di crescita e il miglior presidio industriale dei mercati di riferimento nei prossimi esercizi.

In questo contesto di sviluppo, il Gruppo ha assunto rilevanti impegni finanziari, coerenti con il percorso di investimento e con la natura capital intensive del business. La struttura finanziaria, pur caratterizzata da un significativo livello di indebitamento, riflette un disegno di crescita orientato al rafforzamento del presidio industriale lungo le filiere a maggiore valore aggiunto. In prospettiva, il Gruppo potrà beneficiare di un progressivo consolidamento e razionalizzazione dei rapporti finanziari, in una logica di maggiore integrazione e accentramento.

La business unit Recycling sarà focalizzata, da un lato, sulla progressiva saturazione degli impianti esistenti, caratterizzati da significativi margini di utilizzo residuo, e, dall'altro, sull'avvio e sviluppo di iniziative a maggiore contenuto innovativo, quali l'impianto per il trattamento di scarti e rifiuti tessili sviluppate tramite IGERs, che consentiranno l'ampliamento dell'offerta verso la produzione di materia riciclata.

La business unit Electrics, dopo il rafforzamento dell'impronta territoriale e industriale conseguito con le acquisizioni realizzate, potrà contare sulla piena operatività degli impianti di riciclo RAEE presenti nel proprio perimetro e sarà impegnata nel percorso di ottimizzazione industriale e progressiva saturazione degli stessi, con l'obiettivo di consolidare il proprio ruolo di operatore di riferimento a livello nazionale nel settore del trattamento dei rifiuti elettrici ed elettronici.

Nel contempo, gli sviluppi avviati dal Gruppo nei comparti innovativi, quali il recupero delle batterie e dei materiali provenienti da rifiuti tecnologici, sono destinati ad assumere un ruolo sempre più rilevante, anche

grazie al contributo delle iniziative già avviate da Cobat EcoFactory, Raee.Man e dalla business unit Metals. In tale scenario, il ruolo della holding sarà sempre più quello di indirizzo strategico, coordinamento, armonizzazione dei processi e supporto allo sviluppo delle società operative, accompagnando il Gruppo nel percorso di piena attuazione delle linee guida strategiche delineate nel Piano Industriale e nella progressiva messa a regime del modello industriale costruito nel corso degli ultimi anni.

Il bilancio d'esercizio di Haiki + S.p.A. al 31 dicembre 2025 composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto Finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli Art. 2423 e seguenti del Codice civile.

Milano, 30 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Ing. Elio Cosimo Catania
Presidente